

L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

www.larena.it

ANNO 159 - **NUMERO 162**

GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2024 - **€ 1,70**

Teatro Romano

Smaila celebra la Verona Beat E prepara un inno per l'Hellas

PAGINA 29 E 34

Europei di atletica, successo degli Azzurri

Oro per la staffetta 4X100 E Polinari fa il record italiano

Larissa Iapichino argento nel salto in lungo

PAGINA 28 E **DE ROSA** PAGINA 31



L'editoriale

Se sull'Italia scoppia la zuffa

FEDERICO GUIGLIA

Se la rissa è la continuazione della campagna elettorale con altri mezzi, i parlamentari continuano a dirsele e, stavolta, anche a darsele.

Prima al Senato, dov'era in discussione il disegno di legge governativo per far eleggere il presidente del Consiglio dagli italiani, e poi alla Camera, dove si esaminava il testo, anch'esso dell'esecutivo, sull'autonomia differenziata, è successo di tutto.

A Montecitorio gli onorevoli hanno riservato il meglio del peggio, passando dalle parole ai pugni, preceduti dagli insulti e dallo sventolio, ma per protesta, di bandiere italiane. Tra cori, esposizioni di cartelli, sospensioni ed espulsioni, le opposizioni di centrosinistra hanno bersagliato la controversa riforma voluta dalla Lega e condivisa dal centrodestra. Fino a quando il deputato Leonardo Donno (M5S), tentando di consegnare un Tricolore al ministro Roberto Calderoli, cioè all'autore della contestata autonomia, è stato circondato da suoi colleghi di centrodestra. «Ho ricevuto calci e pugni allo sterno, sono crollato, faticavo a respirare, ho avuto paura e mi hanno dovuto fare sette o otto elettrocardiogrammi», ha accusato Donno, che è stato portato via dalla zuffa e dalla Camera in sedia a rotelle.

› SEGUE A PAGINA 8

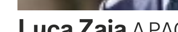
Colpito un deputato M5s. E Fontana ne espelle uno della Lega che fa il segno della XMas

Autonomia, rissa alla Camera Botte in aula e scontro politico

Le due riforme del centrodestra, premierato e autonomia, compiono un passo avanti verso l'approvazione, ma in un clima ad alta tensione, che culmina con una rissa alla Camera con un deputato pentastellato forse colpito da un leghista e portato fuori dall'Aula in carrozzina. Che i nervi siano a fior di pelle si capisce quando il deputato leghista Furgiuele fa il segno della X Mas. **INNAMORATI GIARDINI E ADAMI** PAGINE 6 E 7



Un momento dello scontro



L'INTERVISTA

«Offesa al Tricolore e reazioni da evitare». Il governatore del Veneto Zaia avverte: «L'autonomia è una rivoluzione pacifica»



Luca Zaia A PAG. 7

Venduti biglietti per due milioni. Ora tocca ad Aida

Turandot batte tutti i record L'incasso più alto della storia

GALETTO PAGINE 12 E 13

Una scena di Turandot l'opera che sabato scorso ha aperto la stagione lirica in Arena

In gara Hellas e il nuovo Chievo

Sport Center Bottagisio impianto all'asta

Domani asta sul Bottagisio Sport Center: la base è di quasi 2,3 milioni. Nel 2014 il valore attribuito era di 12. È l'effetto del fallimento del vecchio Chievo. Anche l'Hellas è interessato all'impianto. **BENEDETTI** PAGINA 15

Il corteo

Il Comune a fianco del Pride

La città apre le porte al Verona Pride. Per la prima volta, la manifestazione organizzata dalla comunità Lgbtqia+ è patrocinata dal Comune. Il corteo sfilerà domenica pomeriggio da Veronetta a San Zeno. **NORO** PAGINA 16

Morto in moto

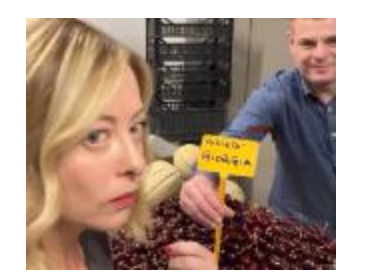
Due paesi piangono Luca

«Ci vediamo domani». Queste le ultime parole che Luca Farinelli, 58 anni l'altra sera ha rivolto al fratello alla fine del lavoro, a Valeggio. Dopo poco è morto a Villafranca mentre faceva un giro in moto. **TOMELLERI** PAGINA 24

La varietà nel video della premier

La ciliegia «Giorgia» nata in Valpolicella

Le ciliegie che Giorgia Meloni ha utilizzato nel primo giorno delle elezioni europee sono nate a Verona: è una varietà creata all'interno di una struttura veronese, l'Isf di San Pietro in Cariano, da Giorgio Bargioni, agronomo che le ha dato il suo nome al femminile. **FIORIN** PAGINA 11



Giorgia Meloni e le ciliegie

Il limite è vicino

Sorvegliati i livelli del Garda

Tra martedì e ieri il Garda è salito di 5 centimetri, tornando a 137 sullo zero idrometrico di Peschiera e sfiorando nuovamente il limite di 140. La Comunità del Garda: aprire di più la diga. L'Aipo: non possiamo. **FERRARO** PAG. 25

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Verona



Il vertice internazionale

Dal G7 in Puglia monito a Putin e XI Il caso sull'aborto solleva polemiche



Cuba Il sottomarino russo Kazan in arrivo all'Avana ANSA

• Scompare dalla bozza di dichiarazione finale il riferimento al diritto di interruzione di gravidanza

LAURENCE.TALAMANCA

BARI Il G7 dei capi di Stato e di governo non è ancora cominciato ma ha già creato scompiglio tra le cancellerie. Non sui dossier principali, come l'Ucraina o Gaza, sui quali il consenso tra i Grandi sembra unanime, e nemmeno sull'uso degli asset russi per finanziare la guerra di Kiev che vede approcci diversi tra Ue e Usa. Ma sul diritto all'aborto. Secondo fonti europee, nell'ultima bozza della dichiarazione finale del vertice di Borgo Egnazia è scomparso il punto nel quale i Sette sottolineavano l'importanza di garantire «un accesso effettivo e sicuro all'aborto».

Lo scontro
Il riferimento doveva rafforzare - come chiedevano soprattutto Francia e Canada - il comunicato finale del G7 di Hiroshima di un anno fa, che parlava invece di «accesso legale e sicuro». Fonti della presidenza italiana hanno poi precisato che gli sherpa, al lavoro in Puglia già da lunedì, stanno ancora trattando e che «tutto quello che entrerà nel documento conclusivo sarà un punto di caduta finale frutto dei negoziati». Nessuno dei Sette, hanno quindi sottolineato le fonti italiane ha chiesto di «eliminare» il punto sull'aborto dalla bozza, nel quale resta invece il riferimento al gender equality.

Le trattative
Ma il protrarsi di trattative dimostra per lo meno una differenza di sensibilità politiche sul tema. Già lo scorso aprile il tema era stato oggetto di un botta e risposta a distanza tra il presidente francese e la premier, mentre il Parlamento europeo uscente aveva approvato la richiesta di inserire quello all'aborto nella Carta dei diritti fondamentali dell'Ue. Le voci di un possibile tratto di penna sul tema dalla dichiarazione finale hanno scatenato immediate reazioni anche interne, dal Pd a +Europa che denunciano un attacco ai diritti delle donne da parte del governo. Alla vigilia dell'apertura dei tavoli dei capi di Stato e di governi, appare invece con forza la determinazione dei Sette a ribadire il sostegno politico e militare al presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che interverrà nel primo giorno di lavori. Dalle indiscrezioni che emergono sulla bozza finale, diffuse da Bloomberg, c'è l'impegno ad «aumentare la produzione e la consegna» di armi a Kiev, e un duro richiamo alla Cina affinché smetta di sostenere la guerra di Vladimir Putin fornendo tecnologie e componenti di armi. L'alleanza anti-Putin si concretizzerà a Borgo Egnazia anche con la firma dell'accordo di sicurezza tra Ucraina e Usa, nel bilaterale tra Zelensky e Biden a margine del vertice, mentre si continua a discutere di come utilizzare i profitti degli asset russi congelati in Europa.

Il confronto
Sulle posizioni riguardo alle guerre a Gaza e in Ucraina sembra esserci consenso unanime tra i Grandi riuniti a Borgo Egnazia

Il sostegno
I sette appaiano determinati a continuare nel sostegno a Kiev. Mentre c'è un duro richiamo alla Cina sull'appoggio a Putin

Un nodo su cui c'è il consenso politico dei Grandi ma che presenta problemi tecnico-legali che gli sherpa stanno tentando di sciogliere fino all'ultimo minuto. La bozza di dichiarazione finale circolata sui media ribadisce inoltre l'appoggio dei Sette alla roadmap per Gaza delineata da Biden, ora forte anche del sostegno del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Il G7 chiederà ad Hamas di accettare l'accordo di cessate il fuoco e a Israele di allentare l'escalation di una «offensiva militare su vasta scala» a Rafah.

Il messaggio di Putin ai leader

«La Russia risponderà alle sanzioni »

MOSCA In questo momento «non facile» per la Russia, tutto il popolo sostiene gli «eroi» impegnati nel conflitto in Ucraina. È questo il messaggio che Vladimir Putin invia ai leader del G7 alla vigilia dell'apertura del vertice di Borgo Egnazia, nel giorno in cui navi militari di Mosca, tra cui la fregata Ammiraglio Gorshkov con il suo carico di missili ipersonici Zirkon, sono entrati nel porto dell'Avana, a meno di 200 chilometri dalle coste della Florida. Intanto la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, avverte che «la Russia non lascerà senza risposta le azioni così aggressive» degli Stati Uniti, riferendosi al nuovo pacchetto di sanzioni annunciato da Washington alla vigilia del vertice, pianificate per colpire «forniture critiche provenienti da Paesi terzi» e che prendono di mira tra l'altro la Borsa di Mosca. «In un tempo che non è facile per il nostro Paese, siamo nuovamente uniti dal patriottismo e dalla responsabilità per il destino della Madrepatria», e questo fa da «fondamento per i partecipanti all'operazione militare speciale», ha detto Putin durante una cerimonia per il conferimento di onoreficenze.

L'ospite



Roma La premier Giorgia Meloni ospite di Bruno Vespa a 'Cinque Minuti' ANSA

Meloni alla prova dei leader ma sull'Ue non si sbilancia

• **Il leader di FI Tajani la incalza: «Deve dare un'indicazione sulla presidenza della Commissione»**

PAOLO CAPPELLERI

BARI Le elezioni europee alla vigilia del G7 potevano essere un'insidia, e invece sono andate anche meglio di quanto sperasse. Ora Giorgia Meloni conta di infilare un altro successo, al summit, per presentarsi ancora più forte al tavolo di Bruxelles, dove da lunedì partirà la trattativa per la nuova governance dell'Ue. Sono due partite formalmente del tutto distinte e sganciate, ma di fatto nella tre giorni fra gli ulivi di Borgo Egnazia ogni gesto e parola potranno essere letti in una duplice chiave. Soprattutto quando la premier si incrocerà con Emmanuel Macron, Olaf Scholz o Ursula von der Leyen. Lo dimostrano già le tensioni sul mancato riferimento al diritto all'aborto, espunto dalla bozza della dichiarazione finale circolata alla vigilia del primo G7 in cui si affaccerà un Pontefice, che ha generato l'irritazione della delegazione francese e quella europea. Un capitolo che fa riemergere la distanza fra l'approccio di Palazzo Chigi su alcuni temi e quello di altre cancellerie, con cui è tutt'altro che scontato un rapido allineamento nel risiko delle poltrone che contano a Bruxelles. In particolare con l'Eliseo.

Le trattative

Ed è a Parigi che guarda soprattutto Meloni, che vorrebbe attendere l'esito delle elezioni parlamentari francesi del 30 giugno-7 luglio prima di vedere entrare le trattative nel vivo. Il cronoprogramma su cui punta von der Leyen per ottenere il bis è decisamente più serrato. Chi vuole provare a chiudere in tempi stretti, è il ragionamento che si fa nel partito della premier, dovrà seriamente prendere in considerazione le rivendicazioni di Roma su un commissario di peso e una vicepresidenza esecutiva. La stessa premier nelle scorse settimane ha fatto riferimento a un portafoglio economico di peso. Il commissario con delega alla Concorrenza resta una soluzione appetibile per Roma. Sarà difficile, comunque, che la leader di FdI e dei Conservatori europei si sbilanci in alcun modo nelle chiacchiere informali in Puglia, dove intanto le è arrivato anche l'invito dell'alleato Antonio Tajani a «dire la sua sull'indicazione del presidente della Commissione europea».

LE CONTESTAZIONI

Cortei e sit-in contro i capi di Stato Gli attivisti protestano a distanza

Mentre si attende l'arrivo dei leader mondiali per il vertice di Borgo Egnazia, gli attivisti no-G7 stanno raggiungendo la Puglia dove, tra incontri, dibattiti, contro-cene e cortei, intendono manifestare il loro punto di vista pacifista e ambientalista. Lo faranno a distanza dal vertice, al camping di Frassanito, nelle vicinanze di Otranto - e quindi ad un centinaio di chilometri dal borgo - dove si svolgerà gran parte delle iniziative che si concluderanno sabato a Fasano con un corteo. Venerdì mentre al Castello Svevo di Brindisi ci sarà la cena inaugurale del vertice , sempre a Brindisi, si terrà la 'ControCena dei Poveri promossa dal Tavolo di Coordinamento NoG7.

L'accoglienza

Tra i trulli e gli ulivi il tour delle first lady in terra di Puglia



Bari Vecchia Una venditrice di orecchiette fatte in casa ANSA

• **Un assaggio della cultura e delle tradizioni regionali per accompagnatori e accompagnatrici**

SILVIA GASPARETTO

BARI La quiete tra gli ulivi e i fichi d'india del resort di Fasano, e l'originalità delle architetture e dei prodotti locali. C'è uno specifico programma tra arte e relax preparato per i consorti che arriveranno a Borgo Egnazia insieme ai leader e degli altri ospiti del vertice del G7. Alcuni hanno già raggiunto la sede del vertice, come il presidente del Consiglio europeo Charles Michel, accompagnato dalla moglie Amèlie Derbaudrenghien, che ha viaggiato da Roma su un volo di linea. Tra gli ospiti il presidente Usa, Joe Biden, mentre dagli Usa riecheggia una polemica sollevata dalla Cnn per la scelta di una location, la Puglia, dove «aumenta la violenza mafiosa», che ha sollevato irritazione tra imprenditori e lavoratori pugliesi. Anche perché tutti gli sforzi italiani sono rivolti a fare apprezzare le bellezze delle terre pugliesi, che saranno al centro dei tour dei consorti. Giovedì, mentre i capi di Stato e di governo inizieranno a discutere seduti attorno al tavolo ovale allestito nel salone principale del borgo alcune tra le first lady presenti - cui si aggiungerà il 'first gentleman' Heiko von der Leyen, marito della presidente della Commissione Ue - visiteranno il Museo Archeologico di Borgo Egnazia. I consorti - presenti tra gli altri Britta Ernst, moglie di Olaf Scholz, la first lady giapponese Yuko Kishida e Ritu Banga, moglie del presidente della Banca Mondiale - vedranno l'uliveto millenario all'interno dell'area della Fortezza di Pettolecchia. Durante il secondo giorno del vertice ci sarà un tour che partirà da Grottaglie. Seconda tappa ad Alberobello dove i consorti visiteranno il centro storico, caratterizzato dai trulli. Da qui avrà inizio un viaggio attraverso la Valle d'Itria a bordo di un treno storico con destinazione Martina Franca, dove il programma si concluderà con la visita del Palazzo Ducale, realizzato nel XVII secolo sul luogo dove sorgeva l'antico castello medievale e sede di importanti affreschi realizzati da Domenico Carella nella seconda metà del XVIII secolo.

In Francia

Scontro nei Républicains Ciotti espulso all'unanimità Macron: «Tradito De Gaulle»

• Il fautore del patto con l'ultra destra non ci sta. Prima si barrica nella sede del partito poi ribadisce il suo ruolo di presidente

PAOLO LEVI



Parigi Il leader del partito Les Republicains Eric Ciotti circondato dai media

PARIGI Telenovela dai risvolti drammatici fra i Républicains, con Eric Ciotti - l'uomo che ha aperto per la prima volta all'accordo con Le Pen - che viene espulso all'unanimità dai dirigenti del partito.

Lo scontro
Ciotti le ha provate tutte, non si è presentato alla riunione dell'ufficio politico che lo avrebbe destituito, ha fatto chiudere la sede per ostacolare la riunione, poi ha mandato un pubblico ufficiale a controllare l'incontro che si stava svolgendo a 500 metri di distanza, nel Museo Sociale. In serata, ospite in tv, Ciotti ha ribadito: «Il presidente sono io, i militanti sono con me». Un attacco al repubblicano che «aveva voltato le spalle in poche ore all'eredità del generale de Gaulle, di Jacques Chirac e di Nicolas Sarkozy» era arrivato in mattinata da Emmanuel Macron che, in un'attesissima conferenza stampa al Pavillon Cambon Capucines nel cuore di Parigi, ha rivendicato la scelta di sciogliere il Parlamento definendola «inevitabile» dopo la sconfitta alle europee, invitando i francesi ad andare alle urne «senza paura». Emozionato, il presidente francese ha proclamato di «non avere lo spirito del disfattismo» e di non voler «consegnare le chiavi del potere all'estrema destra nel 2027». Il caos tra i Republicains è deflagrato nel primo pomeriggio all'ora fissata per la riunione dei capi dei Républicains. Ciotti - già annunciato assente - in mattinata ha giocato d'anticipo, dando ordine ai dipendenti di chiudere la sede ed abbandonare gli uffici entro mezzogiorno. Una provocazione, secondo lo stato maggiore del partito, da Laurent Wauquiez a Valérie Pecresse a Xavier Bertrand. Una «misura di sicurezza», secondo Ciotti, che però poco più tardi - quando i «tenori» del partito si sono riuniti nel «Museo sociale» a 500 metri dalla sede, chiusa da un lucchetto. I presenti all'unanimità hanno espulso Ciotti dal partito, affidandone la responsabilità ad interim alla segretaria generale Annie Genevard e al capolista alle europee, François-Xavier Bellamy. Immediata la replica di Ciotti: «Io sono e resto il presidente della nostra formazione politica, eletto dagli iscritti. La riunione di oggi è una violazione flagrante del nostro statuto, nessuna delle decisioni prese avrà conseguenze legali». Secondo alcune fonti - sui numeri dei presunti seguaci di Ciotti non ci sono notizie - sul totale dei deputati attuali dei Républicains, 61, ce ne sono 45 contrari all'alleanza con Le Pen, 15 o 16 che andrebbero con Ciotti. Intanto, ha cambiato di nuovo sponda anche Marion Maréchal, respinta da Jordan Bardella in quanto vice di Eric Zemmour nel partito Reconquete. La nipote di Marine Le Pen ha di fatto abbandonato Zemmour invitando a votare per l'alleanza che si sta costituendo a destra fra il Rassemblement National e i Républicains. Nella gauche, prosegue il cammino verso l'intesa sulle candidature uniche nelle circoscrizioni in una sorta di nuovo Fronte Popolare sulla quasi totalità delle 577 circoscrizione. Gran parte di esse vedrà un candidato unico de La France Insoumise, i radicali di Jean-Luc Mélenchon (229), il Partito socialista 175, gli ecologisti 92 e i comunisti 50. Resta fuori Raphael Glucksmann, che ha guidato una coalizione del Ps con il suo Place Publique al terzo posto nelle europee, ma che che ha fatto emergere con forza la sua incompatibilità con La France Insoumise. Se non ci saranno evoluzioni, Place Publique si dividerà con i socialisti le circoscrizioni, considerando che, alle ultime legislative, non aveva ottenuto alcun deputato.

L'Eliseo rilancia
«Non ho lo spirito disfattista e non voglio consegnare le chiavi del potere all'estrema destra nel 2027. Bisogna essere uniti»

Le trattative a sinistra
Prosegue il cammino verso l'intesa sulle candidature uniche nelle circoscrizioni. Si vuole creare in una sorta di nuovo Fronte Popolare

La strategia

La tela di Ursula punta al sì dei 27 già lunedì

• Il suo obiettivo è blindare la maggioranza prima del voto all'Eurocamera il 18 luglio. L'aiuto esterno di FdI non viene escluso



Parigi Emmanuel Macron con Ursula von der Leyen

BRUXELLES Un primo accordo politico nella cena dei 27 di lunedì a Bruxelles. Poi la blindatura della maggioranza prima del voto all'Eurocamera del 18 luglio. Il cronoprogramma che Ursula von der Leyen ha in mente per la sua conferma alla presidenza della Commissione dice molto della fiducia che la Spitzenkandidat ripone nell'esito della sua partita più difficile. Una fiducia che si basa su un punto, innanzitutto: nel Ppe non c'è alcun altro nome oltre a quello di Ursula. Tradotto: bocciando von der Leyen si innescherebbe una furiosa reazione dei Popolari, ovvero dei vincitori delle Europee. Il caos in cui versano Les Republicains francesi e i distinguo già anticipati dalla delegazione slovena rafforzano la convinzione di chi, nel computo totale dei sì alla presidente uscente, ha già scorporato un 15%. Ai suoi colleghi di partito von der Leyen ha ribadito un punto: «I negoziati inizieranno dalla maggioranza Ppe-Socialisti-Renew». Nel Ppe spiegano di aver avuto ottime sensazioni dai Socialisti - l'incontro tra von der Leyen e la capogruppo Iratxe Garcia Perez - mentre una maggiore confusione si registra tra i Liberali, ancora scottati dalla debacle alle Europee. Chi invece ha nettamente aperto al sostegno a von der Leyen sono stati i Verdi. Lo schema di Weber, prevede un accordo formale solo con S&D e Liberali e il sostegno esterno di «altre forze filo-Ue, filo-Ucraina e pro-Stato di diritto». Categoria che, nella strategia popolare, include certamente i Verdi e non esclude Giorgia Meloni.

Lo schema di Weber
Prevede un accordo formale solo con S&D e i Liberali. Insieme si cerca il sostegno esterno di altre forze vicine filo-Ue e filo Ucraina

Manovre

Sovranisti all'attacco Le Pen e Salvini provano la spallata

• L'obiettivo è costruire un fronte unico delle destre, senza nessuna apertura. La nemica comune è von der Leyen



Salvini e Marine Le Pen

BRUXELLES Al The Hotel di Bruxelles, lo stesso albergo che,qualche anno fa, ospitò Donald Trump, si è riunito il gotha del sovranismo europeo. Ci sono la zarina di Francia, Marine Le Pen e il segretario della Lega Matteo Salvini. I leader arrivano dalle Fiandre, dal Portogallo, dalla Repubblica ceca. Sono forti di un risultato elettorale che potrebbe portare il gruppo Identità e Democrazia ad avere oltre 70 eurodeputati, con il possibile rientro dei tedeschi di AfD. L'obiettivo è costruire un fronte unico delle destre e dare una spallata alla maggioranza Ursula. Che si tratti di un gruppo unico o meno con Ecr, al momento è secondario. Anche perché l'ipotesi per ora non entusiasma né i Conservatori né Fratelli d'Italia. Il vertice dei sovranisti è preceduto da un faccia a faccia tra Salvini e Le Pen. I due, spiegano fonti della Lega, siglano una sorta di patto, costruito su tre pilastri: «Unità del centrodestra, nessuna apertura a maggioranze con la sinistra, determinazione a cambiare l'Europa». Poco dopo, nel vertice allargato, lo spartito non cambia. Ursula von der Leyen è il nemico comune. Emmanuel Macron, in un video pubblicato da uno dei partecipanti, diviene perfino oggetto di sfottò. «Grazie Macron, un ottimo avversario», ridono i convitati.

Scontro sulle riforme

Autonomia, rissa alla Camera Fontana acquisisce i filmati in Aula

GIOVANNI INNAMORATI



La rissa Il momento cruciale dopoché Donno ha tentato di avvolgere Calderoli con il tricolore innescando la reazione di deputati di centrodestra

- **Colpito il deputato Donno del M5S che tentava di avvolgere il ministro Calderoli nel Tricolore, espulso il leghista Furgiuele per aver fatto il gesto della X Mas verso le opposizioni. La seduta è stata sospesa più volte Primi voti sul premierato che si punta ad approvare il 18 giugno**

Le due riforme del centrodestra, premierato e autonomia, compiono un passo avanti verso l'approvazione, ma in un clima ad alta tensione, che culmina con una rissa alla Camera con un deputato pentastellato forse colpito da un leghista e portato fuori dall'Aula in carrozzina. Che i nervi siano a fior di pelle lo si capisce quando il deputato leghista Domenico Furgiuele fa il segno della X Mas rivolgendosi ai banchi delle opposizioni che ostentano il tricolore e cantano «Bella ciao». Un anticipazione di quanto poco dopo si scatenerà: il deputato Donno cerca infatti di consegnare un tricolore al ministro Calderoli subito «protetto» dai compagni di partito. E immediata si scatena una maxi-rissa a fatica domata dai commessi. A farne le spese è lo stesso Leonardo Donno finito a terra e minacciosamente circondato anche da altri parlamentari della maggioranza. Uno scontro impressionante le cui immagini sono circolate sul web. «Non passerete, vergogna», ha detto Giuseppe Conte, mentre Alessandra Maiorino ha parlato di «violenza squadrista». Tornata la calma iniziano le accuse. Donno annuncia di stare bene dopo un elettrocardiogramma spiegando la dinamica: «Ho preso un pugno che mi ha sfiorato la faccia dal deputato Iezzi, altri ci hanno provato come Mollicone, Candiani. Poi sono arrivati tanti altri, i commessi... sono crollato, sentivo male al petto e facevo fatica a respirare». Iezzi smentisce ma non del tutto: «Ho provato a dare cazzotti, ma non l'ho colpito. Donno ha tentato di aggredire Calderoli e ho reagito. Io mi allontano e lui dopo cade come una pera. Andrebbe condannata la sua sceneggiata».

La verità è ora all'esame del presidente della Camera. Lorenzo Fontana ha annunciato l'espulsione del deputato della Lega Furgiuele dopo aver verificato le immagini in cui si vede che il deputato ha fatto il segno della Decima mas rivolto alle opposizioni. I video sono stati acquisiti e la seduta sospesa. «Non è possibile riprendere i lavori in questo clima di crescente violenza verbale e addirittura fisica», aveva infatti detto poco prima la segretaria del Pd Elly Schlein fuori dall'aula di Montecitorio subito richiamando alla memoria i pochi giorni passati dalla cerimonia per i cent'anni dall'omicidio di Matteotti. Temperature alte anche in Senato. Palazzo Madama ha approvato il cuore del premierato, vale a dire l'articolo che introduce il principio dell'elezione diretta del premier, ed ha iniziato l'esame dell'altro pilastro della riforma, l'articolo che regola le crisi di governo. Un passo importante avvalorato dalla conferma che il testo sarà approvato il 18 giugno, in contemporanea al via libera alla Camera dell'altra riforma, l'autonomia differenziata. Un percorso parallelo che rinsalda il patto politico della maggioranza, ma che contribuisce anche a compattare tutte le opposizioni, che su entrambe le riforme hanno condotto con grande consonanza una battaglia, anche a suon di proteste plateali in Aula. Le proteste che tutte le minoranze, da Avs a Iv e Azione, hanno inscenato in Senato sono avvenute quando la maggioranza ha approvato l'articolo 5 del ddl Casellati: i senatori d'opposizione hanno esposto cartelli che hanno condotto ad una sospensione della seduta. Al di là dell'ostilità al principio dell'elezione diretta del Presidente del Consiglio, previsto dall'articolo, le proteste hanno riguardato il fatto che il testo non dice come tale elezione avverrà, visto che esso rinvia ad una successiva legge ordinaria. Tutti i gruppi di minoranza hanno ripetutamente chiesto alla ministra Casellati di rassicurare su un punto, che occorrerà la maggioranza dei voti dei cittadini al candidato premier per essere eletto, in assenza della quale si ricorrerà al ballottaggio. Nel pomeriggio, quando si esaminava il successivo articolo, Casellati è intervenuta attaccando le opposizioni ribadendo che la legge elettorale per il premier e per il Parlamento, sarà presentata dopo la prima lettura della riforma. Il cammino verso l'approvazione il 18 giugno è facilitato dal contingentamento dei tempi, con l'esaurimento di quelli a disposizione delle opposizione, anche se il presidente La Russa ha concesso ad esse altre due ore.

I deputati veronesi presenti in Parlamento

«Provocazioni, noi andiamo avanti con i lavori»

- **Maschio, Padovani e Morgante, FdI: «Sinistra allunga i tempi e scredita Italia al G7». Tosi, FI: «Ddl bandierina, non più tema»**

È tutto al Var, per verificare simulazioni o responsabilità. Fioccheranno espulsioni da una parte all'altra. Lo prevedono i parlamentari veronesi ieri in aula alla Camera quando in serata è esploso il parapiglia durante l'esame del Ddl sull'Autonomia differenziata. La scintilla, l'intento del deputato del Movimento cinque stelle, Leonardo Donno, di avvolgere nel tricolore il ministro leghista per le autonomie Roberto Calderoli. «Ma già prima la seduta era stata sospesa per le continue provocazioni di esponenti della sinistra venuti inveendo e gridando sotto al settore del centrodestra», sostiene il deputato Ciro Maschio, di Fratelli d'Italia che ipotizza anche una simulazione di Donno «che ora cammina e chiacchiera tranquillamente qui in Transatlantico». «Donno è un provocatore, non è una vittima, ma il responsabile. Verranno visionati i video e sarà espulso chi ha usato linguaggi inappropriati all'aula», continua Maschio che dà una lettura politica a quanto successo: «Su un provvedimento delicato come questo, l'opposizione ha interesse a farla finire in rissa per allungare i lavori e anche per mettere in cattiva luce l'Italia durante il G7». Conviene con lui Maddalena Morgante, sempre di FdI. E ora? «Continueremo a lavorare sull'autonomia, senza cadere nelle provocazioni. È una proposta che surriscalda gli animi, ma la rissa avvantaggia solo chi la vuole fermare. E vedo deputati come Bonelli e Fratoianni per la prima volta sventolare un tricolore: fino a ieri hanno usato bandiere rosse o verdi», conclude Maschio. Presente alla rissa che definisce «deprecabile», anche il deputato di FdI, Marco Padovani: «La riunione è sospesa», ci dice per telefono, «tuttavia di certo i lavori per l'Autonomia riprenderanno domani (oggi, ndr), se non già stasera. La portiamo avanti». «Sono situazioni che non devono succedere, ma tutto è nato da provocazioni continue fin dall'inizio di questo provvedimento. L'importante è non cadere nei tranelli», conclude Padovani. Proprio un suo intervento, poco prima delle 21, ha innescato un'altra rivolta che ha richiesto la sospensione di nuovo della seduta: Padovani ha ricordato il deputato Stefano Bertacco a quattro anni dalla morte, chiudendo l'intervento con uno «Stefano Bertacco, presente!». L'opposizione insorge di nuovo, considerandolo un tono "nostalgico".

Spettatore nel mezzo Forza Italia. «L'intera opposizione ha cantato l'Inno d'Italia, allora lo ha fatto anche Fratelli d'Italia, la risposta della sinistra è stata Bella Ciao», racconta il deputato veronese Flavio Tosi: «Poi la rissa. Una situazione che fa male al Parlamento. L'Autonomia è diventata un argomento da campagna elettorale, non più di contenuti, quando in realtà è un tema fondamentale. Ora è una bandierina brandita dalla sinistra, quando è la stessa Autonomia che chiese Bonaccini per l'Emilia Romagna, quando fu chiesta dal Veneto». **Maria Vittoria Adami**

PREMIERATO SEDUTE PURE DI NOTTE

La Conferenza dei capigruppo del Senato ha fissato ufficialmente per martedì 18 giugno alle 15 l'orario di conclusione dell'esame e del voto degli emendamenti al premierato. A quell'ora infatti inizieranno le dichiarazioni di voto e il voto finale. Lo ha riferito il presidente del Senato Ignazio La Russa, al termine della riunione. Alle opposizioni, che avevano concluso il tempo a disposizione a causa del contingentamento dei tempi, sono state concesse ulteriori due ore, ma fissando la data e l'orario di chiusura, da rispettare anche ricorrendo a sedute notturne.

Luca Zaia

PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO

«Offesa al Tricolore e alla Repubblica C'è chi non capisce che l'autonomia è una rivoluzione pacifica»

ENRICO GIARDINI

Presidente del Veneto Luca Zaia, ieri alla Camera dalle parole forti sono passati anche alle mani. Un brutto gesto.
Penso che la consegna forzosa del tricolore, in quel contesto e con quei modi, sia una mancanza di rispetto nei confronti del tricolore e dalla Repubblica. In un'aula dove si sta discutendo una legge pienamente rispettosa della Costituzione. È stato oggettivamente un gesto strumentale. Dopodiché, alle provocazioni bisogna non reagire.

Forse le elezioni europee hanno un po' fatto passare in secondo piano il tema dell'autonomia regionale. Da dove ripartire?
In realtà nel mio road show per le amministrative non ho mai mancato di parlare di autonomia. Forse c'è da dire "nemo propheta in patria".

Che cosa intende?
L'autonomia è diventata così familiare come elemento di discussione che non ci rendiamo nemmeno conto che è una rivoluzione epocale dal punto di vista istituzionale. È un compimento di un dettame della Costituzione, uno dei cui padri, Einaudi, nel 1948, disse che a ognuno dovremo dare l'autonomia che gli spetta.

Quindi?
Questa rivoluzione pacifica, questo ridisegno del Paese, parte dal Veneto e dai due milioni 328mila veneti andati a votare il 22 ottobre 2017, al referendum, che hanno scritto una pagina di storia. Quando parlavi di federalismo eravamo considerati tutti di razzisti, ora il governo parla di riforma federale del Paese...Questo è un nostro merito.

> «Il risultato della Lega? Ho visto momenti migliori ma anche peggiori. E comunque voterò sempre un veneto»
> «Il 37% di Meloni oggi è il 49,9% di Salvini nel 2019»

Dal punto di vista dei tempi, vede la luce in fondo al tunnel?
La vedo, ma non è il treno. Io ho sempre detto che ci vuole massimo rispetto del ruolo del Parlamento, che si prenderà i tempi necessari, ma non escludo possa essere questione di qualche giorno o settimana. In Senato è già stata approvata e in teoria alla Camera dovrebbe essere l'ultimo passaggio. Ma vorrei specificare due aspetti.

Cioè?
Mi spiace che non si capisca il senso della riforma. I cittadini vanno informati. Sentire addetti ai lavori che parlano di "secessione dei ricchi" è incredibile. L'autonomia è un progetto per l'intero Paese, che non porta via nulla ad alcuno. Chiediamo solo che lo Stato riorganizzi le competenze al suo interno.

E poi?
Chi dice che mina l'unità nazionale è doppiamente in malafede. Il Paese più federalista d'Europa è la Germania, che ha i Länder e addirittura i partiti federati. Ed è una grande nazione. Io penso che l'autonomia sia l'uscita dal Medioevo. Se il nostro Paese ha tremila miliardi di debito pubblico ed è a due velocità e diviso in due, invece di fare il processo all'autonomia lo farei a questo modello centralista che non ha funzionato e ha prodotto disastri. Davanti alla medicina il paziente che non vede risultati dalla vecchia medicina, non può parlare male della nuova.

Il premierato ostacola l'autonomia?
Se non avessimo avviato il processo dell'autonomia, io avrei voluto far partire comunque il premierato. Non c'è scambio di prigionieri.

Che cosa intende?
Qualche nostro avversario parla di "do ut des", ma non è così. Stiamo parlando di riforma che la Lega ha sempre voluto, tanto che noi vogliamo l'elezione diretta di tutti, a maggior ragione del premier. E sono due riforme che hanno canali diversi: l'autonomia ha già avuto la modifica della Costituzione ed è alle battute finali. Il premierato è una modifica della Costituzione e ha tempi più lunghi. Ribadisco: il premierato non è un progetto di qualcun altro, ma è anche nostro.



Presidente Luca Zaia, 56 anni, guida la Regione Veneto dal 2010. È un esponente della Lega

Qual è la priorità del Veneto per l'Europa?
Mi faccia dire che l'Europa non è una benefattrice. Non è una miniera d'oro che ogni tanto distribuisce oro. L'Europa non ha altro da fare che distribuire i soldi che noi le diamo. Tra l'altro l'Italia è un contribuente attivo, che dà meno di quello che riceve. Detto questo, il più grande servizio che l'Europa può fare al Veneto è non essere più l'Ufficio complicazioni affari semplici.

Si spieghi.
Lo dico all'Italia che è culturalmente predisposta a complicare ogni processo amministrativo. Se prendi tre amici che giocano a carte al bar e gli dici di darsi un'organizzazione, vanno subito dal notaio a depositare uno statuto. Noi amiamo le scartoffie che poi ci fanno arrabbiare. L'Europa deve sburocratizzare ed essere del popolo. Ora ragione troppo con la parte alta dell'economia, difende lobbies. Deve pensare alla povera gente, a chi vive male, e a cui una norma europea può complicare la vita. E poi deve avere una visione politica. Basti pensare all'immigrazione.

Che cosa serve per gestirla?
Avvicinare l'Europa alla gente. Lampedusa è troppo distante. L'Europa quindi deve essere sempre più Stati Uniti d'Europa. Oggi invece è un coacervo di burocrati che indicano la via ai politici.

Per la prima volta nella storia dell'Europa oltre la metà non ha votato. Quale Europa è, questa?
Distante. Il grado di conoscenza e percezione delle istituzioni europee, da parte dei cittadini, è bassa. Possiamo ambire a qualcosa di più.

È mai stata nel suo "radar", l'Europa?
Da ministro dell'agricoltura la frequentai. Portai a casa il trattato sulle quote latte, la legge 33, detta legge Zaia, che ha messo un paletto sul contenzioso che andava avanti da trent'anni. L'Europa non è inutile, è la gestione dell'Europa a renderla tale. Io quindi resto un europeista convinto. Comunque, credo che pochi, alla mia età, abbiano il mio curriculum politico, dopo di che sono anche fatalista.

Quindi?
Se uno pensa sempre a cosa farà domani, si rovina la vita. Seneca, nel "De brevitate vitae", dice che la vita non è breve ma è l'uomo che la rende breve. Se passi le tue giornate a pensare cosa farai domani, la tua vita diventerà brevissima.

Oltre che europeista convinto, lei è sempre stato un leghista, anzi "lighista" convinto. Non possiamo non chiederle un commento sul risultato della Lega alle europee.
Ho visto momenti migliori, ma anche peggiori, come consensi. Ricordo che nel 2014 rischiavamo di non raggiungere nemmeno lo sbarramento europeo. È la storia di tutti i partiti. Bisogna avere ideali stabili, affrontare tutti i mari, ma io, iscritto trent'anni fa, resto fermamente leghista, perché credo in un progetto identitario rispettoso del popolo.

E l'exploit di Fratelli d'Italia?
Il dato di fatto è che Giorgia Meloni ha vinto le europee. Non posso però dimenticare che il suo 37 per cento in Veneto oggi è il 49,9 di Salvini nel 2019 e il 42 per cento di Renzi nel 2014, sempre in Veneto. Il tema è avere la schiena dritta e lavorare.

E lei, in Europa? Avrebbe un curriculum di assoluto rispetto...
Ho dimostrato coerenza e la gente lo ha capito. Avere avuto il 77 per cento di consenso dai veneti, in Regione, per me significa non potersi candidare altrove un anno e mezzo prima della scadenza del mandato. Penso che i veneti lo abbiano apprezzato.

Commento sulle amministrative?
Abbiamo preso una valanga di Comuni, come Lega. Il progetto dell'autonomia ha passato tutti mari tempestosi. Ho portato avanti l'autonomia anche quando Renzi, al governo, era contrario e ha impugnato la legge, che ho difeso alla Corte costituzionale.

Quindi Zaia voterà sempre un veneto...
Certo, io voterò sempre chi conosco essendoci cresciuto insieme.

La sentenza

«Fu violenza sessuale» Due calciatori condannati

• Tre anni e sette mesi di carcere a Mattia Lucarelli e Federico Apolloni. «Una batosta. Così è la vita» commenta il primo dei due

FRANCESCA BRUNATI



Milano Federico Apolloni e Mattia Lucarelli in tribunale

MILANO Tre anni e sette mesi di carcere. È questa la condanna per Mattia Lucarelli, figlio dell'ex attaccante Cristiano, e Federico Apolloni, i due giovani calciatori accusati di violenza sessuale di gruppo nei confronti di una studentessa statunitense di 22 anni. Assieme a tre loro amici ai quali invece è stata inflitta una pena più mite, a uno 2 anni e 8 mesi di reclusione e agli altri due 2 anni e 5 mesi. Si è concluso, così, in primo grado il processo con rito abbreviato nei confronti delle due promesse del calcio i quali, per la vicenda, che risale alla notte tra il 26 e il 27 marzo del 2022, nel gennaio dell'anno scorso sono finiti ai domiciliari e cinque mesi dopo rimessi in libertà. Il gup che ha disposto anche il versamento di una provvisionale di 50mila euro alla la ragazza, ha in sostanza accolto la richiesta del pm riqualificando però le imputazioni. Per un episodio, quello più grave, ha ritenuto di contestare infatti la violenza sessuale non per costrizione ma per induzione, in quanto il presunto stupro sarebbe stato commesso approfittando delle condizioni di inferiorità della vittima che aveva bevuto molto. Per l'altro episodio ha applicato invece nei confronti dei tre complici una attenuante del «contributo di minima importanza». Infine, ha riconosciuto a tutti e cinque le attenuanti generiche. Le motivazioni saranno depositate entro 90 giorni.

La reazione
«Che sia una batosta è molto chiaro, soprattutto perché eravamo speranzosi di poter chiudere questa storia subito nonostante le difficoltà», ha postato su Instagram Lucarelli jr, dopo aver lasciato il Palazzo di Giustizia milanese. «Che le cose spesso non vanno come dovrebbero andare lo sappiamo un po' tutti. È la vita - ha aggiunto - Lo scoglio più grande da affrontare sapevamo che sarebbe stato il primo. Visto il clamore mediatico di tutta la questione, sapevamo di non combattere con i fatti ma con un momento storico e la pressione dei media che vuole la nostra testa senza realmente indagare a fondo ma fermandosi a titoli sensazionali per attirare l'attenzione». «Sono devastati perché sono dei ragazzi normali di 20 anni», ha commentato l'avvocato Benedini.

L'estradizione



Caso Saman la ragazza insieme a sua madre, Nazia Shaheen

La madre di Saman dà il suo ok Sarà presto in Italia

• La donna è considerata responsabile della morte della figlia di 18 anni È in cella dallo scorso 31 maggio in Pakistan

BOLOGNA Tra la cattura e l'arrivo in Italia di Shabbar Abbas passarono dieci mesi. Potrebbe essere molto più rapida l'estradizione della moglie Nazia Shaheen, perché la madre di Saman, arrestata il 31 maggio in Pakistan dopo tre anni di latitanza, diversamente da quanto aveva fatto il marito non si è opposta alla procedura, né ha fatto istanza di rilascio su cauzione, nel corso dell'udienza a porte chiuse davanti alla Corte distrettuale di Islamabad. A questo punto si attendono ulteriori sviluppi per conoscere i tempi della consegna. La donna, 51 anni, prima di Natale 2023 è stata condannata in primo grado a Reggio Emilia all'ergastolo per l'omicidio della figlia 18enne. La stessa pena è stata inflitta al coniuge, mentre un terzo imputato, Danish Hasnain, zio di Saman, ha avuto una condanna a 14 anni. Assolti invece i due cugini della giovane vittima, Nomahulaq Nomanhulaq e Ikram Ijaz. In questi giorni è atteso il deposito degli atti di appello, per il secondo round processuale che si preannuncia intenso. L'arresto è stato l'ultimo risultato investigativo, frutto anche del lavoro delle diplomazie. Di lei si erano perse le tracce da quando, la mattina dopo il delitto, il primo maggio 2021.

La novità

Arriva il fascicolo sanitario elettronico Via alle prenotazioni

• Presentata la misura per la semplificazione da Butti e Schillaci In digitale tutti i vaccini e le prescrizioni fatte

ROMA Niente più file in ospedale o nelle Asl e stop alle pile di documenti cartacei. Entro dicembre il Fascicolo sanitario elettronico (Fse) 2.0 diventerà operativo su tutto il territorio, garantendo alcuni servizi di base: sarà possibile pagare il ticket collegandosi al prenotazione o la revoca online di visite ed esami, scegliere o revocare il proprio medico di base e consultare i propri referti. Una svolta su 4 servizi a cui se ne aggiungeranno altri. In alcune Regioni parte delle prestazioni con il Fse sono già attive, ma le differenze sul territorio sono notevoli e l'obiettivo è omogenizzare questo strumento di sanità digitale. Ad illustrare le applicazioni e l'evoluzione del Fse - la nuova cartella sanitaria digitale che conterrà tutti i dati del cittadino, dalle vaccinazioni ai farmaci presi agli interventi



Alessio Butti

effettuati e le prescrizioni - sono stati ieri il ministro della Salute Schillaci ed i sottosegretari alla Salute, Gemmato, ed alla presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione, Butti, che hanno presentato anche il nuovo logo per il Fse. Il Fascicolo, ha spiegato il ministro, «avrà una ricaduta importante sulla vita quotidiana dei cittadini: semplificherà l'accesso ai servizi sanitari e aiuterà a garantire continuità assistenziale. È una delle più grandi sfide portate avanti con il Pnrr Missione Salute» e prevede un Piano di formazione per i professionisti della sanità che «entro il 2026 coinvolgerà 666 mila operatori».

Medio Oriente

Blitz al confine nord L'Idf uccide un big di Hezbollah

• Ed è subito rappresaglia Blinken sulla tregua: «Hamas chiede modifiche irrealizzabili. Ora basta mercanteggiare»

ROMA Alta tensione alla frontiera settentrionale di Israele, dopo che nella notte tra martedì e ieri l'aeronautica dello Stato ebraico ha lanciato un raid in Libano uccidendo Sami Taleb Abdullah, uno dei più alti comandanti di Hezbollah. In risposta, il partito di Dio ha lanciato una rappresaglia senza precedenti di 215 razzi sul nord di Israele, mentre un funzionario del gruppo sciita, Hashem Safieddine, ha promesso che «l'intensità, la forza, la quantità e la qualità dei nostri attacchi aumenteranno». Sviluppi preoccupanti di una guerra che attende ancora una svolta sul piano di tregua degli Usa: Hamas ha risposto all'iniziativa chiedendo una serie di modifiche, ma «solo alcune sono realizzabili, non tutte», ha sottolineato il segretario di Stato americano Blinken che da Doha ha chiesto di «smettere di mercanteggiare» e arrivare finalmente a un'intesa, sulla quale Washington continua a lavorare. Hamas, tramite l'alto funzionario Osama Hamdan, ha invece negato di aver avanzato nuove idee, parlando di Blinken come «parte del problema, non la soluzione». Nel raid notturno sul sud del Libano, rivendicato apertamente da Israele, insieme a Taleb Abdullah sono morti anche altri tre combattenti di Hezbollah. Vanno ad aggiungersi al conteggio di almeno 330 membri del Partito di Dio uccisi dagli attacchi aerei israeliani sul Paese dei cedri mentre da parte israeliana 15 soldati e 10 civili sono morti nel nord di Israele per il fuoco proveniente dal Libano. Ma nonostante il chiaro sbilanciamento sulle perdite, il gruppo islamico sciita alza la posta con il lancio di centinaia di razzi e promettendo una rappresaglia.

dalla Prima

Se sull'Italia scoppia la zuffa

FEDERICO GUIGLIA

(...) E ha indicato i nomi dei deputati di maggioranza, a cominciare dal leghista, Igor Iezzi, quali responsabili delle violenze. «Li denuncerò, è stato un attacco squadrista».

Ma la Lega nega tale ricostruzione, sostenendo l'esatto contrario: è stato Donno ad aggredire il ministro Calderoli, «il parapiglia è stato innescato da lui».

Come nel calcio -purtroppo nel doppio senso del termine-, sarà la moviola delle telecamere a stabilire la verità di fatti comunque vergognosi, per chi crede che il Parlamento della Repubblica non meriti di diventare una bassa succursale di pugilato.

Infuocata, ma almeno priva di violenza fisica, era stata pure la seduta a Palazzo Madama, con l'approvazione del principio dell'elezione diretta del capo del governo tra le contestazioni e l'abbandono dell'aula da parte delle opposizioni.

Ma nei due rami del Parlamento anche il ricordo di Silvio Berlusconi, fondatore di Forza Italia, federatore del centrodestra e quattro volte presidente del Consiglio, a un anno dalla scomparsa, ha registrato la dura polemica del Movimento cinquestelle, che si è dissociato dalla commemorazione al Senato e ha attaccato Berlusconi alla Camera. Con le opposte uscite dall'aula per protesta: via i senatori pentastellati di là e via i deputati del centrodestra di qua.

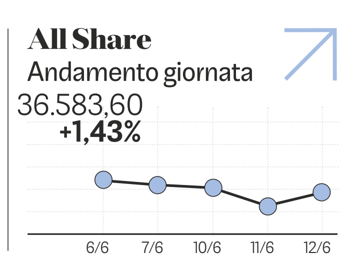
Intanto, proprio oggi si apre in Puglia il G7 presieduto per la settima volta dall'Italia. Ma le tossine e i veleni della vigilia, cioè ancora frutto della campagna elettorale non da tutti archiviati e continuano a circolare tra i partiti. A prescindere dai grandi eventi che richiederebbero serena unità nazionale. Almeno per i tre giorni di un appuntamento così importante per il nostro Paese e per il mondo.
www.federicoguiglia.com

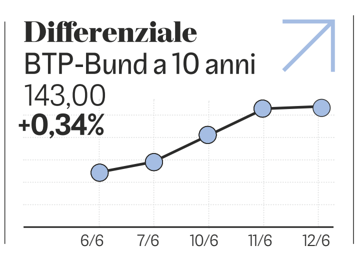
Economia

economia@larena.it tel. 045.96.00.111

Le Borse nel Mondo

Milano		
Ftse Italia All Share	36.583,60	+1,43%
Ftse Mib	34.358,83	+1,43%
Ftse Italia Star	48.170,37	+1,52%
New York h 18:00		
Dow Jones	38.852,61	+0,27%
Nasdaq	19.486,67	+1,44%
Londra		
Ftse 100	8.215,48	+0,83%
Francoforte		
Dax 30	18.644,27	+1,49%
Zurigo		
SMI	12.167,59	+0,78%
Indice europeo		
Euro Stoxx 50	5.034,43	+1,04%





I cambi

	IERI	VAR.
Dollaro Usa	1,0765	+0,33%
Sterlina Inglese	0,8437	+0,20%
Franco svizzero	0,9641	+0,20%
Yen Giapponese	169,35	+0,53%
Fiorino Ungherese	394,50	-0,09%
Rublo russo	96,450	+0,6%
Corona Ceca	24,644	-0,28%

Le veronesi

	IERI	var. anno	VAR.
Banco BPM	6,21	+63,34%	+0,84%
doValue	2,128	-48,10%	-1,93%
Masi Agricola	4,97	+10,44%	2,05%

Automotive e protezionismo

Dazi Ue sulle e-car cinesi Ma Berlino è contraria

• La Germania teme la guerra commerciale. Le tasse passeranno dall'attuale 10% fino al 48%. Urso vota sì: difende l'Europa

SABINA ROSSET



Guerra dei dazi Uno stabilimento di auto elettriche in Cina ANSA

BRUXELLES Stretta Ue alle importazioni delle auto elettriche cinesi con dazi aumentati quasi al 50% per bilanciare un sistema produttivo che secondo Bruxelles è sostenuto artificialmente dai sussidi pubblici della Cina. «Il nostro obiettivo non è chiudere il mercato europeo ai veicoli elettrici cinesi, ma garantire che la concorrenza sia leale», ha affermato il vicepresidente della Commissione Europea con la delega al Commercio, Valdis Dombrovskis. Pechino in tutta risposta ha accusato l'Europa di protezionismo affermando che l'Ue «ha ignorato i fatti e le regole del Wto», intervenendo contro un vantaggio ottenuto invece dalla Cina nei veicoli elettrici con la «concorrenza aperta».

L'Ungheria vota no

Le proteste non si son fatte attendere però anche all'interno dell'Unione. A partire da Berlino, da settimane in pressing sull'esecutivo comunitario per evitare il giro di vite e soprattutto limitarlo il più possibile: «Non abbiamo bisogno di altri ostacoli nel commercio», ha fatto sapere il portavoce del cancelliere Olaf Scholz, invitando la Commissione ad offrire dei colloqui alla Cina. Ha parlato di un «eccessivo protezionismo del piano» anche l'Ungheria, mentre si ritiene sia nettamente contraria anche la Svezia. Per l'Italia il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ha invece salutato «con soddisfazione» l'annuncio «per tutelare la produzione europea» puntando a «riaffermare in Italia l'industria automobilistica italiana, uno dei settori trainanti dello sviluppo industriale del nostro Paese a cui non vogliamo assolutamente rinunciare. Stellantis, »in quanto azienda globale«, ha fatto invece detto di credere »nella concorrenza libera e leale in un ambiente commerciale mondiale e non sostiene misure che contribuiscono alla frammentazione del mondo«. Nel concreto i nuovi dazi aggiuntivi europei arriveranno fino al 38,1%. Dal 10% attuale porteranno dunque le imposte alla dogana sui veicoli elettrici cinesi fino al 48,1%, ovvero quasi la metà del prezzo 'duty freè. Bruxelles ha indicato dazi diversi per i singoli produttori: si va dal 17,4 per Byd, al 20% di Geely e al 38,1% per Saic. Saranno poi del 21% i dazi aggiuntivi per le case che hanno collaborato all'indagine, anche le grandi aziende europee che producono in loco. Mentre scatterà il 38,1% in più per quanti non han collaborato.

Dombrovskis cauto
«Il nostro obiettivo non è chiudere il mercato ai veicoli elettrici cinesi ma garantire che la concorrenza sia leale» ha spiegato il vicepresidente

Diplomazia al lavoro

Tesla, il colosso dell'elettrico di Elon Musk, ha chiesto per la propria produzione a Shanghai tariffe ad hoc e inferiori. Secondo la Commissione europea non ci sono criticità che possano rendere contestabile l'esito dell'indagine avviata in autunno, che ritiene documentata e a prova di Wto. »Non abbiamo avuto altra scelta se non quella di agire di fronte all'impennata delle importazioni di veicoli elettrici a batteria fortemente sovvenzionati« dalla Cina, ha segnalato Dombrovskis. Partirà ora un dialogo con Pechino e le nuove tariffe dovrebbero entrare formalmente in vigore a inizio luglio anche se l'indagine proseguirà fino a inizio novembre, quando i dazi diventeranno definitivi. Tutti gli occhi sono ora puntati sulle possibili reazioni di Pechino, che ha annunciato recentemente un'indagine per dumping sul brandy europeo, soprattutto francese. Proprio la Francia è però tra i Paesi a spingere maggiormente per l'innalzamento dei dazi sui veicoli elettrici cinesi. Oggi Pechino applica tariffe alla dogana del 15% sui veicoli europei. Un mese fa gli Usa hanno annunciato un aumento dal 25 al 100% dei dazi sui veicoli elettrici cinesi.

Fed

Powell non copia la Bce: tassi invariati

• L'inflazione scende a maggio al 3,3%, meglio delle attese, ma non basta a convincere la federal Reserve

NEW YORK La Fed intende tagliare i tassi di interesse solo una volta quest'anno a fronte dei progressi «modesti» sull'inflazione. La corsa dei prezzi al consumo è infatti rallentata ma l'obiettivo del 2% resta lontano, tanto che la banca centrale ha rivisto al rialzo la stima sull'inflazione di quest'anno al 2,6% dal precedente 2,4%. Wall Street frena ma si mantiene in rialzo dopo l'annuncio della Fed, che ha certificato quanto emerso nelle ultime settimane, ovvero la possibilità di una riduzione di un quarto di punto del costo del denaro quest'anno. «L'inflazione è rallentata in modo sostanziale ma resta troppo elevata», ha detto il presidente della Fed Jerome Powell al termine della riunione, durante la quale la banca centrale ha deciso di lasciare i tassi invariati in una forchetta fra il 5,25% e il 5,50%, livello al quale sono dal luglio 2023. In maggio i prezzi al consumo sono saliti del 3,3%, meno del 3,4% di aprile e sotto le attese degli analisti.

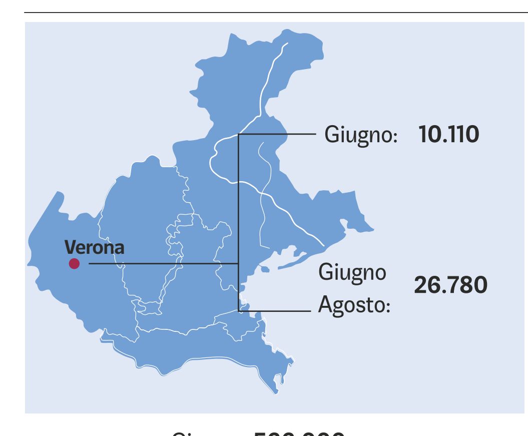
Il lavoro a Verona

Per l'estate 27mila assunzioni Turismo e ristorazione in testa

• Nel 53% dei casi ci sono difficoltà di reperimento. Il 22% di ingressi a tempo indeterminato Nell'11% richiesti candidati con laurea

VALERIA ZANETTI

Le assunzioni previste a Verona



CONTRATTO:

Tempo indeterminato: **22%**

A termine: **78%**

IN ITALIA Giugno: **566.000** Giugno-Agosto: **1.4 milioni**

SETTORI: Servizi: **77%**

Giovani under 30: **32%**

Laureati: **11%**

Difficoltà di reperimento a Verona: **53%**
Media nazionale: **47,6%**

FONTE: Unioncamere-Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informatico Excelsior 2024

WITHUB

Con questo mese si completano gli organici delle imprese turistiche e dei pubblici esercizi, che si preparano ad accogliere i tanti ospiti attesi in provincia per le loro vacanze. Sono quindi il 19,2% le aziende veronesi alla ricerca di personale. Si tratta soprattutto di piccole realtà che hanno da uno a nove dipendenti (36,6%). Sono invece circa 10.110 le opportunità lavorative offerte, che salgono a 26.780 nel trimestre giugno-agosto, posizionando il territorio al secondo gradino nella classifica regionale, con un 20,8% delle offerte sul totale veneto, che vede in vetta il Veneziano.

Sempre a giugno, in Veneto, le entrate previste ammontano a 48.500 e in Italia a circa 566mila. A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

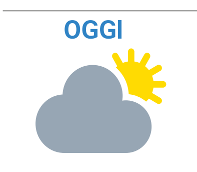
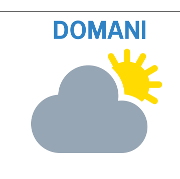
Contratti e settori
Nel 22% dei casi le entrate previste a livello locale saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 78% saranno a termine, o meglio a tempo determinato o con altre formule dalla durata predefinita.

Le assunzioni si concentreranno per il 77% nel settore dei servizi, a seguire in quello dell'industria e per il 56% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Nei servizi i profili più richiesti sono per addetti alla ristorazione (1.880 posti), alle vendite (1.040), personale non qualificato per servizi di pulizia (810) e lavoratori da impiegare nel magazzinaggio e consegna delle merci (580). Le assunzioni programmate dalle imprese veronesi riguarderanno per il 32% giovani con meno di 30 anni e solo per l'11% personale laureato, soprattutto in Economia e in discipline di supporto all'export o in infermieristica, professioni socio sanitarie e mediche. In 53 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, anche se per 1.960 entrate è richiesta solo la scuola dell'obbligo.

Strumenti Riello: «Trovare lavoratori è sempre più difficile. È indispensabile promuovere tutte le iniziative che avvicinano la scuola alle imprese»

«I lavoratori, in particolare quelli qualificati, sono sempre più difficili da reperire», spiega il presidente della Camera di Commercio di Verona, Giuseppe Riello, «ed è quindi indispensabile promuovere tutte le iniziative che avvicinano la scuola alle imprese, attraverso percorsi di orientamento post diploma e strumenti che facilitano l'incontro tra domanda e offerta». Uno di questi è la piattaforma www.recruitingverona.it creata dalla Camera di Commercio di Verona per mettere in contatto i giovani talenti con le aziende del territorio. «Con l'Università di Verona, la Camera di Commercio di Vicenza e le associazioni di categoria, sulla piattaforma, abbiamo ideato un evento digital di recruiting che consentirà a studenti e laureati di candidarsi alle posizioni messe a disposizione dalle aziende alla ricerca di professionalità (67 in questo momento, ndr). L'ottavo recruiting», conclude Riello, «è ancora in corso e le candidature sono aperte fino a sabato 22 giugno».

Agrometeo veneto

OGGI	DOMANI	SABATO
		

PREVISIONE PER OGGI
Fino al mattino in prevalenza nuvoloso, a tratti parzialmente nuvoloso e a tratti coperto.
Precipitazioni:
Probabilità inizialmente alta (75-50%) sui monti e medio-alta (50-75%)
Temperature:
In calo fino al mattino e con andamento irregolare dal pomeriggio. Differenze anche sensibili rispetto a mercoledì, valori sotto la media anche di molto.
Venti:
Sulla pianura: fino al mattino da nord-est, da moderati/tesi a deboli/moderati andando dalla costa alla pedemontana; dal pomeriggio deboli/moderati con direzione variabile.

TENDENZA
Domani:
Inizialmente sereno o poco nuvoloso, poi nuvolosità in aumento o fino a cielo anche coperto durante le ore centrali
Precipitazioni:
Assenti
Temperature:
Temperature in calo leggero/moderato o fino al primo mattino e poi in aumento anche sensibile
Sabato:
Cielo in prevalenza poco o parzialmente nuvoloso
Precipitazioni:
Tratti nuvoloso con qualche pioggia
Temperature:
Temperature in aumento

Settore olivicolo

Fenologia Allegagione e primo ingrossamento. Le dimensioni delle olive, ora tra i 3 e i 6 mm, indicano un avvio promettente per la stagione olivicola.
Situazione Fisiologica delle Piante
Le aree olivicole del Veneto mostrano piante con un buon stato di salute generale. L'adeguato livello di umidità nel suolo e le temperature medie hanno favorito una fioritura rigogliosa e un'allegagione al momento soddisfacente. La variabilità climatica ha però introdotto elementi di disomogeneità nei vari areali olivicoli. Le frequenti precipitazioni, in alcuni casi di natura temporalesca, hanno provocato una caduta anticipata dei fiori, con conseguente ridotta allegagione. Le varietà a maturazione precoce sono le più colpite, probabilmente anche a causa delle basse temperature notturne registrate alla fine del mese di maggio. In questi casi si sta verificando un'allegagione al di sotto delle aspettative.
Difesa fitosanitaria
Tignola dell'olivo (Prays oleae): il controllo settimanale ha evidenziato un incremento nelle catture. Attualmente le olive risultano poco sviluppate e non si sono riscontrate presenze di ovideposizioni. Nonostante ciò, è fondamentale rimanere in allerta e monitorare attentamente l'evolversi della situazione. Si raccomanda, perciò, di prepararsi ad intraprendere azioni di contrasto non appena il livello di infestazione si avvicinerà alla soglia d'intervento.
Mosca delle olive (Bactrocera oleae): il monitoraggio ha rilevato una presenza limitata di adulti in volo, probabilmente anche a causa delle condizioni climatiche con ravvicinate precipitazioni. Se si ha intenzione di impiegare trappole per la cattura di massa utilizzando attrattivi alimentari e feromoni, è il momento di posizionarle entro i prossimi 10 giorni. Le trappole vanno appese alle chiome degli olivi nella parte esterna dell'oliveto, ad un'altezza di 1,5 – 1,8 metri, con esposizione a Sud-Ovest e nella zona più ombreggiata. La densità raccomandata è di 100-150 trappole per ettaro, mediamente una ogni altra pianta. Se l'oliveto confina con altri terreni abbandonati, si consiglia di aumentare il numero di trappole esposte nella parte adiacente.

SERVIZIO INTEGRATO
Settore Fitosanitario
045.8676919 fitosanitario@regione.veneto.it
fitosanitario@pec.regione.veneto.it
Unità operativa meteorologica
Ufficio Agrometeorologia e metereologia ambinetale
049.9998145 cmt.agromet@arpa.veneto.it

Withub

Occupazione

InJob, nuova agenzia a Bussolengo

• È la quarta nella provincia L'obiettivo è convogliare offerte di lavoro di un territorio che va dal Trentino meridionale al lago


L'inaugurazione Taglio del nastro con il sindaco di Bussolengo

Nuova sede veronese per inJob. L'agenzia per il lavoro ha infatti aperto a Bussolengo la sua quarta agenzia nella provincia. Si aggiunge a quelle già attive in città, dove l'azienda ha la sua sede centrale in via Germania, a San Bonifacio e a Legnago. L'inaugurazione della struttura di recruitment, che si trova in piazza Luigi Zocca ed è guidata da Francesca Brentaro, è avvenuta in presenza del managing director, del fondatore e del direttore di area di inJob: Enrica Ronchi, Carlo De Paoli e Michele Meneghinello. Fondata nel 2001 a Verona, inJob tre anni fa è entrata a far parte del gruppo W-Group, che comprende anche le agenzie Mav ed Ali. «Nel 2021 il gruppo contava 380 dipendenti, adesso più di 1.500 e la sua presenza sul territorio ha fatto crescere del 39% i volumi del fatturato, che nel 2023 è arrivato a quota 700 milioni, con l'obiettivo di arrivare al miliardo entro l'anno», spiega Ronchi. inJob ha chiuso il 2023 con 80 milioni di fatturato, segnando un +15% sul 2022.

«Siamo presenti in Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna con 24 agenzie, che diventeranno 30», precisa Meneghinello. Nei passati dodici mesi inJob ha somministrato 6.500 profili professionali ad oltre 1500 aziende clienti. «Quello Veronese è un territorio strategico per la presenza di settori produttivi diversificati, anche se le richieste maggiori arrivano dalla logistica e dal comparto alimentare», continua il manager. Nel Veronese l'agenzia ha gestito lo scorso anno oltre 1700 profili professionali a più di 170 aziende. L'obiettivo, con l'apertura a Bussolengo, è quello di incrementare questi numeri, visto che qui l'azienda punta a convogliare richieste ed offerte di lavoro di un territorio, che arriva sino al Trentino meridionale e, ovviamente, al lago. **Lu.Fi.**

Finanza

Riello Investimenti Sgr lancia il fondo Linfa

• Con un target di raccolta fino a 100 milioni di euro, è specializzato in particolare nel settore dell'AgriFoodTech

Riello Investimenti Sgr, società attiva da oltre 25 anni nei Private Market, annuncia l'avvio di Linfa, il suo nuovo fondo di investimento specializzato nel settore dell'AgriFoodTech.

Con un target di raccolta fino a 100 milioni di euro, Linfa vanta un parterre di investitori di grande rilievo, tra i quali Fondo Europeo degli Investimenti, come anchor Investor, a cui si affiancano investitori previdenziali, fondazioni bancarie e family office e gruppi industriali. Il fondo investirà con operazioni di minoranza in Pmi in fase late stage o growth del settore agroalimentare, con un elevato livello di innovazione di processo, di prodotto e di servizio. L'interesse sarà rivolto ai campi delle proteine alternative, ai sistemi di coltivazione e allevamento innovativi, ai sistemi di economia circolare e trattamento e riutilizzo degli scarti alimentari ed alle piattaforme digitali di disintermediazione della filiera. Linfa allocherà infatti almeno il 60% del capitale in imprese che hanno sviluppato business in grado di avere un impatto ambientale positivo, verificabile e misurabile.

Le strategie dopo il voto

Scoppia il caso nel centrodestra Accuse tra Forza Italia e Verona Domani

- Dopo l'attacco di Gasparato la replica forzista: «Sono polemiche inutili. La solita ossessione verso Flavio Tosi»

Verona Domani ha lanciato la frecciata, Forza Italia risponde. Dopo il voto alle europee è braccio di ferro nel centrodestra in previsione di future elezioni, regionali 2025 e amministrative di Verona del 2027.

A fronte del 31% di Fratelli d'Italia in città, Verona Domani, guidata dal presidente del Consorzio Zai Matteo Gasparato, plaudendo all'elezione in Europa del consigliere regionale veronese Daniele Polato, ha lanciato (L'Arena di ieri) un messaggio «a esponenti di altri partiti che vantano crescite di consenso pressoché inesistenti, reclamando fantomatiche richieste di presidenze regionali». Con implicito riferimento a Flavio Tosi, deputato e coordinatore regionale di Forza Italia, 11,22% a Verona, pure eletto all'Ue, 6.122 in città, che punterebbe ancora alla carica di sindaco.

Ora in una nota il coordinamento provinciale di Forza Italia, guidato dal rieletto sindaco di Bosco Chiesanuova Claudio Melotti, parla di «allusioni polemiche e stucchevoli di Gasparato e di Verona Domani in merito alla crescita (costante e rilevante) di Forza Italia e chiaramente rivolte al candidato veronese più votato in provincia di Verona e in Veneto, Flavio Tosi. «Il solito rancore personale che costantemente riemerge e poco ha a che fare con la politica e la volontà degli elettori di centrodestra, i quali auspicano anche a Verona una coalizione unita per sconfiggere quella sinistra che sta amministrando male Verona, consegnata due anni fa a Tommasi proprio dalla tenace opposizione all'apparentamento con Forza Italia da parte di Gasparato e i suoi».

Come dire, benzina sul fuoco. «Mentre i nostri molti voti e i nostri crescenti consensi li possiamo contare alla luce del sole - seggio per seggio, Comune per Comune - il probabilmente irrilevante apporto di Verona Domani a FdI non sapremo proprio come misurarlo», aggiunge FI, «visto che la lista civica di Gasparato e Casali ancora una volta si nasconde dietro ai consensi del partito più forte.

Ricordiamo benissimo, infatti, quando alle Europee di 5 anni fa Gasparato millantava lo stesso "asse solido" e il medesimo "rapporto forte" con la Lega di Salvini, ai tempi al 40%».

Dura la conclusione: «Una cosa è certa: nei prossimi anni Forza Italia sarà ancora più forte. Consigliamo quindi a Gasparato e a Verona Domani di accantonare l'ossessione per Tosi». **E.G.**



Forza Italia Flavio Tosi, candidato alle europee durante un comizio a Parco 800 prima delle elezioni

La frecciata Gasparato: «No a richieste irreali per crescite di consenso inesistenti»

DE POLI

«È il Veneto a trainare l'area di governo E non c'è alternativa»

«Dal Veneto arriva un messaggio molto chiaro da questa tornata elettorale: il centrodestra cresce rispetto al già eccellente dato nazionale, consolida i suoi voti e si conferma coalizione egemone sia per le europee che per le amministrative. Nella nostra regione non esiste alcuna alternativa al centrodestra a livello politico e amministrativo». Lo dice il veneto Antonio De Poli, senatore dell'Unione di Centro, commentando i risultati delle europee.

I dati, spiega De Poli, «sono eloquenti: il 59,3% per il centrodestra in Veneto - a fronte del 47,4% nazionale - e il 57,3% nella provincia di Padova», mentre nella provincia di Verona è stato del 62,3%. «Le politiche messe in campo dal Governo vengono promosse dagli elettori e l'Europa che verrà dovrà confrontarsi con una richiesta di cambiamento non più eludibile della quale le forze conservatrici si sono fatte portavoce da anni», spiega. «Il Veneto è una delle locomotive economiche del Paese e una potente cartina di tornasole per capire se le politiche produttive, lavorative ed energetiche stanno funzionando. E le percentuali dei voti non lasciano alcun dubbio: mentre gli altri governi europei in carica vengono puniti da questo voto, in Italia la crescita del centrodestra è impressionante e strutturale, in Veneto e su tutta Italia».

Sul fronte delle amministrative «vale lo stesso discorso: i comuni dove hanno vinto coalizioni civiche legate al centrodestra e ai moderati sono la netta maggioranza sul territorio veneto». E.G.

Lo spot elettorale della premier

La ciliegia di nome Giorgia nata a Verona sessant'anni fa

- La varietà ottenuta all'Isf di San Pietro in Cariano da Giorgio Bargioni, «anima» dell'istituto, che le ha dato il suo nome al femminile

LUCA FIORIN

Le ciliegie che Giorgia Meloni ha utilizzato per girare il video pseudo-elettorale che ha diffuso sabato scorso, nel primo giorno delle votazioni europee e amministrative, sono nate a Verona. Si tratta, infatti, di una varietà che è stata creata all'interno di una struttura veronese di ricerca che non esiste più e grazie al lavoro di un agronomo che, pur essendosi dimostrato un luminare, è ora quasi dimenticato dalle istituzioni.

Il filmato dura solo 15 secondi. Mostra la leader di Fratelli d'Italia davanti ad un bancone di fruttivendolo in cui ci sono meloni e ciliegie. Assaggia una ciliegia e, dopo averla definita buonissima, chiede di che varietà si tratta. Al che il venditore mostra un cartello con su scritto "varietà Giorgia", facendo così scattare l'ammiccamento, con occhiolino e sorriso, della presidente del Consiglio.



Ciliegie Meloni nel video

Al netto delle inevitabili frecciate polemiche seguite alla pubblicazione della sequenza, che fanno il paio con quelle che erano emerse quando il 25 settembre 2022, giorno di elezioni per il rinnovo del Parlamento italiano, lei si era mostrata sui social con in mano due meloni, va comunque detto che le ciliegie Giorgia esistono davvero. Esistono, e la loro storia è legata alla nostra città.

Questa varietà è stata ottenuta nell'Istituto sperimentale di frutticoltura. Una realtà che era stata creata dalla Provincia di Verona, l'unico ente intermedio che in Italia abbia mai realizzato una struttura di questo tipo, e che si occupava di fare sperimentazione di nuove produzioni e di promuovere pratiche colturali ottimali. L'istituto era originariamente presente, con sedi e terreni, a Borgo Roma, a Buttapietra e a San Floriano, frazione di San Pietro in Cariano. In seguito a un progressivo ridimensionamento, tutta l'attività è stata concentrata nella struttura della Valpolicella. Sinché, dieci anni fa, l'amministrazione provinciale ha deciso di chiudere tutto e vendere l'antica Villa Eugenia e i dodici campi in cui l'Isf operava.

Anima per 35 anni di questa realtà, dal 1965, anno della sua fondazione, al 1990, è stato Giorgio Bargioni. Il quale ha anche insegnato nelle università di Verona e Padova e ha svolto attività di studio che lo hanno portato a produrre un'imponente mole di pubblicazioni e a essere membro delle più importanti accademie nazionali, compresa quelle dell'Agricoltura e dei Georgofili.

Bargioni ha lavorato su vari tipi di frutta. Nell'ambito di questa attività ha ideato la varietà di ciliegia alla quale ha voluto dare il suo nome in versione femminile, che è stata diffusa nel 1964, tredici anni prima che la Meloni nascesse. Probabilmente mai si sarebbe aspettato che quel frutto, che rientra fra le produzioni medio-precoci e che ha una buona resistenza alle malattie, potesse finire al centro di un caso politico-mediatico.

Anche perché la sua creatura più famosa, sempre per quanto riguarda le ciliegie, è un'altra. Si tratta della Vittoria, che ha voluto dedicare al padre, Vittorio, e che, elaborata ancora nel 1970, è stata la prima varietà al mondo con la caratteristica di prestarsi facilmente e integralmente a una raccolta meccanizzata.

La prima della lirica

La Turandot batte ogni record È il più alto incasso della storia

• Venduti biglietti per oltre un milione grazie anche ai grandi nomi in scena. L'opera diretta da Spotti batte il Galà di Domingo del 2009. Ora tocca all'Aida «di cristallo» firmata Poda. E si amplia il progetto «Arena per tutti» destinato ai disabili: video e testi per non udenti e guide per ciechi. Gasdia: «Nuovi standard per alzare il livello di fruibilità»

ALESSANDRA GALETTO

Una Turandot «record», che segna un'altra sfida vinta per Fondazione Arena. La «prima» del Festival lirico 2024 infatti, sabato scorso, ha «battuto gli incassi di sempre, superando quello che fino all'8 giugno era il dato record». Lo ha annunciato ieri mattina Cecilia Gasdia, in occasione della presentazione del nuovo appuntamento areniano, l'Aida «di cristallo» firmata Stefano Poda che torna in anfiteatro domani per la 750ª volta e già preannuncia un nuovo sold out, dopo il weekend da tutto esaurito del debutto, con la serata evento dedicata alla grande opera italiana patrimonio dell'umanità il 7 giugno e la première di Turandot il giorno dopo.

Fino ad oggi il dato record per gli incassi delle serate areniane era quello del Galà di Placido Domingo del 2009: da 15 anni dunque non accadeva che quel dato venisse superato. Ce l'ha fatta proprio questa Turandot, che ha incassato oltre un milione di euro, andata in scena nell'allestimento firmato da Zeffirelli, una regia kolossal di straordinario impatto, che ha visto nei panni della gelida principessa cinese e dell'aitante principe ignoto Calaf grandi nomi internazionali: Turandot è stata interpretata infatti da Ekaterina Semenchuk, uno dei mezzosoprani più richiesti al mondo, il principe ignoto da Yusif Eyvazov: il tenore azero è diventato del resto ormai uno dei protagonisti indiscussi delle estati areniane. Non c'è dubbio dunque che la Pechino «al tempo delle favole» continua ad incantare, grazie anche all'ottima direzione di Michele Spotti, agli splendidi costumi di Emi Wada, e alle sontuose coreografie affidate a Maria Grazia Garofoli, che hanno emozionato ancora una volta l'Arena.

E ora tocca ad Aida. Il programma 2024 prevede due diversi allestimenti per il capolavoro di Giuseppe Verdi: il primo, in scena per 10 rappresentazioni fino al 1° agosto, è quello originale firmato per il 100° Festival dal visionario regista Stefano Poda, anche scenografo, costumista, coreografo e lighting designer, nonché artista insignito quest'anno del prestigioso Premio Abbiati. Una produzione che è stata definita «di cristallo» per il grande impatto visivo, con inediti effetti di luce, raggi laser, un grande palcoscenico trasparente animato su diverse altezze e una ricca simbologia che, tanto per i costumi quanto per l'attrezzeria, unisce in modo originale elementi dell'antico Egitto, arte contemporanea, alta moda, ammiccando alle creazioni di Capucci, Hirst, Rabanne. Il 14 giugno sul podio farà il suo esordio stagionale Marco Armiliato, esperto maestro molto applaudito in anfiteatro nelle ultime edizioni, alla guida di Orchestra e Coro di Fondazione Arena e di un cast internazionale di prestigio: protagonista, al debutto areniano, sarà Marta Torbidoni accanto a Gregory Kunde come Radames. Ad ostacolare il loro amore saranno l'appassionata principessa Amneris, interpretata da Clémentine Margaine, e le ragioni di famiglia e di stato, rappresentate da Amonasro, battagliero re etiope e padre di Aida, ruolo in in cui debutta a Verona Igor Golovatenko.

E proprio l'Aida «di cristallo» firmata Poda sarà una delle quattro opere del progetto «Arena per tutti» ideato lo scorso anno da Fondazione Arena con Müller all'insegna dell'accessibilità. Quest'anno il progetto raddoppia passando da 10 a 25 spettacoli, durante i quali tutti avranno la possibilità di seguire l'opera con supporti e percorsi ad hoc tra cui l'audio descrizione per persone cieche e ipovedenti, così come sottotitoli specifici per persone sorde.

Si tratta del progetto di inclusione più importante d'Italia, per numero di spettatori coinvolti: prevede trailer accessibili, libri di sala digitali, percorsi multisensoriali e 2.500 biglietti in più per persone con disabilità motoria, 100 per ogni serata.

«L'opera è di tutti e per tutti, non ci stancheremo mai di sottolinearlo. Per questo abbiamo voluto portare in Arena nuovi standard che alzassero il livello di fruibilità degli spettacoli lirici», ha spiegato Gasdia. «Si tratta del più importante progetto di inclusione d'Italia, che, quest'anno, grazie a Müller, abbiamo potenziato. L'Opera è sin dalla sua nascita uno spettacolo multimediale e un'esperienza multisensoriale, un rito collettivo che per natura è fortemente inclusivo». Anche il ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli ha voluto far arrivare il suo ringraziamento «a tutti coloro che hanno reso possibile il progetto, che tocca un tema cruciale per lo sviluppo delle nostre comunità, l'accessibilità



Lo spettacolo sta per iniziare Il gong richiama gli spettatori in un anfiteatro gremito

SEI I GALA DA BOLLE A DOMINGO

Sei le serate evento del Festival 2024. Torna la grande danza di Roberto Bolle and friends il 23 e il 24 luglio; la Nona Sinfonia di Beethoven, a 200 anni dalla sua creazione, diretta da Andrea Battistoni l'11 agosto. Plácido Domingo Noche Española è la serata di gala in programma il 21 agosto; i Carmina Burana di Orff, diretti da Michele Spotti, in programma il 1° settembre. Torna il balletto al Teatro Romano con due date di Zorba il greco di Theodorakis il 27 e il 28 agosto. E in anteprima mondiale «Viva Vivaldi. The four seasons immersive concert» il 28 agosto.

I cantanti sul palco Un momento della Turandot

Il bilancio sull'inizio della stagione

Turismo, quando c'è l'opera il picco delle prenotazioni

- **In crescita il dato rispetto al 2023 Aumento anche dei flussi da Cina Australia e Taiwan Artelio: «Arena attrattore unico»**

Turismo e lirica, un'unione che fa crescere ancora di più Verona. L'osservatorio turistico della Destination Verona & Garda Foundation (Dvg Foundation) traccia un primo bilancio sulla stagione appena iniziata. I dati sulla «destinazione Verona» sono positivi: gli indicatori sono in crescita, con particolare durante i fine settimana e nelle date delle opere. Al 10 di giugno le prenotazioni erano pari al 46,5 per cento delle camere disponibili, 1,1 punti percentuali in più rispetto all'occupazione delle stanze registrata l'anno prima. Il ricavo medio per camera in trattamento bed & breakfast è di 153,2 euro, 2,8 euro rispetto al 2023.



In piazza Bra Turisti affollano il centro città

Un ruolo centrale

«Il successo del weekend di apertura conferma il ruolo centrale dell'Arena come attrattore turistico di primaria importanza per la città e per l'intero territorio», spiega Paolo Artelio, presidente della Dvg Foundation, «e i numeri registrati dimostrano che l'Arena continua ad essere un punto di riferimento per gli amanti della lirica di tutto il mondo.

La stagione lirica 2024 è ricca di appuntamenti di richiamo, e come evidenziato dai dati elaborati da HBenchmark si preannuncia anche ricca di soddisfazioni per gli operatori turistici».

L'analisi elaborata sulla base di un campione di 41 strutture su un totale di 2.539 camere disponibili evidenzia una netta correlazione tra i picchi di occupazione delle camere e le date del Festival della lirica.

Andando nello specifico dell'evento del weekend dell'evento «La grande opera patrimonio dell'Unesco», si nota un incremento dell'occupazione di 1,8 punti percentuali rispetto all'anno scorso con i turisti che hanno scelto maggiormente la zona di Verona città.

Tasso di occupazione

Altro aspetto riguarda il tasso di occupazione: quest'anno è cresciuto prima rispetto al 2023.

Quindi le persone, quest'anno, hanno iniziato a prenotare prima il loro soggiorno, rispetto al 2023 quando si sono registrate invece prenotazioni dell'ultimo minuto e più sotto data.

Il primo annuncio del gala della lirica risale al Festival di Sanremo.

Tra i melomani che hanno soggiornato a Verona lo scorso fine settimana ci sono soprattutto italiani, 46,3 per cento del totale, e tedeschi, il 10 in aumento rispetto all'8 per cento del 2023.

La percentuale di flussi italiani è in calo del 4,1, a fronte di un aumento degli stranieri del 3,8. Sono aumentati i flussi provenienti da Francia, Olanda, Svizzera, Spagna e, sorpresa, Taiwan, Australia e Cina.

Altre opere Andranno in scena pure Carmen e il Barbiere di Siviglia

universale». Le quattro opere scelte per il progetto sono Aida di Stefano Poda, Turandot, Il Barbiere di Siviglia e Carmen. L'iniziativa, che prenderà il via il 20 giugno, prevede per 10 serate anche percorsi multisensoriali gratuiti: le persone con disabilità saranno accompagnate sul palcoscenico e potranno esplorare le scenografie, i costumi, gli attrezzi di scena, guidate dal personale di palcoscenico.

I tre titoli in cartellone

L'omaggio a Puccini nel centenario della morte

L'edizione 101 del Festival lirico che ha debuttato lo scorso fine settimana propone cinquanta appuntamenti fino al 7 settembre, fra cui tre titoli che sono dedicati a Giacomo Puccini nel centenario della morte.

Dopo la «Turandot» kolossal firmata Zeffirelli della «prima» che ha segnato il nuovo record di incassi di Fondazione Arena, sono in cartellone «Tosca» che vede il grande soprano Anna Netrebko per la prima volta in questo ruolo in Arena, nella storica produzione "noir" di Hugo De Ana. E ancora grande attesa per il nuovo allestimento della «Bohème» che sarà firmato da Alfonso Signorini, al suo debutto nell'anfiteatro veronese.

Le altre quattro opere iconiche del Festival sono l'«Aida» nelle due diverse produzioni, quella «di cristallo» di Stefano Poda e quella rievocativa della storica Aida del 1913 di Gianfranco de Bosio, «Carmen» firmata Zeffirelli e «Il Barbiere di Siviglia» nell'elegante allestimento rococò di Hugo De Ana. **A.G.**

Aziende multiservizi

Agsm Aim, via al nuovo cda Testa: «Al lavoro per il territorio»

- Alessandro Russo sarà il consigliere delegato
Sul tavolo i temi dei costi energetici ma anche il nodo Ca' de Bue

I costi dell'energia e del gas anche in vista del prossimo inverno, le difficoltà delle famiglie, il progetto della geotermia e il nodo di Ca' del Bue.

Sono tanti i temi sul tavolo che dovrà affrontare Agsm Aim, la multiutility veronese e vicentina che ieri ha visto il via ufficiale del nuovo consiglio di amministrazione. L'assemblea dei soci infatti ha nominato il nuovo cda che si è subito riunito e ha confermato alla presidenza Federico Testa, professore universitario, già presidente Enea.



Agsm Aim Da sinistra Mion, Zenati, Dal Lago, Fracasso, Testa, Giaretta, Strada, Broglia e Russo

Volti nuovi
Vice presidente di Agsm Aim è Stefano Fracasso, gli altri consiglieri sono Angela Broglia, Pierantonio Dal Lago e Paola Strada

Volti nuovi

Nella carica del consigliere delegato è stato chiamato Alessandro Russo, per anni amministratore delegato e direttore generale di Cap Holding mentre vice presidente è Stefano Fracasso, docente di chimica e biologia.

I consiglieri di amministrazione sono Angela Broglia, professoressa universitaria, Pierantonio Dal Lago, dottore commercialista e Paola Strada, avvocato. Per il collegio sindacale sono stati nominati Cinzia Giaretta (presidente), Alberto Mion e Silvia Zenati. Gabriella Zoccatelli e Marco Baldini supplenti.

Il consiglio di amministrazione di Agsm Aim rimarrà in carica per il triennio che si concluderà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2026. Si apre quindi un periodo fondamentale per le sorti della multiutility veronese e vicentina, ma soprattutto per i territori in cui opera e per i cittadini che devono fare i conti con i costi di energia e gas, oltre alle sfide del futuro come l'innovativo progetto della geotermia presentato nei mesi scorsi, senza dimenticare il tema di Ca' del Bue, l'inceneritore alle Basse di San Michele Extra che coinvolge anche i territori di San Martino Buon Albergo, San Giovanni Lupatoto e Zevio il cui avvio al momento è stato bloccato.

Le sfide del futuro

«Già a fine mese riuniremo il consiglio di amministrazione, per affrontare le prime tematiche, e a metà luglio ancora, per avviare la revisione del piano industriale, per adeguarlo alle nuove sfide che comporta il cambiamento del mercato», le parole del presidente Testa al termine della nomina, «sono convinto che con questo cda e questo collegio sindacale ci siano tutte le condizioni per lavorare per il bene dei nostri territori e della nostra azienda

In centro

Piazzetta Scala, lavori per venti giorni

- Cantiere di Acque Veronesi per riparare tre chiusini danneggiati
Imposto il divieto di sosta e di transito

Da oggi, e per venti giorni, saranno vietati il transito e la sosta alle auto in piazzetta Scala. I divieti sono necessari per consentire un intervento urgente di riparazione di tre chiusini danneggiati a causa del cedimento del collettore fognario.

Sarà comunque garantito, compatibilmente con l'avanzamento dei lavori, l'accesso ai passi carrabili della piazzetta del centro. In caso di impossibilità di accesso alla piazza, per motivi logistici e cantieristici, ai titolari di permesso di transito e sosta in Ztl – Apu, con accesso ai passi carrabili, verrà consentita la sosta gratuita negli stalli blu e in quelli gialloblù del comparto di riferimento grazie al rilascio di specifico permesso, previa richiesta da trasmettere all'ufficio Amt.

Domani l'asta per il centro sportivo

Bottagisio, l'ora della verità è vicina In gara l'Hellas e il nuovo Chievo

• In lizza anche il Vigasio di Zaffani: alle 13 di oggi scade il termine per partecipare Si parte dalla cifra di 1.720.000 euro

SANDRO BENEDETTI


All'asta Una veduta aerea del centro Bottagisio di Chievo


Il presidente dell'Hellas Maurizio Setti

Scade oggi alle 13 il termine per partecipare all'asta per l'aggiudicazione del Bottagisio Sport Center. La base d'asta da cui partire sarà di 2.294.000 mila euro con offerta minima a 1.720.000 mila euro e rialzo minimo concesso di 20.000 mila euro. L'asta si terrà nella giornata di domani a partire dalle 11 al Tribunale di Verona che sinora, ne ha curato la gestione amministrativa. Si tratta, de facto, dell'ultimo effetto del fallimento del Chievo rappresentando l'asta, la liquidazione giudiziale di «Chievo Verona Football&Fencing», cioè la società-ramo d'azienda che gestiva il centro sportivo del Bottagisio.

Numeri
Un centro da 33mila metri quadri costruito dal Chievo nel 2014, spendendo 6,5 milioni in parte finanziati dal Credito Sportivo e creando nel giugno 2015 la citata società di gestione, partecipata al 100%, il cui valore attribuito in partenza era di 12,6 milioni. Curatori, per questo ulteriore passaggio del fallimento Chievo, sono l'avvocato Francesca Malfatti e il commercialista Matteo Tomasi. Il crac del Chievo, avvenuto nel giugno del 2022 se, sotto il profilo sportivo ha decretato l'estromissione dalla serie B, ha contribuito anche alla liquidazione della Paluani spa, l'azienda dolciaria che deteneva l'82% delle quote del club, ripartita sotto la nuova proprietà del brand lombardo Sperlari. Ultimo atto quello della società che gestisce il Bottagisio. Una struttura che ospita calcio, scherma e canoa. All'epoca dell'inaugurazione il Chievo era ancora in serie A e al taglio del nastro del Bottagisio Sport Center, nove anni fa, era arrivato il presidente del Coni, Giovanni Malagò che definì la struttura «un fiore all'occhiello». Presente anche l'allora assessore regionale ai Lavori Pubblici, Massimo Giorgetti, in rappresentanza di quella Regione che aveva finanziato per il 50% il centro di canoa che disse «questi sono soldi dei cittadini spesi bene». E ora chi spenderà il denaro necessario per acquistare il Bottagisio. Principale indiziato è il Verona di Maurizio Setti. Il presidente dell'Hellas ha ammesso di essere interessato all'asta. La società di via Olanda potrebbe destinare il centro alle squadre del settore giovanile, fatta eccezione per la squadra Primavera che continuerebbe ad allenarsi allo Sporting Center Paradiso di Castelnuovo del Garda, centro di proprietà privata in cui il Verona si allena dal 2013. Colmando in parte quel centro sportivo di proprietà di cui Setti ha spesso parlato. Tra i candidati all'acquisto il Vigasio di Cristian Zaffani, legato da amicizia con l'ex patron del Chievo Luca Campedelli. Il Vigasio ha partecipato anche all'asta per acquisire il marchio Chievo e la squadra nella scorsa stagione ha fatto del Bottagisio il proprio quartier generale. Anche il Chievo Verona di Sergio Pellissier ed Enzo Zanin sembra della partita. Senza dimenticare che sono molte le voci che parlano di un quarto protagonista non legato alle vicende veronesi che vede nell'acquisizione del Bottagisio un investimento assolutamente produttivo.

La struttura
L'impianto è di 33mila metri quadri fu pure finanziato dal Credito Sportivo e Regione

LE DOTAZIONI

Dai campi da calcio a scherma e canoa

il centro sportivo Bottagisio, situato lungo l'Adige a due passi dalla diga del Chievo, racchiude quattro campi da calcio in sintetico di cui un paio regolamentari a 11, dodici pedane per la scherma, oltre a tre spogliatoi, palestra, vasca voga e deposito da cento canoe.

Nei tre piani della palazzina, invece, spogliatoi, sale mediche, lavanderia, palestre, magazzino, uffici, bar, ristorante, una trentina di posti letto per atleti e stanza relax. Un centro sportivo a tutti gli effetti nel cuore di Verona. Logico che sia appetibile a molte realtà. S. Ben.

L'appuntamento domenica

Torna il Verona Pride «Il corteo in una città che vuole includere»

• Per la prima volta è patrocinato dal Comune. Gli organizzatori: «Grazie al dialogo si inizia a respirare un clima diverso»

ILARIA NORO

La città apre le porte al Verona Pride. Per la prima volta, la colorata manifestazione organizzata dalla comunità Lgbtqia+ è patrocinata dal Comune. Il corteo sfilerà domenica pomeriggio da Veronetta a San Zeno, passando da piazza Bra, concludendo la serata con la festa al Mura Pride Festival sui Bastioni di San Bernardino.

E, sottolinea il neonato comitato Verona Pride, puntando a «celebrare il Pride come forma di apertura e resistenza della nostra comunità e del nostro esistere insieme anche con tutti coloro che cercano e vogliono condividere uno sguardo diverso sul mondo. La manifestazione di domenica intende essere l'occasione per celebrare e rivendicare il ruolo e lo spazio delle nostre moltitudini», si legge infatti nel Manifesto d'intenti redatto dal comitato e presentato ieri da Serena Cavaletti Pianeta Milk Arcigay Verona, Laura Bergamin Udu Verona, Sofia Modenese Arci Yanez e Zoe Zelio della Rete studenti Medi, tutte realtà che fatto capo al comitato Verona Pride.

La sintesi delle conquiste

Nel manifesto sono contenute le battaglie vinte e una nuova prospettiva; dalla legge sulle unioni civili (ancora perfettibile ma che «ha fatto emergere la pari dignità dei nostri amori dal cono d'ombra creato da vecchie leggi e norme sociali») ai passi avanti compiuti dalle istituzioni, ospedali, scuole, università, che riconoscono il cambiamento. Ma ci sono anche i molti nodi ancora da affrontare e le prospettive per il pr-futuro, oltre a una ferma denuncia verso «il neo-autoritarismo dilagante: di fronte a questo orrore reazionario, rivendichiamo più uguaglianza, dignità e libertà».

«Il Verona Pride è un momento al tempo stesso celebrativo e rivendicativo, uno spazio in cui vivere finalmente Verona come città che non esclude, ma anzi valorizza i percorsi individuali e collettivi delle e dei propri cittadini. Per la prima volta nella storia di questa città, il Verona Pride ha ottenuto il patrocinio da parte dell'amministrazione comunale. Questo per noi rappresenta un incredibile passo avanti. Verona è una città in cui finalmente si comincia a respirare un clima diverso, anche grazie al dialogo e al lavoro congiunto iniziato proprio tra la società civile e le istituzioni locali», dichiara Laura Pesce, presidente del Comitato Pride. A dieci anni dalla prima richiesta di patrocinio all'allora amministrazione Tosi che però non ebbe seguito, ora l'amministrazione appoggia infatti ufficialmente principi e valori espressi».



La manifestazione Il Verona Pride dello scorso anno

Il cammino

E prosegue: «E del resto un percorso che prosegue da tempo e che ci vede impegnati durante tutto l'anno. Abbiamo ritirato le mozioni omofobe che ancora erano in essere nel Comune e organizzato appuntamenti importanti come quello del 17 maggio scorso con Francesca Vecchioni di Fondazione Diversity in occasione della giornata mondiale contro l'omo e la transfobia», spiega l'assessore alle Pari Opportunità Jacopo Buffolo, invitando la città a partecipare al corteo di domenica. L'appuntamento è per le 15.30 in piazza Santa Toscana a Veronetta. Da qui, alle 16, il colorato corteo si snoderà lungo via XX Settembre e poi lungo stradone San Fermo, piazza Bra fino a raggiungere il Mura Pride Festival sui Bastioni di circonvallazione Oriani a San Bernardino, in collaborazione con il Mura Festival.

Domani

Omaggio musicale a Mina a scopo benefico

• La proposta di Scaldacuore Il ricavato a sostegno della realtà che aiuta e famiglie in difficoltà

Un omaggio musicale a Mina, per scaldare il cuore dei veronesi. La proposta arriva dall'associazione Scaldacuore che domani, alle 21, propone una cena con intrattenimento musicale al Circolo Ufficiali di Castelvecchio. Il ricavato andrà a sostegno della realtà che, dal 2015, va incontro alle famiglie segnalate dai servizi sociali con un negozietto per bambine e bambini in via Ristori

«Questa realtà non distribuisce sacchetti o vestiti, ma è organizzata proprio come un negozio in modo che bambine e adolescenti fino ai 12 possano scegliere giochi e abiti avendo la sensazione di comprare davvero», spiega la responsabile, Anna Orazietti. Per partecipare alle cena, iscriversi su whatsapp al 375/8181855. **C.Bazz.**

L'iniziativa con Fondazione Cariverona

Educazione di qualità e inclusiva Parte il nuovo Ufficio progetti

• La Paglia: «Saremo più vicini alle scuole anche per rispondere ai loro bisogni. L'obiettivo è anche quello di ottenere più risorse»

L'obiettivo è un'educazione di qualità e inclusiva, in grado di garantire a tutti un giusto apprendimento. Lo strumento per cercare di concretizzarlo è il nuovo Ufficio Progetti che, in sinergia tra scuole ed Enti del terzo settore, con il coordinamento del Comune e il sostegno di Fondazione Cariverona, aprirà i battenti con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Vicino alle scuole

Avrà sede nelle scuole Manzoni dell'Istituto comprensivo 12 a Golosine e sarà punto di riferimento per la progettazione di iniziative didattiche e per investire strategicamente risorse e finanziamenti in progetti da realizzare in collaborazione con enti e associazioni. «Finalmente parte una progettualità che ci vede tutti insieme, uniti per



La novità La presentazione dell'iniziativa

una didattica di qualità. Possiamo così essere a fianco delle scuole, rispondere ai bisogni che sollevano e ambire anche ad avere più fondi», ha esordito l'assessora alle Politiche educative Elisa La Paglia, presentando il progetto insieme a Riccardo Zuffa di Fondazione Cariverona, la coordinatrice di Tante Tinte Monica Tardiani, Matteo Danese del Cestim-Terzo Settore. Lo sportello è al tempo stesso un punto di partenza ma anche d'arrivo in quanto frutto del lavoro svolto 15 partner, pubblici e privati, che si sono messi assieme per cercare di capire come vincere la sfida di scuola di qualità e inclusiva per tutti.

Lo hanno fatto nell'ambito del progetto «Eqi a scuola: educazione di qualità, inclusiva e apprendimento per tutti» sostenuto da Cariverona attraverso il bando «Costruire il futuro». Ora, l'ufficio Progetti a Golosine potrà contare su 120mila euro, stanziati in tre anni, per mettere al servizio di scuole e Ets competenze, professionalità. «Le risorse ci sono ma senza progettualità anche accedervi non è semplice e, soprattutto, non porta a nulla», spiega Tardiani.

Gli obiettivi

L'ufficio inizierà a funzionare da settembre e porterà vantaggi a tutta la scuola veronese, intercettando e mettendo a sistema risorse locali, regionali, nazionali e europee. Una bella opportunità in cui Enti Pubblici e Terzo Settore collaborano per garantire il diritto allo studio e pari opportunità per tutti gli studenti del territorio.

«Il bando Costruiamo il futuro rappresenta la modalità di lavoro di Fondazione Cariverona negli ultimi 6 anni. Crediamo nel valore della collaborazione e delle applicazioni di insieme, al di là del risultato del singolo progetto. Lo dimostrano i 400 soggetti che partecipano al bando», sottolinea Zuffa. **I.N.**

La posta della Olga

Piove sul barbecue Sabbia sulle brisòle

SILVINO GONZATO

Alla vigilia - scrive la Olga - ci sforziamo di essere fiduciosi nonostante le previsioni diano tempo incerto. Nella compagnia ci sono gli ottimisti, la maggioranza, e i pessimisti, la minoranza, ma finora i barbecue che noialtri chiamiamo gradelade e che siamo soliti organizzare in un prato lungo la Pissaròta hanno dato ragione ai pessimisti. «Mi porto le brisòle» dice il ragionier Dolimàn. «Mi el vin» dice il Brusalitri. «Mi i pearóni in composta e le melansane» dico io. Il cavalier Marandèla porta l'enorme gradela da savana che usava suo padre quando cacciava in Uganda. Ma anche l'ultima volta ci è andata male. Il cielo era nero bisso ma, secondo il mio Gino, non sarebbe piovuto. Le donne, sedute sulle careghete pieghevoli guardavano gli uomini che si davano da fare attorno alla gradela. Era piacevole guardarli mentre finalmente facevano qualcosa, anche se sanno fare solo il barbecue. «Pàsseme l'òio» dice il Brusalitri alla Mafalda. «No che te lo passo, vièn a tòrtelo». E tutte noi donne a sganassàre. El Gussa suonava la fisarmonica rebaltando i òci in alto quando apriva il mantice e abbassandoli quando lo chiudeva. «Done ghe pronto!» grida il Dolimàn. Ma non fa in tempo a dirlo che uno sguassòto ci costringe a ripararci sotto un olmo mentre sulle fumanti brisole, mortadele e fette di polenta il vento del Sahara deposita polvere beduina. «Beémo almanco un goto» dice il Brusalitri che si è portato un bottiglione sotto l'olmo. Una vacca ci guarda con sguardo compassionevole.

Prima di organizzare il prossimo barbecue dobbiamo aspettare che il tempo si metta quieto.

Le nuove iniziative

Si va in Posta più sicuri Negli uffici 630 telecamere

• Tecnologia e sinergia con le forze dell'ordine Videosorveglianza in grado di scovare i clienti sospetti E calano le rapine

In posta ci si può andare un po' più sicuri che in passato. I 198 uffici di Verona e provincia sono infatti protetti da telecamere, da dispositivi interni ed esterni a protezione delle casseforti, del contante e degli sportelli Postamat e da servizi mirati di vigilanza armata sia di giorno che di notte.

L'impegno di Poste Italiane per garantire standard di sicurezza sempre più elevati, a tutela delle persone e dei beni, passa oltre che attraverso la dotazione di sistemi di sicurezza tecnologicamente evoluti anche dalla stretta collaborazione con le forze dell'ordine. L'efficace sinergia ha consentito infatti di contrastare in maniera importante la criminalità tanto che il fenomeno delle rapine è da anni in costante diminuzione sia in città che su tutto il territorio provinciale, in linea con i dati nazionali. Tale risultato è stato possibile grazie agli investimenti dell'azienda che hanno consentito di installare nei quasi duecento uffici postali di Verona e provincia impianti di videosorveglianza a circuito chiuso composti da oltre 630 telecamere che, oltre a monitorare possibili intrusioni notturne nelle filiali e contribuire al riconoscimento di eventuali rapinatori, consentono attraverso un sofisticato software di «videoanalisi predittiva» di riconoscere automaticamente comportamenti sospetti e potenziali attacchi agli Atm Postamat, facendo partire in tempo reale la richiesta di intervento alle forze dell'ordine.



Sicurezza L'ingresso di una Posta e un «Postamat»

Ad aumentare l'asticella della protezione, inoltre, gli uffici di Verona e provincia sono dotati di dispositivi a protezione del contante tra i quali caveau e speciali casseforti che oltre a particolari molteplici sistemi di accesso possono essere aperte solo negli orari stabiliti preventivamente impostati tramite i timer di sicurezza.

Per quanto riguarda le postazioni operative, sono 422 gli sportelli dotati di «RollerCash», un particolare sistema dinamico che mette costantemente in sicurezza il contante in particolari casseforti, ad apertura temporizzata, collegate alle postazioni operative. I cassetti, oltre a essere aperti automaticamente solo alla conclusione di un'operazione a sportello, contengono solamente piccole somme utili a gestire eventuali resti dei pagamenti in contanti. Soprattutto questi sistemi, oramai molto conosciuti, hanno effettivamente contribuito a un notevole attenuazione degli eventi criminosi attuati con la modalità della rapina.

Ulteriori misure sono stati introdotte a protezione degli Atm, come ad esempio la «ghigliottina», una paratia mobile blindata che impedisce di utilizzare la feritoia da cui passa il denaro da prelevare per introdurre esplosivo o altri meccanismi all'interno della cassaforte, rendendo vani i tentativi di attacco. Poste Italiane organizza e pianifica in modo sistematico programmi formativi mirati per i dipendenti. **C.F.**

Codice rosso

Vuole entrare in casa della ex con una lama Lei chiama il 112



Controlli Un'auto dei carabinieri in servizio di notte

• Impaurita, è riuscita ad avvertire i carabinieri che lo hanno fermato sul pianerottolo. Aveva il divieto di avvicinarsi

Erano quasi le 5 del mattino, quando un quarantanovenne veronese, già noto alle forze dell'ordine, nonostante il provvedimento di allontanamento dalla casa familiare, e il divieto di avvicinarsi alla compagna, ha tentato di entrare nell'appartamento della donna che in quel momento, impaurita e agitata, è comunque riuscita a chiamare il 112. Sul posto è arrivata una pattuglia della Radiomobile della compagnia carabinieri di Verona. I militari hanno individuato e quindi bloccato l'uomo sul pianerottolo. I carabinieri hanno rassicurato la donna e affrontato il quarantanovenne che, per sottrarsi al controllo, ha iniziato a dimenarsi sferrando calci e spinte. Con il supporto di un'altra pattuglia di carabinieri, l'uomo è stato bloccato e sottoposto a perquisizione. Durante la perquisizione è stato trovato un taglierino con lama estraibile, poi sequestrato.

Il quarantanovenne è stato arrestato e trattenuto nelle camere di sicurezza del comando di via Salvo D'Acquisto.

Ieri mattina, concluse le formalità di rito, il giudice ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere.

Lotta all'emergenza

Posti letto d'inverno Accolte trecento persone

• Il bilancio del piano del Comune. Distribuiti 2.200 vestiti. Ceni: «Grande risposta, grazie anche ai tanti volontari»



Le strutture Alcuni giovani vengono accolti al Samaritano

Trecento persone accolte 2.800 coperte e settemila kit per l'igiene distribuiti, oltre a 2.200 capi di abbigliamento recuperati e messi a disposizione. Sono questi i numeri che ben riassumono il piano invernale di accoglienza alle persone che vivono in estrema marginalità scattato il 27 novembre e rimasto attivo fino al 28 aprile. Verona è tra le città venete di pari dimensioni quella con il maggior numero di posti e servizi dedicati all'accoglienza.

Un servizio del Comune su cui l'amministrazione è costantemente impegnata e che, nel corso dell'inverno, ha visto l'incremento delle azioni messe in campo per ampliare il più possibile le disponibilità.

Azioni che si sono di fatto concretizzate nella strutturazione di posti letto aggiuntivi, nonché nell'intensificazione degli interventi di monitoraggio del territorio per l'attivazione della messa in sicurezza delle persone in strada più vulnerabili.

La fotografia nei numeri
L'amministrazione comunale e, in convenzione con la stessa, gli enti del terzo settore, hanno messo a disposizione 82 posti letto aggiuntivi (77 per uomini e cinque per donne), numero che è stato ulteriormente integrato di 17 posti maschili nel mese di gennaio, per fronteggiare il periodo più freddo della stagione.

L'analisi degli amministratori
«Verona si conferma città accogliente e attenta ai bisogni di tante persone che vivono in grave difficoltà», sottolinea l'assessora alle Politiche sociali Luisa Ceni. «Grazie alla collaborazione anche degli enti del terzo settore è stato possibile dare una risposta importante che non si limita al ricovero notturno ma si propone un accompagnamento di chi è più fragile. L'impegno è massimo per ampliare il più possibile le disponibilità di posti letto, con la preziosa collaborazione di tutti i rappresentanti dei servizi istituzionali comunali, Ulss 9, agenzie del privato sociale e associazioni cittadine interessati dalle attività di assistenza in supporto al Comune».

Il confronto con il territorio
L'assessore Ceni, quindi, prosegue: Una squadra che ha consentito di concretizzare non solo un'importante disponibilità di posti letto ma anche attività essenziali di aiuto».

E conclude: «L'impegno dell'Amministrazione, inoltre, va oltre l'attività quotidiana attraverso l'istituzione del tavolo tecnico permanente su emergenza abitative e disagio sociale, che rappresenta per la prima volta un momento di confronto con le associazioni attive sul territorio». **Ilaria Noro**

I funerali a San Giorgio

«Cara mamma Fede ti diciamo grazie per il tuo coraggio»

• L'abbraccio delle figlie e della comunità a Federica Iannetti, animatrice parrocchiale scomparsa sabato


Federica Iannetti

Sul sagrato di San Giorgio in Braida, in Borgo Trento, mentre la chiesa comincia a riempirsi e i ragazzi del coro intonano canti, al tavolino per le firme di partecipazione al lutto viene distribuita una fotografia. Ritrae una coppia di sposi, con i volti vicini e sorridenti. Dietro, la scritta «Mai paura!» e sotto «Federica e Alberto di nuovo insieme».

Chi è lì non può che aprire il suo cuore al mistero. Al silenzio. All'abbraccio ai familiari di Federica Iannetti, impiegata, da sempre animatrice della parrocchia di San Giorgio, morta improvvisamente sabato, nel sonno, all'età di 56 anni, nel giorno del suo compleanno. Suo marito era Alberto Albertini, commercialista, morto dieci anni fa di malattia, a 46 anni. Si erano conosciuti lì, nei giovani della parrocchia, dopo aver condiviso tante esperienze formative.

Ad accogliere le persone ai funerali le quattro figlie di Federica e Alberto, Chiara, Anna, Marta e Giulia, il fratello di Federica, Paolo, avvocato, e i genitori Gemma, insegnante, e Giuseppe, giudice.

Una chiesa gremita da centinaia di persone. Tante anche fuori. È il parroco di San Giorgio monsignor Giorgio Marchesi a presiedere i funerali. Concelebrati da don Paolo Albertini, monaco benedettino a Praglia, fratello di Alberto, e don Mauro Maccarinelli, pure benedettino, abate di Santa Maria del Monte, Cesena. «Grazie mamma Fede per il tuo coraggio», il messaggio delle figlie. Alla mamma, lì. E con il pensiero al loro papà Alberto, lassù. Insieme. «Mai paura!». **Enrico Giardini**

Treni e nuovi scenari

L'Alta velocità francese in Italia E si fermerà anche a Verona

• La società Sncf Voyageurs ha presentato un'offerta di 15 milioni a Rfi I primi convogli entreranno in funzione già nel 2026



La compagnia La Sncf entrerà in funzione in Italia nel 2026

I treni francesi si preparano a correre sui binari italiani dell'alta velocità. E, tra le città coinvolte, c'è anche Verona. La società Sncf Voyageurs ha presentato al gestore della rete, Rfi, domanda per un accordo quadro di 15 anni: i primi convogli entreranno in servizio dal 2026 e l'obiettivo è raggiungere una quota di mercato del 15 per cento in pochi anni.

Una mossa destinata a dare un'ulteriore spinta alla concorrenza, che oggi vede fronteggiarsi due competitor nazionali, la società pubblica Trenitalia (Gruppo Fs) e il gruppo privato Italo-Ntv. Sncf Voyageurs conosce bene il mercato italiano, dove è presente dal 1995 con il servizio Artesia e dal 2011 con il collegamento transfrontaliero Tgv Inoui che collega Milano, Torino e Parigi. «In Italia l'alta velocità è un mercato ben sviluppato», con 56 milioni di passeggeri l'anno e in continua crescita, «ma crediamo che il mercato non sia ancora saturo», spiega il direttore generale di Tgv-Intercity del gruppo Sncf, Alain Krakovitch, citando uno studio secondo cui l'80 per cento dei passeggeri italiani che attualmente non utilizza il treno è interessato a questa modalità di trasporto.

«Continueremo il servizio transfrontaliero e a questo affiancheremo l'ingresso sul mercato domestico», spiega, «abbiamo l'ambizione di raggiungere il 15 per cento del mercato entro il 2030».

Strategia di sviluppo
L'operazione rientra anche nella strategia di sviluppo del gruppo francese, già presente in 9 paesi europei al di fuori della Francia e con clienti per un terzo internazionali. Il nuovo servizio sarà gestito da Sncf Voyages Italia (Svi) ed inizierà le sue attività progressivamente dal 2026 effettuando fino a tredici viaggi giornalieri di andata e ritorno su due tratte: nove viaggi di andata e ritorno tra Torino, Milano, Roma e Napoli e altri quattro tra, sempre al nord tra Torino e Venezia.

Le città e le novità
Dieci le città servite (Torino, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma e Napoli), ma non si esclude la possibilità di ampliare ulteriormente l'offerta, compreso il Sud Italia. In modo da incrementare ancora di più il servizio offerto nel nostro Paese.

I treni della società francese correranno sui binari italiani con 15 convogli del Tgv M, un nuovo treno modulabile, con una maggior capacità e più ecologico. In Italia le prime tratte ferroviarie ad Alta velocità risalgono a quasi vent'anni fa, mentre il collegamento tra Torino e Salerno è stato inaugurato nel dicembre 2009 con il servizio Frecciarossa.

L'evento da domani

L'Africae Festival promuove i valori dell'integrazione

• Un crocevia di incontri per sradicare stereotipi oltre alle storie di ragazzi, musica e dibattiti Con temi di attualità

Verona ospita la prima edizione dell'Africae Festival, un evento dedicato alle tematiche dell'afrodiscendenza e al continente africano, organizzato da Nigrizia, il Museo Africano e ala FondazioneNigrizia onlus. Il festival, che si terrà da domani a domenica mira a promuovere valori di inclusione e interazione attraverso parole, musica e molto altro.

Africae Festival, che prosegue il cammino iniziato dalla kermesse «Ma Che Estate» (2006-2023), è concepito come un crocevia di incontri e dibattiti che mirano a sradicare stereotipi e promuovere l'inclusione e l'interazione tra Italia e Africa. «È un piacere come amministrazione esserci anche quest'anno per valorizzare le tante storie di ragazze e ragazzi afrodiscendenti che vivono nella nostra città, un momento di incontro e confronto ma anche di musica per stare insieme e per coltivare la storia delle Afriche e delle esperienze che si incontrano grazie a Fondazione Nigrizia», ha detto l'assessore alle Pari opportunità Jacopo Buffolo, alla presenza di Pietro Ciuciulla di Fondazione Nigrizia Onlus, Arianna Baldi e Roberto Valussi giornalisti di Nigrizia.

Il programma comprende una parte giornaliera, fatta di conferenze e dibattiti, e una serale, con spazio a musica, concerti e pista da ballo.

Negli incontri diurni, spazio ad alcuni dei nomi più importanti della scena africanistica italiana. I temi in programma non si limitano alla stretta attualità da hard news (guerre, crisi umanitarie, casi di corruzione etc) e toccano un ampio arco di soggetti: dalle migrazioni climatiche, al ruolo dell'Italia in Africa.

Provincia

provincia@larena.it

tel. 045.96.00.111

Verso il ballottaggio

Prove di unità del centrodestra A Legnago c'è aria di disgelo

• **Primi contatti tra Longhi e Danieli per un possibile apparentamento Pescantina e San Bonifacio: manovre sotto traccia**

Mentre la politica comincia a fare i conti con la mappa del voto - qui a fianco la visualizzazione grafica dei risultati dei principali partiti alle europee - a Legnago, Pescantina e San Bonifacio la partita elettorale non è ancora chiusa. A pochi giorni dal verdetto del primo turno, sono in corso le manovre per affrontare il ballottaggio, che riporterà i cittadini alle urne domenica 23 e lunedì 24 giugno.

Legnago
Primi segnali di disgelo nel centrodestra. All'ombra del Torrione, nello schieramento conservatore è corsa contro il tempo per ricucire lo strappo che ha portato alla corsa per Palazzo de' Stefani ben due candidati espressione dell'amministrazione uscente: il presidente del consiglio comunale Paolo Longhi, con l'appoggio di Fdi, FI e Autonomia per il Veneto ha conquistato 4.071 preferenze (34,22%), guadagnandosi il diritto di accedere al ballottaggio, dove sfiderà Andrea Cesaro (Centrosinistra per Legnago, Lista Cesaro e Legnago Futura) che parte in testa grazie ai 4.402 voti e al 37% delle preferenze. E poi il vicesindaco uscente Roberto Danieli (Lega Lista Danieli Sindaco e Scelgo Legnago). Con le 2.508 preferenze, (21.08%), il braccio destro del sindaco leghista Graziano Lorenzetti sarà il vero ago della bilancia per il secondo turno.

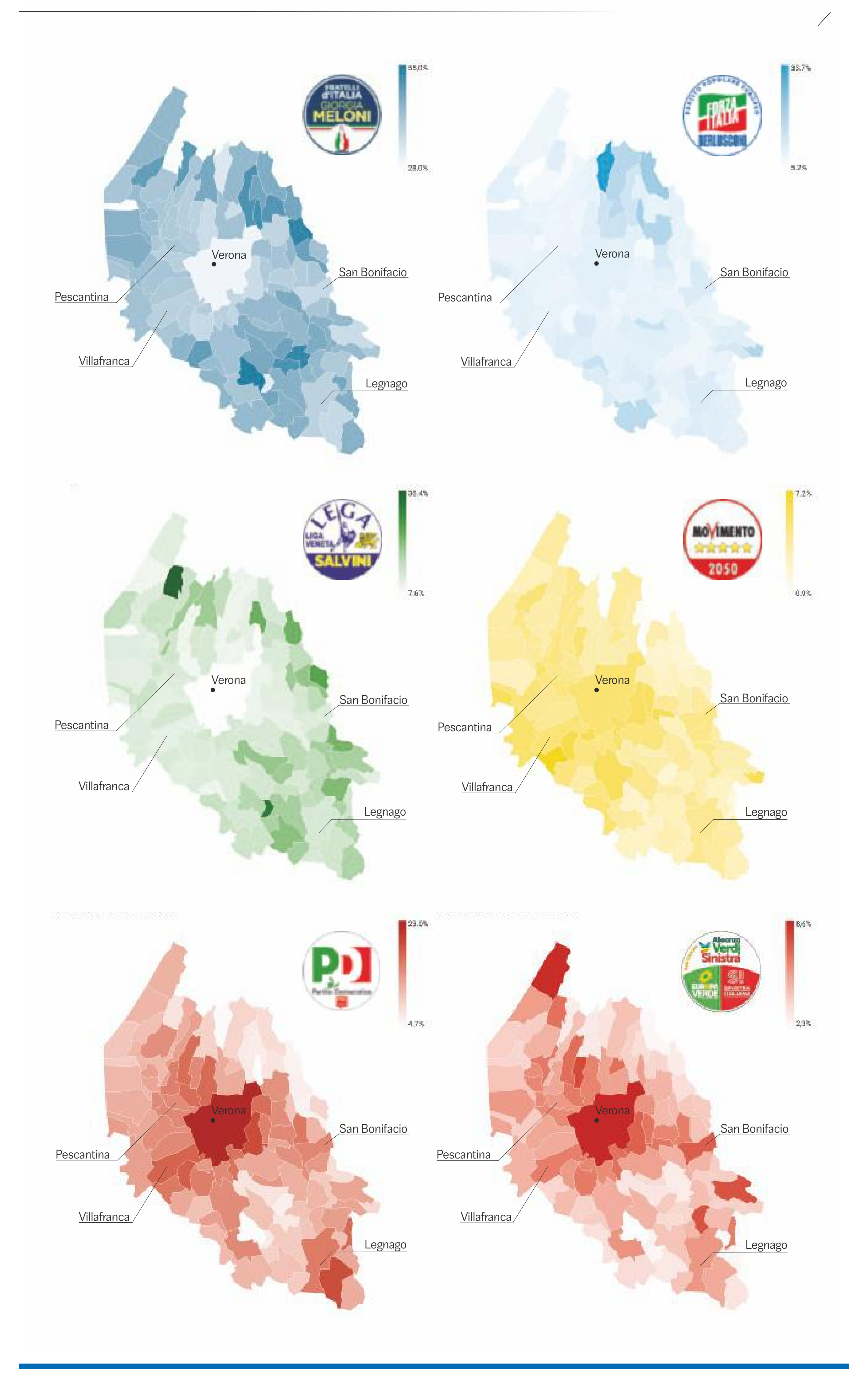
Se Cesaro ha escluso qualsiasi apparentamento con Danieli o Simone Tebon, l'ex dissidente di maggioranza giunto quarto con 916 voti e il 7,7%, in casa leghista si apre uno spiraglio verso Longhi. Lo stesso candidato al ballottaggio ha già contattato lo schieramento di Danieli per proporgli un'alleanza al ballottaggio che, per legge, dovrà essere dichiarata entro sabato. Se le trattative andranno a buon fine, Danieli e la compagine leghista potrebbero trovarsi a sostenere il presidente del Consiglio uscente contro cui, nelle scorse settimane, hanno condotto un'accesa campagna senza esclusione di colpi. «Il risultato del primo turno», sottolinea Danieli, «dimostra che i cittadini hanno apprezzato il nostro lavoro e la campagna elettorale, che ci ha portato a crescere molto rispetto al risultato della Lega alle europee in città». Per questo il vicesindaco uscente, al pari di Longhi, dice: «Pure io sono pronto a lasciare la porta aperta ad accordi, anche se ci confronteremo internamente alle nostre liste per prendere la decisione migliore per Legnago. Temiamo difatti che una vittoria del centrosinistra possa bloccare progetti importanti già avviati per la città». Chi non aderirà a patti è Tebon, già contattato da Longhi. «Forse con i numeri raccolti non riusciremo a entrare in consiglio», annota il consigliere di minoranza uscente, «ma abbiamo dimostrato di essere la vera alternativa a questo centrodestra. Gli oltre 900 voti raccolti con una sola lista per me sono sacri, la coerenza continuerà ad essere il nostro biglietto da visita».

San Bonifacio e Pescantina
A San Bonifacio cantiere aperto: troppo presto per gli sfidanti Antonio Verona (28,95%) e Fulvio Soave (23,70%) ma pure per Nicola Gambin che, fuori dal ballottaggio per un pugno di voti, col 23,09% ha da dire la sua.

Se dal punto di vista dei consensi lo scarto tra Verona e Soave sta in 502 voti, in partita potrebbero entrare i quasi 500 incamerati dalla lista Cittadini del Parcourbano guidata da Fabio Merlo. A meno di ripensamenti, fuori dai giochi stanno Maicol Faccini (10,06%) e Simona De Luca (8,64%) che da subito avevano escluso accordi. Dunque a far la differenza pare essere proprio Gambin, per la consistente dote che porta con sé (FI 12,25%, FdI 10,96%) e per l'appello all'unità del centrodestra che al momento degli apparentamenti aveva inviato alla Lega: il Carroccio ha corso per Soave portandogli 752 voti (8,12%), come il tandem La nostra San Bonifacio-Liga veneta Repubblica.

A Pescantina tutto ancora sotto traccia. Aldo Vangi (42,8% con FdI, FI, Per Pescantina e Pescantina Ieri Oggi Domani) e Davide Pedrotti (23,6% con Lega, Pescantina Domani e Pedrotti Sindaco) stanno mettendo a punto la strategia per la sfida finale del ballottaggio. Al momento non ci sono apparentamenti politici all'orizzonte con gli altri due candidati sconfitti alle urne, Massimo Proietti e Lorenzo Niki Mascanzoni. Entrambi stanno valutando come agganciare il voto di chi al primo turno non li ha sostenuti.
F.T., P.D.C. e Em.Zan.

L'andamento del voto alle Europee a Verona
Una mappa per ciascun principale partito: più intenso è il colore, migliore il risultato



Sant'Anna d'Alfaedo



Occhi puntati Edoardo Zamperini, il promettente Under 23 di Azzago, è tra i corridori più attesi del Giro d'Italia Under 23

Arriva il Giro d'Italia Under 23 Festa e viabilità modificata

• **Il tracciato arriva dal Mantovano passerà per i paesi del Villafranchese verso la Valpolicella per terminare con la Peri-Fosse**

LORENZA COSTANTINO

SANT'ANNA D'ALFAEDO Il paese si prepara ad accogliere, domani, l'arrivo della sesta tappa del Giro d'Italia Next Gen: la più importante gara ciclistica al mondo per giovani professionisti under 23, già trampolino di lancio per molti campioni del passato, da Francesco Moser a Marco Pantani.

Dopo il via da Borgo San Vigilio, nel Mantovano, la carovana ciclistica percorrerà 172 chilometri, fino a giungere nella frazione di Fosse, a poco meno di mille metri d'altitudine, al termine della celebre e temuta salita della Peri-Fosse: una decina di chilometri con una pendenza media di quasi il 9 per cento. Per arrivare al traguardo, i gareggianti pedaleranno attraverso buona parte della provincia, passando dalle strade di Mozzecane, Villafranca, Sommacampagna, Bussolengo, Pescantina, San Pietro in Cariano, Marano, Negrar, Grezzana, Fumane, Sant'Ambrogio, Dolcè, Rivoli e Brentino.

Alternative Ci saranno strade chiuse e deviazioni per poter raggiungere il Corno d'Aquilio

Traffico deviato

Ma questo arrivo di tappa a Fosse - che a detta degli organizzatori, per la sua difficoltà, deciderà probabilmente il vincitore del Giro - comporterà giocoforza disagi alla viabilità, con deviazioni e modifiche. Per il territorio del Comune di Sant'Anna, avvisa il sindaco Raffaello Campostrini, il viale centrale di Fosse, in via Cesare Battisti, dal civico 46 al 69, sarà inaccessibile dalle 6 del mattino al termine dell'evento, circa alle 20.

Fino alle 11.30, sarà possibile raggiungere il supermercato, la chiesa, via Olimpia e, in generale, la rotatoria della frazione, compresa la direzione Corno d'Aquilio, transitando dal capoluogo per proseguire verso via Barozze. Dopo le 11.30, la rotatoria di Fosse, la Sp 57 e la zona di via Battisti saranno transennate e non percorribili. Piazza Eugenio di Savoia e via Battisti, fino al civico 25 (compresa l'area della fontana), e via Dosso saranno accessibili solo ai residenti fino alle 15, provenendo da Sant'Anna; poi la strada verrà chiusa all'altezza sia di via Monte Loffa sia, in caso di forte afflusso di veicoli, di via Baita dei Fiori, salvo residenti delle vie Vaona, Monte Loffa e Don Benedetti.

Dalle 15, anche l'incrocio tra le provinciali 33 e 12 (da e per Breonio) sarà chiuso per tre ore. Dopodiché sarà riaperto in direzione Breonio e per chi, dalla frazione, debba proseguire verso Sant'Anna.

Da Erbezzo, si potranno raggiungere le contrade verso il Corno d'Aquilio da via Barozze poi attraversando via Battisti (dal campo sportivo alla rotatoria) solo fino alle 11.30; sempre da Erbezzo, chi vorrà dirigersi verso la Val d'Adige potrà farlo fino alle 11.30, poi dovrà utilizzare la deviazione per il centro di Sant'Anna, procedendo verso la Valpolicella-Domegliara.

Dalla frazione di Peri si potrà raggiungere Fosse fino alle 11.30, dopodiché la strada sarà chiusa in entrambi i sensi di marcia.

LA SCHEDA

Tutto il percorso in Valpolicella Deviazioni al traffico



Una scorsa edizione del Giro Under 23

Domani dalle 13,30 alle 16 circa sono preannunciati pesanti disagi alla circolazione viabilistica in tutto il Comune di Sant' Ambrogio di Valpolicella e non solo. Il territorio ambrosiano sarà infatti attraversato dalla sesta tappa del 47esimo Giro d'Italia Under 23. I ciclisti, arrivando da Cavalo frazione del Comune di Fumane, scenderanno da Monte a Sant'Ambrogio, imboccheranno via del Marmo fino alla rotatoria: qui i ciclisti svolteranno a destra, entrando sulla strada provinciale della Valpolicella, scenderanno a Domegliara da via Cesare Battisti, transiteranno in via del Pontiere, quindi arriveranno nell'abitato di Ponton. M.U.

DIVIETI DI SOSTA

Consultare la mappa e la Polizia locale

Il Giro proseguirà lungo la provinciale della Napoleonica, i ciclisti attraverseranno il ponte di Sega di Cavaion per poi indirizzarsi alle Zuane di Rivoli: da qui raggiungere Rivalta frazione di Brentino, attraverseranno il ponte sull'Adige, imboccando la salita Peri-Fosse per arrivare infine a Sant'Anna d'Alfaedo. Il Corpo di Polizia intercomunale Sant'Ambrogio-Dolcè ha emesso un'ordinanza di regolazione del traffico: la polizia locale evidenzia di organizzarsi per tempo in particolare per i residenti di Sant'Ambrogio che si trovano a nord della provinciale della Valpolicella e per i residenti di Domegliara e Ponton a sud della provinciale atteso che dalle ore 13,30 alle 16 sarà imposto il divieto di transito. Diverse le zone interessate anche al divieto di sosta. La tappa con tutte le località interessate è visibile al link https://bit.ly/6T_GIRONEXTGEN2024. Per ogni necessità ci si potrà rivolgere al Comando di Polizia Locale, 045.68.32.600. M.U.

Boschi Sant'Anna, Caldiero e Monteforte

Rivoluzione Polis - Casa Lavori in tre uffici postali

• Chiusure nei tre paesi per poter consentire l'adeguamento del servizio. Intanto Cazzano è in attesa del Postamat

PAOLA DALLI CANI



Monteforte L'ufficio del paese chiude i battenti per l'adeguamento dei servizi FOTO PECORA

L'ufficio diventerà Casa dei servizi di cittadinanza digitale. Per realizzare il progetto, in tre paesi della provincia scattano però le chiusure. A Caldiero, le Poste hanno chiuso ieri e da oggi chiudono anche gli uffici di Boschi Sant'Anna e Monteforte: nei primi due casi la chiusura dovrebbe limitarsi a un mese, a Monteforte la riapertura è prevista invece per il 14 settembre. Prosegue nel Veronese la rivoluzione del progetto Polis-Casa dei servizi digitali che Poste italiane, su iniziativa del Governo, realizzerà nei comuni sotto i 15mila abitanti utilizzando risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr): l'obiettivo, come spiegano dalla direzione generale di Poste, «è favorire la coesione economica, sociale e territoriale del Paese e il superamento del digital divide nei piccoli centri e nelle aree dei 7mila comuni italiani sotto i 15mila abitanti».

I cantieri
I lavori di ristrutturazione delle sedi, che saranno realizzati nei tre uffici postali durante la chiusura, servono «a fornirli di nuovi spazi e dotazioni tecnologiche facilitando l'accesso ai servizi della Pubblica amministrazione, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e sostenibilità ambientale». I cittadini potranno usufruire di molti servizi della Pubblica amministrazione attraverso i canali fisico-digitali di Poste. I cittadini, una volta adeguati gli uffici, potranno avvalersi delle Poste per richiedere ad esempio il passaporto o altri certificati o estratti fiscali.

Nel dettaglio, a Boschi Sant'Anna è prevista la sostituzione degli arredi, tinteggiatura e interventi di manutenzione minori. Stessa tabella di marcia per Caldiero (dove l'ufficio postale dovrebbe riaprire tra un mese) e dove, però, è prevista anche l'installazione di totem.

I lavori più consistenti sono quelli previsti a Monteforte d'Alpone dove verrà completamente cambiata la disposizione interna, sarà eliminata la blindatura degli sportelli e creato uno spazio self-service per la fruizione di servizi di pubblica utilità tramite totem.

Nel periodo di chiusura dei tre uffici, i cittadini potranno fruire dei servizi di Poste in altri comuni: Boschi Sant'Anna graviterà sull'ufficio postale di via Pio X 10 a Legnago (aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato fino alle 12.35), quelli di Caldiero in via Roma 26/A a Belfiore, (aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato fino alle 12.45) mentre quelli di Monteforte d'Alpone potranno rivolgersi alla sede di via Alessandro Manzoni 12 a Soave (aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato fino alle 12.35). Poste chiarisce che negli uffici postali di destinazione sarà possibile eseguire tutte le operazioni postali e finanziarie compreso il ritiro delle raccomandate.

Se in alcune zone della provincia prosegue la rivoluzione, ce ne sono altre invece che si sentono abbandonate. È il caso di Cazzano di Tramigna dove da più di tre anni si attende l'attivazione di uno sportello Postamat. L'ufficio postale di piazza Matteotti da qualche settimana è stato riaperto dopo i lavori del progetto Polis ma dell'Atm, più volte richiesto dal Comune visto che in paese non c'è nemmeno una banca, nessuna traccia. E la sindaca Maria Luisa Guadin manda a dire che non mollerà l'osso.

Pescantina



Villa Bertoldi I ragazzi nel giardino con i poster sulla pace

L'artista Tarocco regala al Comune «Un mondo di pace»

• L'opera in bronzo è dedicata al paese Vanta la medaglia d'oro per la sua generosità durante la guerra

PESCANTINA L'artista Luciano Tarocco ha deciso di donare al Comune di Pescantina la sua opera in bronzo intitolata «Un mondo di pace». Il grande manufatto ha la forma della Terra, accerchiata da braccia e mani che si stringono proprio in un segno di pace e fratellanza. L'opera è collocata all'interno del giardino di Villa Bertoldi a Settimo di Pescantina. La scelta dell'artista di collocarla lì in via provvisoria, è stata dettata dal fatto che qui, a novembre, si svolge la selezione, a livello distrettuale, dei dipinti degli alunni delle scuole medie che partecipano al concorso internazionale promosso da oltre trent'anni dai Lions club di tutto il mondo: è un concorso per opere artistiche che invita a realizzare dei poster sulla pace offrendo ai ragazzi di tutto il mondo la possibilità di esprimere il loro modo di vedere la pace tramite la creatività. Ora l'opera di Tarocco diventa del Comune, che ha accettato la donazione attraverso un'apposita delibera firmata dal commissario prefettizio.

«Le motivazioni che mi hanno spinto a tale decisione», spiega l'artista, «non possono che essere riassunte nei meriti riconosciuti alla popolazione con l'assegnazione della medaglia d'oro del Presidente della Repubblica nel 2007. La popolazione pescantinese durante l'ultimo conflitto mondiale, diede testimonianza dei più elevati sentimenti di solidarietà e di fratellanza umana. Desidero pertanto che la scultura resti per sempre proprietà dell'ente comunale a memoria del significato intrinseco dell'opera e del mio lavoro», conclude Tarocco, affermato artista le cui opere sono state commissionate da diversi enti pubblici in giro per l'Italia, da Caserta, a Lucca, da Rovigo a Frosinone. **Em.Zan.**

Negrar

Incontro a Villa Spinosa sulla strage di Ustica

• Stasera si parlerà di «verità mai accettata» con esperti e protagonisti della lunga vicenda e l'ex ministro Giovanardi

NEGRAR «Ustica la verità mai accettata» è il titolo della serata in programma oggi, alle 20.45, a Villa Spinosa, a Jago di Negrar, e dedicata alla vicenda del disastro aereo di Ustica del 27 giugno 1980, quando il Dc9 dell'Itavia decollato da Bologna con a bordo 81 passeggeri, diretto a Palermo, fu abbattuto sulle acque del Mar Tirreno. Non ci furono sopravvissuti.

Per decenni è stato un capitolo controverso della storia italiana sul quale all'incontro, organizzato dall'associazione culturale Francesca Finato Spinosa, si confronteranno esperti e protagonisti di questa vicenda, passata per un processo giudiziario e di ricerca delle cause lunghissimo. Ci saranno Giuliana Cavazza, presidente onoraria dell'associazione Verità sul disastro aereo di Ustica (Avdau); Giampaolo Filiani, avvocato ex difensore del generale Franco Ferri in seguito accusato di alto tradimento e assolto; Gregory Alegi, storico e giornalista vicepresidente dell'Avdau; l'ex ministro Carlo Giovanardi; Arturo Radini, comandante investigatore aeronautico; Italo Oddone, professore a contratto al Politecnico di Milano. Modererà il giornalista scientifico Fabrizio Bovi.

Zevio

Rotatoria del Pergy Deviazioni per lavori

ZEVIO Da al 20 giugno, tra le 7 e le 19, verrà sospesa la circolazione in entrambi i sensi di marcia lungo un tratto della strada provinciale 43b «delle Barbare» in corrispondenza della rotatoria «del Pergy». E quindi della relativa viabilità proveniente dai territori di Zevio e Oppeano. La limitazione è necessaria per consentire un intervento di fresatura e riasfaltatura del manto stradale. La sospensione della circolazione sulla rotatoria comporterà e modifiche temporanee al traffico. **S.C.**

San Martino

Casette in festa tra musica e chioschi

SAN MARTINO B.A. Cinque giorni di festa, da oggi, a Casette di San Martino Buon Albergo con la trentaquattresima sagra del quartiere. In via Casa Pozza ci saranno tutte le sere spettacoli, il giovedì con La Storia; venerdì con la tribute band di Vasco Rossi Zero 45; il sabato con gli Rh Positivo; domenica con I Pod Jast ed il lunedì con i dj Aga, Manuel e Cele. Tutti i giorni, inoltre, saranno aperti chioschi gastronomici, che proporranno piatti tipici e degustazioni a tema. **Lu.Fi.**

Grezzana

Monumento ai Marinai Un'ancora storica in piazza

• **Risale all'ultima guerra mondiale e arriva dall'arsenale di La Spezia: è in memoria di Farinati degli Uberti capitano di vascello**

STEFANO CANIATO

GREZZANA È stato inaugurato, nel capoluogo, il monumento in memoria di Paolo Tolosetto Farinati degli Uberti, il capitano di vascello, medaglia d'oro al valor militare, che visse nell'ex villa Malaspina, oggi villa Carrara e che, nel 1916, perse la vita in mare. Un'ancora della Seconda guerra mondiale, proveniente dall'arsenale di La Spezia, è stata posata in piazza Renato Gozzi.

Prima, il parroco don Remigio Menegatti ha benedetto il monumento, poi il presidente dell'associazione Marinai d'Italia di Verona Paolo Molletta ha letto la motivazione della medaglia d'oro e la preghiera del marinaio. Farinati degli Uberti nacque a Verona nel 1876. Studiò a Livorno, arruolandosi all'Accademia navale. Nel 1913, si imbarcò sui sommergibili. Il guardiamarina fu promosso capitano di corvetta. Nel 1915, assunse il comando del Balilla. Nel 1916, morì nell'alto Adriatico. Il suo sottomarino avvistò le torpediniere austriache che, contrattaccando, affondarono il Balilla.



La cerimonia L'inaugurazione del monumento

Il sindaco Arturo Alberti ha spiegato il significato dell'opera. «Poggia su un basamento in marmo bianco che accoglie, sulla destra, un'ancora posata su diversi tipi di marmo. Sul monumento è stata posizionata la targa con incisa la preghiera del marinaio e l'atto eroico di Farinati degli Uberti», ha osservato il sindaco. «Il verde della pietra arenaria ricorda il mare delle coste dell'alto Adriatico. Il bianco del marmo di Carrara evoca le creste delle onde che si infrangono quando i marinai navigano. Il trovante di rosso Verona, la pietra della Valpantena che milioni di anni fa era il fondo del mare emerso, rappresenta il sangue versato da Farinati degli Uberti e dai marinai con lui sulla nave». Sono i colori della bandiera italiana, ha aggiunto Alberti, «alla cui base è stata agganciata l'ancora, simbolo di forza e riferimento. Questo monumento, come quello dedicato ai Caduti alle mie spalle, diventa la testimonianza della capacità degli italiani di affrontare con coraggio il pericolo e la sfida». Alla cerimonia erano presenti anche la vicesindaca Federica Maria Veronesi, l'assessore Sergio Birtele, i consiglieri Andrea Iseppi, Ilario Bombieri, Maria Giovanna Pozzerle e Carla Tommasi, il capitano di fregata Bruno Marconi, il sindaco del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze Pietro Ugolini, il sindaco di Cerro Antonio Bertaso, il sindaco di Selva di Progno Marco Cappelletti, i rappresentanti dell'amministrazione di Verona, il capogruppo Pd in Consiglio comunale di Verona Fabio Segattini, il comandante dei carabinieri di Grezzana Ferdinando Fedele, il comandante della Polizia locale Cataldo Russo, il carabiniere in congedo Roberto De Razza Planelli, gli Alpini, i Lagunari, l'Aviazione, i Marinai e i parenti di Farinati degli Uberti.

La cerimonia

Il mondo della salute ha premiato a Roma le amministratrici

• **Riconoscimento di Ois dedicato alle donne che in Italia lavorano per il bene comune: tra loro anche diverse veronesi**

Un riconoscimento «per la buona amministrazione» a sindache, vicesindache e assessore dei Comuni italiani, compresi quelli veronesi. È quello assegnato di recente nella sala della Regina di Palazzo Montecitorio a Roma dall'Organizzazione italiana per la salute (Ois), associazione di promozione sociale attiva a livello nazionale. All'evento, intitolato «Italia, questa Repubblica donna», sono state invitate pure tre sindache, una vicesindaca e due assessori di altrettanti centri del Veronese, alle quali, appunto, è stato consegnato un attestato per aver partecipato alla giornata. Sono state così chiamate sul palco dagli organizzatori Giovanna Piubello di Colognola ai Colli, Vittoria Calò di Isola Rizza e Loreta Isolani di Roverchiara, oltre a Laura Gini, vicesindaca di Veronella nell'amministrazione che ha appena concluso il mandato. Gini ha ricordato la sua illustre concittadina Ottavia Fontana, prima sindaca eletta in Veneto. Alla cerimonia hanno preso parte anche Claudia Barbera, assessora alla cultura a Villafranca, e Debora Lerin, delegata all'istruzione nella giunta di San Giovanni Lupatoto. L'incontro a Montecitorio, aperto con il saluto dell'onorevole Simonetta Matone, è proseguito con l'intervento di Andreina Braggio, presidente di Ois, che ha sottolineato il ruolo delle donne che hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia italiana. Il tema è stato poi approfondito dal monologo teatrale di David Gramiccioli, conduttore radiofonico e autore di inchieste presentate sotto forma di spettacoli, e dagli interventi di amministratori locali, docenti universitari ed esponenti del mondo della cultura. «In particolare», sottolineano i responsabili Ois, «è stato riservato un focus alle 21 donne che furono elette all'Assemblea costituente del 1946. Furono pioniere che contribuirono alla creazione dei fondamenti della Costituzione. Allo stesso modo, si è data attenzione alle prime sindache d'Italia». **F.T.**

San Giovanni Ilarione

Al parco ora c'è la casetta del Gioco - crossing

• Mutuando dal Book-crossing , La Molonara dei bambini ha inventato questa nuova attività a disposizione di tutti

PAOLA DALLI CANI



Inaugurazione Nel parco adesso c'è il Gioco - crossing FOTO PECORA

SAN GIOVANNI ILARIONE Al parco Giovanni Paolo II trovano casa i giochi da tavolo che non si usano più ma che possono servire a mettere insieme i bambini per scoprire la bellezza di giocare insieme. Succede a San Giovanni Ilarione dopo che al parchetto vicino alla scuola media è stata inaugurata la casetta del Gioco-crossing.

Condivisione gratuita

Mutuando la ricetta del Book-crossing, cioè la modalità di scambio e condivisione gratuita di libri, l'associazione La Molonara dei bambini, con il sostegno di Relax shoe e la collaborazione del Comune, si è inventata questa nuova attività.I valori in campo sono numerosi, dal riutilizzo alla riduzione dei rifiuti, dalla proposta di qualcosa che possa costituire un'alternativa al cellulare fino all'incontro tra bambini e anziani. Hanno decorato la casetta del Gioco-crossing tanto le 54 famiglie che gravitano sulla Molonara, quanto i volontari del Centro sollievo Alzheimer gestito da Anteas: hanno infatti pensato che a farlo potessero essere proprio gli anziani seguiti dal servizio promosso in collaborazione con Alzheimer Italia.

La decorazione è quindi diventata l'impegno laboratoriale che in occasione dell'incontro del lunedì (il Centro sollievo è aperto due giorni a settimana e segue una decina di anziani del paese) i volontari e le psicologhe hanno proposto agli utenti. Tutto «in casa Anteas», visto che la Molonara è l'espressione «under 40» dell'associazione ed è nata un anno fa per coinvolgere, tanto come volontari quanto come fruitori, i giovani adulti e le famiglie del paese. Coordinati da Lavinia Baù una decina di volontari promuove iniziative per i più piccoli e le loro famiglie, quando è possibile coinvolgendo anche l'Anteas dei «grandi» che conta 75 tesserati e tra loro 38 volontari attivi (tra i quali i 7 che al Centro sollievo affiancano le due psicologhe): è nata così la casetta del book crossing dei piccoli (decorata dai bambini) al giardino Nassiriya.

Sostegno L'idea è piaciuta ai vertici dell'azienda Relax shoe, vicina ai temi della sostenibilità, che come ha già fatto, ha voluto mettersi a fianco dei più piccoli

Le regole del gioco

Il Gioco-crossing è accessibile a tutti. C'è solo qualche regola: i giochi si possono prendere per giocare sul posto (a breve il Comune installerà un tavolo e alcune panche), non si portano a casa e bisogna averne cura per consentire di usarli anche ad altri. L'idea è piaciuta ai vertici dell'azienda Relax shoe, molto vicina ai temi della sostenibilità, che come ha fatto in passato ha voluto mettersi a fianco dei più piccoli.

Belfiore

Giuseppina Pasini compie cento anni «Non me li sento»

• È la terza centenaria del paese e dice: «Ho chiesto a Dio di darmi un altro paio d'anni per godermi ancora i miei pronipoti»



Pina Pasini DIENNEFOTO

BELFIORE È la terza nonna del paese a raggiungere il secolo di vita quest'anno. A Belfiore, il paese delle donne longeve, è stata festa grande per nonna Giuseppina Pasini vedova Veronese, che ha tagliato la torta con i figli Dino e Gloria, il genero e una nutrita delegazione dell'amministrazione comunale composta dal sindaco Alessio Albertini, dal vicesindaco Giuseppe Vanzani e dall'assessore Chiara Danese.

Giuseppina Pasini, nota a tutti in paese come Pina, nata a Belfiore il 31 maggio del 1924 ha avuto quattro figli, Giorgio, Dino, Nadia e Gloria, due dei quali ancora in vita. Con la famiglia ha abitato in una storica corte di località Bionde, per poi trasferirsi in via Argine Maronari, poco lontano da dov'e nata e dove vive ancora oggi. Ha sempre fatto la casalinga e la mamma, appassionata di uncinetto e devota alla Madonna della Stra', patrona del paese. Fino a dieci anni fa seguiva le funzioni e andava a recitare il rosario al santuario.

La super nonna ha sei nipoti e cinque pronipoti e sfoggia una forma fisica invidiabiie: sembra una settantenne. Ha superato con forza di spirito e tanta fede interventi chirurgici, malanni dell'età e le disgrazie che le ha riservato la vita, come la scomparsa di due figli. Finché se l'è sentita, amava visitare città, luoghi turistici partecipando alle gite organizzate in paese.

«Oggi mi sono svegliata e ho detto: ho cento anni», racconta con il sorriso sulle labbra nonna Pina, «eppure non me li sento affatto. Ho chiesto a Dio di darmi un altro paio d'anni, giusto per godermi ancora i miei pronipoti». Pina vive alternativamente assieme al figlio e alla figlia. «Mangia di tutto, ma preferisce i piatti della tradizione», raccontano i figli Dino (detto Giorgio) e Gloria, «come la polenta con la salsiccia». Gli amministratori comunali le hanno donato un mazzo di fiori, con la promessa di tornare a festeggiarla l'anno prossimo. **Z.M.**

Villafranca - Valeggio

Due paesi piangono Luca Il fratello: «Siamo distrutti»

• Farinelli lavorava nell'azienda aperta dal padre Lorenzo È morto in moto martedì sera «Era affabile, tutti gli volevano bene»

FABIO TOMELLERI

VILLAFRANCA «Ciao, ci vediamo domani mattina». Queste le ultime parole che Luca Farinelli, 58 anni, l'altra sera, ha rivolto al fratello Paolo alla fine del turno di lavoro nella loro azienda di serramenti in località Ca' Prato, a Valeggio. Dopo poco più di un'ora, verso le 19, Luca è morto in una traversa di via dei Colli, di Villafranca, mentre faceva come di consueto un giro sulla sua moto Fantic Caballero verso le colline della vicina Custoza, frazione di Sommacampagna.


In sella Farinelli aveva da sempre una passione per le moto


Luca Farinelli


Il luogo dell'incidente PECORA

Il giorno seguente la fuoriuscita autonoma costata la vita all'imprenditore, due comunità, quella di Valeggio e la vicina città di Villafranca, sono sprofondate nel dolore per la perdita di quello che per tutti - amici, colleghi di lavoro e clienti - «era una persona per bene, umile, creativa e amante del suo mestiere».

A Valeggio, nell'impresa di famiglia fondata da papà Lorenzo, 80 anni, e ceduta nel corso degli anni ai due figli Paolo e Luca, è proprio Paolo, 55 anni, a ricordare con un groppo in gola il fratello appena scomparso. «Io e lui», sottolinea, «abbiamo iniziato a lavorare qui fin da giovani, appena compiuti i 18 anni, portando quindi avanti l'impresa dopo che papà è andato in pensione. Martedì avevo salutato Luca, alle 17.30, come facevo tutti i giorni, alla fine della giornata lavorativa: eravamo rimasti soli io e lui in capannone. Intorno alle 19 è arrivata la telefonata che nessuno mai vorrebbe ricevere, e sono accorso subito sul luogo dell'incidente: siamo distrutti», dice Paolo sottolineando il dolore dei genitori, il papà Lorenzo e la madre Prassede Zanoni.

I Farinelli sono una delle famiglie storiche di Valeggio. Una decina di anni fa Luca aveva deciso di lasciare il Comune di origine per trasferirsi a Villafranca, assieme alla compagna Federica - accorsa sul luogo dell'incidente assieme a Paolo - in un appartamento di proprietà in via Bixio, confinante con lo storico Palazzo Bottagisio, continuando a fare la spola ogni giorno per recarsi in ditta o nei vari cantieri. «Le moto erano la passione di Luca», prosegue Paolo Farinelli, «e ne possedeva più di qualche modello, spesso ne vendeva e comprava diverse per provarle. Per lui viaggiare in qualsiasi condizione non era un problema, per questo ipotizziamo che martedì sera possa avere avuto un malore prima dell'uscita di strada».

Il ricordo

«Oltre alle motociclette», prosegue l'imprenditore, «Luca era un grande appassionato di bicicletta, e amava la fotografia. Era una persona molto affabile. In molti gli volevano bene e ci hanno dimostrato la loro vicinanza in queste ore difficili».

Ricorda Farinelli anche il sindaco Alessandro Gardoni: «Conoscevo molto bene Luca. Proprio in queste settimane stava realizzando gli infissi di casa mia. C'eravamo visti pure la settimana scorsa. Era una persona pacata e tranquilla, un lavoratore instancabile: si può benissimo dire che fosse lui il pilastro dell'azienda condotta con Paolo». «Per la nostra comunità», prosegue, «è una perdita enorme, ci stringiamo attorno a tutta la famiglia».

«Sono perdite che lasciano senza parole», aggiunge Roberto Dall'Oca, sindaco di Villafranca, tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente, «anche la nostra città è vicina alla famiglia Farinelli per la morte di Luca e per questa ennesima tragedia che dobbiamo registrare sulle nostre strade». «Dal punto di vista lavorativo», conclude Riccardo Maraia, vicesindaco di Villafranca, «Luca era un professionista a modo e molto preparato».

Sabato i funerali, alle 15, nella chiesa di Valeggio.

Isola della Scala

Per chi non ha il medico di base c'è il dottor Pillon

• Lo specializzando esercita nell'ambulatorio di via Claudia e ha ancora posti per eventuali assistiti

ISOLA DELLA SCALA Sono ancora molti i posti liberi a disposizione dei cittadini senza medico di base e che non ne hanno ancora fatto richiesta all'Ulss 9. Nonostante il recente arrivo in paese di due nuovi medici di medicina generale, diversi isolani a oggi non hanno ancora scelto il proprio medico. Ad annunciarlo, nell'ultimo consiglio comunale, è stato il sindaco Luigi Mirandola invitando i cittadini che ancora non hanno un dottore di famiglia ad affrettarsi a richiederlo. «Da una verifica fatta con i nostri medici e con i responsabili dell'Ulss 9 risulta che alcune centinaia di isolani non hanno ancora fatto la scelta del medico di base», ha affermato il sindaco. «Questo mi ha molto sorpreso considerato tutto quello che si è fatto fino a oggi per sopperire all'emergenza sanitaria quindi invito chi ancora non l'avesse fatto a sceglierlo al più presto».

«Dei due professionisti», ha proseguito, «uno è coperto e ha esaurito i posti ma l'ultimo arrivato non ha ancora raggiunto un numero sufficiente di pazienti che gli consenta di poter restare con noi, quindi occorre diffondere la notizia per evitare che questo professionista ci lasci».

Per sopperire alle carenze sanitarie del territorio, dopo una lunga attesa, lo scorso aprile erano arrivati in paese due nuovi professionisti: il dottor Bruno Peltrone, che in pochi giorni ha esaurito il bacino di assistiti, e qualche settimana dopo il dottor Pierangelo Pillon che ha iniziato il suo servizio nell'ambulatorio all'inizio di via Claudia. Quest'ultimo è un giovane specializzando e partirà con circa 1.100 pazienti e dispone ancora di diversi posti liberi che possono essere richiesti dagli assistiti isolani. Con questi nuovi medici in paese cessa la situazione di emergenza sanitaria. Sarà tuttavia indispensabile garantire anche al dottor Pierangelo Pillon un numero adeguato di pazienti per non rischiare di perdere questa nuova e preziosa risorsa. **L.M.**

Valeggio

Soddisfazione tra gli eletti del candidato Bertuzzi

VALEGGIO C'è soddisfazione tra i sostenitori della lista di Enrico Bertuzzi, candidato a sindaco battuto da Gardoni, per il sesto consigliere ottenuto.

Molti poi sottolineano le tante preferenze raccolte (1.358 sui 2.494 voti alla lista) che confermano un apporto corale. Colpiscono le 337 preferenze di Irene Piccoli, 31 anni, nuova alla politica, le 283 di Federica Foglia, già presente nel precedente consiglio comunale, ma anche quelle dei ventiduenni Giacomo Casandrini (97) e Eric Campagnari (75), quarto e sesto degli eletti. **A.F.**

Villafranca

Musica, beneficenza e solidarietà Castel Bricon fa festa a Dossobuono

• La sagra quest'anno omaggia i negozianti per i 25 anni del sodalizio Ogni sera chioschi, musica spettacoli e luna park

VILLAFRANCA A Dossobuono la festa di Castel Bricon rende omaggio ai commercianti del paese. Delle cinque serate che da oggi a lunedì animeranno il parco Antonelli, nella frazione villafranchese, quella di domani sarà dedicata ai 25 anni dell'associazione «Boteghe de Dossobon». Per celebrare l'anniversario i volontari di Castel Bricon hanno deciso di organizzare, domani alle 20, la recita «Le parole belle fanno una comunità bella», portata in scena dai bambini della scuola elementare Vittorio Locchi. La serata sarà organizzata con l'aiuto del giovane attore veronese Giovanni Vit.

Ogni sera, spettacoli, mercatini, giostre, pesca di beneficenza e possibilità di cenare nei chioschi dalle 19.

Stasera musica commerciale del dj Sebastian Bayl. Domani musica dance con il dj Walter Master. Sabato, Yano e la Music Machine con musica afro. Domenica e lunedì ballo liscio con D'animos Band e il gruppo di Daniela Cavanna.

«Da 41 anni», spiegano gli organizzatori, «l'associazione Castel Bricon si adopera per la buona riuscita della manifestazione. Il ricavato delle serate di festa sarà devoluto in beneficenza». **F.T.**

Villafranca

Da Bach al contemporaneo cori polifonici in concerto in duomo

• Va in scena sabato la rassegna promossa dal maestro Tumicelli «Divulghiamo un bene poco conosciuto»

VILLAFRANCA Corali polifoniche in concerto a Villafranca. Sabato, alle 20.45, il duomo cittadino ospiterà la rassegna organizzata dal coro polifonico «Città di Villafranca», diretto dal maestro Giovanni Tumicelli, in collaborazione con la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, l'assessorato alla cultura e l'associazione Asac Veneto. Con la corale villafranchese, durante la sera a ingresso libero, si esibirà la Schola Cantorum Santa Maria Maggiore di San Bonifacio, diretta da Federico Betteli.

«Quest'anno», sottolinea Tumicelli, «oltre al coro della nostra città parteciperà pure la corale di San Bonifacio, a cui siamo legati proprio per il fatto di esserci esibiti in quella città». «Il nostro obiettivo», continua, «è divulgare il grande patrimonio della musica corale, spesso poco conosciuto e non molto apprezzato». In programma, pagine corali che hanno fatto la storia dalla polifonica rinascimentale di Pierluigi da Palestrina alla musica romantica di Anton Brukner, passando per la polifonica settecentesca di Scarlatti, Bach, Mozart. E poi repertori di autori italiani e inglesi contemporanei. **F.T.**

Garda - Baldo

Ferrara di Monte Baldo

Osservatorio astronomico Un record di visitatori

- Da gennaio oltre 1.900 persone hanno partecipato alle 58 serate del Circolo astrofili Domani la «Cena sotto le stelle»

BARBARA BERTASI

FERRARA DI M.B. Attività didattica, divulgazione e ricerca astronomica con indici di gradimento record. Sono i pilastri su cui si fonda il lavoro portato avanti all'Osservatorio astronomico del Baldo dall'Associazione di promozione sociale (APS) Circolo astrofili veronesi (Cav), che da gennaio, in neanche sei mesi, ha organizzato 58 serate di apertura pubblica portando oltre 1.900 visitatori a Novezzina, frazione di Ferrara di Monte Baldo.



Occhi al cielo Astrofili del Cav all'Osservatorio astronomico di Novezzina

Divulgazione

Evidenzia Flavio Castellani, direttore, dell'Osservatorio: «Da quasi vent'anni questa struttura persegue un ampio lavoro di divulgazione astronomica e, grazie alle sue stazioni sismologiche e meteorologiche (rispettivamente in contatto con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e l'Agenzia regionale di prevenzione e protezione ambientale del Veneto, ndr), il monitoraggio dei fenomeni sismici e dell'inquinamento luminoso».

«Nonostante una prima parte dell'anno difficile per le avverse condizioni meteo, con 45 notti serene da gennaio contro la media di 80 negli ultimi 10 anni», continua, «abbiamo organizzato appunto 58 serate di apertura coinvolgendo oltre 1.900 visitatori tra cui mille studenti». I prossimi eventi saranno venerdì la «Cena sotto le stelle», in collaborazione con il Rifugio Novezzina, gestito da Il Ponte cooperativa sociale di Verona, con cena alle 19 e osservazione del cielo alle 21, e le conferenze del 6, 13 e 27 luglio, sempre alle 21, all'Osservatorio. Le tre programmate per giugno sono già sold out. Si richiede la prenotazione su www.osservatoriomontebaldo.it.

Le ragioni del successo

Due le chiavi del successo: «Da un lato la capacità dei nostri divulgatori di adattarsi al pubblico e dall'altro lo sforzo che facciamo per innovare costantemente le strumentazioni e l'offerta didattica. All'Osservatorio arrivano infatti studenti delle secondarie, ma anche alunni delle primarie, e persino bimbi delle scuole per l'infanzia. È facile capire come parlare di astronomia a ragazzi del liceo e a bambini di 5-6 anni richieda approcci diversi per cui si sono costruiti percorsi didattici diversificati. Anche le conferenze sono frequentate da un pubblico eterogeneo per cui, con l'esperienza, abbiamo acquisito la flessibilità che ci permette di coinvolgere tutti».

Il secondo punto di forza è l'innovazione costante: «A fine 2023», ricorda Flavio Castellani, «grazie al contributo del Comune che da sempre supporta le nostre iniziative, abbiamo sostituito la prime strumentazioni con nuovi telescopi. Siamo dotati di due ottiche moderne molto performanti. Osservare ora la Luna, i pianeti, le stelle doppie e gli oggetti del profondo cielo con i nuovi telescopi è come scoprirli di nuovo», dice sorridendo. Ma c'è di più. «Abbiamo arricchito la collezione di meteoriti e il socio Gianfranco Martini ha realizzato una nuova e più potente versione della "Camera a nebbia", strumento che permette di vedere le tracce di particelle elementari o prodotti di decadimento della radioattività naturale», afferma. «Sempre lui ha realizzato uno strumento con cui si rileva la riflessione radio delle scie ionizzate lasciate dalle meteore».

Il Cav, di cui fanno parte astrofili che lavorano per passione su base volontaria, è operativo, oltre che sul Baldo, in provincia e a Verona dove ha sede in via Brunelleschi 12. «La nostra associazione di promozione sociale che, con oltre 200 soci, è la più numerosa della provincia di Verona e una delle più grandi nel Veneto», afferma il direttore dell'Osservatorio Flavio Castellani.

Peschiera

Mautone è il nuovo primario di Ginecologia

PESCHIERA Il dottor Daniele Mautone è il nuovo responsabile dell'Unità operativa complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Pederzoli di Peschiera. Originario di Salerno, 41 anni, è uno dei più giovani specialisti in Italia con il ruolo di primario. Arriva dall'ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar (centro di riferimento per l'endometriosi) dov'è stato dirigente medico per otto anni, incarico che tra il 2015-16 ha ricoperto anche al Policlinico di Abano Terme. È stato inoltre docente per l'Accademia italiana medici specializzandi (Aims) e per l'Issa School (International surgical school of anatomy) e ha partecipato come relatore a numerosi congressi nazionali e internazionali. Mautone è specializzato in endometriosi profonda, patologie benigne, uroginecologia e oncologia ginecologica. Dal 2013 a oggi ha fatto oltre 8mila interventi chirurgici. «Ho scelto l'ospedale Pederzoli perché è all'avanguardia e ha grandi potenzialità», dice Mautone. «È vocato all'innovazione tecnologica e risponde ai bisogni di assistenza e cura dei pazienti che lo considerano un punto di riferimento, anche per la ginecologia». Il reparto di Ostetricia e Ginecologia, che comprende anche il servizio di Patologia neonatale, conta oltre 50 professionisti tra medici, operatori sociosanitari, ostetriche e infermieri. **K.F.**



Il dottor Daniele Mautone

Livelli del lago

Il Garda è cresciuto di cinque centimetri «Aprite di più la diga»

- L'aumento è avvenuto in poche ore: la Comunità del Garda ha chiesto di aumentare il deflusso Aipo: «Non possiamo»

KATIA FERRARO

In poche ore, tra martedì e ieri, il Garda ha guadagnato cinque centimetri: quota pari a diciotto milioni e mezzo di metri cubi d'acqua, nonostante da due settimane nel Mincio ne vengano scaricati 160 al secondo attraverso la diga di Salionze.

Così ieri il lago è tornato a 137 centimetri sullo zero idrometrico di Peschiera, sfiorando nuovamente il limite stabilito a 140. E anche la portata scaricata dalla diga è vicina al massimo consentito dalle apparecchiature.

Per capire l'eccezionalità della misura, basti pensare che in una stagione normale in cui l'acqua lacustre viene impiegata quasi esclusivamente per usi irrigui, la derivazione massima è tra gli 80 e i 95 metri cubi al secondo.

Situazione capovolta rispetto a quella di due anni fa e, in parte, dello scorso anno. La siccità sembra un lontano ricordo (almeno per ora) mentre di acqua nel Garda ce n'è in abbondanza. Fatto che non rappresenta un problema in sé, ma lo diventa se al livello alto si associano venti e moti ondosi che possono creare disagi e allagamenti nei paesi rivieraschi.

Per questo e in vista di ulteriori precipitazioni, ieri la Comunità del Garda ha chiesto ad AiPo (Agenzia interregionale per il fiume Po, ente che gestisce anche la diga di Salionze) di aumentare ulteriormente il deflusso a valle, arrivando fino a 180 metri cubi al secondo.



Livelli alti del lago

«Con le apparecchiature che abbiamo la derivazione limite è di 160-180 metri cubi al secondo, ma non possiamo assecondare la richiesta di una maggiore apertura della diga perché rischiamo di creare criticità a valle, considerando che in questo periodo il fornice di Formigosa è chiuso», spiega Gaetano La Montagna, dirigente dell'Ufficio di Mantova di AiPo, riferendosi al sistema di sbarramento che impedisce il rigurgito delle acque del Po, in caso di piena, nel Mincio e nei laghi di Mantova.

Al momento l'apertura della diga rimane quindi a 160 metri cubi al secondo, sperando che il livello del Garda torni a calare.

Lazise

Festa con messa e momento conviviale

LAZISE Oggi si rinnova l'appuntamento con la festa di Sant'Antonio di Padova nel giardino dell'omonima chiesetta in località Palù dei Mori, organizzata dall'associazione culturale Francesco Fontana. Alle 19.30 verrà celebrata la messa, poi seguiranno le comunicazioni del presidente dell'associazione Alberto Mancini, il saluto del sindaco Damiano Bergamini e il momento conviviale con la possibilità di rinnovare il tesseramento all'associazione per sostenerne le attività. **K.F.**

Garda

Mercatino solidale sabato e domenica

GARDA Mercatino solidale di Eurodonne Italia Veneto sabato e domenica, dalle 9 alle 20, sul lungolago Regina Adelaide e in zona Imbarcadero. «L'iniziativa è organizzata dall'associazione con il patrocinio del Comune: gli espositori hobbisti proporranno articoli fatti a mano», spiega l'assessore alle Manifestazioni Giovanna Rizzi. «Siamo lieti di ospitare Italia Veneto un'associazione nata 30 anni fa a scopo benefico per collaborare con i Comuni e aiutare le donne maltrattate». **B.B.**

Nogara

Surroga in Consiglio Sette papabili rifiutano

• Le dimissioni di Mirco Marconcini sfociano in un caso politico:solo Walter Ambrosi, ottavo dei non eletti nel 2021, accetta l'incarico

RICCARDO MIRANDOLA

NOGARA La surroga in Consiglio comunale per occupare il posto lasciato vacante da Mirco Marconcini nella lista «La Civica Nogara Domani Marconcini Sindaco» è stata un vero e proprio travaglio, che conferma la disaffezione generale per la politica. Gli uffici comunali hanno dovuto infatti scorrere la lista dei non eletti nella tornata del 2021 ma hanno ricevuto il rifiuto di ben sette papabili prima di ricevere il consenso di Walter Ambrosi, 53 anni, architetto di Casaleone e rappresentante di Italia Viva, che allora aveva ottenuto 11 preferenze.



Consiglio comunale Travaglio per la successione a Marconcini

Mirco Marconcini

Walter Ambrosi

Sfilza di rifiuti
Nei giorni scorsi avevano rifiutato il posto in Consiglio comunale Veruska Cerato (126 voti), Claudia Soardo (46 voti), Graziella Coltri (37 voti), Stefano Costantini (36 voti), Matteo Gobbetti (30 voti), Michele Di Ianni (16 voti) e Lorenzo Turra (15 voti). Segno, questo, di una profonda crisi della politica manifestatasi anche alle recenti elezioni europee dove a Nogara ha votato solamente il 46 per cento degli aventi diritto, uno dei risultati più bassi nel Veronese. Martedì pomeriggio, Ambrosi ha fatto il suo ingresso nell'assemblea civica sedendosi a fianco del compagno di lista Emanuele Montemezzi, veterano della politica dopo aver ricoperto il ruolo di assessore per due mandati e per altrettanti quello di consigliere di minoranza.

Entra Ambrosi
Anche il neo consigliere vanta un percorso politico di tutto rispetto. Per anni, infatti, è stato assessore e consigliere comunale di maggioranza e di opposizione a Casaleone, aderendo prima al Partito Democratico e successivamente a Italia Viva di Matteo Renzi. Tanto da diventare uno degli esponenti di riferimento per la Bassa del partito renziano. La poca voglia dei nogaresi in generale ad entrare nella politica attiva locale, al punto da disertare le urne e di rifiutare persino un incarico in Consiglio, potrebbe derivare anche dal desiderio di restare distanti dagli attriti che negli ultimi tempi hanno caratterizzato la dialettica tra la maggioranza del sindaco Flavio Pasini e le minoranze. In particolare, a tenere banco sono state le forti discussioni con il consigliere Mirco Moreschi, subentrato lo scorso gennaio a Vittoria Di Biase nella lista «Il Coraggio di Cambiare Nogara», e con Montemezzi. Entrambi gli esponenti di opposizione, infatti, sono stati protagonisti di accese polemiche dentro e fuori l'aula consiliare, con interpellanze, volantini e post al vetriolo contro i colleghi della maggioranza, innescando un clima piuttosto infuocato.

Clima rovente
Anche nell'ultima seduta non sono mancate forti polemiche tra Moreschi e Montemezzi da una parte e il sindaco Pasini e il suo vice Marco Poltronieri dall'altra. Negli ultimi mesi del suo mandato Marconcini aveva scelto di non scontrarsi apertamente con il primo cittadino e la sua Giunta preferendo non prendere parte ai Consigli comunali per dedicarsi alla sua professione di architetto, che lo vede impegnato nell'importante progetto per la costruzione della nuova chiesa parrocchiale. Resta ora da capire se Ambrosi seguirà la linea del suo compagno di lista Montemezzi, e quindi di scontro con la maggioranza, oppure se opterà per un profilo diverso. Nel caso di ulteriori dimissioni nella lista «Nogara Domani» resterano da «pescare» ancora due candidati non eletti a suo tempo.

Cerea

Due milioni di euro per parcheggi, asfalti e sicurezza stradale

• Il Comune ha chiuso il bilancio 2023 con un avanzo di tre milioni, due terzi dei quali impegnati per una serie di interventi



Il sindaco Marco Franzoni

CEREA Il Comune chiude il bilancio 2023 con un avanzo di tre milioni di euro, di cui due già impegnati per interventi infrastrutturali e per migliorare la città. Nell'ultimo consiglio comunale la maggioranza guidata dal sindaco Marco Franzoni ha comunicato come intende impiegare i soldi in cassa. In particolare, grazie anche al milione di euro ricevuto dai fondi Pnrr per la ristrutturazione del municipio, l'amministrazione ha deciso di destinare ulteriori 300mila euro dell'avanzo per la ristrutturazione della facciata dell'edificio e del suo ingresso. Altri 300mila euro sono stati stanziati per le asfaltature allo scopo «di migliorare la viabilità e la sicurezza delle strade cittadine».

Per quanto riguarda la questione parcheggi nella frazione di Cherubine, l'amministrazione sta valutando due ipotesi: la prima prevede un investimento di 250mila euro per ricavare nuovi posti auto in un'area privata vicino alla chiesa; la seconda ruota sull'esproprio di un'altra area con la creazione di 10 posteggi. Sono poi stati stanziati 170mila euro per la polizia locale da usare per l'acquisto di nuova strumentazione e per la possibile creazione di una zona a traffico limitato (Ztl) in centro per contrastare il transito dei mezzi pesanti. **F.S.**

Ronco all'Adige

Aperitivo in riva al Bussè all'ecomuseo del Gagaion

RONCO L'estate sta per arrivare e così l'Ecomuseo Aquae Planae ha deciso di proporre momenti di valorizzazione del territorio della Pianura veronese all'insegna della convivialità e della cultura. Si comincia domani, alle 19, con l'aperitivo con accompagnamento musicale in riva al fiume Bussè nella cornice storico-ambientale dell'antico manufatto idraulico del Gangaion a Ronco. Info e prenotazioni: 339.33.58.766 o scrivendo un' e - mail a info@ecomuseoaquaeplanae.it.

Gli operatori dell'ecomuseo, inoltre, condurranno i partecipanti alla scoperta degli spazi esterni e interni, raccontando gli elementi chiave del paesaggio di valle, delle bonifiche e della civiltà contadina. Invece, sabato 15, a Casa Bombardà di San Giovanni Lupatoto, andrà in scena Aquae Planae Eco-Adventures: attività di orienteering con la guida ambientale Elisa Imbimbo e due operatori dell'Ecomuseo. **Z.M.**

Villa Bartolomea

Si è insediata l'assemblea dei ragazzi

• La nuova baby sindaca è Cecilia Gaia Zamperlin I 16 studenti dell'Ic Ederle hanno presentato i loro progetti al Comune

VILLA BARTOLOMEA Sono stati eletti da alcune settimane come baby amministratori, ma i progetti che hanno esposto durante il primo incontro «istituzionale» con l'amministrazione comunale di Villa Bartolomea dimostrano bene come le loro idee su quanto portare avanti nei prossimi due anni siano in realtà già molto chiare. Sono i 16 componenti del nuovo Consiglio comunale dei ragazzi dell'Ic Ederle, che hanno incontrato i loro omologhi adulti, mettendosi a disposizione «per collaborare nelle varie iniziative», come ha sottolineato il neo sindaco Cecilia Gaia Zamperlin. Accanto a lei, il vice Giacomo Segala, i quattro assessori Thalia Lonardi (Ambiente), Greta Saccoman (Inclusione e Solidarietà), Giovanni Battistara (Sport) e Aurora Nardin (Scuola e Legalità) oltre agli altri consiglieri Giorgia Bassetto, Giacomo Cappellari, Zainab El Abbassi, Andrea Gianesini, Matilde Lonardi, Gemma Lovato, Giorgia Lunardi, Cecilia Mambrin, Aida Ramarro e Gioia Xu.

Sotto gli occhi attenti delle due docenti referenti per il Ccr, Annalisa Ferrari e Erika Porta, gli assessori hanno illustrato le loro proposte. La delegata all'Ambiente Lonardi ha avanzato la richiesta «di poter migliorare il cortile interno della scuola del capoluogo, mentre l'assessore all'Inclusione e alla Solidarietà Saccoman ha dato voce ad una riflessione sulla difficile situazione internazionale per i conflitti in corso in Medio Oriente e in Ucraina. Proprio per questo il Ccr ha donato al Comune una bandiera della Pace con un pensiero ai bambini e ragazzi meno fortunati di loro. L'assessore allo Sport Battistara ha sollecitato interventi migliorativi dei campi sportivi della frazione di Carpi, mentre la delegata alla scuola Nardin ha proposto una visita congiunta di Ccr e consiglieri adulti a Palazzo Balbi, sede della Giunta regionale. **E.P.**

Cerea

Danze e teatro a Cherubine contro le dipendenze

CEREA L'arte che diventa strumento di sensibilizzazione e riflessione sociale sul tema delle dipendenze a sostegno dell'associazione Acat del Basso Veronese. Sabato 15, alle 21, piazza don Giuseppe Boscaini a Cherubine di Cerea si trasformerà in un palcoscenico a cielo aperto per ospitare «EXIT_uscirne insieme», spettacolo di teatrodanza che affronta il tema delle dipendenze. Ideato da Monica Ferrari, direttrice del «Fammi ballare!» di Cerea, l'evento gode dei patrocini dei Comuni di Cerea, Bovolone, Sanguinetto, Nogara, Concamarise, di Regione e Provincia.

L'evento coinvolgerà non solo gli allievi della scuola «Fammi ballare!» e la corale «EXIT», ma anche professionisti del mondo della danza e della recitazione. La piazza sarà chiusa al traffico e si consiglia di parcheggiare in zona industriale o agli gli impianti sportivi di Cherubine. Parte del ricavato sosterrà le attività dei gruppi Acat. **F.S.**

Basso Veronese

Cologna Veneta


Le elementari A partire da lunedì prossimo un'ala della scuola ospiterà per un anno e mezzo gli 84 bambini della materna

La scuola materna trasloca Bambini alle elementari

• **Domani un gruppo di genitori trasferirà arredi e giochi nella vicina primaria per consentire l'avvio dei cantieri della nuova «Steeb»**

PAOLA BOSARO

COLOGNA Ultimi due giorni di scuola - oggi e domani - per i bimbi della scuola materna Steeb nell'edificio di via Verdi, così come l'hanno conosciuto generazioni di colognesi. Da lunedì 17 giugno, gli 84 piccoli alunni diranno infatti addio alla struttura degli anni Settanta e vedranno sorgere una scuola dell'infanzia tutta nuova, costruita con materiali e impianti più moderni, concepiti per impattare il meno possibile su clima e territorio e per garantire un ambiente sano e confortevole a bambini ed educatrici.

Nuova sede
Durante i lavori di demolizione e costruzione della nuova scuola dell'infanzia, finanziata con fondi del Pnrr, gli alunni dai tre ai sei anni che la frequentano saranno ospitati per un anno e mezzo in un'ala a loro riservata all'interno della primaria Vittorio Emanuele II. Qualche ex amministratore avrebbe voluto mantenere il vecchio fabbricato, finanziato in toto dalla Fondazione Cassa di risparmio di Verona e inaugurato nel 1976 alla presenza dell'allora ministro Antonio Bisaglia, ma il bando a cui ha partecipato il Comune - e che gli ha fruttato 5,2 milioni di euro sui 6 previsti per la nuova scuola - obbligava espressamente il beneficiario ad abbattere e a ricostruire la struttura, anziché ristrutturarla.

Trasferimento
Il trasloco degli arredi, degli accessori, dei giochi e del materiale di segreteria della scuola inizierà domani pomeriggio e andrà avanti fino a sabato sera. Sarà garantito dal lavoro volontario di un gruppo di una ventina di genitori e da alcuni insegnanti. Le stesse maestre si renderanno disponibili a sorvegliare e a far giocare i bambini finché i loro genitori procederanno con il trasferimento degli arredi alle elementari. Sabato mattina il Comune metterà a disposizione due operai per aiutare i volontari. Il materiale presente in magazzino, invece, verrà trasferito con calma, nelle prossime settimane, nelle ex piscine comunali.

Da lunedì gli alunni della Steeb potranno iniziare regolarmente le attività nell'ala est della primaria, dove sono state riservate dal Comune sette aule, un grande salone di accoglienza e due blocchi bagni completamente rinnovati. Il giardino che guarda verso piazzale Terragin è stato recintato e sarà ad uso esclusivo della materna. Nel mese di luglio inizieranno i primi smontaggi degli impianti e dei serramenti del vecchio edificio dell'infanzia, mentre ad agosto, quando l'adiacente asilo nido sarà chiuso per ferie, inizieranno le demolizioni vere e proprie. Il termine dei lavori della nuova materna è fissato per il 31 dicembre 2025.

Bovolone


Ex cave di torba Via libera all'intervento a San Pierino

Le ex cave di torba convertite in laghetti per la pesca sportiva

• **Il Comune ha approvato una convenzione con la proprietà che recupererà l'area di via San Pierino offrendo diversi servizi**

BOVOLONE Le due ex cave di torba di via San Pierino, lungo il fiume Menago in località Piatton, verranno riconvertite in laghetti per la pesca sportiva. Il Comune ha approvato una convenzione con gli attuali proprietari, Christopher e Nicholas Gabrieli, che hanno ottenuto i permessi e tutte le autorizzazioni necessarie ad attuare un intervento di «riqualificazione paesaggistico ambientale» da parte degli enti competenti: sul progetto hanno messo il loro timbro la Regione, la Provincia e la Soprintendenza.

La pratica edilizia avviata a gennaio 2023 parla di «realizzazione di una struttura funzionale all'attività di pesca con la realizzazione di servizi e spazi di uso pubblico». Al Comune competeva definire il contenuto della convenzione. Due mesi fa, la Giunta del sindaco Orfeo Pozzani l'aveva messa ai voti del consiglio comunale: il punto è passato con tre voti di astensione e nessun contrario. Ora i lavori possono partire. Così le ex cave sono destinate a trasformarsi in un centro di pesca sportiva, che si aggiunge a quelli esistenti in zona.

L'attività di cava di torba era iniziata in località Piatton negli anni Settanta e un primo tentativo di convertirla in acquacoltura venne fatto negli anni Ottanta ma con un'autorizzazione comunale che venne però contestata dopo il cambio di maggioranza. La questione finì con una denuncia che approdò in tribunale. Ne seguì una condanna al risarcimento del danno e la faccenda si arenò.

Il recupero prevede la piantumazione di una grande quantità di alberi autoctoni vicino ai laghetti e sul perimetro, oltre che nella parte nord. È prevista, inoltre la costruzione di una struttura di 200 metri quadrati con largo impiego di legno a servizio della pesca sportiva e del pubblico. Sorgeranno anche un piccolo parco giochi, un parcheggio di 250 metri quadrati e un'area picnic. L'accordo prevede che i gestori si facciano carico anche della manutenzione del verde sugli argini del Menago fino a quando non verrà creata la pista ciclabile che attraverserà per 32 km tutta la Bassa. **Ro.Ma.**

Sport

sport@larena.it tel. 045.96.00.111

Europei di atletica

Una 4x100 da leggenda L'Italia chiude con il botto

• La giornata finale porta in dote quattro medaglie: argento alla 4x400 e Iapichino nel lungo, bronzo ad Arese nei 1.500

DARIO MARCHETTI



Soddisfatto Marcell Jacobs con la bandiera al collo ANSA

ROMA È un'Italia da record quella che saluta i campionati europei di atletica e che si prende anche la passerella presidenziale. A ogni trionfo della serata, infatti, arrivano i complimenti del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, anche ieri sera all'Olimpico, seppur in forma privata. Quattro le medaglie azzurre della serata conclusiva degli europei di Roma, per un totale di 24, di cui 11 ori. E l'ultimo non poteva che essere quello della 4x100 maschile, già laureatasi campione olimpico a Tokyo 2021, e argento mondiale a Eugene. +

La serata
Melluzzo, Jacobs, Patta e Tortu consegnano il primo posto agli azzurri con una staffetta per tre quarti uguale a quella dell'ultima olimpiade, fatto salvo per Melluzzo al posto di Desalu nella prima frazione. E se gli esperimenti del professor Di Mulo contano qualcosa, allora questa formazione potrebbe essere anche quella di Parigi. Ma l'Italia della velocità non ha mai avuto una squadra così forte e con oltre un mese davanti sono ancora tante le cose che possono cambiare perché a un posto in staffetta si candidano anche Ali, Simonelli, Desalu e Rigali. Nel frattempo l'oro europeo arriva sotto lo sguardo attento di Mattarella. All'Olimpico, però, non c'era solo il Presidente della Repubblica, ma anche il presidente del Senato, Ignazio La Russa, e i ministri Giorgetti, Abodi, Santanché e Ciriani che hanno potuto esultare per il bronzo di Pietro Arese nei 1500 e per gli argenti della 4x400 uomini (Sito, Aceti, Meli, Scotti) e di Larissa Iapichino nel salto in lungo. Una medaglia, quest'ultima, arrivata solo all'ultimo salto, quando l'azzurra si presentava in pedana con il quarto posto e una misura massima di 6.90. De Sousa e Assani erano avanti di un centimetro, ma il sesto tentativo era quello del boato dell'Olimpico perché arrivava un 6.94 che regala il secondo posto all'italiana. «Sono riuscita a tirar fuori il meglio, è un argento bellissimo perché arriva davanti ai nostri tifosi - le prime parole a caldo di Iapichino -. Ho saputo ritrovare me stessa».

L'exploit
Melluzzo, Jacobs, Patta e Tortu hanno dominato la staffetta veloce, senza lasciare scampo alla concorrenza

Nuoto

Paltrinieri show Vince la 10 km a Belgrado

• Titolo continentale per il fuoriclasse di Carpi. Arrivano anche un argento e un bronzo dalla gara femminile

ROMA Dalla vasca alle acque libere, Paltrinieri è sempre super Greg. E partono proprio all'insegna dell'olimpionico, ormai molto votato alle lunghe distanze, gli Europei di Belgrado: assenti gli azzurri della piscina, per scelta a causa di un calendario troppo fitto, il campione di Carpi, 30 anni a settembre, si è preso l'ennesimo oro nella 10 km, la gara regina del fondo, la distanza olimpica fuori dalla piscina. Per Paltrinieri, già campione del mondo a Budapest 2022 ed europeo a Lupa Lake 2021, questa è l'ottava vittoria nella specialità.

A Belgrado nelle acque all'Ada Ciganlija, un'isola sulla Sava, l'azzurro chiude in 1h49'19"6, davanti al francese (argento iridato) Marc Antoine Olivier (1h49'41"0) e all'ungherese David Betlehem (1h49'41"1). Ai piedi del podio, quarto, Domenico Acerenza e quinto l'altro azzurro Dario Verani, campione del mondo a Budapest e argento europeo a Roma 2022 nella 25 chilometri. E l'Italia fa festa anche in campo femminile, con una doppietta argento-bronzo nella 10 km vinta dalla tedesca Leonie Beck in 2h00'54"8: sul podio ci sono infatti Barbara Pozzobon, seconda con un decimo di ritardo (2 ore 00'54"9) e Giulia Gabbrielleschi, terza in 2 ore 00'58"5.

Mercato

La Juve di Motta può far partire Chiesa

• Ufficiale la firma del tecnico. Il Milan accelera per Zirkzee, il Monza annuncia l'arrivo di Nesta

ROMA Un calciomercato con un occhio agli Europei. Il torneo tedesco sta influenzando le strategie dei club, divisi tra chi spera di fare acquisti ad un prezzo contenuto prima della vetrina continentale e chi, al contrario, spera che il valore dei propri tesserati cresca proprio grazie ad Euro 2024. La Juventus di Thiago Motta - che ieri ha ufficializzato il rapporto con i bianconeri fino al 2027 - ha messo sul mercato Federico Chiesa per il quale il Napoli di Antonio Conte e la Roma di Daniele De Rossi sono pronti ad investire. L'attaccante azzurro, però, piace anche ad alcuni club di Premier League e, se dovesse disputare un Europeo da top player, il suo prezzo crescerebbe. Per questo partenopei e giallorossi vorrebbero chiudere prima. Nel frattempo i campani stanno chiudendo per il centrale mancino Mario Hermoso, in scadenza di contratto con l'Atletico Madrid. Ancora da definire il futuro di Giovanni Di Lorenzo che piace tanto alla Juve. Ma è la Juve particolarmente attiva. Per il centrocampo è fatta per il brasiliano Douglas Luiz: all'Aston Villa andranno 20 milioni di euro più McKennie e Iling. Il Milan insiste per Joshua Zirkzee e per il centrale Diogo Leite dell'Union Berlino. Il Monza ha ufficializzato l'arrivo di Alessandro Nesta.

Dal ritiro

Buffon: «Come a Germania 2006»

• Il capo delegazione carica la truppa alla vigilia del debutto nel torneo. Rientra l'allarme Frattesi in vista dell'Albania

ROMA Il via degli Europei si avvicina e di pari passo aumentano le emozioni in casa Italia. Soprattutto per chi se ne intende di questo tipo di sentimenti vissuti e regalati, come il campione del mondo del 2006 a Berlino, Gigi Buffon, tornato in Germania nelle vesti di capo delegazione degli azzurri che, secondo l'ex portierone della Nazionale, hanno tutte le carte in regola per fare una grande campionato continentale.

«Avevo molta curiosità su quali fossero i miei sentimenti in vista di questi Europei. Vedo - ammette Buffon - che le sensazioni e le situazioni che rivivo sono analoghe al 2006. L'adrenalina è aumentata rispetto ai primi giorni perché ci tengo a dare il mio piccolo contributo». Poi il campione del mondo con l'Italia di Lippi assicura che la formazione di Luciano Spalletti può stupire e sconvolgere i pronostici che la vedono dietro ad altre Nazionali più gettonate: «Secondo me questa è una nazionale probabilmente sottostimata ma molto competitiva - ha sottolineato Buffon a Iserlohn -, prima di tutto per lo spessore umano dei ragazzi che la compongono». Guardando al campo, si è visto che è rientrato l'allarme per Davide Frattesi. Il centrocampista dell'Inter ha cominciato regolarmente l'allenamento con il gruppo.



Leader Gianluigi Buffon

La conferenza

Di Lorenzo nega le voci «Penso solo all'azzurro»

• Il terzino del Napoli non vuole parlare di mercato: «La concentrazione è massima su questa competizione»

ROMA All'ottimismo di Buffon è seguito quello di Giovanni Di Lorenzo, uno dei reduci dell'Italia di Roberto Mancini campione d'Europa a Londra contro l'Inghilterra, interpellato in conferenza stampa: «La differenza tra la Nazionale del 2021 e quella di oggi? Penso che siamo rimasti 7/8, ma l'anima è la stessa. Oltre a essere grandissimi calciatori, questo gruppo ha dentro grandi uomini». Inevitabile un passaggio sul mercato: «Ho parlato con la società a fine campionato e da lì sono venuto subito in Nazionale: la concentrazione è massima su questa competizione, quello che dà fastidio è questo continuo supporre cose. Quello che mi interessa è fare bene qua. Io triste? Sono stronzate».

La squadra che verrà

Il Verona si guarda attorno Non c'è solo Dany Mota

• **Offerto il cipriota Kastanos, che giocò una gara pure nella Juve: potrebbe seguirlo Dibrogni, già segretario all'Hellas di Sogliano**

GIANLUCA TAVELLIN

Nessun problema, solo una questione di tempi, poi arriverà pure l'annuncio ufficiale per Paolo Zanetti. Il neo tecnico del Verona ha già avuto almeno tre incontri con il diesse Sean Sogliano per parlare della prossima stagione.

Entrate
In attesa di sapere quale destino avranno Darko Lazovic e Maraco Faraoni, ci sarebbero già dei primi movimenti concreti. Sean Sogliano avrebbe messo gli occhi su Dany Mota, attaccante portoghese del Monza. Con i brianzoli ha giocato sia come esterno offensivo che come seconda punta e non rientrerebbe nei piani di quello che è il nuovo allenatore della squadra, Alessandro Nesta. I costi dell'operazione rientrano ampiamente nei parametri della società gialloblù. Mota guadagna una cifra di poco superiore ai 300mila euro. «Il mio desiderio sarebbe di restare in Serie A» così Grigoris Kastanos, trequartista cipriota dopo un'amichevole con la propria nazionale contro San Marino. Bravo nel verticalizzare l'azione, il giocatore che ha chiuso la stagione con la maglia della Salernitana, ha una buona visione di gioco, che gli permette di calibrare precisi assist per i compagni e possiede una buona freddezza sotto porta. Ottimo battitore dei calci da fermo, che predilige calciare con il piede destro, è un calciatore rapido negli inserimenti, abile nell'uno contro uno[6] e nell'attaccare la profondità.


Sogliano Bis Il direttore sportivo alessandrino è alla seconda esperienza nel Verona FOTOEXPRESS

Salerno
Dalla Campania, anche se lui da anni è domiciliato a Varese potrebbe arrivare pure Massimiliano Dibrogni. Nel 2007, dopo essere diventato diesse, conobbe Sean Sogliano e a lungo ha lavorato insieme al diesse gialloblù, tra l'altro anche al Verona. È l'attuale segretario generale della Salernitana ma all'Hellas potrebbe giungere come vice-diesse, visto la partenza di Gennaro Delvecchio per Cosenza.

Uscite
Per necessità, la Lazio, punta soprattutto giovani con nomi poco altisonanti. L'elenco è enorme. La strada conosciuta porta a Verona, nella direzione opposta - insieme a Baroni - potrebbero viaggiare Noslin e Cabal. Interessa (e tanto) il jolly classe 1999, il suo impatto con la Serie A ha permesso ai gialloblù di raggiungere l'obiettivo della salvezza, col senno del poi, di scegliere il nuovo tecnico biancoceleste. Un'alternativa in più alla coppia Immobile-Castellanos e per tutte le posizioni della trequarti. Una pedina multiuso che la Lazio prova ad aggiungere alla rosa per regalarsi diverse opzioni in una sul fronte offensivo.



Attaccante esterno Il portoghese Dany Mota

Burocrazia
Solo un rallentamento normativo e di carattere formale ha impedito l'annuncio ufficiale dell'ingaggio di Zanetti

Solo denaro
Al momento e come spesso è capitato, Setti vorrebbe solo soldi per Noslin e Cabal e non una contropartita tecnica. Sono pronti 15 milioni di euro. L'Hellas ne vuole almeno 10 in più, quindi si andrà avanti alcune settimane con questo tormentone, d'altronde il mercato è appena iniziato. Lotito nell'affare vorrebbe inserire Matteo Cancellieri, che misterZanetti conosec molto bene ma siamo soltanto nel campo delle ipotesi.

Europeo
Intanto qualcosa è arrivato pure per Tomas Suslov ma solo un sondaggio che porterebbe verso Bologna che l'anno prossimo sarà impegnato su più fronti.

La novità

E Smaila ha pronto l'inno gialloblù per il 2025


Umberto Smaila

• **L'ex icona dei Gatti ai "Figli di Preben": «I tifosi cantano ancora il nostro Verona Beat? Basito e compiaciuto»**

Incursione speciale ieri in «Figli di Preben». Ospite Umberto Smaila, l'ex Gatto di Vicolo Miracoli sta promuovendo la festa per i suoi cinquant'anni di attività. Una serata che vedrà tanti amici e colleghi dell'«Umbertone nazionale» il 18 giugno al Teatro Romano. «Sono molto felice» ha detto Smaila ospite del podcast de L'Arena.it, «di essere nella mia città. I tifosi dell'Hellas cantano Verona Beat a fine partita? Rimango basito e naturalmente compiaciuto di questa cosa. Tutti sanno da dove sono partito. E poi Maurizio Setti mi ha chiesto di mettere in note un nuovo inno per l'Hellas». E Umberto Smaila ha accennato pure una strofa della nuova canzone: «Noi siamo venuti in Brà...». Insomma non resta che ascoltare il podcast orchestrato dal collega Riccardo Verzè con Gianluca Tavellim Simone Antolini e il volto di Telearena Davide Cailotto. **A.F.**

Storie di ex

Pichlmann dal football americano alla panchina

• **Dopo l'Italia è stato kicker (e stella) del Tirol Raiders Implacabile sui piazzati, ora allena nella sua Austria in quinta divisione**

Quinta divisione austriaca, l'Eccellenza italiana. Thomas Pichlmann vive nella quiete del Tirolo, a 43 anni allenatore nella Landesliga West del Raiba di Gotzens, paesino di quattromila abitanti nel distretto di Innsbruck. Lontani gli echi del Bentegodi e dei suoi gol, spesso alla fine, nell'indomito Hellas di Andrea Mandorlini ai tempi della Serie C e poi della B chiusa con l'amarissima doppia semifinale playoff col Varese di Rolando Maran.

Altro sport
Nel cassetto tanti ricordi, in soffitta il casco e la protezione del periodo in cui Pichlmann si destreggiò con somma bravura nel ruolo di kicker nel football americano con la maglia del Tirol Raiders, implacabile sui calci piazzati com'è stato a lungo nelle aree di rigore italiane.


Ex gialloblù Thomas Pichlmann

Mister
Thomas, bomber di Lega Pro e Serie B col Verona allena i dilettanti del Gotzens

Un top player Pichlmann con la palla ovale, fin dai primi passi, prima di tornare all'amato calcio. Al Gotzens, ora ad una partita appena dalla fine della stagione. A casa sua, come fu Verona dal 2010 al 2012, dopo l'Austria Vienna e il Grosseto guidato da Maurizio Sarri incrociato qualche mese più tardi da avversario. Uno all'Alessandria, l'altro al Verona. Tutti e due ai playoff nel campionato vinto dal Gubbio di Juanito Gomez. L'uomo spesso degli ultimi minuti Pichlmann. Decisivo nel derby col Brescia, appena entrato al posto di Nicola Ferrari. Decisivo anche con Crotone e Reggina, trascinatore del Verona che da novembre a metà dicembre vinse otto partite di fila. L'ultima della serie con l'Albinoleffe, grazie proprio ad una sua zampata. Prezioso pure in Lega Pro, sette gol compreso uno alla Cremonese di Baroni quando l'Hellas era ancora di Beppe Giannini. Prima dell'avvento di Mandorlini. Il dolce passato di Pichlmann, a trecento chilometri da Verona. Immerso nella pace del Tirolo. **A.D.P.**

Mercato

Legnago-Corrent: ore di attesa La Virtus corre per Caia

• Tra tecnico e club l'aggiornamento è continuo ma non si andrà oltre la dead line di dopodomani Su l'ex Hellas c'è anche il Trento

ALESSANDRO DE PIETRO

La panchina è sempre vuota. Vuole ragionarci ancora un po' il Legnago. Qualche giorno in più, dopo aver parlato a lungo con Nicola Corrent sempre autorevolissimo profilo per raccogliere il testimone di Massimo Donati nel frattempo ufficializzato dall'Athens Kallithea matricola nella prima divisione di Grecia. Tre anni di contratto, con lui Andrea Faccioli per due stagioni suo fidatissimo vice. Il testimone da raccogliere è assai pesante, il campionato alle porte complicato più che mai, le insidie numerosissime perché confermarsi non è mai stato un gioco da ragazzi per nessuno. E non lo sarà nemmeno per il Legnago. Con Corrent si sono fatti passi in avanti, dopo un lungo faccia a faccia col direttore sportivo Antonio Minadeo in cui s'è parlato di tutto. Ogni argomento sul piatto, ogni sfaccettatura di fatto chiarita. È piaciuto Corrent, ancora una volta. Tutto trasferito quindi alla dirigenza che alla fine dovrà fare la scelta definitiva. Minadeo ieri sera è stato a lungo col presidente Davide Venturato ed il socio Guido Passarini. Fino a notte fonda. Corrent aspetta, sempre tentato pure dal Trento, a soppesare ogni sfumatura con la massima attenzione perché dopo due annate difficili fra Mantova e Salernitana nemmeno lui può permettersi di sbagliare.


Aggiornamento tra Legnago e Nicola Corrent. Si decide a breve

La decisione entro dopodomani. Oltre non si andrà.

Le idee di Corradini
La Virtus ha ottenuto l'ok dal Verona per proseguire sulla strada che porta a Federico Caia, ventuno anni, attaccante livornese l'ultima stagione in prestito alla Pergolettese. Un ulteriore approfondimento è in programma già nei prossimi giorni. Per la difesa occhi puntati sul centrale Matteo Onofri, vent'anni compiuti a metà marzo, trentuno partite playoff comprese con la Victor San Marino, cresciuto nelle giovanili del Cesena fino alla Primavera. Il direttore sportivo Matteo Corradini sta guardando spesso anche verso Desenzano, attratto dalle qualità del ventiseienne milanese Filippo Pirola per un attimo in Lega Pro con la Giana Erminio in un percorso però fatto di tanta Seri D fra Pro Sesto, NibionnOggiono, Caravaggio e Casatese. Arrivano anche fino a Padova e al Campodarsego gli sguardi di Corradini, attento al ventiseienne Stefan Bajic chiamato a suo tempo anche dall'Under 21 del Montenegro. Definito ormai anche nei dettagli il tesseramento di Samuele Lerco, attaccante a lungo al Caldiero e poi all'Ambrosiana.



Federico Caia ventuno anni ultima stagione alla Pergolettese

Caldiero muove
Il diesse Fabio Brutti ha sondato il terreno per il diciottenne Mario Vilardi, talento assoluto della Primavera 2 del Napoli

La tela di Brutti
Vuole addizioni offensive il Caldiero, dopo aver ormai immagazzinato Alessio Quaggio autore di diciannove gol la scorsa stagione con l'Arconatese. Il vero obiettivo per riempire l'area di rigore. Centrato. Il diesse Fabio Brutti in parallelo ha sondato il terreno per il diciottenne Mario Vilardi, talento della Primavera 2 del Napoli sotto contratto fino al 2027 e già convocato nell'Italia Under 17 all'epoca di Bernardo Corradi. Piace anche Eddy Lanzi, vent'anni, punta esterna nativa di Crema con trentuno presenze e sei reti in D nel Sant'Angelo Lodigiano. Costante il filo diretto col Verona, con l'obiettivo soprattutto di strappare il prestito di Nicolò Calabrese, difensore centrale del 2004 capitano della Primavera 1 di Paolo Sammarco.

Consiglio Figc

Iscrizione al nuovo torneo Ancona respinta


Daniele Bonera

• A sostituire il club marchigiano sarà il Milan U23 di Bonera Inizio di stagione tra il 23 e il 25 agosto

Il consiglio direttivo di domani della Figc fisserà i primi paletti della nuova stagione di Lega Pro. A partire dall'esclusione dell'Ancona, la cui domanda d'iscrizione è stata respinta dalla Covisoc per il mancato pagamento degli stipendi di marzo ed aprile. A sostituire l'Ancona sarà il Milan U23 allenato da Bonera.

Nel caso dovesse liberarsi un altro posto la precedenza andrebbe, ad una retrocessa dalla C. Il campionato dovrebbe cominciare fra venerdì 23 e domenica 25 agosto, preceduto dal primo turno di Coppa Italia. In parallelo prosegue l'opera della giustizia sportiva e in particolare del tribunale federale nazionale che ha sanzionato la Spal con tre punti di penalizzazione da scontare nel prossimo campionato, oltre a tre mesi di inibizione per il presidente Joseph Tacopina.

Due punti anche all'Alessandria, retrocessa in D. **A.D.P.**

Verso la prossima stagione

Derby spezzati, biancazzurri verso il girone B

• La squadra della Bassa ha molte probabilità di staccarsi da Virtus e Caldiero destinate invece al girone A

Derby spezzati. Il Legnago ha molte probabilità di finire nel girone B, come fu nel 2020 nel suo primo campionato di Lega Pro. Il risultato sarebbe lo stesso, i criteri diversi. Quattro anni fa la suddivisione era verticale, ora orizzontale come negli ultimi tre anni. Rigidi i parametri, anche a costo di separare le tre veronesi. Non può essere quella una discriminante, il metodo sarà solo scientifico. La Virtus e il Caldiero sono già nel gruppo A, in un girone di ventuno società perché in Serie C è rimasto il Vicenza dopo aver perso la finale con la Carrarese. Una di troppo, a rigor di logica proprio il Legnago perché la più a sud di tutte. Quindi in un raggruppamento che andrebbe fino alla provincia di Teramo dove c'è il Pineto, fino a Campobasso, fino a Pescara, fino alle umbre Perugia, Ternana e Gubbio, fino a Sassari per la trasferta con la Torres, fino alle Marche con Ascoli e Vis Pesaro, fino alle toscane Arezzo, Lucchese, Pianese e Pontedera, fino alle liguri Sestri Levante ed Entella, fino all'Emilia Romagna con Rimini, Spal e Carpi.



L'ultimo derby Sfida Virtus-Legnago

Quattro anni fa il "taglio" era verticale, ora invece è orizzontale come negli ultimi tre anni

L'ultima sarà una fra Atalanta, Juventus e Milan Under 23. Piuttosto delineato il quadro, al netto di ricorsi vari e strascichi estivi, come il girone A dove verranno inserite le neopromosse Caldiero, Clodiense ed Alcione Milano insieme e Feralpisalò e Lecco retrocesse dalla B insieme al corposissimo blocco lombardo fra Albinoleffe, Giana Erminio, Lumezzane, Pergolettese, Pro Patria e Renate più il pacchetto veneto completato da Virtus, Padova, Vicenza ed Arzignano, le piemontesi Novara e Pro Vercelli più Trento, Triestina ed una fra le giovani Juve, Atalanta e Milan. Pressoché scontato il gruppo C. Tutto combacia, a parte le 21 del Nord e le 19 del Centro-Nord. A mettere tutti d'accordo proprio il Legnago, togliendo a Verona la bellezza di tre derby. **A.D.P.**

Atletica leggera

Polinari, record nazionale «Aperto e chiuso al top»

• Quarto posto nella 4x400 «Felicissima di questo Europeo ma anche per aver messo la mia firma sul primato»

GIANLUCA DE ROSA


Quarto posto nella 4x400 per l'azzurra Anna Polinari

Davanti agli occhi di un divertito Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la staffetta azzurra della 4 x 400 femminile ha salutato gli Europei di atletica di Roma facendo registrare il nuovo tempo record italiano. Niente medaglia stavolta, ma il quarto posto finale è stato salutato con sorrisi e tanta soddisfazione in casa azzurra. Protagonista la Carabiniera Anna Polinari: ottima la sua performance, in terza staffetta dopo la giovanissima Ilaria Accame e Giancarla Trevisan e prima di Alice Mangione. Prestazione in crescendo, proprio grazie ad Anna Polinari ed Alice Mangione, ma la corsa alla medaglia si ferma ad un passo dal podio, conquistato invece da Olanda (oro), Irlanda (argento) e Belgio (bronzo). Per l'Italia nuovo record nazionale, fissato a quota 3'23"40.

«Abbiamo aperto con un record e chiuso con un altro, quanto basta per essere felicissimi di questo Europeo» ha sottolineato a caldo la Carabiniera veronese Anna Polinari, «personalmente sono ancora più felice del fatto di essere riuscita a mettere la firma su questo record. La motivazione per tutto l'Europeo è stata sempre altissima, merito anche del nostro capitano Gianmarco Tamberi che prima dell'inizio della competizione ha tenuto un discorso che ci ha dato una grande carica».



Un bronzo da ricordare per Catalin Tecuceanu

Polinari ha stretto i denti dopo aver preso parte, l'altro ieri, alle batterie. Un "quasi record" per la Carabiniera che ha gareggiato tre volte in questo Europeo, portando a casa anche una medaglia d'argento nella giornata di apertura con la staffetta mista 4 x 400. A proposito di medaglie, la spedizione capitolina dell'Ital-Verona si è chiusa con un bottino di tutto rispetto: due medaglie, il già citato argento nella staffetta 4 x 400 mista di Anna Polinari (conquistata insieme ad Alice Mangione ed agli uomini Luca Sito ed Edoardo Scotto) ed il bronzo di Catalin Tecuceanu negli 800, prima medaglia della sua carriera in attesa della partecipazione alle Olimpiadi di Parigi per i quali è già iniziato il conto alla rovescia. Anche per Elisa Molinarolo è già tempo di guardare avanti, a partire proprio dalla rassegna parigina a cinque cerchi. «La stagione è ancora lunga» il suo mantra. Discorso a parte in chiave olimpica per Anna Polinari, riabilitata proprio dalla medaglia d'argento europea. Il tempo di 3'10"69 della mista 4 x 400 (tre secondi in meno rispetto al record nazionale risalente a Tokyo 2020, ovvero 3'13"51) rappresenta infatti un più che probabile pass per Parigi 2024.

Corsa a ostacoli


Eurogimkana Laura Bellomi punta al massimo a Folgaria

Obstacle Race Bellomi va a caccia del podio europeo

• La veronese in gara a Folgaria domani, dopodomani e domenica «Non mi nascondo: sono preparata per vincere»

La veronese Laura Bellomi è tra i protagonisti della settima edizione degli OCR European Championships, la massima competizione continentale di corsa a ostacoli, scattata ieri da Folgaria e in svolgimento fino a domenica.

Manifestazione cui sono attesi oltre duemila atleti provenienti da trenta diversi paesi.

L'atleta di Soave, architetto nella vita e atleta per passione, ha iniziato la sua attività in questo sport, di recente costituzione e molto impegnativo, nel 2018 e già nel 2022 è riuscita a conquistare il bronzo di categoria nell'Europeo in Val di Fiemme.

Bellomi sarà protagonista in particolare domani sulla distanza short, lungo un tracciato di tre chilometri e venti ostacoli. Quindi sabato ci riproverà sulla distanza standard (15 chilometri e quaranta ostacoli) e la domenica nel Team, dove in tre atlete si batteranno per la conquista del titolo sulla distanza di otto chilometri e venti ostacoli.

Per l'occasione Bellomi vestirà l'azzurro, in quanto convocata in rappresentanza della Federazione italiana OCR, nata nel 2016 con lo scopo di disciplinare e promuovere lo sviluppo dell'obstacle racing sul territorio nazionale.

«É inutile negarlo», dice l'atleta, pronta per prova di Folgaria, «io partecipo per vincere. Mi preparo duramente tutto l'anno e la mia vita è divisa fra lavoro e allenamenti. Il fisico c'è: infatti sono seguita da professionisti sotto ogni punto di vista. Spero che ci sia anche la testa, perché in queste competizioni è un altro fattore fondamentale».

Paola Speri

Volley

Campedelli, che scommessa «Il Pakistan? Non è solo sport»

• L'allenatrice scaligera in vista a Verona alla guida della nazionale asiatica: «Viaggio importantissimo: ha cambiato la loro vita»

FRANCESCA CASTAGNA

Un viaggio alla scoperta di un mondo diverso. Andata e ritorno. Alessandra Campedelli ha scommesso sullo sport, sul volley in particolare, come veicolo di cambiamento. Partita dalla Nazionale Sorde, con cui ha raccolto grandi successi internazionali, approdata poi in Iran, oggi è la Ct della neonata nazionale femminile del Pakistan, e con le sue ragazze si trova a Treviso, per tre settimane di preparazione.

Questione di cultura
Con una piccola fuga veronese l'altro ieri, ospiti di Vecomp, per visitare l'Arena e incontrare il sindaco Damiano Tommasi. «Ci tenevo a far conoscere loro una città che pallavolisticamente mi ha dato tanto, incontrare il sindaco, che ha parecchio tanto allo sport e ai suoi valori, e far scoprire loro la cultura», racconta Campedelli, che ha allenato per anni il settore giovanile di Verona Volley.


Dentro la storia Le volleiste pakistane in Arena con Tommasi

La nazionale pakistana sta lavorando in vista dei South Asian Games e degli Islamic Games, entrambi in calendario nel 2025.

Lavoro di prospettiva
Quelli saranno i primi appuntamenti di una realtà nata da pochissimo, e quasi dal nulla. «Parteciperemo, anche se non siamo in grado di reggere i livelli internazionali», premette il coach. «È un lavoro all'inizio, poi cominceremo con le giovanili per raccogliere frutti».

In Italia per poter lavorare nelle stesse condizioni delle altre nazionali, cominciando da strutture adeguate, perché in Pakistan la pallavolo femminile è praticamente inesistente. «Le differenze con l'Iran sono tantissime. In Pakistan ho incontrato la povertà vera, senza distinzione di genere. Nelle strutture, nelle esperienze, nel cibo, in tutti gli aspetti. È stata una battaglia continua, organizzare il viaggio qui è stato uno sforzo di squadra da parte di istituzioni e di privati. Per loro questo viaggio è importantissimo, ha cambiato la loro vita e quella delle famiglie, c'è una contaminazione positiva che si diffonde e va al di là della pallavolo».

Le ragazze sorridono, scattano foto, si lasciano conquistare dalla maestosità senza tempo dell'Arena.

Loro sono la realizzazione del sogno di Alessandra, vite che cambiano attraverso lo sport e la pratica sportiva. «Vengono da background, famiglie, aree geografiche diverse», racconta il tecnico scaligero. «Io ho cercato di capire la loro cultura, e le difficoltà non mancano. Ma lo sport è veicolo di cambiamento sociale, e cerco di dire la mia in questo».

Golf

Manassero, estate di fuoco Si riparte dagli Us Open

• Il veronese da oggi in Carolina del Nord per il grande ritorno al Major americano Con la testa proiettata anche ai prossimi Giochi

SANDRO BENEDETTI



Trasferta a stelle e strisce Manassero gareggia a Pinehurst, nel Nord Carolina

Prima partenza, ora locale delle 12.45, in Italia le 18,45, per Matteo Manassero, che torna a giocare un Open a distanza di otto anni dall'ultimo major a cui ha preso parte. A Pinehurst in Carolina del Nord prende il via la 124esima edizione dell'Us Open, uno dei quattro major assieme al Masters, al PGA Championship e all'Open Championship.

Manassero ha ottenuto la qualificazione grazie alla top ten conquistata nella gara giocata a metà maggio a Walton on the Hill, in Inghilterra. Per il golfista scaligero si tratta della definitiva consacrazione di un grande talento ritrovato. Manassero detiene ancora i record di più giovane vincitore dello European Tour, suo nel 2010 il Castello Master e, dal 2013, di più giovane vincitore del Bmw PGA Championship.

Il ragazzo prodigio che ha infranto ogni record aveva smarrito la strada ed è stato costretto a fare un grande lavoro su se stesso e sul suo approccio al golf. È ripartito dall'inizio giocando i tornei dell'Alps Tour, ha scalato nuovamente la vetta e si è riconquistato il posto che gli spetta di diritto tra i grandi del DP World Tour. E l'Open a stelle e strisce può essere, tranquillamente, associato alle Olimpiadi senza che mai queste l'abbiano toccato?

Perché quello di Pinehurst rappresenta, all'atto pratico, l'ultimo passaggio verso la qualificazione a cinque cerchi per tanti. Anche il golf azzurro è interessato alla situazione. Tre i giocatori in ballo con vista sul Le Golf National che ospiterà il prossimo torneo olimpico. Uno non è presente. Il vicentino Guido Migliozzi, non essendo riuscito a qualificarsi per il terzo Major dell'anno, attende.

L'azzurro numero uno
Il pass olimpico ad oggi è scontato: ad inseguire ci sono "Chicco" Molinari e il vicentino Migliozzi, in posizione di attesa

L'altro è Francesco Molinari ma per il Chicco nazionale è necessario un risultato che sia preferibilmente all'interno dei primi dieci posti. Una quota, questa, che il piemontese non raggiunge ormai dal Masters 2019, quando terminò al quinto posto.

Chi ha la certezza di andare a Parigi è Manassero. Inevitabile e meritato, data la sua annata con vittoria allo Jonsson Workwear Open e un'altra serie di buoni risultati arrivati proprio da lì, tra cui il quinto posto in India e il 13esimo al Soudal Open. Per lui il rientro nei primi 200 del mondo è ormai cosa fatta e anche stabile, e, Open Championship 2019 a parte, sarà il primo Major per lui da otto anni a questa parte. In particolare, sarà il suo quarto US Open, dove non ha mai fatto meglio del 46esimo posto. Certo è che, con questa fiducia, potrà dire parecchio.

Tennis


La premiazione Enrica Oltramari con Aprili (a destra)

A Castel d'Azzano palcoscenico a Rosa e Oltramari

• Il primo trofeo Debattisti premia il portacolori di San Giovanni Lupatoto e l'atleta di Bergantino sui 245 al via del torneo

Grande successo nel primo trofeo Debattisti Impianti Sanitari & energie alternative, torneo di quarta categoria organizzata nelle scorse settimane dal Real Tennis di Castel d'Azzano.

Francesco Rosa (4.3) di San Giovanni Lupatoto e Enrica Oltramari (4.1) del Tc Bergantino sono i vincitori a sorpresa di questa manifestazione che ha registrato ben 245 atleti ai nastri di partenza.

Partito dalle retrovie Rosa per salire sul gradino più alto del podio ha conquistato ben otto partite, anche contro giocatori più quotati. Tra le sue vittime il compagno di circolo Under 16 Edoardo Menini (4.1) nei quarti e Cristiano Ferrarini (4.2) di Villafranca, cui ha concesso un solo game in semifinale. L'atto conclusivo che lo opponeva all'atleta di casa Alberto Perbellini (4.1) ha visto Rosa imporsi con un doppio 6/3.

Sorprese anche in campo femminile con l'uscita di scena al primo turno della numero uno del seeding Francesca Talibov (4.1) di Dossobuono, sconfitta dalla 4.2 Elena Corato della Canottieri Mincio, eliminata poi a sua volta in semifinale dalla pari classifica Carla Degli Albertini del Tc Peschiera. In finale la Degli Albertini si è arresa dopo una estenuante battaglia alla 4.1 Enrica Oltramari del Tc Bergantino 4/6 6/2 10/6.

Giudici arbitri del torneo Chiara Aprili, Mauro Ceriello e Nicola Lonardi.
Alice Russo

Boxe

Miozzo show a Legnago Perdono Battista e Verejan

• Piazza Garibaldi applaude l'atleta dell'Ap Legnago, che batte Rigotti, allenato dall'ex campione d'Italia (e gloria locale) Mazzoni


Applausi ai legnaghesi I tre pugili locali con Buffo e Toniolo

Come è ormai tradizione a giugno si è svolta a Legnago, in piazza Garibaldi, la riunione organizzata dall'accademia pugilistica Legnago presieduta da Stefania Zuliani con Luciano Buffo maestro titolare benemerito e i tecnici Nico Toniolo e Matteo Giusti. Dodici i match disputati - dribblando pure qualche goccia di pioggia - tra varie categorie di tesserati con società sportive di Bolzano, Treviso, Padova, Vicenza. I pugili locali in gara erano Sergiu Verejan, categoria elite kg 90, Filippo Miozzo, categoria youth kg 60 e Giuseppe Battista, categoria junior kg58.

Nel dettaglio Nicola Biso (Boxe Piovese) ha battuto ai punti Matteo Ben Vissuto (Treviso ring), Filippo Miozzo (Ap Legnago) ha vinto ai punti con Christian Rigotti (Boxe Nicotera Bolzano) del tecnico legnaghese Alessandro Mazzoni, tre volte campione d'Italia in gioventù con 120 combattimenti.

Quindi Davide D'Arsiè (Treviso Ring) ha battuto Pietro Parise (Pugilistica Trissino) e Marius Herta ha vinto contro Giuseppe Battista (Ap Legnago). Successo infine per Luca Lealini (Trissino) contro Leonardo Occhipinti (Piovese) mentre nell'ultimo incontro della serata Paolo Gnocato (Treviso ring) ha superato Sergiu Verejan (Ap Legnago) che ha ripreso l'attività dopo qualche anno di pausa. Soddisfatto della serata Luciano Buffo con elogi per il combattimento vincente di Filippo Miozzo.
Aldo Navarro

Pallanuoto Serie B femminile

Bentegodi coi cerotti Festeggia Trieste

• Le ragazze di Ines Braga cedono e chiudono terze la stagione regolare: spareggio con Catania per guadagnarsi i playoff

Trieste	**12**
Bentegodi	**8**

Parziali: 2-2, 3-2, 4-3, 3-1

Trieste: Nappi, Zavattin L. 1, Zavattin B. 3, Brugnola 1, Mecchia, Portillo 1, Cavalieri, Gobbo, Marrega 3, Pinto, Abbondanza 1, Petrucci 2, Spollonio, Giberna 1. All.: Jankovic

Bentegodi: Zambelli, Gazzini 5, Manigrasso, Russo 2, Lonardi 1, Vantini, Prandini, Vezzoli, Zanoni. All.: Braga

Arbitro: Perissutti


Sconfitte Coach Braga

Le pallanuotiste della Bentegodi, in formazione d'emergenza, escono sconfitte dalla "Bianchi" di Trieste al termine di una partita nella quale non sono mai state in vantaggio. Dopo il gol del 5-4 delle locali, arrivato sul finire del secondo tempo, le veronesi non sono più riuscite a recuperare nonostante una scatenata Gazzini, autrice di 5 reti.

Ora la formazione scaligera è attesa a uno spareggio contro il Catania N. per poter essere ammessa ai playoff validi per la promozione in serie A2.

La classifica finale
Padova punti 18, Trieste 9, Bentegodi 6, Mestrina 3 **S. C.**

Bocce Serie A2

Il Jolly Ruffo resta terzo malgrado la sconfitta

Battuta d'arresto, nell'ultima di campionato di A2 di bocce, specialità raffa, per i veronesi del Jolly Ruffo Costruzioni, piegati al bocciodromo di Dossobuono dal Castelfidardo 5-3.

Ko che non cambia la posizione di classifica dei veronesi che mantengono, infatti, la terza posizione a quota 28 punti, anche se insieme a La Cipolla d'Oro Montesanto.

La classifica finale
Cofer Metal Marche 42 punti; Arcos Brescia 36; Jolly Ruffo Costruzioni e La Cipolla d'Oro Montesanto 28; Bowl System San Cristoforo e Fontespina 24; La Cappelleria Pieve a Nievole 21; Gs Rinascita e Fossombrone 20; Cerbara Mecc. 8 **V. Loc.**

Cultura & Spettacoli

culturaspettacoli@larena.it tel. 045.96.00.111

La mostra

Un «drago» in Triennale con l'antologia di Mendini

• Il percorso espositivo dedicato al grande maestro viene ospitato fino al 13 ottobre nelle sale del Palazzo dell'Arte

FRANCESCO BUTTURINI

Questa mostra, veramente singolare, sarà visitabile fino al 13 ottobre. È dedicata ad Alessandro Mendini, realizzata dalla Triennale Milano in collaborazione con Fondation Cartier pour l'art contemporain e Archivio Mendini, curata dallo storico, critico ed esperto di architettura Fulvio Irace. Importante e fondamentale per capire la mostra il voluminoso catalogo edito da Electa. Già il titolo ci deve incuriosire o turbare «Io sono un drago. La vera storia di Alessandro Mendini», si ispira a un disegno del 2006 di Mendini in cui l'architetto si autoritrae in modo ironico e composito: la testa di un designer, il corpo di un architetto, le mani di un artigiano, il torace di un manager, lo stomaco di un prete, il piede di un artista, le gambe di un grafico e la coda di un poeta. Ospitata nelle sale del Palazzo dell'Arte, in viale Emilio Alemagna, segue un percorso espositivo curato da Pierre Charpin, che articola lo spazio in sezioni aperte - sono quindici che si intrecciano e si rimandano l'una con l'altra -, dove i visitatori saranno accompagnati da più di quattrocento opere di varie forme, materiali e temi. È certamente la storia di questo milanese (1931 – 2019) che è stato un architetto e designer tra i più importanti del panorama italiano e internazionale.



Io sono un drago Alessandro Mendini in mostra alla Triennale

Però credo che il visitatore troverà un altro punto o pezzo di storia del secolo breve. Intendo riferirmi alla grande ricerca della Scuola del Bauhaus (1919 -1933) che, finché Hitler non lo oppresse, raccolse tutti i più grandi artisti (da Klee a Kandinskij) e ricercatori che, per Hitler e camerati avevano il difetto di essere liberi di ricercare, comporre novità non in linea con il regime. Per i nazisti le loro erano opere da spazzatura!

Ma nella mostra milanese c'è un'altra storia, quella degli oggetti d'arte, quella del ready made, la scoperta del «già fatto» (questa è la traduzione dell'anglicismo) come possibile riferimento di qualcosa che supera il già fatto, come nel 1913 fece Duchamp, seguito poi da Man Ray, Francis Picabia ed altri.

La linea L'allestimento si articola in sezioni aperte, ben quindici, dove i visitatori saranno accompagnati da più di quattrocento opere di varie forme e materiali

Se gli artisti del ready made andavano oltre l'uso del già fatto, Mendini, dall'idea lontana ma sempre presente nella sua mente di sognatore, crea, e ricrea, a volte ricrea perché, alla fine, rimane sempre disegnatore e architetto.

O meglio, un architetto che della sua cultura tecnico-scientifica fa uso per poltrone, bronzi, legni di mobili (non mi siederei su certe sue sedie) ed anche dipinti, grandi dipinti, a volte dei veri e propri teleri in acrilici su tela, su legno, ma anche su vetroresina.

Penso che su questa ricerca durata oltre settant'anni bene si adattino le riflessioni di un grande filosofo del secolo scorso - Martin Heidegger nato nel 1889 e morto ne 1976 - nel suo lavoro «L'origine dell'opera d'arte» del 1950 dove così annota in questo testo fondamentale per tutta l'arte, non solo quella contemporanea: «L'artista è l'origine dell'opera. L'opera è l'origine dell'artista. Nessuno dei due è senza l'altro. Eppure, nessuno dei due, da solo, regge l'altro. Artista e opera ogni volta sono, in se stessi e nel loro reciproco rapporto, in virtù di un terzo elemento, che è, invero, il primo, vale a dire ciò da cui sia l'artista sia l'opera d'arte traggono il loro nome: l'arte». Certamente non è una mostra facile, al primo ingresso. Bisogna non avere fretta e fermarsi con calma nelle quindici sezioni, alla fine scoprendo, magari che a Mendini si devono le copertine di alcune famosissime riviste, ancora oggi reperibili, come Domus, Modo, Casabella.

La presentazione del libro di Luca Sguazzardo

Quando andava in campo la «Olindo Raggi»

Continua giovedì 20 giugno alle ore 18.30 la rassegna "In libro veritas" a Casa Mazzanti Caffè. Ospite del nuovo appuntamento è Luca Sguazzardo con il suo libro "La Olindo Raggi - La squadra più forte del mondo". L'incontro condotto da Anna Martellato, è un aperitivo letterario di Casa Mazzanti Caffè che ogni terzo giovedì del mese apre le porte agli appassionati di letteratura per una chiacchierata con gli autori inseriti della programmazione, e alla fine una degustazione di un drink originale e speciale ideato dai barman del Mazzanti. "La Olindo Raggi. La squadra più forte del mondo", racconta la storia di una gruppo di ragazzi di Cadidavid che, alla fine degli Anni Venti dello scorso secolo, volevano solo giocare a "fubal" calciando una sfera magica fatta di cuoio. Insomma, volevano solo giocare a calcio, seguendo i loro sogni, cementando la loro amicizia e sperando in un futuro migliore. Il tutto sul meraviglioso campo della «Barchetta», ai confini del paese. «Era bastato delimitare quel campo con una fettuccia bianca - si legge nella copertina del libro - Lì dentro erano i padroni assoluti delle loro vite. Quella era la Barchetta e per loro era il posto più bello del mondo. La Olindo Raggi, la formazione più forte del mondo aveva, finalmente trovato la sua casa».



La copertina del libro

Il puntaspilli



Pitti Immagine Va in scena a Firenze l'edizione numero 103

Ecofriendly e stile L'uomo in copertina con Pitti Immagine

• Quasi ottocento espositori a Firenze Debutta Martine Serra Pantofola d'Oro lancia il «luxury sportwear»

MARIA VITTORIA ALFONSI

Pitti Immagine, raggiunta felicemente la sua centotreesima edizione, con la ormai tradizionale aspettativa dalle novità alla bellezza, dallo stile al successo, avendo ora come tema «Pitti Lemon» (che sta a significare estivo, solare e fresco) ci trasporta, come abbiamo già ricordato, nella primavera - estate 2025 con ben 790 espositori, il 43 per cento provenienti dall'estero. Così, mentre nel mondo moda arriva l'inaspettata notizia che - dopo il successo ottenuto anche con l'ultima collezione - Virgina Viard lascia Chanel (si fa il nome, come prossimo stilista della grande maison, di Pierpaolo Piccioli, che recentemente ha lasciato, dopo anni di super risultati, Valentino), Pitti Immagine prosegue il suo cammino. Ecco, dunque, alcuni punti principali della mega rassegna: mentre si plaude al debutto di Martine Serre con la sua prima collezione e lascia prevedere successi pure la prima sfilata di Pierre Louise Mascia, si ammirano in passerella per la prima volta dieci talenti emergenti di S/Style. Martine Serre, inoltre, collabora con Cuoio di Toscana per il Cdt Prize presentato a Palazzo Borghese, in edizione speciale per la stagione 2025. Poi, osservando le sezioni Fantastic Classic, Futuro Maschile, Dynamic Attitude, Superstyle e Go Aut (la lingua inglese domina, in considerazione dei compratori stranieri, anche se le aziende italiane dovrebbero presentarsi pure nella nostra lingua) si nota con piacere Cristiano da Thiene con Aeronautica Militare nel nuovo spazio espositivo Cortile del Cavaniglia, mentre al Padiglione Centrale «Doria 1905» punta sull'ecofriendy con «viaggio all'isola che non c'è» e Michel Comte, nel teatro dell'Oriuolo, presenta l'installazione Identity realizzata con un gruppo di studenti Ied, selezionati nelle sedi di Italia, Spagna e Brasile. «Pantofola d'Oro» - marchio di lusso fondato ad Ascoli Piceno nel 1886 - presenta la collezione «luxury sportwear» con modelli di sneaker in un nuovo stile essenziale e contemporaneo, mentre «Natural Look» presenta tre marchi (Keen, Emu Australia, e Buffalo), con collezioni che vanno dalle pantofole allo stivale, dalle espadrillas ai sandali. Non mancano, peraltro, foulard e fazzoletti da collo con la capsule collection «Heritage, souvenir di Napoli» con festeggiamenti per i 100 anni di Calabrese 1924, storico cravattificio napoletano.

In passerella Virginia Viard lascia la maison Chanel dopo tanti successi In arrivo Pierpaolo Piccioli? Un premio alla carriera per Hirofuni Kurino

In tante presentazioni, novità, ritorni, come dovrebbe (condizionale d'obbligo!) o potrebbe, in definitiva, vestire l'uomo - dai 18 anni in poi...! - l'anno prossimo? Senza dubbio l'abbigliamento maschile consente, al suo grande pubblico, di scegliere ciò che più aggrada: secondo gusto, attività, possibilità. Nel grande, storico «Pitti Immagine» non possono, inoltre, mancare i premi: ora, il P.V.2024 viene assegnato a Eco Alf, il Pitti Immagine alla Carriera a Hirofuni Kurino.

La visita in redazione

Torna la Verona Beat con Umberto Smaila «Tanti amici sul palco, l'omaggio alla città»

• **Ospite ieri del Gruppo Athesis l'artista ha lanciato l'appuntamento celebrativo del 18 giugno al Teatro Romano**

«Tanti bei ricordi, Verona è la città più bella del mondo ed emozionante, alla quale sarò sempre legato. È la mia città di nascita. Il 18 giugno tornerò con gioia per il mio grande evento. Sarà il momento più bello per riabbracciare tutti voi. Lo diceva anche Shakespeare, non esiste mondo al di fuori delle mura di Verona, la mia città adorata». Ospite del Gruppo Athesis, Umberto Smaila veste i panni del mattatore anche su Telearena, Radio Verona e in diretta sul sito larena.it. Un tour per lanciare l'evento celebrativo in programma martedì 18 giugno al Teatro Romani. Spettacolo, divertimento e tante risate per «Umberto Smaila and Friens, lo show nato da un'idea di Giò Zampieri, grazie al supporto di Mauro Farina, ceo della casa discografica The Saifam Group e l'agenzia Saifam Off di Simone Farina. «Si potrebbe definire questa iniziativa una "summa" della veronesità - afferma il Presidente della Provincia di Verona, Flavio Pasini -. Contiene il genio artistico popolare, il desiderio di divertire divertendosi, le capacità imprenditoriali anche nel mondo dello spettacolo, la socialità e soprattutto quello spirito solidale che fa grande la comunità veronese. Umberto Smaila è un artista amato e apprezzato, nel passato come oggi, e lo dimostrano i grandi ospiti e amici che lo raggiungeranno a Verona per celebrare la sua carriera e per sostenere l'associazione Uildm».

«Quando ho parlato con Umberto di una serata al teatro Romano si è immediatamente illuminato - racconta Mauro Farina -. Oltre ad essere un talento artistico e persona di grande cultura ed umanità, Umberto è legatissimo a Verona e con Simone e Giò Zampieri ci siamo subito messi al lavoro per offrire a tutti i cittadini una serata per abbracciare un veronese che da oltre cinquant'anni non smette di ricevere successo ed affetto da chi lo segue. Pensare che negli Anni Ottanta ho avuto l'onore di scrivere con lui una canzone dal titolo emblematico "Friends" e che dopo tanto tempo sono diventato il suo editore musicale, accompagnandolo nell'attività di compositore di colonne sonore, mi riempie di orgoglio. A distanza di quarant'anni le nostre strade continuano ad incrociarsi... Eh si, perché anch'io sono un "friends" di Smaila». «Sarà un'occasione irripetibile per ritrovare gli artisti e amici che più mi sono stati vicini. Saliranno sul palco per cantare e divertirsi insieme e deliziarci con qualche chicca del loro repertorio a conferma che l'amicizia in fondo è una delle poche certezze della nostra vita. Vi aspetto Umberto» ha fatto sapere l'artista che, con un video messaggio postato nei giorni scorsi sui suoi canali social, ha lanciato ufficialmente la data veronese. L'evento è patrocinato dalla Provincia di Verona. «Insieme ai Gatti di Vicolo Miracoli al gran completo - aggiunge -, Diego Abatantuono, Ale e Franz, Marco Masini, Valeria Marini, Fiordaliso, Jimmy Ghione, Nino Formicola, Graziano Galatone, Edoardo Vianello, Simona Ventura e molti altri, ripercorreremo i momenti più belli e significativi dello spettacolo italiano unico». Dalle 21 alle 23 e 59 musica, sketch e uno show unico. Parte del ricavato andrà all'associazione senza scopo di lucro, Uildm di Verona, Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. «L'atteso evento Smaila and Friends al Teatro non solo ci regalerà una serata di spettacolo e divertimento, ma avrà anche un impatto significativo sulla vita dei nostri assistiti - ammette il presidente Fiorio. - Parte del ricavato di questo evento andrà a favore della nostra associazione, che si impegna tutti i giorni a sostenere le persone affette da distrofia muscolare. Grazie alla generosità dei partecipanti e degli artisti coinvolti, potremo continuare a offrire servizi essenziali e supporto alle persone più vulnerabili». **Ale.M.**


La visita Umberto Smaila ospite in redazione lancia lo show del 18 giugno FOTO BRENZONI

Gli ospiti Insieme ai Gatti di vicolo Miracoli, Diego Abatantuono, Ale e Franz Marco Masini, Valeria Marini Fiordaliso, Nino Formicola e Simona Ventura

Solidarietà Non solo musica sketch e uno show unico. Parte del ricavato andrà alla Uildm di Verona, l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

Cinema

13-06-2024

Verona

ARENA SAN MASSIMO
Via Brigata Aosta, 8
www.cineteatrosanmassimo.it/
Prossima apertura 19 giugno

FIUME
Vicolo Cere, 14 (Porta San Zeno) - 045/8002050 - www.cinemafiume.it
C'era una volta in Bhutan (Ingresso ridotto a 3,50 euro)
di Pawo Choyning Dorji con Tandin Wangchuk, Deki Lhamo. *Drammatico* **21.00**
L'invenzione della neve (Ingresso ridotto a 3,50 euro)
di Vittorio Moroni con Elena Gigliotti, Alessandro Averone. *Drammatico* **16.00-18.30**

ARENA ESTIVA FIUME
Via Pontida, 7 - Porta San Zeno - 045/8002050 - www.cinemafiume.it
Prossima apertura 20 giugno

KAPPADUE
Via Antonio Rosmini, 1 - 045/8005895 - www.cinemakappadue.it
Riposo

MULTISALA RIVOLI
Piazza Brà, 10 - 045/8032935
www.multisalarivoli.it/
Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence. *Azione* **17.00-19.15-21.30**
Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons. *Drammatico* **17.00-20.30**
La stanza degli omicidi
di Nicol Paone con Joe Manganiello, Samuel L. Jackson. *Thriller* **19.15**
Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **17.00**
The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell. *Horror* **21.30**

PINDEMONTE
Via Sabotino, 2/A - 045/913591
www.cinemapindemonte.it
Il ragazzo e l'airone (Ingresso ridotto a 3,50 euro)
di Hayao Miyazaki con Soma Santoki, Masaki Suda. *Animazione* **18.30-21.00**

SANTA TERESA
Via Molinara, 23 - 045/508380 - 347/1114009 - www.teatrosantateresa.org
Chiusura estiva

CINEMA TEATRO RIZZA
Piazza XXIV Febbraio 1945. 7
www.cinemateatrorizza.it
Riposo

Bosco Chiesanuova

TEATRO VITTORIA
Piazza Guglielmo Marconi, 35 - 045/7050789 -
Riposo

Caprino Veronese

NUOVO
Via Alcide De Gasperi, 5 - 333/2659069 -
Chiusura estiva

Isola della Scala

CAPITAN BOVO
Via Rimembranza, 2/B - 045/7302667 - www.capitanbovo.it
Garfield: Una missione gustosa (Ingresso ridotto a 3,50 euro)
di Mark Dindal con Chris Pratt, Samuel L. Jackson. *Animazione* **18.00**
Il Regno del Pianeta delle Scimmie (Ingresso ridotto a 3,50 euro)
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **21.00**

Legnago

CINERGIA
Via Mantova, 13 - 0442/602452
www.legnago.cinergia.it
Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence. *Azione* **17.00-19.15-21.30**
Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **19.00**
Hotspot - Amore senza rete
di Giulio Manfredonia con Francesco Arca, Denise Tantucci. *Sentimentale* **19.30**
IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **16.30**
Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons. *Drammatico* **18.30-21.30**
L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **21.45**
Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **16.00-17.30**
Robo Puffin
di Domenico Saverni. *Animazione* **16.00-17.45**
The animal kingdom
di Thomas Cailley con Romain Duris, Adèle Exarchopoulos. *Avventura/Drammatico* **16.30-19.00-21.30**
The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell. *Horror* **21.45**

Lugagnano

THE SPACE VERONA
Via Trentino, 1
(La Grande Mela ShoppingLand)
Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone. *Drammatico* **15.15-21.30**
Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **15.00-15.35-17.30-19.30-20.05**
Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence. *Azione* **15.20-16.20-17.15-18.10-19.15-19.55-21.00-22.00**
Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **18.25**
Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase. *Animazione* **15.00**
IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds. *Commedia per ragazzi* **15.50**
La stanza degli omicidi
di Nicol Paone con Joe Manganiello, Samuel L. Jackson. *Thriller* **22.45**
L'arte della gioia - Parte 2
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi. *Drammatico* **19.00**
L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **22.35**
Robo Puffin
di Domenico Saverni. *Animazione* **17.00**
The animal kingdom
di Thomas Cailley con Romain Duris, Adèle Exarchopoulos. *Avventura/Drammatico* **21.45**
The fall guy
di David Leitch con Ryan Gosling, Emily Blunt. *Azione* **15.40**
The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell. *Horror* **18.40-21.15-22.15**

San Bonifacio

MULTISALA CRISTALLO
Corso Italia, 9 - 045/7610171
www.multisalacristallo.it
Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence. *Azione* **17.00-19.15-21.30**
Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase. *Animazione* **19.20**
Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons. *Drammatico* **21.00**
Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **17.30**
The animal kingdom
di Thomas Cailley con Romain Duris, Adèle Exarchopoulos. *Avventura/Drammatico* **17.00-19.00**
The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell. *Horror* **21.30**

San Giovanni Lupatoto

ASTRA
Via Roma, 3/B - 045/9250825
www.cinemateatroastra.it
Dall1 luglio vedi CinEstate

UCI CINEMAS VERONA
Via Monte Amiata - 892960
www.ucicinemas.it/uci_verona
Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence. *Azione* **16.15-19.00-20.45-21.45**
Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **22.00**
Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons. *Drammatico* **17.45-21.15**
L'arte della gioia - Parte 2
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi. *Drammatico* **18.30**
Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **16.45-18.45**
Robo Puffin
di Domenico Saverni. *Animazione* **17.15**
The animal kingdom
di Thomas Cailley con Romain Duris. *Avventura/Drammatico* **19.15**
The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell. *Horror* **22.15**

Teatri

VERONA

ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA
Il Settembre dell'Accademia 2024
abbonamenti fino a sabato 22 giugno. Biglietteria in Via Roma 3 dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19; sabato ore 10-13. Tel. 045 8009108.

VERONA

POLO SANTA MARTA
Verona via Cantarane, 24
Oggi alle 18, nella corte ovest del Polo Santa Marta, via Cantarane 24, per Veronetta Contemporanea Festival, andrà in scena lo spettacolo di Voci & Voci / Poesia & Poesia
L'AVVENTURA SONORA DEL VERSO POETICO
Programma completo su www.univr.it/veronettacontemporanea.

Oggi alle 21.30, Polo Santa Marta, via Cantarane 24, per Veronetta Contemporanea Festival sarà proiettato il film
LA RICERCA
Programma completo su www.univr.it/veronettacontemporanea.

Il Festival

Estate Teatrale «in town» Veronetta tra prosa e danza

• Chiara Frigo, Casa Shakespeare e Babilonia Teatri protagonisti di tre appuntamenti che coinvolgeranno tutta la città

ALESSANDRA GALETTO



Etv in Town La presentazione degli appuntamenti di danza e teatro a Veronetta FOTO BRENZONI

L'Estate Teatrale Veronese esce dal teatro Romano e apre il suo programma alla città. Si tratta del progetto «Etv in Town»: tre appuntamenti rispettivamente al Parco Santa Toscana, nel quartiere di Veronetta e al Bastione delle Maddalene, presentati ieri mattina dall'assessore alla Cultura Marta Ugolini, dal direttore del Festival Carlo Mangolini e da alcuni degli artisti coinvolti.

«In questi anni stiamo portando avanti un dialogo costruttivo con le tante realtà professionali del territorio attive nel campo del teatro e della danza», ha spiegato Ugolini. «La loro scelta di fare sistema creando la rete Rsvp ha facilitato un confronto che prende forma in progetti specifici. La prima edizione di Etv in Town è un ulteriore passo in questa direzione. Altro elemento qualificante dell'iniziativa è la valorizzazione di particolari luoghi della città, che quest'anno punta i riflettori sul quartiere di Veronetta».

Immaginario classico

«I progetti selezionati hanno tutti una loro unicità, nel prendere a pretesto l'immaginario classico e shakespeariano portandolo nel presente, sia per le tematiche affrontate che per le modalità di fruizione anomale», ha osservato Mangolini.

Per la prima edizione di Etv in Town sono state selezionate una proposta di danza e due di teatro. Si parte al Bastione delle Maddalene dal 10 al 13 luglio con «Welfare Lear. Ovvero come sopravvivere in vecchiaia alla tassa di successione e vivere più o meno felici, forse», un progetto di Casa Shakespeare con la drammaturgia originale di Andrea De Manincor dal «King Lear» di Shakespeare e la regia di Solimano Pontarollo. Una ri-visitazione della nota tragedia shakespeariana, fortemente concentrata sull'aspetto di radicale conflittualità fra generazioni. O meglio: quanto può pesare non la famosa libbra di carne, ma la vecchiaia sui bilanci di uno Stato. Con questa variazione sul tema Casa Shakespeare sceglie di indagare, attraverso laboratori e progetti di comunità che si svilupperanno nell'arco dell'anno, il grande tema della vecchiaia presente in Lear.

Si prosegue il 27 e 28 luglio al Parco santa Toscana con «Blackbird» di Chiara Frigo. Ispirandosi alla figura della Dark Lady, la coreografa costruisce un progetto di danza che mira a fare incontrare al tramonto artisti e comunità locali con il fine di attivare processi di creazione collettiva. L'espressione Dark Lady compare nei Sonetti di Shakespeare, come una dama tenebrosa, una creatura fatale fuori dall'ordine domestico immoto e rassicurante. Gli spettatori diventano di fatto co-protagonisti di un evento che attraversa la danza, il canto, la parola e la letteratura con un cast femminile di nove performer.

Tra le vie

Il 7 e 8 settembre infine per le vie di Veronetta Babilonia Teatri propongono «Polis/city/città», un progetto realizzato in collaborazione con l'Università di Verona – Veronetta Contemporanea. A partire dalla «Repubblica» di Platone e, in particolare, dal concetto di città ideale che l'autore tratteggia nell'opera, Valeria Raimondi e Enrico Castellani realizzano il progetto «Polis/city/città» interrogandosi su quali siano le caratteristiche delle città in cui abitiamo. Il progetto si snoda per le vie di Veronetta: gli spettatori verranno guidati attraverso il quartiere, e le voci, i suoni e i rumori che ascolteranno in cuffia consegneranno loro una mappa insieme emotiva e topografica. Grazie alle registrazioni e all'editing audio di Luca Scapellato verrà data voce a quello che si vede e a quello che in genere rimane nascosto sotto la superficie.

In scena

Gli adolescenti salgono sul palco nel segno della libertà

• Bravi i giovani attori protagonisti dello spettacolo «La rosa bianca» firmato da Zorzi e Masotti

SIMONE AZZONI



La Rosa Bianca BRENZONI

Avere delle idee, averle forti. Farsi un'opinione, prendere posizione. Il teatro può essere il mezzo; non importa come. Basta che i ragazzi, gli adolescenti abbiano un palco per uscire dall'etichetta del disimpegno con cui i grandi li isolano in bolle impermeabili. Il teatro di Silvia Masotti e Camila Zorzi crede in questa potenzialità. E crede nella parola, nel suo valore inclusivo, nel suo valore storico. Nel parco di Santa Toscana se ne celebra il rito.

Un piccolo palco, una scheda tecnica di base condiziona movimenti, drammaturgie ma non è importante. In questo «La Rosa Bianca», come negli altri lavori che l'anno preceduta e per i prossimi, ciò che conta è rimettere al centro l'essenza dell'umano: «mi fermo sule parole, gliele sezioni, gliele faccio vivere come persone che hanno una nascita, uno sviluppo e un trasformarsi» scriveva Don Milani.

Sul palco la parola può essere anche retorica, declamata, "manifestata". La Rosa Bianca in fondo parla di questa passione vitale, quella di un gruppo di giovani che durante il nazismo rivendica la libertà di espressione, di opinione, di singolarità e diversità. Merito di Zorzi e Masotti trovare testi che vestono a pennello sulle spalle dei giovani che sanno rendere vivi brandelli di storia, testimonianze del secolo scorso. Il metodo è quello: trovarne la contemporaneità nello spirito, nell'animo. E su quest'onda vitale tutto funziona, anche la ridondanza, anche il declamatorio.

L'amor per la parola porta dritto a quello per la scrittura e così, per vivacizzare il testo, si moltiplica la figura di Sofie Scholl, i suoi fratelli diventano i fratelli di Beatrice Cenci, martiri schiacciati dal potere, Interrogatorio e flashback s'intrecciano mescolando le linee narrative, e poi c'è l'ironia nella scelta degli interpreti per le parti dei cattivi.

Perizia e attenzione ai costumi alzano i livello del lavoro e quel tribunale alla Peter Weiss ci ricorda che le due registe non sono lì per caso. Son loro a ringraziare il gruppo che qui nominiamo per riguardarlo quando qualcuno di loro fra qualche anno potrebbe ritornare su queste pagine, protagonista di altri lavori: Gemma Annechini, Sonia Banalletti, Julia Blicharska, Riccardo Cassatella, Matilda Chiorlin, Giacomo Colombari, Leonardo Comiotto, Sofia Corrado, Niccolò De Stefani, Sofia Fasoli, Denise Le Fosse, Luca Murari, Enrico Pisani, Valentina Ravasio, Alessandro Sacchetto, Andrea Tapparini, Sofia Vettorato.

Il concerto

Musica barocca con Schenato, Boscaro e Chien

• Stasera nella chiesa di San Floriano a Zimella il racconto della vita delle «putte» all'ospedale della Pietà di Venezia

A Zimella un concerto di musica barocca con tre interpreti d'eccezione. Stasera alle 21 nella chiesa di San Floriano si tiene il concerto di Mariarita Schenato, soprano e pianista, accompagnata da Maria Beatrice Boscaro al pianoforte e da Serena Chien al violino. Massimo Celegato veste i panni di Antonio Vivaldi raccontando la vita delle sue «putte» all'ospedale della Pietà di Venezia. Le putte sono Annamaria del violin, Benedetta dell'oboe e candida della viola che raccontano fatti, avvenimenti della loro Venezia tra il '600 ed il '700 tutto rigorosamente in dialetto veneziano con abiti e parrucche d'epoca. In programma arie sacre per soprano di Bach, Vivaldi, Stradella e Benedetto Marcello e si possono ascoltare le «Quattro Stagioni» di Vivaldi in versione pianoforte a quattro mani e violino solista con declamazione dei sonetti scritti da Vivaldi prima di ogni movimento dei celeberrimi concerti tratti da «Il Cimento dell'Armonia et Dell'Inventione». Nata a Genova da genitori taiwanesi, Serena Chien, ha cominciato lo studio del violino all'età di 5 anni. Lavora dal 1996 come violino di fila alla Fondazione Arena di Verona. **S.C.**

Il live

Jazzica Rabbit Trio tra swing sensuale e funny jazz

• Stasera alle 21 a Custoza Dario Ferronato, chitarra Alessandro Segattini contrabbasso e Greta Taffelli, voce

Uno swing sensuale ed un funny jazz divertente con un trio tutto veronese. Stasera alle 21 in piazza XXIV Maggio a Custoza Jazzica Rabbit, trio acustico sexy jazz, tiene un concerto di musica funny jazz.

Jazzica Rabbit è un trio composto da chitarra, contrabbasso e voce che propone un repertorio di brani italiani ed internazionali a partire dagli anni Cinquanta, tra cui Mina, Peggy Lee, Ella Fitzgerald, Paolo Conte e Nat King Cole, fino ad arrivare ai giorni nostri, riarrangiati in un'originale chiave swing sensuale e funny jazz divertente. Il trio è composto da Dario Ferronato, chitarra, Alessandro Segattini, contrabbasso, e Greta Taffelli, voce.

Jazzica Rabbit trio live music sexy jazz è l'appellativo completo di questa band che gioca sull'assonanza con il personaggio sensuale del cartoon di Jessica Rabbit. La cantante Greta Taffelli, ammiccante protagonista, sexy al punto giusto senza mai scadere nella volgarità, già leader della rock band Elicotrema e di altre band, mette in scena una raffinata parodia delle «pupe» da night degli anni Quaranta e Cinquanta. **S.C.**

Televisione Verona

Programmi di giovedì

Rai Uno

8.00 Tg1 *Informazione*
8.35 Tg unomattina Estate *Informazione*
9.00 UnoMattina Estate *Informazione*
10.30 Camper in viaggio *Attualità*
11.00 Camper *Attualità*
12.00 G7 Italia - Vertice dei Leader, Borgo Egnazia *Informazione*
13.30 Tg1 *Informazione*
14.05 Un Passo dal cielo *Telefilm*
16.05 Estate in Diretta *Attualità*
18.45 Reazione a Catena *Quiz*
20.00 Tg1 *Informazione*
20.30 Cinque Minuti *Attualità*
20.35 Techetechetè *Varietà*



21.30 Gigi uno come te, l'emozione continua
Show. Una serata evento in Piazza del Plesbiscito, a Napoli

23.50 Porta a Porta *Attualità*
1.35 Sottovoce *Documenti*
2.05 Movie Mag *Attualità*
2.40 RaiNews24 *Informazione*

Rai Due

8.45 Radio2 Social Club *Show*
10.10 Tg2 Italia Europa *Informazione*
10.50 Cerimonia di consegna della Bandiera Tricolore alla Delegazione Olimpica *Attualità*
12.05 Un Ciclone in Convento *Telefilm*
13.00 Tg2 *Informazione*
14.00 Ore 14 *Varietà*
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 *Telefilm*
17.10 Squadra Speciale *Tf*
18.15 Tg2 *Informazione*
18.35 Tg Sport *Inf. sportiva*
19.00 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*
19.40 S.W.A.T. *Telefilm*
20.30 Tg2 - Tg2 Post *Inf.*



21.20 Adesso vinco io
Documenti. Il racconto della carriera di uno degli allenatori più vincenti e del calcio italiano

23.05 Storie di donne al bivio *Documenti*
0.10 Punti di vista *Documenti*
0.45 I Lunatici *Varietà*
2.20 L'uomo e il mare *Doc.*

Rai Tre

8.00 Agorà *Documenti*
9.40 Restart *Informazione*
11.00 Elisir Estate *Documenti*
12.00 Tg3 *Informazione*
12.45 Quante storie *Doc.*
13.15 Passato e Presente *Documenti*
14.00 Tg Regione - Tg3 *Inf.*
15.20 Il Provinciale *Documenti*
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi *Documenti*
16.55 Overland *Documenti*
17.50 Geo Magazine *Documenti*
19.00 Tg3 - Tg Regione *Inf.*
20.00 Blob *Attualità*
20.15 Viaggio in Italia *Documenti*
20.40 Il cavallo e la torre *Varietà*
20.50 Un posto al sole *Soap*



21.20 Che ci faccio qui
Documenti. Domenico Iannacone ripercorre un viaggio nel profondo Sud del Paese

23.15 Mixer - Vent'anni di televisione *Varietà*
0.00 Tg3 Linea notte *Informazione*
1.05 Newton *Documenti*

Rete 4

7.45 Brave and beautiful *Soap*
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore *Soap*
9.45 Tempesta d'amore *Soap*
10.55 Mattino 4 *Informazione*
11.55 Tg4 *Informazione*
12.20 Meteo *Informazione*
12.20 La signora in giallo *Telefilm*
14.00 Lo sportello di Forum *Varietà*
15.30 Diario del giorno *Informazione*
16.40 I 300 di Fort Canby *Film*
18.55 Tg4 *Informazione*
19.35 Terra amara *Soap*
20.30 Prima di domani *Informazione*



21.20 Dritto e rovescio
Attualità. Paolo Del Debbio racconta l'attualità politico-economica del Paese

0.50 Morte a Venezia *Film*
2.20 Tg4 Ultima ora notte *Informazione*

Canale 5

6.00 Prima pagina Tg5 *Informazione*
7.55 Tg5 *Informazione*
8.40 Mattino Cinque news *Attualità*
10.50 Tg5 *Informazione*
10.55 Forum *Varietà*
13.00 Tg5 *Informazione*
13.40 Beautiful *Soap*
14.10 Endless love *Soap*
14.45 La promessa *Soap*
16.55 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Caduta libera *Quiz*
19.55 Tg5 Prima pagina *Informazione*
20.00 Tg5 *Informazione*
20.40 Paperissima sprint *Show*

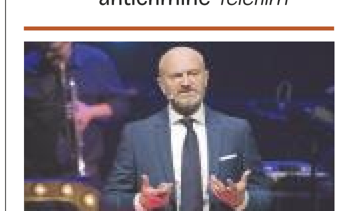


21.20 Sissi
Telefilm. Per salvare la vita di Grunne, Albert uccide una guardia. Walli e Gustav, intanto...

0.30 X-style *Varietà*
1.30 Tg5 *Informazione*
2.05 Paperissima sprint *Show*

Italia 1

8.20 Station 19 *Telefilm*
10.10 C.S.I. New York *Telefilm*
12.05 Cotto e mangiato *Varietà*
12.25 Studio Aperto *Informazione*
13.05 Sport Mediaset *Inf. sportiva*
13.55 I Simpson *Cartoni*
15.20 N.C.I.S. New Orleans *Telefilm*
17.10 The Mentalist *Telefilm*
18.00 Camera cafè *Sitcom*
18.30 Studio Aperto *Informazione*
18.55 Studio Aperto Mag *Informazione*
19.30 C.S.I. Scena del crimine *Telefilm*
20.30 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*



21.20 101% Pucci
Show. L'irresistibile one man show capitanato dal comico Andrea Pucci

0.00 Le lene presentano: Vite spericolate *Show*
0.45 I peggiori *Film*
2.45 Cotto e mangiato *Varietà*

La7

7.00 Edicola Fratello *Informazione*
7.40 Tg La7 *Informazione*
8.00 Omnibus Dibattito *Attualità*
9.40 Coffee break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Attualità*
13.30 Tg La7 *Informazione*
14.15 Tagadà *Attualità*
16.40 Taga Focus *Documenti*
17.00 C'era una volta... Il Novecento *Documenti*
18.55 Padre Brown *Telefilm*
20.00 Tg La7 *Informazione*
20.35 Otto e Mezzo *Attualità*
21.15 Piazzapulita *Attualità*
1.00 Tg La7 Notte *Informazione*
1.10 Otto e Mezzo *Attualità*
1.50 Artbox *Informazione*
2.30 L'aria che tira *Attualità*

TV8

7.30 L'isola dell'amore *Film*
9.15 Innamorarsi a Mountain View *Film*
10.55 Tg News SkyTg24 *Informazione*
11.00 4 Ristoranti *Show*
12.30 Celebrity Chef *Show*
13.40 Una matrigna pericolosa *Film*
15.30 L'amore non ha prezzo *Film*
17.15 Dove ti porta il cuore *Film*
19.05 Celebrity Chef *Show*
20.15 Tris Per Vincere *Show*
21.30 No Time to Die *Film*
0.50 GialappaShow *Show*
3.30 Coppie che uccidono *Documenti*

Nove

6.00 Alta infedeltà *Show*
7.30 Alta infedeltà Vip *Show*
8.00 Alta infedeltà *Show*
11.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
13.35 Famiglie da incubo *Documenti*
15.35 Storie criminali Nascosto nell'ombra *Documenti*
17.30 Little Big Italy *Show*
19.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
21.25 Prima o poi mi sposo *Film*
23.35 Il fidanzato di mia sorella *Film*
1.35 The Grand Tour *Show*

Rai 4

6.25 Senza Traccia *Telefilm*
7.50 Elementary *Telefilm*
9.10 Hawaii Five-0 *Telefilm*
10.40 Senza Traccia *Telefilm*
12.10 Bones *Telefilm*
13.40 Criminal Minds *Telefilm*
14.25 The Good Fight *Telefilm*
16.00 Lol :-) *Show*
16.10 Elementary *Telefilm*
17.35 Hawaii Five-0 *Telefilm*
19.00 Bones *Telefilm*
20.35 Criminal Minds *Telefilm*
21.20 Hawaii Five-0 *Telefilm*
23.35 Prigione 77 *Film*
1.50 Criminal Minds *Telefilm*

Iris

7.15 Ciaknews *Informazione*
7.20 Chips *Telefilm*
8.05 Walker Texas Ranger *Telefilm*
8.55 Testa di sbarco per otto implacabili *Film*
11.00 La legge del crimine *Film*
13.00 Gangster story *Film*
15.15 I cannoni di San Sebastian *Film*
17.30 What they had *Film*
19.40 Chips *Telefilm*
20.30 Walker Texas Ranger *Telefilm*
21.10 Poseidon *Film*
23.20 Scuola di cult *Varietà*
23.25 Dante's Peak - La furia della montagna *Film*
1.35 Gangster story *Film*

La5

6.50 Una vita - L'album dei ricordi *Soap*
7.35 Forum *Varietà*
9.25 Lo sportello di Forum *Varietà*
11.05 Terra amara *Soap*
12.05 Beautiful *Soap*
12.25 La promessa *Soap*
13.40 L'onore e il rispetto *Telefilm*
15.45 Elisa di Rivombrosa *Soap*
18.00 My home my destiny *Soap*
19.05 Endless love *Soap*
21.10 Un'estate per diventare grande *Film*
23.20 Flipped - Il primo amore non si scorda mai *Film*
1.05 Elisa di Rivombrosa *Soap*
2.45 L'onore e il rispetto *Telefilm*

Cielo

6.00 Tg24 mezz'ora *Informazione*
7.00 La seconda casa non si scorda mai *Show*
8.05 Love It or List It *Show*
10.05 Sky Tg24 Pillole *Informazione*
10.10 Cuochi d'Italia *Show*
11.10 Celebrity MasterChef Italia *Show*
13.40 MasterChef Italia *Show*
16.25 Fratelli in affari *Show*
17.25 Buying & Selling *Show*
18.25 Tiny House *Show*
18.55 love it *Show*
19.55 Affari al buio *Show*
20.25 Affari di famiglia *Show*
21.20 L'ultimo combattimento di Chen *Film*
23.15 The Right Hand - Lo stagista del porno *Show*
0.30 Il gioco di Silvia *Documenti*

Focus

11.00 Collision a la gare de lyon *Documenti*
12.00 Cose di questo mondo *Documenti*
13.00 Natura fantastica (e dove trovarla) *Doc.*
14.00 Dynasties - L'avventura della vita *Documenti*
15.00 Grandi furti della storia con Pierce Brosnan *Documenti*
17.00 Clima pazzo, pazzo clima *Documenti*
18.00 I campioni del regno animale *Documenti*
19.00 Avvoltoi: navigatori dei cieli *Documenti*
20.00 Cose di questo mondo *Documenti*
21.05 Unearthed - La storia dalle fondamenta *Documenti*
23.00 Freedom - Oltre il confine *Documenti*

Telearena

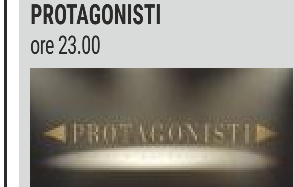
07.00	Tg giorno (R. 07.30, 08.00)
08.50	Tg Veneto
11.20	Protagonisti
11.50	Sei a casa
12.30	Tg giorno
13.00	Che aria tira
13.30	Tg giorno (R. 14.30)
14.00	Dica 33 daily
17.55	RadioVerona notizie
18.00	Tg Veneto
18.40	RadioVerona notizie
18.50	Sei a casa
19.30	Tg sera (R. 20.30)
20.10	L'Arena sport
21.20	Diretta Verona
23.00	Protagonisti
23.30	Tg sera
00.30	Tg Veneto

DIRETTA VERONA
ore 21.20

"Non ci sono più le stagioni di una volta...". La frase tante volte pronunciata ben si addice a questo periodo di giugno, caratterizzato da grande instabilità. Temporali intensi mettono in difficoltà gli operatori turistici e preoccupano il mondo dei campi che temono l'arrivo di fenomeni estremi . Come sarà l'estate 2024 ? Come difendersi dalle temperature roventi ? Quali precauzioni adottare per vivere in sicurezza il periodo di vacanza? A queste domande risponderanno gli ospiti in studio e in collegamento : il climatologo Dino Zardi, il meteorologo Alessandro Azzoni, il presidente dell'Ordine degli agronomi Lorenzo Tosi, il medico di medicina generale Rosario Cattano e Alberto Corà del Soccorso Alpino di Verona.

Digita 16 sul telecomando

PROTAGONISTI
ore 23.00



La storia che vi raccontiamo oggi è quella de Il Ristorante e La locanda, "Da Ruggero" due realtà che puntano sulla raffinatezza, la qualità e l'accoglienza.
"Il ristorante" sito in zona fiera e "La Locanda" sita nel centro storico di Verona sono una rinomata realtà del territorio e un punto di riferimento per gli amanti della buona cucina.

Digita 16 sul telecomando

radio verona

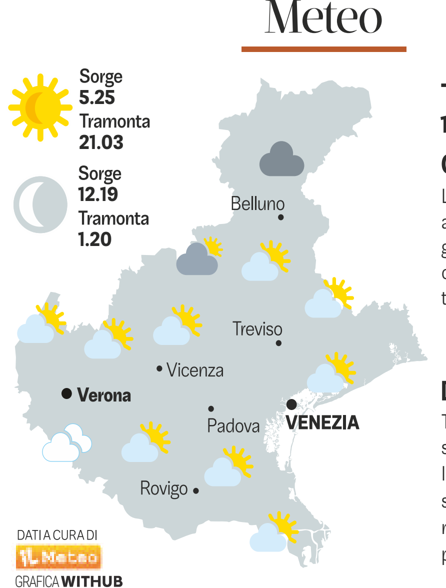
GR	7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20
06.00	6 Italiano hit italiane
07.00	Tempo Reale Notizie a cura della redazione
09.00	Gira Voce con Nadia De Nicolò
13.00	Che Aria Tira redazione sportiva
13.20	Orario Continuato con Matteo Sandri
17.00	Via Libera con Matteo Sambugaro
19.00	Fuori Gioco con Alessandro De Pietro
20.00	Flashback Musica '70, '80, '90
22.00	Nuovi Suoni gli artisti emergenti

Sant'Antonio di Padova, confessore del XIII secolo.
Nato a Lisbona verso il 1195, entrò giovane nell'Ordine agostiniano, dove studiò a fondo le Scritture. Ma colpito dall'umiltà dei primi francescani indossò il duro saio. A Padova morì ad appena 36 anni.

La pagina dei lettori

lettere@larena.it

Meteo



Temperature
14° | 21°

Oggi a Verona
La pressione è in lento aumento pertanto la giornata sarà contraddistinta da un tempo a tratti instabile.

Domani
Tempo in prevalenza stabile e asciutto. Il cielo si presenterà spesso molto nuvoloso, ma non sono attese precipitazioni.

Numeri Utili

PRONTO INTERVENTO

Pronto intervento Carabinieri	112
Pronto intervento Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Verona emergenza Soccorso alpino	118
Corpo Forestale dello Stato	1515

POLIZIA

Polizia Stradale	045.809.0711
Polizia di Stato	199.113.000
Polizia Ferroviaria	045.805.4611
Polizia Municipale	045.807.8411
Sms Info Rimozioni	334.634.0404
Questura	045.809.0411

SOCCORSO STRADALE

Soccorso ACI	803.116
Europ Assistance VAI	803.803

INFORMAZIONI

Poste	803.160
Ferrovie	892.021
I.N.P.S.	164.64

TAXI

Piazza Bra	045.8030565
Stazione F.S.	045.8004528
Radiotaxi 24 ore su 24	045.532666
Aeroporto	045.8095666
Radiotaxi Aeroporto Catullo	045.8582035
Radiotaxi Catullo	045.9815997

CENTRO ANTIVELENI

Veneto	800.011.858

VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO

Croce Bianca	045.803.3700
Croce Rossa	045.520.111
Croce Verde	045.595.932
Croce Blu	045.879.7405
Croce Gialla	045.898.0666
Servizio Operativo Sanitario	045.608.1330
FEVOSS	045.800.2511
P.E.T.R.A. Centro Antiviolenza	800.392.722
Telefono Rosa	045.801.5831
Telefono Amico	800.280.233
Telefono Azzurro	1.96.96
Emergenza Infanzia	114
A\colisti Anonimi	045.501.367
Clubs Alcolisti	045.576.395
Al-Anon Gruppi di familiari e Amici di alcolisti	345.533.6279

SERVIZIO GUASTI

Agsm Guasti Gas	800.107.590
Altri Guasti	800.394.800
Enel	800.900.800
Servizi Autostra BS/VR/VI/PD	800.012.812

ANIMALI

Guardia Veterinaria Festiva	045.820.1947
Ente Protezione Animali	045.505.551

GUARDIE MEDICHE

Numero unico: **045.761.4565**
La domenica e i giorni festivi dalle 8.00 alle 20.00. Il sabato e i giorni prefestivi dalle 10.00 alle 20.00. Tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00.

AULSS 9 SCALIGERA

Centro unico prenotazioni
Attività istituzionali (con impegnativa) **045.24552**
dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 18.00
sabato ore 8.00 - 13.00
Attività in libera professione **045.24552.23**
dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00
sabato ore 8.00-13.00

Ufficio relazioni con il pubblico

Verona	045.807.5656
San Bonifacio	045.613.8884
Legnago	0442.622.692
Bovolone	045.699.9311
Bussolengo	045.671.2111
Caprino Veronese Centro Polifunzionale	045.620.7111
Isola della Scala	045.664.8411
Legnago	0442.622.111
Malcesine	045.658.9311
Nogara Centro Polifunzionale	0442.537.711
San Bonifacio	045.613.8111
Villafranca di Verona	045.633.8111

Farmacie

Dalle ore 09 del 12 giugno alle ore 09 del 14 giugno

VERONA

Verona Borgo Trento
via IV Novembre, 11, via IV Novembre, 11 **045.8342709**

Verona Chievo
Comunale Chievo, via Berardi, 94 **045.563034**

Verona Veronetta
Fongaro, via Cipolla, 11 **045.520451**

PROVINCIA

Albaredo d'Adige
Giusti, p.zza Vitt. Emanuele, 3 **045.7000091**

Bussolengo
San Valentino, largo S. d'Acquisto, 16/17 **045.6700777**

Castel d'Azzano
Sartori, via Marconi, 42 **045.512146**

Roncanova di Gazzo V.Se
Sabini, via Roma, 19-21 **0442.579019**

S. Ambrogio di V.la
Braghetta, via Matteotti, 10/A **045.6861028**

S. Pietro di Lavagno
Vanzan, via Fontana, 44 **045.982329**

S. Pietro di Legnago
Coppiardi, via Padana Inf. Ovest, 17 **0442.612798**

S. Giovanni Ilarione
Salus, viale dell'Industria, 72 **045.6550781**

Valeggio S/Mincio
Centrale Montresor, p.zza Vittorio Veneto, 11 **045.7950025**

Vallese di Oppeano
Sartori Dott.ssa Mariella, via Spinetti, 97 **045.7134183**

Oroscopo

Ariete
21 marzo - 20 aprile
Avete fatto male i vostri calcoli e ora dovete cercare di rimediare. L'amore bussa alla vostra porta.

Toro
21 aprile - 20maggio
Con il vostro intuito farete colpo su un superiore. Qualcosa non va nei rapporti di coppia, scopritelo.

Gemelli
21 maggio - 21 giugno
Vi attendono importanti soddisfazioni nel lavoro organizzatevi meglio. Più stabile la vita affettiva.

Cancro
22 giugno - 22 luglio
Nel lavoro vi conviene essere vigili: la situazione sta cambiando. Cercate di essere più socievoli.

Leone
23 luglio - 23 agosto
Fermatevi un momento per guardarvi intorno. In amore la strada è in salita, non perdete la fiducia.

Vergine
24 agosto - 22 settembre
Fate un'attenta verifica della situazione prima di prendere nuove iniziative. L'amore vi appaga.

Bilancia
23 settembre - 22 ottobre
Nel lavoro dichiarate guerra quando si ha possibilità di vincere. In amore impegnatevi di più.

Scorpione
23 ottobre - 22 novembre
Un lavoro portato avanti con pazienza vi darà soddisfazioni. In amore dormite tranquilli.

Sagittario
23 novembre - 21 dicembre
Improvvisamente un'idea brillante risolverà un problema di lavoro. In amore niente fretta.

Capricorno
22 dicembre - 20 gennaio
Evitate grossi contrasti con soci o collaboratori usando la diplomazia. Insofferenti in amore.

Acquario
21 gennaio - 19 febbraio
Aumenta la stima dei superiori nei vostri confronti. Giornata dedicata all'amore, approfittatene.

Pesci
20 febbraio - 20 marzo
In questo periodo non è proprio il caso di puntare su obiettivi difficili. Mettete un freno alla gelosia.

Autobus

Ma l'Atv mi ha confermato che i biglietti non hanno scadenza

Dopo la lettera su L'Arena sull'uso dei vecchi biglietti, confermo che, qualche tempo fa, mi era stato confermato da Atv che i biglietti non avevano scadenza. Anche qualche giorno fa ho usato il biglietto scrivendo sullo stesso data e ora d'accesso. Non è stata l'unica volta.

Gemma Valori
Verona

Elezioni

Meloni non ha preso più voti rispetto al 2022

Giorgia Meloni festeggia ma ha veramente aumentato i propri voti? A settembre 2022 aveva preso 7.301.303 voti, alle Europee ha preso 6.704.423, dunque quasi un milione di voti in meno. C'è poco da festeggiare.

Lucillo Saorin
Verona

Testimonianza /1

Sanità pubblica in difficoltà ma mi sono sentito un gradito ospite

Se la «sanità pubblica» si trova allo sbando lo dobbiamo essenzialmente a due fattori: riduzione dei fondi economici da parte dei vari esecutivi che si sono succeduti alla guida del paese e alla mancanza di una seria programmazione.

L'anziano che deve avvalersi di un ospedale per un intervento si trova ora a mettersi nelle mani di un personale demotivato sia per ragioni economiche che per un sovraccarico di lavoro dovuto a pensionamenti, migrazione all'estero o sistemazioni in strutture private, si sente un reietto della società pronto per l'ultimo viaggio.

È così che mi sono sentito, quando in seguito all'incidente patito il 31 marzo 2024, venni accolto dapprima al Pronto Soccorso e successivamente nell'Ospedale di Comunità di San Bonifacio dove per oltre 40 giorni il personale della struttura si prodigò poi con competenza e pazienza.

È stata certamente una lunga permanenza nella quale mi sono sentito un gradito ospite grazie a medici, infermieri oss, tirocinanti, addetti alle pulizie, persone tutte meravigliose sotto il profilo umano che non potrò mai dimenticare.

Giuseppe Tuzzolo
Verona

Testimonianza/2

Riabilitazione: grazie a tutto il personale di Marzana

Vorrei ringraziare tutti i medici, gli infermieri, i fisioterapisti e tutti gli operatori del padiglione 6° piano 2° del Dipartimento di riabilitazione dell'Ospedale di Marzana, per la professionalità e la disponibilità nei confronti di tutti i degenti del reparto. Un grazie particolare alla dottoressa Ketty Giuliano, che mi ha seguito con la massima disponibilità e cortesia durante il mio ricovero.

Bianca Tomiati
Bosco Chiesanuova

Elezioni e cinema

Gli italiani non hanno imparato la lezione della Cortellesi

Per un paio di mesi su ogni giornale, telegiornale, social media, si è strombazzato del grande messaggio che il film campione di incassi di Paola Cortellesi «C'è ancora un domani» promuoveva: una donna che attraverso la ferma volontà di andare ad esercitare il suo diritto di voto iniziava il suo cammino di emancipazione nella società italiana del primissimo dopoguerra.

Una certa parte politica italiana né ha fatto un baluardo, una sorta di manifesto, tirando fuori argomenti economiabili (il gender gap, come lo definisce oggi tanto per creare un po' di confusione tentando di aprire un varco alle teorie del genderismo che sono tutta un'altra cosa) ed argomenti puramente strumentali (come il patriarcato) ma dimenticando poi il focus cui tendeva il film, ovvero l'importanza di andare a votare.

Il film è stato visto da milioni di spettatori sia al cinema che su Sky dove attualmente viene continuamente replicato ma sembra che l'italico popolo non abbia capito il messaggio che il film conteneva, visto che oltre mezza Italia non è andata a votare.

«C'è ancora un domani» se i cittadini, anche se non si sentono rappresentati da una classe politica generalmente «wannamarchista», anche se scandalizzati dalle inchieste, anche se disgustati dai personalismi che sfociano nell'insulto, anche se stanchi del continuo sbandieramento degli spauracchi del fascismo e del comunismo, decidono di prendere le loro responsabilità e usano la potentissima arma del voto per dire la loro, per dare il segnale alla politica rispetto a come vogliono essere governati e da chi vogliono essere governati. Chi sta a casa o va al mare ha sempre torto e, anzi, ha torto doppio, perché poi è il primo che si lamenta quando le cose vanno male.

E tu cosa hai fatto perché le cose cambino, perché le cosa possano andare non dico bene ma meglio? Le donne e gli uomini che, come la protagonista del film, andarono a votare cambiarono il volto all'Italia, decisero loro per primi che, dopo l'orrore della seconda guerra mondiale, era il momento di dare una svolta e diventare protagonisti della grande rinascita di questa nazione e sono i nostri padri, le nostre madri, i nostri nonni e nonne.

«Non vado a votare perché tanto sono sempre gli stessi che comandano»: verissimo ma non serve un grande politologo per capire che proprio l'astensionismo favorisce il mantenimento al potere della «casta». Fra un anno saremo chiamati nuovamente a votare. Se veramente vogliamo che ci sia «ancora un domani» prendiamoci seriamente le nostre responsabilità. L'andare a votare è la traduzione di quanto una volta si diceva alla celebrazione dei matrimoni: «se qualcuno ha qualcosa in contrario lo dica adesso o taccia per sempre».

Franco Silvestri
Verona

Il dibattito

Il Green Deal Ue e l'urgenza di un'agricoltura più sostenibile

La Commissione Europea, che con il Green Deal aveva fatto sperare in un cambio di direzione a favore di un ambiente con meno pesticidi nell'aria e nella terra, si è lasciata condizionare dalla «protesta dei trattori» guidata dai grandi proprietari terrieri alleati con l'agroindustria ed ha abbandonato il programma di contenimento dei pesticidi dimostrando così una visione distorta dei problemi degli agricoltori. In Italia secondo l'Istat in agricoltura si utilizzano circa 122.000 tonnellate all'anno di prodotti fitosanitari e il Veneto, con Verona e Treviso in testa, è quella che ne fa più uso con 15.758 tonnellate.

Questi prodotti, che contengono circa 400 sostanze diverse, sono usati nei trattamenti antiparassitari con una frequenza, che ad esempio nel caso della vite, è in media di 20 trattamenti/a stagione. Inoltre pochi sanno che il 70% dei nuovi pesticidi contengono i famigerati Pfas, aggiunti per aumentare l'efficacia biocida, che sono difficilmente degradabili. Molte di queste sostanze, per ammissione esplicita in etichetta degli stessi produttori, sono considerate cancerogene, e possono aumentare di molto gli effetti tossicologici nelle diverse combinazioni che vengono effettuate. L'oncologo dell'Ospedale di Negrar Roberto Magarotto, dice che «un'esposizione prolungata nel tempo ad alcuni pesticidi durante i trattamenti nei vigneti può comportare rischi al sistema endocrino, danni neurologici e respiratori cronici, effetti cancerogeni». (L'Arena 13 febbraio 2018). Secondo l'Ipbes (Piattaforma intergovernativa scientifico-politica sulla biodiversità e i servizi eco sistemici) in Europa la principale causa del declino della biodiversità è il modello agricolo dominante. Tuttavia molte persone pensano che il problema dell'uso dei prodotti chimici in agricoltura riguardi solo le aziende agricole, ma il dottor Giovanni Beghini riporta una recente indagine effettuata da Isde (l'Associazione dei medici per l'ambiente) nei comuni della provincia di Verona. È stato rilevato che i residui tossici dei fitofarmaci si trovano non solo nei campi, ma anche nei giardini e nelle aree private situate anche lontano dal loro impiego. Basti pensare che la ricerca ha trovato residui chimici usati in viticoltura persino nei giardini di Bosco Chiesanuova e di Sant'Anna d'Alfaedo. C'è un bisogno urgente di un'agricoltura sana che limiti le coltivazioni più impattanti che fanno uso dei prodotti chimici. C'è bisogno di un Regolamento sull'Impiego dei pesticidi di cui il Comune di Verona ancora non si è dotato. C'è bisogno di riconvertire l'agricoltura convenzionale verso sistemi che riducano al minimo l'uso della chimica.

Produrre con sistemi alternativi è possibile. Il dottor Beghini riporta uno studio del 2011 effettuato in Francia e Germania dove sono stati paragonati 15 campi coltivati con metodo biologico con 15 campi coltivati con metodo convenzionale. Ebbene è emerso che i campi coltivati con metodo convenzionale avevano afidi che danneggiano i cereali cinque volte più numerosi.

Alberto Ballestriero
Verona

L'Arena
il giornale di Verona dal 1866

Direttore Responsabile Massimo Mamoli

Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco

Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia:
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.111 (10 linee)
Fax (045) 9600.120

Ufficio Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764
Tel. (045) 9600.111 - Fax (045) 9600.936
e-mail: abbonamenticlic@larena.it
C.C. PT N. 17481375 intestato a L'Arena
Bonifico Bancario a favore di
Soc. Athesis S.p.A. codice IBAN:
IT 06 Q 05034 11702 000000009518

Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.200
Necrologie: Tel. (045) 9600.204
e-mail: necrologie@larena.it

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8
Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0892
ISSN sito web: 2499-6033



Certificato n. 9350 del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Verona n. 7 del 10.08.48

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di mercoledì 12 giugno 2024 è stata di 5.000 copie



Politica e cittadini

Le mancate promesse della Meloni sulle pensioni

Tutti i partiti che hanno gareggiato alle elezioni Europee, si fregiano di aver vinto oppure di aver acquisito voti e percentuali maggiori delle elezioni di due anni fa.

Ebbene, vedremo ora quante promesse dettate e quante promesse, saranno mantenute o meglio esaudite.

Quello che mi preme è parlare sottovoce della Meloni, avevo molta simpatia per lei, per le sue idee politiche per la soppressione del reddito di cittadinanza, fino ad ora, per me ha lavorato bene.

Però questo governo da Lei guidato, ha soppresso ogni contributo ai disabili, agli invalidi: solo coloro che vengono dichiarati invalidi al 100% usufruiranno di un misero contributo e gli altri? Aveva promesso che le pensioni sarebbero state più pesanti, e invece?

Fino a quando dovremo attendere un congruo adeguamento delle pensioni? Fare la spesa oggi, è quasi diventato proibitivo, gente che vive di pane e latte, che si permette la carne forse una sola volta al mese, una vergogna. Invece di siliconare la poltrona ad una parte del proprio corpo, dovrebbe pensare ai poveri, a coloro che hanno portato avanti con il proprio lavoro l'Italia tutta e che ora invece di godere del meritato riposo e di una giusta pensione, viene estromessa da ogni diritto, viene scartata, viene penalizzata, questa non è l'Italia che voglio, che mi difende, questo non è il governo che mi tutela. Io vivo di una pensione che non arriva neppure a 600 euro, mendico per vivere, mi avete tolto ogni diritto, ma la mia voce e la mia dignità non potrete mai togliermela. Per questo non vado più a votare.

Giancarlo Booloni
Verona

Tra storia e cultura

La giornata dei bambini e i diritti dell'infanzia

Di recente il Papa ha istituito la Giornata mondiale delle bambine e dei bambini. Ma non c'era già, da tempo, la Giornata mondiale dell'infanzia e della adolescenza? Sì, ma infanzia e adolescenza sono parole astratte, meno incisive dei termini concreti «bambine» e «bambini».

Ogni bambino ha un volto, un nome proprio, una sua identità. Per secoli si preferiva usare i termini infanzia e fanciullezza che, per la loro astrazione, non definivano un soggetto preciso e portatore di diritti. Il bambino oggi, non solo ha diritti, riconosciuti dall'Onu, come il diritto al nome, ad una nazione, ad una famiglia, alla salute, all'istruzione, ma è lui stesso un diritto, un valore assoluto.

Con la Convenzione adottata dall'Assemblea generale dalle Nazioni Unite il 20 Novembre 1989 si riconosce, per la prima volta, che anche le bambine e i bambini sono persone, titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici, e che devono essere promossi e tutelati da parte di tutti. Considerare veramente ogni bambino una persona, con i suoi diritti umani e sociali, comporterebbe da parte nostra, da parte degli adulti, il dovere di ascoltarlo, di rispondere ai suoi bisogni, di assecondare le sue aspirazioni e le sue iniziative.

A chi pensa che queste siano delle velleità, delle utopie irrealizzabili, possiamo ricordare il cammino che ha fatto la civiltà umana: fino alla fine del dell'impero romano, nel 476, il pater familias aveva il diritto di vita e di morte sui figli; poi, fino al 1989, il bambino non godeva di alcun diritto personale. Per qualche decennio dopo questa data i diritti dei bambini non furono sempre rispettati, il maestro, ad esempio, a scuola, poteva usare liberamente la bacchetta sulle mani degli alunni, come per esercitare la sua autorità. Sarebbe saggio al giorno d'oggi restituire ai bambini i loro diritti naturali, di essere ascoltati, di avere diritto di parola, di essere rispettati e aiutati a crescere in tutte le virtù umane e spirituali.

Pio Cinquetti
Verona

Cronaca e animali

Pitbull e aggressioni: come gestire questi cani?

In Italia chi deve fare scelte drastiche vive nel terrore di interpretazioni giuridiche spesso fantasiose e dall'esito incerto: se decido l'eliminazione dei due pitbull non è che i parenti dei pitbull mi trascinano in tribunale (solo a Roma ci sono più avvocati che in tutta la Francia)?

Il 22 aprile scorso due pitbull hanno aggredito uccidendolo un bambino di 13 mesi.

L'Oipa (Organizzazione Internazionale Protezione Animali) esulta per una decisione, quella di liberare i pitbull, che va nel rispetto della vita dei due animali e che dà loro una prospettiva di recupero.

Io penso che certe affermazioni dell'Oipa e certe decisioni degli «enti comunali preposti» siano da imputare a gente che ha perso il senso della realtà e la gravità dei fatti.

Possedere certi cani è come tenere una pistola sul tavolo della cucina, colpo in canna e senza sicura. La prima domanda da fare ai proprietari è per quale motivo ti sei preso un pitbull e la seconda domanda è perché ti sei preso due pitbull. Questi cani possono servire per azzannare il postino o un bambino non come difesa dai malintenzionati. Se i cani fossero più intelligenti degli umani al mondo comanderebbero i cani.

E non tiriamo fuori il tema del recupero grazie all'addestratore che lavora nella gabbia delle tigri al circo Orfei... un bambino è stato sbranato!

Massimo Carpene
Verona

Europee/1

Elezioni Ue: l'elefante ha partorito un topolino

L'elefante ha partorito il topolino. Dopo settimane di martellanti campagne di informazione, comizi, dibattiti televisivi, metà degli aventi diritto non è andata a votare, in Italia e anche nel resto dell'Europa. Troppi, in Italia, hanno preferito al generale eroe una picchiatrice di estrema sinistra. Troppi hanno votato dei partiti che in Europa sono alleati con la cosiddetta «maggioranza Ursula». Risultato: non cambierà niente, continueremo con il demenziale «green deal» delle case verdi, delle macchine elettriche, dei pannelli fotovoltaici. Continueremo a fornire armi al comico ucraino prestato alla politica e prima dell'autunno, Dio non voglia, anche carne da cannone per soddisfare le voglie bellicistiche del novello Napoleone Francese e di taluni paesi dell'ex orbita comunista, desiderosi di menare le mani con gli odiati Russi. Prepariamoci ad un periodo di lacrime e sangue e non solo metaforicamente.

Enrico Bonturi
Caldiero

Europee/2

Astensionismo e la corsa dei politici alla poltrona

Abbiamo visto la scarsa affluenza alle elezioni europee. Ho notato comunque che ai seggi erano presenti il doppio degli scrutinatori, cosa inaudita.

Adesso c'è il salto alla diligenza da parte dei vari eletti per ottenere una comoda poltrona su cui prendere tranquillamente decisioni superiori, se non ad addormentarsi, come si è già visto pietosamente in passato.

Di tutto ciò che si è detto in campagna elettorale, come succede di solito, passa in cavalleria.

Ecco il perché di questa disaffezione al voto.

Ennio Zanetti
Verona

†

Il giorno 10 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari



SILVINO PEZZO
di anni 76

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, i figli Nicola, Massimo e Roberto con Jenny, la cara nipote Silvia, le sorelle, i cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi giovedì 13 giugno alle ore 15,00 nella chiesa parrocchiale di Valdiporro, partendo dall'ospedale Sacro Cuore di Negrar alle ore 14,00.
Successivamente si proseguirà per la cremazione.
Il presente annuncio è partecipazione e personale ringraziamento.

Valdiporro, 13 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Melotti Damiano e famiglia
- Giacomo Campedelli e famiglia

O.F. PERINI CHIARA
Bosco Chiesanuova - Cerro V.se
Grezzana - Verona
Tel. 045.6780801 - 045.8650880
Cell.349.1843701

Dario e Cristina Spiazzi con le rispettive famiglie e i collaboratori dello Studio Spiazzi piangono la perdita dell'amico

SILVINO

e sono uniti alla sua famiglia nella preghiera.

Fumane, 13 giugno 2024

Giuseppe e Lavinia sono vicini a Marisa e famiglia per la scomparsa dell'amico

SILVINO

Verona, 13 giugno 2024

Caro

SILVINO

sei stato un amico vero, estremamente corretto nei nostri rapporti professionali.
Farò fatica a dimenticarti anche per i bei momenti di gioia venatoria goduti con te insieme a mio padre Giulio.
Giuseppe Ziliotto.

Verona, 13 giugno 2024

Ciao

SILVINO

accolgano gli angeli la tua anima buona.
Fontanesi Gianfranco e Luisa.

Bosco Chiesanuova, 13 giugno 2024

Ti siamo vicini per la perdita del caro papà

SILVINO

Michele e Piergiorgio.

Verona, 13 giugno 2024



Per la scomparsa di

FEDERICA IANNETTI ALBERTINI

Riri, Giovanni e Nicoletta partecipano al grande dolore di Gemma, Giuseppe e loro nipoti per la scomparsa di

FEDERICA

Verona, 13 giugno 2024

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



LUCA FARINELLI
di anni 58

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Prassede, il papà Lorenzo e l'amata Federica, il fratello Paolo con Fabiana, gli amati nipoti Nicolò e Riccardo, amici e parenti tutti.
La cerimonia funebre sarà celebrata nella chiesa di Valeggio sul Mincio sabato 15 giugno alle ore 15.00 partendo dalla camera ardente allestita presso il cimitero di Villafranca alle ore 14.40.
Dopo la cerimonia si proseguirà per la cremazione.
Recita del S. Rosario venerdì 14 giugno alle ore 20.30 in chiesa a Valeggio sul Mincio.
Un grazie di cuore a tutti coloro che con un pensiero, una preghiera e con la loro presenza si uniranno a noi nel saluto al nostro caro Luca.

Valeggio sul Mincio, 13 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Alberto e Alessandro Brighenti
- Loris Bellè

O.F. CARLINI
via Circonvallazione Sud, 28
Valeggio sul Mincio
Tel. 045.6371006 - 377.3227978
www.ofcarlini.it
CONSORZIO A.C.I.F.

LUCA

Affranti dalla terribile notizia ci stringiamo al vostro immenso dolore.
Staff Motobox.

Bussolengo, 13 giugno 2024



E' mancato all'affetto dei suoi cari



EVANGELISTA MERCI
di anni 92

Lo annunciano i figli Mario, Anna, Giorgio, nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 c.m. alle ore 15.15 nella chiesa parrocchiale Sant'Antonio Abate di Chievo.
Il presente vale di partecipazione e ringraziamento.

Chievo, 13 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Luciano Rosanna e Paolo

O.F. SILVIO ZANONI
Via Mantova, 21 - Peschiera d/G. (VR)
Tel. 045.7551182
Monzambano

Il fratello Adriano con Silvia, Massimo e famiglia partecipa al dolore dei figli Anna, Mario e Giorgio per la perdita del caro

ALDO

Verona, 13 giugno 2024

Zia Luciana e familiari sono vicini a Mario, Giorgio e Anna per la perdita del caro papà

ALDO

Verona, 13 giugno 2024

†

Alle ore 18,00 del giorno 11 giugno, è mancato all'affetto dei suoi cari



PAOLO BOSCAINI
di anni 80

L'annunciano addolorati la moglie Nadia, i figli Luca con Claudia, Ketty con Omar, i nipoti Stefano, Silvia, Mattia, Francesco, la sorella, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 14 giugno nella chiesa di Pozzo alle ore 11,00, partendo dalla Sala del Commiato di San Giovanni Lupatoto.
Si proseguirà per la cremazione.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pozzo di San Giovanni Lupatoto, 13 giugno 2024

O.F. BOSCHIAVO
S. Giovanni Lupatoto - Raldon
Tel. 045.545181 - 045.8732228
www.boschiavo.it
CONSORZIO A.C.I.F.

Ciao zio

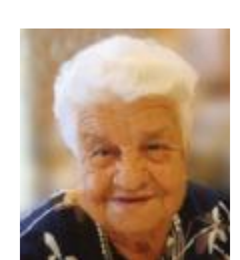
PAOLO

rimarrai sempre nei nostri cuori.
Paola con Alessandro, Veronica con Luca e Margherita con Andrea.

San Giovanni Lupatoto, 13 giugno 2024



Si è serenamente addormentata



ZITA MANTOVANELLI ved. MERLINI
di anni 99

Ne danno l'annuncio i figli Orianna con Claudio e Renzo con Renata, i nipoti Barbara con Marco, Elena con Claudia, Silvia con Simone, Anna con Michele e Nicola, i pronipoti Filippo, Francesco, Marco e Riccardo.
I funerali avverranno venerdì 14 giugno alle ore 9.30 nella chiesa di Vigasio, partendo alle ore 9.20 dalle camere mortuarie del cimitero di Vigasio.
Indi per la cremazione.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Vigasio, 13 giugno 2024

PERTILE M. E C.
Impresa Pompe Funebri sas
di Pertile Marcellino & Pertile Mattia E C.
Vigasio - Isola della Scala
Castel d'Azzano - Povegliano
Tel. 045.8520881
340.7143515 - 347.6799711

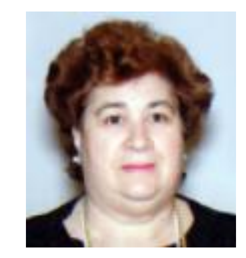
La Bocciofila Vigasio Villafranca è vicina alla famiglia di Renzo e Orianna Merlini per la perdita della mamma

ZITA

Vigasio, 13 giugno 2024

Necrologie

E' mancata



ANNA PIMAZZONI ved. MANFRE'
di anni 82

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Silvio con Cinzia, Mara con Stefano, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 14 giugno alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Caldierino, partendo dalla casa funeraria "Arena" di Caldiero alle ore 14.55.

Caldierino, 13 giugno 2024

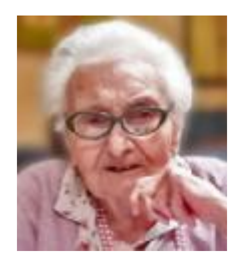
C.O.F. NORD EST
Tel. 045.6151455
CASA FUNERARIA "ARENA"
Tel. 045.6152523

Ciao
ANNA
sarà difficile dimenticare qualcuno come te che ci ha dato tanto da ricordare.
Silvio, Mara e famiglie vi abbracciamo forte.
Tua sorella Flora con Renzo, i tuoi fratelli Leonardo con Lina e Giorgio con Loretta, i tuoi nipoti e famiglie.

Caldiero, 13 giugno 2024



Dopo una lunga vita è mancata all'affetto dei suoi cari



SILVIA PIZZOLI ved. DALZEN (Dirce)
di anni 99

Ne danno il triste annuncio i figli Ivano con Giuseppina, Remo con Daniela, i nipoti Mauro, Sabrina, Roberta, Stefano con le loro famiglie, i pronipoti, la sorella Idelma, il fratello Adolfo e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della RSA don Mozzatti di Monteforte per l'affetto e le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo venerdì 14 giugno alle ore 15.00 presso la chiesa parrocchiale di San Giovanni Evangelista, Verona.
Dopo si proseguirà per la cremazione.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Verona, 13 giugno 2024

ANSELMI
Onoranze Funebri
Lugagnano - Dossobuono - Verona
www.onoranzeanselmi.it
348.8265602 - 348.7200733



Per la scomparsa di
GUGLIELMO FIORINI

Umberto Cecchini piange la scomparsa dell'amico
GUGLIELMO
E' partito, in silenzio, all'alba dall'amato Brancolino.

Verona, 13 giugno 2024

Il giorno 11 giugno, l'alpino



SERGIO RIGO
di anni 91

è andato avanti.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emilia, la figlia Erica con Davide, le adorate nipoti Claudia e Cinzia, i fratelli Francesco e Rino, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un grazie di cuore alla dottoressa Raffaella Marrocchella, a tutto il personale del reparto di Geriatria dell'ospedale di Negrar, al dott. Luigi Scaffidi per le premurose cure prestate.
I funerali avranno luogo sabato 15 giugno alle ore 10.00 nella Pieve di San Floriano.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Lenguin, 13 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Monika e Detlef Grabau
- Marco, Stefanie, Anna e Sara Biondani

O.F. MASCANZONI CAV. LUIGI
Casa Funeraria
S. Pietro in Cariano - Sommacampagna
Verona Tel. 045.7701005 - 045.515880



E' mancato all'affetto dei suoi cari



GAETANO GELMETTI (Tanin)
di anni 81

Con dolore ne danno annuncio i fratelli Giulio e Maria, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo presso la chiesa parrocchiale di Lazise venerdì 14 giugno alle ore 10.00, partendo dall'Hospice di Peschiera del Garda alle ore 9.40 dove sarà allestita la camera ardente.
Un sentito ringraziamento all'associazione San Martino in Calle e all'associazione AMO Baldo Garda.
Non fiori ma eventuali offerte alle associazioni sopraccitate.
Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Lazise, 13 giugno 2024

ONORANZE FUNEBRI
CASA FUNERARIA ZANONI
di Zanoni Marco
Via Chiesa 2, S.AMBROGIO
Via A.Della Scala 82, LAZISE
Via Stazione 22, DOMEGLIARA
Tel. 045.6861093



Per la scomparsa di
ENZA FINIZIO in BUONADONNA

Partecipano al lutto:
- Abbondio Dal Bon

Ha completato serenamente la sua vita terrena



BRUNA SABBIONI
di anni 84

Lo annunciano il fratello Pier Luigi con Stella, la nipote Marta con Gigi, Nora e Giacomo.
Il funerale avrà luogo venerdì 14 giugno alle ore 15 nella Basilica Madonna di Campagna, partendo dalla casa funeraria F.lli Bona, in via Sant'Antonio nr. 29 - San Martino Buon Albergo.
Si proseguirà per la cremazione.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

S. Michele, 13 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Marisa, Silvia e famiglia
- Stefano e Ines
- Silvano, Emanuela, Elisabetta, Mattia, Mara e Stella

FRATELLI BONA onoranze funebri
Tel. 045.973915
www.fratellibona.it
CASA FUNERARIA
Via Sant'Antonio 29 - S.Martino B.A.
CONSORZIO A.C.I.F.



Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari



SAVINO CREMONESI
di anni 85

Lo annunciano con dolore la moglie Anna, i figli Massimo, Nicola con Claudia, i nipoti Lorenzo e Andrea e parenti tutti.
Il funerale si terrà sabato 15 giugno nella chiesa Abbaziale alle ore 10.00 partendo dalla casa di riposo B. Albertini di Isola della Scala.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Isola della Scala, 13 giugno 2024

O.F. GHIRALDO G. & C. snc
via del Lavoro, 9 - Isola della Scala
Tel. 045.7300294 - 348.5293368
www.onoranzefunebrighiraldo.it
CONSORZIO A.C.I.F.

Famiglia Rana e dipendenti sono vicini a Nicola e famigliari per la perdita del caro papà
SAVINO

San Giovanni Lupatoto, 13 giugno 2024



Il giorno 11 giugno, circondata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta



VIRGINIA VALBUSA ved. VENTURELLI
di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Maria Luisa con Loris, Antonella con Silvano, Laura con Marco, Francesca con Simone, gli adorati nipoti Silvia con Marco, Giulia, Anna, Irene, Mattia, Vittoria, le cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 13 giugno alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Custoza, partendo dall'abitazione in via Bellavista n° 29.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Custoza, 13 giugno 2024

O.F. MASCANZONI CAV. LUIGI
Casa Funeraria
S. Pietro in Cariano - Sommacampagna
Verona Tel. 045.7701005 - 045.515880



E' mancata all'affetto dei suoi cari



CARLINA ADAMI ved. MERIGO
di anni 97

Ne danno il triste annuncio i figli Gelmina con Bruno, Ezio con Cristina i nipoti Cristina con Davide e Giulio, Mara con Matteo, Leonardo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 giugno alle ore 10.00 presso il Santuario Madonna della Salute di Madonna di Dossobuono.
Dopo si proseguirà per il cimitero di Dossobuono.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Verona, 13 giugno 2024

ANSELMI
Onoranze Funebri
Lugagnano - Dossobuono - Verona
www.onoranzeanselmi.it
348.8265602 - 348.7200733



Amorevolmente assistito dai suoi cari è mancato



ENNIO CASTELLANI
di anni 82

Lo annunciano con dolore la moglie Maria Giuliva, i figli Giovanni con Elena, Laura con Giuliano, gli amati nipoti Perla, Gioia, Riccardo, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Bovolone venerdì 14 giugno alle ore 10.00, partendo dall'abitazione in Vicolo Menago 15 alle ore 9.45.
Dopo le esequie si proseguirà per il cimitero locale.
Il Santo Rosario sarà recitato giovedì alle ore 19.30 nella chiesa di Bovolone.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Bovolone, 13 giugno 2024

ONORANZE FUNEBRI MORIGGI
Via Ospedale, 10 - 37051 Bovolone
Tel. 045.7100121 - 349.8803858



Assistito dai suoi cari è mancato



GIUSEPPE PERUSI
di anni 85

Addolorati lo annunciano la moglie Anna Maria, le figlie Silvia con Giuseppe, Roberta con Alessandro, i nipoti Angela, Francesco, Elena e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 13 giugno alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Lughezzano, partendo dalla Casa Funeraria Tacchella.
Anticipatamente si ringraziano quanti interverranno alla cerimonia.

Lughezzano, 13 giugno 2024

O.F. TACCHELLA
Valpantena - Lessinia
CASA FUNERARIA
334/6978828
334/6978810

Il 12 giugno è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
ALBERTINA PERONI ved. VIRGILI
di anni 87

L'annunciano addolorati i figli Tullio, Leda con Giovanni, i nipoti Allegra, Aurelio, Eugenia, le care Consuleo, Elena e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 14 giugno alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di Zevio.
La famiglia sentitamente ringrazia tutto il personale della casa di riposo "Baldo Ippolita".
Il presente annuncio è partecipazione e personale ringraziamento.

Zevio, 13 giugno 2024

C.O.F. NORD EST
Tel. 045.6151455
CASA FUNERARIA "ARENA"
Tel. 045.6152523

Ciao cara
zia ALBERTINA
Beppe, Giorgia, Zeno ed Afra.

Zevio, 13 giugno 2024



ANNIVERSARIO
13.06.2011 13.06.2024



ANGIOLINA BRUNELLI in BUSSINELLO
La forza del tuo amore è sempre con noi.
Famiglia Bussinello Carlo.

Colognola ai Colli, 13 giugno 2024



XX ANNIVERSARIO
13/06/2004 13/06/2024



ALESSANDRO PRESA
Nel silenzio dei ricordi, il tuo sorriso continua a risplendere nei nostri cuori...

Verona, 13 giugno 2024

Il torneo - Italia a caccia del "bis", Francia, Inghilterra e Germania tra le favorite

Gli azzurri sognano, ma le avversarie certo non mancano

Manca pochissimo al fischio d'inizio di Euro 2024: dal 14 giugno al 14 luglio - data, quest'ultima, della finalissima in programma all'Olympiastadion di Berlino - la Germania ospiterà la competizione che vedrà fronteggiarsi le migliori squadre del Vecchio Continente.

Sfilata di campioni

Occhi puntati, ovviamente, sugli azzurri: tre anni fa, nella notte indimenticabile di Wembley e in una edizione giocata con un anno di ritardo a causa del Covid, l'Italia riuscì a portare a casa ai rigori contro i padroni di casa dell'Inghilterra una vittoria tanto inattesa quanto bellissima. Da allora a oggi la nostra nazionale è rimasta fuori dai Mondiali in Qatar del 2022 e ha salutato mister Roberto Mancini. Al suo posto, in panchina, è arrivato il ct Luciano Spalletti, che ha il compito - di certo non facile - di provare a replicare lo splendido risultato di Euro 2020. A cercare di mettere i bastoni tra le ruote ai sogni di gloria degli azzurri ci penseranno, prima di tutto, le avversarie del girone, a partire da due squadre ostiche come Spagna e Croazia. Più in generale, invece, le contendenti al titolo più accreditate, stando ai pronostici della vigilia, sembrano essere Francia, Inghilterra e Germania, che possono contare su grandi campioni desiderosi di portare il proprio Paese sul tetto d'Europa. Ma attenzione anche all'effetto sorpresa: ogni Europeo, si sa, è sempre una storia a sé, e non è detto che qualche formazione meno blasonata possa compiere l'impresa. Quel che è certo è che ci aspetta un mese, tutto da vivere, di grande calcio.

Il calendario - Un mese di grande calcio: ad aprire il torneo sarà Germania-Scozia

Le 51 partite in programma per trovare la regina d'Europa





GRUPPO A

Squadra		Squadra
GERMANIA	vs	SCOZIA
Venerdì 14 giugno	21.00	Monaco di Baviera
UNGHERIA	vs	SVIZZERA
Sabato 15 giugno	15.00	Colonia
GERMANIA	vs	UNGHERIA
Mercoledì 19 giugno	18.00	Stoccarda
SCOZIA	vs	SVIZZERA
Mercoledì 19 giugno	21.00	Colonia
SVIZZERA	vs	GERMANIA
Domenica 23 giugno	21.00	Francoforte
SCOZIA	vs	UNGHERIA
Domenica 23 giugno	21.00	Stoccarda

GRUPPO B

Squadra		Squadra
SPAGNA	vs	CROAZIA
Sabato 15 giugno	18.00	Berlino
ITALIA	vs	ALBANIA
Sabato 15 giugno	21.00	Dortmund
CROAZIA	vs	ALBANIA
Mercoledì 19 giugno	15.00	Amburgo
SPAGNA	vs	ITALIA
Giovedì 20 giugno	21.00	Gelsenkirchen
SPAGNA	vs	ALBANIA
Lunedì 24 giugno	21.00	Düsseldorf
CROAZIA	vs	ITALIA
Lunedì 24 giugno	21.00	Lipsia

GRUPPO C

Squadra		Squadra
SLOVENIA	vs	DANIMARCA
Domenica 16 giugno	18.00	Stoccarda
SERBIA	vs	INGHILTERRA
Domenica 16 giugno	21.00	Gelsenkirchen
SLOVENIA	vs	SERBIA
Giovedì 20 giugno	15.00	Monaco di Baviera
DANIMARCA	vs	INGHILTERRA
Giovedì 20 giugno	18.00	Francoforte
INGHILTERRA	vs	SLOVENIA
Martedì 25 giugno	21.00	Colonia
DANIMARCA	vs	SERBIA
Martedì 25 giugno	21.00	Monaco di Baviera

GRUPPO D

Squadra		Squadra
POLONIA	vs	PAESI BASSI
Domenica 16 giugno	15.00	Amburgo
AUSTRIA	vs	FRANCIA
Lunedì 17 giugno	21.00	Düsseldorf
POLONIA	vs	AUSTRIA
Venerdì 21 giugno	18.00	Berlino
PAESI BASSI	vs	FRANCIA
Venerdì 21 giugno	21.00	Lipsia
PAESI BASSI	vs	AUSTRIA
Martedì 25 giugno	18.00	Berlino
FRANCIA	vs	POLONIA
Martedì 25 giugno	18.00	Dortmund

GRUPPO E

Squadra		Squadra
ROMANIA	vs	UCRAINA
Lunedì 17 giugno	15.00	Monaco di Baviera
BELGIO	vs	SLOVACCHIA
Lunedì 17 giugno	18.00	Francoforte
SLOVACCHIA	vs	UCRAINA
Venerdì 21 giugno	15.00	Düsseldorf
BELGIO	vs	ROMANIA
Sabato 22 giugno	21.00	Colonia
SLOVACCHIA	vs	ROMANIA
Mercoledì 26 giugno	18.00	Francoforte
UCRAINA	vs	BELGIO
Mercoledì 26 giugno	18.00	Stoccarda

GRUPPO F

Squadra		Squadra
TURCHIA	vs	GEORGIA
Martedì 18 giugno	18.00	Dortmund
PORTOGALLO	vs	REPUBBLICA CECA
Martedì 18 giugno	21.00	Lipsia
GEORGIA	vs	REPUBBLICA CECA
Sabato 22 giugno	15.00	Amburgo
TURCHIA	vs	PORTOGALLO
Sabato 22 giugno	18.00	Dortmund
GEORGIA	vs	PORTOGALLO
Mercoledì 26 giugno	21.00	Gelsenkirchen
REPUBBLICA CECA	vs	TURCHIA
Mercoledì 26 giugno	21.00	Amburgo

Focus » EUROPEI 2024

By Athesis Studio

GRUPPO A: GER, SCO, HUN, SUI
GRUPPO B: ESP, CRO, ITA, ALB
GRUPPO C: SVN, DEN, SRB, ENG
GRUPPO D: POL, NED, AUT, FRA
GRUPPO E: BEL, SVK, ROU, UKR
GRUPPO F: TUR, GEO, POR, CZE

OTTAVI DI FINALE

4 COLONIA – Domenica 30 giugno, ore 21 – 1B vs 3A/D/E/F
2 DORTMUND – Sabato 29 giugno, ore 21 – 1A vs 2C
6 FRANCOFORTE – Lunedì 1 luglio, ore 21 – 1F vs 3A/B/C
5 DÜSSELDORF – Lunedì 1 luglio, ore 18 – 2D vs 2E
7 MONACO DI BAVIERA – Martedì 2 luglio, ore 18 – 1E vs 3A/B/C/D
8 LIPSIA – Martedì 2 luglio, ore 21 – 1D vs 2F
3 GELSENKIRCHEN – Domenica 30 giugno, ore 18 – 1C vs 3D/E/F
1 BERLINO – Sabato 29 giugno, ore 18 – 2A vs 2B

QUARTI DI FINALE

STOCCARDA – Venerdì 5 luglio, ore 18 – ------- vs -------
AMBURGO – Venerdì 5 luglio, ore 21 – ------- vs -------
BERLINO – Sabato 6 luglio, ore 21 – ------- vs -------
DÜSSELDORF – Sabato 6 luglio, ore 18 – ------- vs -------

SEMIFINALE

MONACO DI BAVIERA – Martedì 9 luglio, ore 21 – ------- vs -------
DORTMUND – Mercoledì 10 luglio, ore 21 – ------- vs -------

FINALE

BERLINO – Domenica 14 luglio, ore 21 – ------- vs -------

Tante pretendenti - Dai padroni di casa della Germania fino all'Inghilterra, alla vigilia regna l'equilibrio

Gli azzurri vogliono ripetersi ma la concorrenza non manca

» Ad appena tre anni dall'ultima edizione, giocata a causa del Covid nel 2021 anziché nel 2020, tornano gli Europei di calcio. Negli occhi di tutti i tifosi italiani c'è ancora la gloriosa notte di Wembley, quando gli azzurri riuscirono a trionfare ai rigori nella tiratissima finale contro i padroni di casa dell'Inghilterra. Anche per quest'edizione, che torna in Germania per la seconda volta dopo quella del 1988, l'auspicio è quello di vedere i ragazzi del ct Spalletti arrivare alla fine della competizione, anche se le contendenti al titolo non mancano.

Ripetersi non sarà facile

Le difficoltà incontrate dagli azzurri nel girone di qualificazione, chiuso alle spalle dell'Inghilterra e per un pelo sopra l'Ucraina, hanno dimostrato che bissare il titolo non sarà affatto una passeggiata. Ironia della sorte, due delle principali rivali degli azzurri sono capitate proprio nel gruppo B: lo stesso dell'Italia. Si tratta di Spagna e Croazia, selezioni che da anni sfornano talenti in serie e che sono decise a riprendersi un posto d'onore sul palcoscenico continentale. Gli iberici, infarciti di talenti cristallini, hanno ancora il dente avvelenato per l'eliminazione arrivata proprio per mano degli azzurri nella semifinale dell'edizione 2020.



La competizione per il trofeo è pronta a entrare nel vivo

> Negli occhi dei tifosi c'è il grande trionfo centrato a Wembley. Fare il bis, però, non sarà affatto facile

I balcanici, invece, hanno dalla loro l'esperienza dei "grandi vecchi" Luka Modric e Ivan Perisic. Impossibile passare in rassegna le contendenti al titolo senza citare Francia, Inghilterra e Germania.

I galletti sono reduci dal secondo posto ai Mondiali 2022 e fanno sempre paura, grazie a talenti del calibro di Mbappé, Thuram, Griezman e Camavinga. Lo stesso vale per gli inglesi, trascinati da un Bellingham già protagonista assoluto col Real Madrid. Ultimi, ma non certo per qualità, i padroni di casa della Germania. C'è da scommettere che Thomas Muller, Kai Havertz e Toni Kroos - quest'ultimo al suo ultimo torneo da professionista - daranno l'anima per ben figurare davanti agli occhi dei propri tifosi.

Il regolamento

La Uefa conferma il formato in vigore dall'edizione 2016

» Il formato scelto dalla Uefa per l'edizione 2024 degli Europei è lo stesso usato a partire dal torneo del 2016. Ai blocchi di partenza si presentano, quindi, 23 nazionali provenienti dalle qualificazioni e dalla Nations League 2022-23.

Discorso a parte per la Germania, ammessa di diritto in qualità di Paese ospitante.



Il pallone del torneo

Si parte con sei gruppi

Le selezioni sono state inserite in sei gruppi da quattro squadre ciascuno.

Avanzeranno alla fase a eliminazione diretta le prime due classificate di ciascun raggruppamento, oltre alle migliori quattro tra le terze. Da lì in avanti il tabellone è già stato definito: non vi saranno dunque altri sorteggi nel definire gli accoppiamenti per quanto riguarda ottavi di finale, quarti e semifinali.

In caso di parità

Nel caso in cui due o più squadre concludano il girone a pari punti, il regolamento di Euro 2024 prevede che per determinare la classifica si applichino una serie di criteri ad hoc. Andranno valutati: i punti raccolti negli scontri diretti tra le squadre in questione; la differenza reti in questi match; i gol segnati nelle partite disputate tra le due formazioni. Se, a questo punto, la situazione dovesse ancora essere in parità, si procederà col confronto tra: differenza reti in tutte le partite del girone, gol segnati nelle stesse, vittorie raccolte, fair play dimostrato (attraverso il calcolo di ammonizioni ed espulsioni), posizionamento nelle qualificazioni agli Europei. Nel caso in cui due formazioni con lo stesso numero di punti e di gol segnati e subiti si affrontino proprio nell'ultima partita del girone, il regolamento prevede che si proceda con una sfida ai calci di rigore. Un'eventualità che, però, può verificarsi solo se nessun'altra squadra ha gli stessi punti di quelle che si affrontano.



Focus >> EUROPEI 2024 - GIRONE A

By Athesis Studio



www.dfb.de/start/ X @DFB_Team

GERMANIA

Padroni di casa - Mix tra giovani talenti e giocatori di grandissima esperienza

>> Una competizione per ripartire dopo le ultime spedizioni continentali e mondiali deludenti. La Germania vuole riprendersi il suo posto tra le grandi: quale migliore occasione di un Europeo in casa?

La spinta del pubblico amico potrebbe essere l'arma in più per la squadra di Julian Nagelsmann, allenatore giovane e ambizioso che si affida a un calcio assai propositivo. Il ct ha puntato su una rosa che rappresenta un mix ideale tra la freschezza di giovani talenti emergenti come Wirtz e Musiala e giocatori di straordinaria esperienza internazionale, a cominciare dal portiere Neuer per arrivare ai centrocampisti Gundogan e Kroos. Con un potenziale simile, si può puntare almeno a un posto tra le prime quattro.

L'ALLENATORE

Julian **NAGELSMANN**

Landsberg am Lech, 23/07/1987
INCARICO: **22 settembre 2023**
ESORDIO: **14 ottobre 2023**
Stati Uniti - Germania 1-3

PARTECIPAZIONI **13**

ESORDIO SQUADRA **1972** | PARTITE GIOCATE **53**

MIGLIOR RISULTATO **vincitrice** (1972, 1980, 1996)

RANKING FIFA **16°**



GOL **15** PRESENZE **44**

LA STELLA

Kai **HAVERTZ**

Aachen, 11/06/1999

CLUB: Arsenal

PUNTO FORTE: Nato come centrocampista offensivo abile negli inserimenti, si è evoluto negli anni dando il meglio di sé nel ruolo di "falso nueve". Un giocatore dalla classe sopraffina cui manca solo forse un po' di cattiveria per essere tra i grandissimi.

LA FORMAZIONE 4-2-3-1





www.scottishfa.co.uk X @ScotlandNT

SCOZIA

In crescita - La squadra punta a superare per la prima volta la fase a gironi di un Europeo

>> Tra le quattro del Gruppo A, la Scozia è la squadra sulla carta con meno tecnica e con la minore esperienza ad alti livelli. Attenzione però a non sottavalutare le potenzialità dei britannici. Lo sa bene la Spagna, che durante la fase di qualificazione ha dovuto inchinarsi per 2-0 in quel di Glasgow. La squadra del tecnico Steve Clarke ha dunque dimostrato di essere cresciuta e di essere pronta, in questo Europeo, a fare un passo in più rispetto al passato. Magari superando la fase a girone, obiettivo mai centrato nelle precedenti tre apparizioni nel torneo. Certo, non sarà facile, perché la Germania sembra di un altro pianeta e la Svizzera è avversaria tosta, ma la maggiore consapevolezza sul campo potrebbe portare la Scozia ben oltre i pronostici.

L'ALLENATORE

Steve **CLARKE**

Saltcoats, 29/08/1963
INCARICO: **20 maggio 2019**
ESORDIO: **8 giugno 2019**
Scozia - Cipro 2-1

PARTECIPAZIONI **3**

ESORDIO SQUADRA **1992** | PARTITE GIOCATE **9**

MIGLIOR RISULTATO **fase a gironi** (1992, 1996, 2020)

RANKING FIFA **39°**



© IPA

GOL **3** PRESENZE **69**

LA STELLA

Andrew **ROBERTSON**

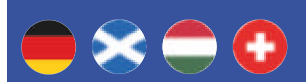
Glasgow, 11/03/1994

CLUB: Liverpool

PUNTO FORTE: Capitano della nazionale scozzese, è un terzino di spinta abile in entrambe le fasi di gioco. La grande resistenza, oltre alla precisione negli assist, lo rendono una pedina irrinunciabile all'interno della squadra di Clarke.

LA FORMAZIONE 3-4-2-1

GUNN, TIERNEY, HENDRY, PORTEOUS, ROBERTSON, GILMOUR, MCGREGOR, RALSTON, MCTOMINAY, MCGINN, ADAMS



Focus >> EUROPEI 2024 - GIRONE A

By Athesis Studio



www.en.mlsz.hu @MLSZhivatalos

UNGHERIA

Concretezza - La nazionale magiara si è qualificata senza mai perdere nel proprio girone

>> La squadra ungherese si è rivelata più volte la guastafeste per molte big. La concretezza sul campo e giocatori in grado di fare la differenza potrebbero essere ancora punto di forza di una formazione che, guidata ormai da sei anni dal ct italiano Marco Rossi, ha centrato l'obiettivo di Euro 2024 da imbattuta nel proprio girone di qualificazione. Il sorteggio non è stato benevolo con i magiari che dovranno subito vedersela contro Germania, Svizzera e Scozia. Un raggruppamento nel quale non sarà semplice emergere, ma l'alchimia creata dal tecnico sembra funzionare e potrebbe trasformare l'Ungheria in una delle sorprese di questo Europeo. Anche grazie al contributo di un giocatore di classe come Dominik Szoboszlai.



© IPA

L'ALLENATORE

Marco **ROSSI**

Druento (Ita), 09/09/1964

INCARICO: **19 giugno 2018**

ESORDIO: **8 settembre 2018** **Finlandia - Ungheria 1-0**

PARTECIPAZIONI **4**

ESORDIO SQUADRA **1964** | PARTITE GIOCATE **11**

MIGLIOR RISULTATO **3° posto** (1964)

RANKING FIFA **26°**

GOL **12**

PRESENZE **40**

LA FORMAZIONE 3-4-2-1



LA STELLA

Dominik **SZOBOSZLAI**

Székesfehérvár, 25/10/2000

CLUB: Liverpool

PUNTO FORTE: Ottima tecnica, grandi qualità balistiche e micidiale nei calci piazzati: a 23 anni Szoboszlai, punto fermo del Liverpool, ha già dimostrato di essere di un altro livello. Sarà il perno anche della nazionale ungherese.



www.football.ch/it @sfv_asf

SVIZZERA

Pragmatismo - Gli elvetici raramente deludono nei grandi tornei internazionali

>> In Italia - dopo i due pareggi che ci hanno impedito di accedere ai Mondiali 2022 - sappiamo bene quanto la Svizzera possa essere un'avversaria ostica: una squadra a cui prestare sempre attenzione nelle grandi manifestazioni internazionali. La formazione elvetica riparte dai quarti di finale raggiunti tre anni fa, miglior risultato di sempre nel torneo continentale. E spera di riuscire a fare ancora meglio. Le ambizioni dunque non mancano al gruppo guidato dal ct Murat Yakin, capace di proporre un calcio concreto e pragmatico. Tanti in rosa i volti noti al pubblico italiano, a cominciare dal portiere dell'Inter Sommer, passando per i centrocampisti del Bologna Freuler e Aebischer fino ad arrivare all'attaccante del Milan, Okafor.



L'ALLENATORE

Murat **YAKIN**

Basilea, 15/09/1974

INCARICO: **9 agosto 2021**

ESORDIO: **1 settembre 2021** **Svizzera - Grecia 2-1**

PARTECIPAZIONI **5**

ESORDIO SQUADRA **1996** | PARTITE GIOCATE **18**

MIGLIOR RISULTATO **quarti di finale** (2020)

RANKING FIFA **19°**



GOL **2**

PRESENZE **21**

LA FORMAZIONE 3-5-2

SOMMER, RODRIGUEZ, AKANJI, SCHAR, NDOYE, XHAKA, FREULER, AEBISCHER, WIDMER, VARGAS, OKAFOR

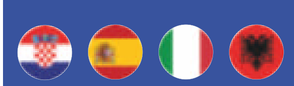
LA STELLA

Noah **OKAFOR**

Binningen, 24/05/2000

CLUB: Milan

PUNTO FORTE: Scattante, agile negli inserimenti, velocissimo negli spazi brevi e con un buon senso del gol. Okafor, già visto all'opera nel Milan, è la stella dell'attacco elvetico: dai suoi piedi il tecnico Yakin si aspetta guizzi e reti importanti.



Focus >> **EUROPEI 2024 - GIRONE B**

By **Athesis Studio**

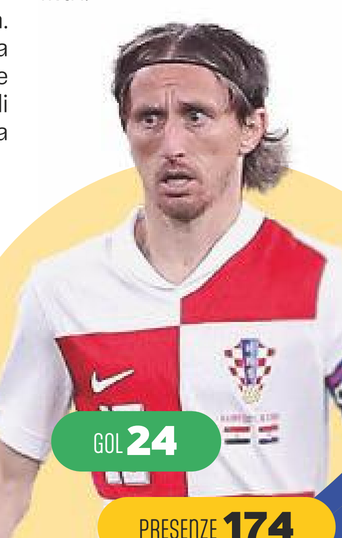


www.hns.family X @HNS_CFF

CROAZIA

Ultima chiamata - Modric e compagni sono ai vertici da anni, ma non hanno vinto trofei

>> Modric e compagni sono saliti sul podio negli ultimi due Mondiali: basta questo dato per capire la forza di una formazione che ha il suo punto di forza soprattutto nel centrocampo. Risultati alla mano, la Croazia è stata senza ombra di dubbio una delle migliori nazionali dell'ultimo decennio. Con una sola pecca, non da poco: non è riuscita a conquistare alcun trofeo. L'obiettivo minimo in Germania è superare l'ostico girone con Italia e Spagna, per poi provare a stupire ancora una volta. Anche perché questa ha tutta l'aria di essere l'ultima occasione per una generazione piena di talento. Oltre a Modric, ancora efficace nonostante i 39 anni, ci sono gli ex interisti Brozovic, Perisic e Kovacic a formare un centrocampo che non teme rivali.



L'ALLENATORE

Zlatko
DALIC
Livno, 26/10/1966
INCARICO:
7 ottobre 2017
ESORDIO:
9 ottobre 2017
Ucraina - Croazia 0-2

PARTECIPAZIONI
6

ESORDIO SQUADRA	PARTITE GIOCATE
1996	**22**

MIGLIOR RISULTATO
quarti di finale
(1996, 2008)

RANKING FIFA
10°

GOL **24**

PRESENZE **174**

LA STELLA

Luka
MODRIC
Zadar, 09/09/1985

CLUB:
Real Madrid

PUNTO FORTE:
Leader indiscusso della Croazia, a quasi 39 anni rimane ancora uno dei migliori centrocampisti d'Europa. L'intelligenza tattica e la tecnica sopraffina lasciano a bocca aperta e gli hanno consentito di meritarsi il Pallone d'Oro nel 2018.

LA FORMAZIONE 4-3-3

LIVAKOVIC; JURANOVIC, SUTALO, GVARDIOL, SOSA; KOVACIC, BROZOVIC, MODRIC; PASALIC, PETKOVIC, KRAMARIC

www.rfef.es/en X @SEFutbol

SPAGNA

Furie Rosse - Si punta al titolo continentale per aprire un nuovo ciclo di successi

>> Le Furie Rosse provano ad aprire un nuovo ciclo vincente con una rosa che unisce elementi di grande esperienza ad alcuni dei migliori giovani talenti a livello continentale. L'epoca d'oro del tiki taka e dei trionfi a Europei e Mondiali tra il 2008 e il 2012 è ormai da tempo alle spalle, ma la Spagna si presenta al via con fondate ambizioni di vittoria finale. Anche per cancellare la delusione del Mondiale 2022, finito agli ottavi contro il Marocco. Dopo quel tonfo, la panchina è stata affidata a Luis De La Fuente che sembra essere riuscito a trasmettere una precisa idea di gioco. E che ha a disposizione giocatori fenomenali, dal "cervello" di centrocampo Rodri fino al baby prodigio Yamal, che compirà 17 anni proprio il giorno prima della finale.



© IPA

L'ALLENATORE

Luis
DE LA FUENTE
Haro, 21/06/1961
INCARICO:
1 gennaio 2023
ESORDIO:
25 marzo 2023
Spagna - Norvegia 3-0

PARTECIPAZIONI
11

ESORDIO SQUADRA	PARTITE GIOCATE
1964	**46**

MIGLIOR RISULTATO
vincitrice
(1964, 2008, 2012)

RANKING FIFA
8°

GOL **3**

PRESENZE **49**

LA STELLA

Rodrigo Hernandez
RODRI
Madrid, 22/06/1996

CLUB:
Manchester City

PUNTO FORTE:
Alla soglia dei 28 anni, il regista del Manchester City è chiamato a prendere per la mano anche la Spagna, dettando i tempi di gioco. Classe, intelligenza calcistica e piedi educati non gli mancano di certo.

LA FORMAZIONE 4-3-3



SIMON; CARVAJAL, LE NORMAND, LAPORTE, GRIMALDO; F. RUIZ, RODRI, PEDRI; L. YAMAL, MORATA, F. TORRES



Focus >> EUROPEI 2024 - GIRONE B

By **Athesis Studio**



www.figc.it @Azzurri

ITALIA

Campioni in carica - Gli azzurri devono partire subito al meglio in un girone molto complicato

>> Per gli azzurri non sarà semplice bissare il titolo continentale conquistato un po' a sorpresa tre anni fa. In questo lasso di tempo la nazionale italiana è passata dalle stelle alle stalle, mancando clamorosamente la qualificazione al Mondiale 2022. L'arrivo del ct Luciano Spalletti al posto di Roberto Mancini sembra però aver portato una ventata di entusiasmo ed energia nella squadra. In Germania sarà fondamentale partire subito bene nel match contro l'Albania, per non arrivare con l'acqua alla gola ai difficili match contro Spagna e Croazia. La rosa azzurra ricalca solo in parte quella che trionfò a Wembley nel 2021: Spalletti ha puntato su diversi volti nuovi e spera nell'estro di Chiesa e nella vena realizzativa del bomber emergente Scamacca.

L'ALLENATORE

Luciano
SPALLETTI
Certaldo, 07/03/1959
INCARICO:
1 settembre 2023
ESORDIO:
9 settembre 2023
Macedonia del Nord - Italia 1-1

PARTECIPAZIONI **10**

ESORDIO SQUADRA **1968** | PARTITE GIOCATE **45**

MIGLIOR RISULTATO **vincitrice** (1968, 2020)

RANKING FIFA **9°**





GOL **9**

PRESENZE **53**

LA STELLA

Nicolò
BARELLA
Cagliari, 07/02/1997

CLUB:
Inter

PUNTO FORTE:
Instancabile in fase di interdizione ma altrettanto efficace nel supportare l'azione offensiva e nel proporsi nell'area avversaria: Barella è un autentico leader in mezzo al campo, capace di macinare chilometri su chilometri.

LA FORMAZIONE 4-3-3





www.fshf.org/sq/ @FSHForg

ALBANIA

La "Aquile" - Poche chance, ma attenzione ai tanti "italiani" presenti nella rosa

>> Seconda partecipazione agli Europei per l'Albania, dopo quella del 2016 sotto la guida del tecnico italiano Gianni De Biasi. Le "Aquile" sono capitate in un vero girone di ferro: difficile ipotizzare di proseguire nella competizione, ma la squadra di Sylvinho è comunque determinata a togliersi qualche soddisfazione grazie al contributo di molti giocatori che militano nel nostro campionato. Attenzione però a non prendere troppo sotto gamba la formazione balcanica, che nel girone di qualificazione si è imposta mettendosi alle spalle avversarie come Repubblica Ceca e Polonia. I punti di forza della rosa sono difesa e centrocampo, dove spiccano nomi della nostra Serie A come Berisha, Dijmsiti, Kumbulla, Hysaj e Asllani.

L'ALLENATORE

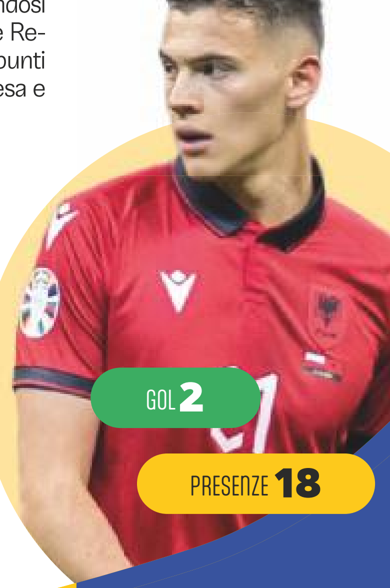
Mendes de Campos Jr
SYLVINHO
San Paolo (Bra), 12/04/1974
INCARICO:
2 gennaio 2023
ESORDIO:
27 marzo 2023
Polonia - Albania 1-0

PARTECIPAZIONI **1**

ESORDIO SQUADRA **2016** | PARTITE GIOCATE **3**

MIGLIOR RISULTATO **fase a gironi** (2016)

RANKING FIFA **66°**



GOL **2**

PRESENZE **18**

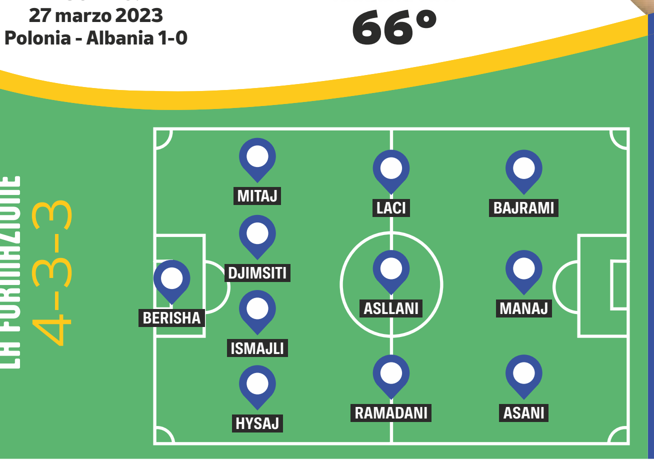
LA STELLA

Kristjan
ASLLANI
Elbasan, 09/03/2002

CLUB:
Inter

PUNTO FORTE:
Nonostante la giovane età, è un regista già dotato di grande esperienza, abile a dettare i tempi di gioco davanti alla difesa. Dopo un periodo di rodaggio all'Inter, in questa stagione ha convinto quando è stato chiamato in causa.

LA FORMAZIONE 4-3-3




DB-ÖBB PRESENTA
LO SPETTACOLO È INIZIATO
E TU, HAI FATTO IL BIGLIETTO?
RIMINI È PRONTA A FARTI DIVERTIRE, SOGNARE, SCOPRIRE ED EMOZIONARE.
CIAK SI VIAGGIA!
PRENOTA SU MEGLIOINTRENO.IT
Monaco
Rosenheim
Kufstein
Wörgl
Jenbach
Innsbruck
Brennero
Fortezza
Bressanone
Bolzano
Trento
Rovereto
Verona
Vicenza
Padova
Venezia ME
Venezia SL
Bologna
Cesena
Rimini
VISIT EMILIA ROMAGNA ITALY
DB ÖBB
in collaborazione / in Kooperation

Le scelte

Spalletti si concede la libertà di cambiare uomini e sistema

>> Alla fine Luciano Spalletti ha spazzato via i dubbi. Le decisioni del commissario tecnico sono state indubbiamente condizionate dagli infortuni: i forfait di Francesco Acerbi e Giorgio Scalvini hanno infatti reso "intoccabili" tutti i pre-convocati del reparto difensivo, con tanto di aggiunta in extremis di Federico Gatti. I 30 iniziali sono diventati 29 con la chiamata dello juventino e l'uscita forzata dell'interista e dell'atalantino: i tre tagli sono stati dunque Provedel, Ricci e Orsolini.

La libertà di cambiare
Sarà un'Italia camaleontica, quella che Spalletti porterà in Germania. Il commissario tecnico non ha infatti ancora sciolto le riserve sul sistema di gioco, come confermato dal test del Dall'Ara contro la Turchia, in cui ha voluto provare un po' a mischiare le carte. Gli azzurri arrivano all'Europeo potendo giocare con moduli molto diversi tra loro: merito di elementi estremamente duttili, come Darmian, Di Lorenzo e Calafiori, che possono allo stesso tempo agire da braccetti di una difesa a tre oppure da esterni di fascia, sia a tre, sia a quattro. Dobbiamo dunque aspettarci una squadra capace anche di adattarsi alle caratteristiche degli avversari, con Spalletti che rimane un assoluto maestro di tattica: è con le sue alchimie che dobbiamo provare a ridurre il gap che ci separa da quelle che sembrano le favorite principali del torneo.

I convocati




P DONNARUMMA GIANLUIGI	D DI LORENZO GIOVANNI	C JORGINHO
P MERET ALEX	D DIMARCO FEDERICO	C PELLEGRINI LORENZO
P VICARIO GUGLIELMO	D GATTI FEDERICO	A CHIESA FEDERICO
D BASTONI ALESSANDRO	D MANCINI GIANLUCA	A EL SHAARAWY STEPHAN
D BELLANOVA RAOUL	C BARELLA NICOLÒ	A RASPADORI GIACOMO
D BUONGIORNO ALESSANDRO	C CRISTANTE BRYAN	A RETEGUI MATEO
D CALAFIORI RICCARDO	C FAGIOLI NICOLÒ	A SCAMACCA GIANLUCA
D CAMBIASO ANDREA	C FOLORUNSHO MICHAEL	A ZACCAGNI RICCARDO
D DARMIAN MATTEO	C FRATTESI DAVIDE	



PRESENZE **61**

Gianluigi **DONNARUMMA**
Castellammare di Stabia, 25/02/1999

CLUB:
Paris Saint-Germain

PUNTO FORTE:
Uno dei veterani azzurri nonostante l'età ancora giovane, è stato il miglior giocatore dell'Europeo nel 2021: Spalletti punterà anche sulla sua reattività tra i pali

Portiere
Gigio deciso a ripetere le prodezze di Wembley

>> L'addio al Milan dopo il trionfale Europeo del 2021 lo ha messo nel mirino dei tifosi rossoneri e non solo. In occasione dell'Europeo, però, diventa fondamentale stringersi attorno a uno dei migliori portieri al mondo, nonché nuovo capitano azzurro. Donnarumma proverà a dimenticare le critiche ricevute in questi anni (anche a causa di qualche incertezza di troppo tra i pali) nella speranza di ripetere l'exploit dell'ultima edizione.

PRESENZE **22**

Alessandro **BASTONI**
Casalmaggiore, 13/04/1999

CLUB:
Inter

PUNTO FORTE:
Difensore abilissimo anche nella costruzione del gioco, con Conte e Simone Inzaghi ha perfezionato le sue qualità, diventando un pilastro per una Nazionale rigenerata

Difensore
Calciatore duttile e moderno, grintoso e con i piedi educati

>> Superata l'epoca dei baluardi Bonucci e Chiellini, Bastoni è diventato il nuovo portabandiera di una tradizione di grandi difensori che ha segnato la storia del calcio italiano. L'interista è in grado di abbinare alle qualità in marcatura anche una straordinaria abilità in impostazione, che gli consente di sfornare anche assist vincenti dalla trequarti. Un calciatore moderno, capace di giocare sia in una linea arretrata a tre, sia a quattro, e dunque preziosissimo per Spalletti.

PRESENZE **45**

Federico **CHIESA**
Genova, 25/10/1997

CLUB:
Juventus

PUNTO FORTE:
Tecnico e velocissimo, forte nell'uno contro uno, il figlio d'arte vuole tornare a recitare un ruolo da protagonista in azzurro dopo il grave infortunio del 2022

Attaccante
Uomo decisivo tre anni fa sta ritrovando la miglior forma

>> Decisivo con i suoi gol contro l'Austria e la Spagna, imprendibile per i difensori avversari nella finale contro l'Inghilterra: Chiesa tre anni fa è stato l'uomo copertina del successo azzurro, decisivo nei momenti topici del torneo. L'infortunio patito nel gennaio 2022 ha cambiato la sua carriera e forse anche il destino della Nazionale. La ripresa è stata lenta e sofferta, ma nell'ultima stagione Chiesa è tornato a far vedere sprazzi del giocatore che fu.

Il personaggio - Il commissario tecnico ha raccolto un gruppo svuotato e ha saputo rilanciarlo

Il primo grande esame azzurro per il nuovo ciclo di Spalletti

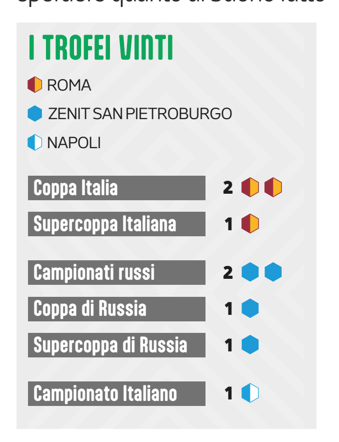
» Arrivato in Nazionale quando il progetto azzurro sembrava ormai in declino, Luciano Spalletti ha ridato linfa a un gruppo che pareva svuotato dopo il ciclo agli ordini di Roberto Mancini. Lo "strappo di Ferragosto" aveva spiazzato tutti, compresa la Federazione, che ha però trovato nel tecnico toscano l'uomo ideale per rilanciare il nuovo corso azzurro. La sua Italia ora si presenta all'Europeo dovendo difendere un titolo per certi versi inatteso: non lo fa con i favori del pronostico, ma con la speranza di mostrare all'Europa un calcio all'altezza delle corazzate presenti in Germania.

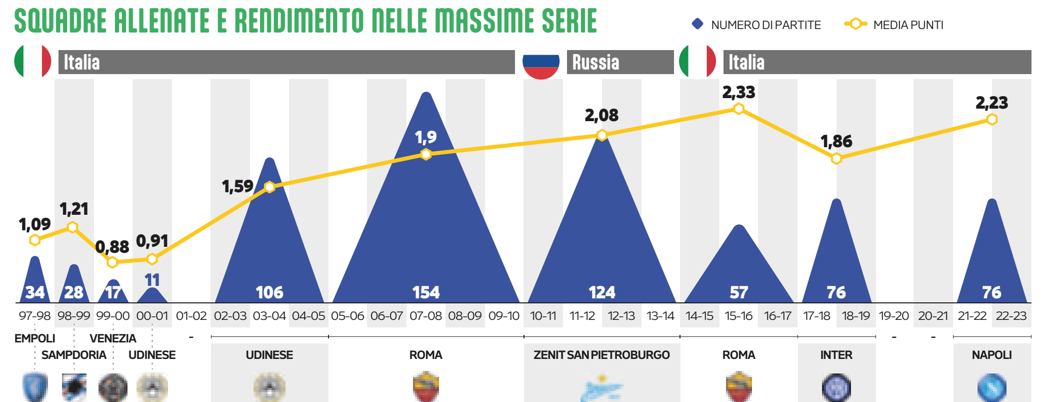


Un tecnico moderno

Allenatore attento tanto alla tattica quanto ai valori umani, Spalletti ha cercato di non disperdere quanto di buono fatto da Mancini, inserendo però alcune idee diverse a livello tattico e varando un rinnovamento inevitabile, soprattutto nel reparto offensivo, che rispetto allo scorso Europeo si presenta totalmente trasformato.

Spalletti arriva in Germania con la volontà di fare bene e la possibilità di variare sistema tattico anche a partita o a torneo in corso, passando dalla difesa a tre alla linea a quattro. Di sicuro, la sua Italia vorrà mantenere il pallino del gioco, proponendo soluzioni offensive all'altezza di quello che è stato il suo grande capolavoro, il Napoli campione d'Italia nella stagione 2022/23. Ora Spalletti intende scrivere un'altra pagina della sua storia, all'insegna di un calcio moderno e spettacolare, adattandosi però agli elementi che avrà a disposizione.





La new entry

Il peso di Buffon nell'economia dello spogliatoio

» Sostituire una figura centrale come quella di Gianluca Vialli è un'impresa improba ma Gianluigi Buffon ha un vissuto tale da cercare quantomeno di non sfigurare. L'ex monumento della Nazionale azzurra è stato inserito da Spalletti e dal presidente federale Gabriele Gravina con il ruolo di capodelegazione, lo stesso che in passato aveva ricoperto Vialli e, prima ancora, un altro totem del nostro calcio come Gigi Riva. Un ruolo sfumato, persino difficile da comprendere per chi non vive la routine di uno spogliatoio, eppure fondamentale: un raccordo ideale tra il gruppo dei calciatori e lo staff tecnico, un esempio da seguire anche nei momenti più difficili.


Gianluigi Buffon



Il capodelegazione raccoglie un'eredità pesante come quella di Vialli e Riva

Un faro per il gruppo

Buffon, che ha lasciato il calcio giocato solamente nell'estate del 2023 dopo aver chiuso una carriera leggendaria difendendo i pali dell'amato Parma, si è subito calato nella nuova veste, affiancando Spalletti - che ne ha tessuto le lodi - e ponendosi come guida per i giocatori. Persino in un momento senza precedenti per la storia della Nazionale, quello dell'arrivo a Coverciano della Polizia per gli interrogatori ai quali vennero sottoposti Zaniolo e Tonali in merito alla vicenda scommesse che ha poi portato alla squalifica del centrocampista del Newcastle. Buffon si augura di vivere momenti decisamente più leggeri durante gli Europei, trofeo che non ha mai vinto da calciatore: aveva sognato di esserci come terzo portiere, ma la convocazione di Mancini non era arrivata. Sarebbe stata la ciliegina sulla torta: adesso spera di metterla nello staff.

Nel 2021 - A tre anni di distanza, è ancora vivo nella memoria di tutti il trionfo dell'Italia di Mancini

L'impresa azzurra a Wembley nel torneo rinviato per Covid

» Per noi italiani il ricordo di Euro 2020 è indissolubilmente legato alla vittoria degli azzurri: un trionfo - bellissimo e inatteso - che ci ha forse fatto mettere in secondo piano la difficile organizzazione del torneo a causa della pandemia di Covid. Originariamente, infatti, si doveva giocare dal 12 giugno al 12 luglio 2020. Il 17 marzo 2020 l'Uefa decide però di rinviare di un anno la competizione, una scelta mai avvenuta prima nella storia. E si decide, quindi, di giocare dall'11 giugno all'11 luglio 2021, pur mantenendo invariata la denominazione di Euro 2020. Da ricordare, inoltre, un altro "unicum": per celebrare il 60º anniversario dalla nascita del torneo, la fase finale ha avuto luogo in 11 distinte città europee, con semifinali e finale nel "tempio" londinese di Wembley.



La cavalcata azzurra

In questo contesto matura la seconda vittoria italiana agli Europei, compiuta da un gruppo straordinariamente unito creato dal ct Roberto Mancini e dal compianto Gianluca Vialli, capo delegazione di quella spedizione. La cavalcata inizia superando di slancio il girone, giocato all'Olimpico di Roma: tre successi su Turchia (3-0), Svizzera (3-0) e Galles (1-0). Negli ottavi a Wembley, l'Italia fatica ma piega l'Austria: 2-1 ai supplementari grazie a Chiesa e Pessina. Nel quarto di finale, giocato a Monaco di Baviera, ad arrendersi a Chiellini e compagni è il forte Belgio: un altro 2-1, impreziosito da due splendide reti di Barella e Insigne. Per la final four si torna nuovamente a Wembley. In semifinale la Spagna mette alla frusta gli azzurri, che trovano comunque il vantaggio con Chiesa, al quale replica Morata. Si va ai rigori: decisivi Donnarumma che ipnotizza Morata e Jorginho che non fallisce l'ultimo penalty. Finalissima contro i padroni di casa inglesi, che già pregustano la grande festa per il primo titolo continentale della loro storia. L'Italia va subito sotto per il gol di Shaw, ma mostra grinta e nervi d'acciaio e reagisce alla grande pareggiando con Bonucci. Ancora rigori, e qui sale ancora in cattedra Gigio Donnarumma. L'ultima parata, su Saka, consegna la coppa nelle mani di capitan Chiellini.



Nel 1968

La prima gioia nel segno della monetina e di Gigi Riva

» Il primo successo italiano agli Europei è datato 1968 e segna simbolicamente la rinascita del calcio azzurro, a 30 anni di distanza dal secondo trionfo mondiale.

L'Italia guidata da Ferruccio Valcareggi sfrutta la spinta del pubblico amico e anche quella della "dea bendata" nel torneo che allora vedeva al via appena quattro partecipanti. A Napoli, nella semifinale, Facchetti e compagni sbattono contro l'Urss: finisce senza reti e l'accesso alla finale arriva solo grazie al sorteggio con la monetina, visto che non erano previsti i rigori.

Nella finale dell'Olimpico, l'Italia va sotto con la Jugoslavia ma è salvata da un gol di Domenghini all'80'. Il match si rigioca due giorni dopo, il 10 giugno 1968: stavolta, anche per merito dell'ampio turnover realizzato dal commissario tecnico, gli azzurri dominano e, grazie alle prodezze di Riva e del giovanissimo Anastasi, si laureano campioni d'Europa.

L'intervista - L'ex nazionale è convinto che gli azzurri saranno protagonisti

Di Livio lancia l'Italia "Spalletti il segreto: è lui la nostra stella"



Angelo Di Livio protesta contro l'arbitro Byron Moreno al Mondiale 2002



» "Credo che l'Italia non parta favorita, ma questo secondo me potrebbe essere un valore aggiunto". Inizia così la chiacchierata sull'Europeo con Angelo Di Livio, che con poche battute fotografa la spedizione azzurra in Germania. L'ex giocatore di Padova, Juventus e Fiorentina fa le carte all'imminente Europeo azzurro: "Purtroppo abbiamo perso dei pezzi importanti come Acerbi e Scalvini, ma sarà un'Italia compatta. Credo che tutte le altre squadre ci eviterebbero volentieri perché sanno che siamo una formazione che quando c'è bisogno di tirare fuori qualità e carattere sa farsi trovare pronta. Non avremo un girone semplice, sarà fondamentale partire bene con l'Albania, bisognerà giocare con intelligenza e organizzazione. Sarà difficile per noi ma anche per gli altri".

Da Spalletti a Fagioli

Di Livio non ha dubbi nell'individuare la vera arma in più del gruppo azzurro: "Spalletti, ha portato qualità, idee, organizzazione tattica: in questo è un maestro. Chiede molto ai giocatori ed è giusto che sia così, c'è bisogno di tirare fuori tanta personalità da parte di tutti. Ci sono dei giocatori che giocano per la prima volta una competizione così bella, penso a Scamacca e a tanti altri ragazzi. Servirà personalità, non avere paura di giocare queste partite". Interpellato sui profili scelti da Spalletti, Di Livio rivela di avere particolari aspettative nei confronti di Nicolò Fagioli: "Per me diventerà fortissimo. Sta facendo già i primi passi, mi dispiace per quello che è successo, ha fatto un grande errore ma non è su questo che voglio concentrarmi. Per me è un giocatore di una qualità tecnica straordinaria, sono contento della sua convocazione. Credo che questo ragazzo rimarrà nel gruppo. Non voglio esagerare con i paragoni ma per me potrebbe diventare il nuovo Modric: ha quel passo, quella visione di gioco, quella capacità di giocare a testa alta. Nei prossimi anni sarà una rivelazione in tutto e per tutto, anche per la Juventus".

Inevitabile un confronto con il passato e con i due Europei affrontati dal Di Livio calciatore, quelli del 1996 e del 2000: "In questa partenza in sordina della Nazionale rivedo un po' la nostra avventura del 2000. Non c'erano grandi aspettative, nessuno puntava su di noi, abbiamo creato un gruppo straordinario quell'anno con mister Zoff. Con sacrificio e unione d'intenti siamo arrivati a 20 secondi dalla vittoria in una competizione che poteva regalare all'Italia un trofeo molto importante. Secondo me nel 2000 è nato qualcosa che la Nazionale ha portato con sé negli anni a seguire, come il Mondiale del 2006. Nel 2002 ci trovammo in situazioni un po' particolari, penso alla sfida con la Corea e all'arbitraggio di Moreno che ci tolse qualcosa. Nel 2000 prese il via lo zoccolo duro di quello che poi sarebbe diventato il gruppo del 2006".

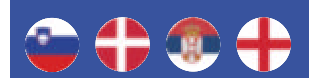
Poche esitazioni al momento di indicare la favorita: "La Francia, senza nulla togliere alle altre. Hanno grandi giocatori che possono fare la differenza, quindi vedo favorito il mio amico Deschamps".

> Parole al miele per Fagioli: "Penso sia fortissimo, può diventare il nuovo Modric"

Il personaggio

Due Europei in maglia azzurra sempre al servizio di compagni e ct

Un soprannome, "Soldatino", che lo descriveva alla perfezione. Angelo Di Livio è stato il calciatore perfetto per tutti gli allenatori che ha incontrato, quello dedito al sacrificio, pronto allo scatto in più per aiutare il compagno. Arrivato a 27 anni in Serie A, con la maglia della Juventus, ha conquistato titoli a ripetizione ed è stato un grande protagonista anche in Nazionale: ha preso parte a due Europei (1996 e 2000) e a due Mondiali (1998 e 2002), con quaranta presenze. Sempre lì, sulla fascia destra, pronto a correre e a sfornare cross per fare felici gli attaccanti.



Focus >> **EUROPEI 2024 - GIRONE C**

By **Athesis Studio**



www.nzs.si @nzs_si

SLOVENIA

Possibile sorpresa - La squadra di mister Kek è grintosa e ordinata in campo: l'obiettivo è stupire

>> Inserita nel gruppo insieme a Danimarca, Serbia e Inghilterra, la Slovenia, almeno sulla carta, parte in rincorsa. Se si esclude il portiere dell'Atletico Madrid, Jan Oblak, la rosa è infatti priva di grandi nomi e il tasso tecnico sembra minore rispetto a quello delle avversarie. Ma serve fare attenzione all'effetto "mina vagante" perché, si sa, un Europeo è sempre una storia a sé. Inoltre, la formazione del tecnico Matjaz Kek può contare su una squadra che ha già dimostrato grande grinta e organizzazione in campo, caratteristiche che potrebbero riservare sorprese. Tra i convocati ci sono alcune conoscenze del calcio italiano, come Jaka Bijol e Sandi Lovric dell'Udinese, insieme a Petar Stojanovic della Sampdoria. In attacco, il compito di trafiggere le difese avversarie spetta a Benjamin Sesko del Lipsia.

L'ALLENATORE

Matjaz
KEK
Maribor, 09/09/1961
INCARICO:
27 novembre 2018
ESORDIO:
21 marzo 2019
Israele - Slovenia 1-1

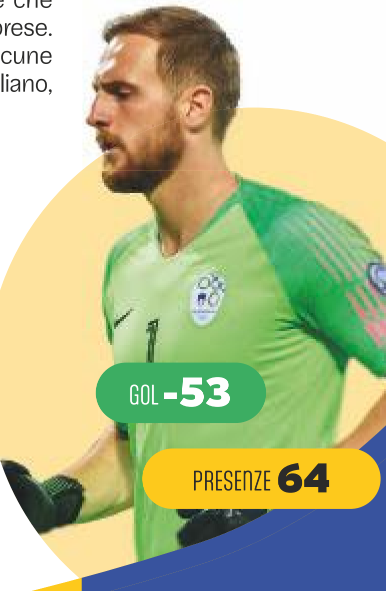
PARTECIPAZIONI
1

ESORDIO SQUADRA **2000**

PARTITE GIOCATE **3**

MIGLIOR RISULTATO
fase a gironi
(2000)

RANKING FIFA
57°



GOL **-53**

PRESENZE **64**

LA STELLA

Jan
OBLAK
Skofja Loka, 07/01/1993

CLUB:
Atletico Madrid

PUNTO FORTE:
Da anni è considerato uno dei migliori portieri al mondo, grazie ai riflessi e all'agilità che lo contraddistinguono. Il suo senso della posizione, poi, è in grado di trasmettere tranquillità a tutto il reparto difensivo.

LA FORMAZIONE 4-4-2

OBLAK
BALKOVEC, BLAZIC, BIJOL, STOJANOVIC
VERBIC, LOVRIC, KURTIC, HORVAT
SESKO, SPORAR



www.dbu.dk @DBUfodbold

DANIMARCA

Team esperto - Tante stelle e un solo sogno: ripetere il sorprendente exploit del 1992

>> L'Europeo, per la Danimarca, fa sempre rima con la grande vittoria del 1992, quando la formazione dell'epoca stupì tutto il Vecchio continente andando a conquistare, a sorpresa, il trofeo. Sono passati oltre 30 anni e un filo rosso con quell'exploit lo si ritrova tra i pali: se allora in porta c'era Peter Schmeichel, oggi c'è il figlio Kasper. Che sia benaugurante? In formazione, in ogni caso, le stelle non mancano, a partire da Simon Kjaer del Milan, per continuare con i talenti del Manchester United Christian Eriksen e Rasmus Hojlund. Con una rosa così, i tifosi danesi si attendono come minimo l'approdo alla fase a eliminazione diretta. Il raggruppamento, però, è molto equilibrato e dunque la strada verso la gloria non è così spianata come potrebbe sembrare a prima vista.



© IPA

L'ALLENATORE

Kasper
HJULMAND
Aalborg, 09/04/1972
INCARICO:
1 agosto 2020
ESORDIO:
5 settembre 2020
Danimarca - Belgio 0-2

PARTECIPAZIONI
9

ESORDIO SQUADRA **1964**

PARTITE GIOCATE **33**

MIGLIOR RISULTATO
vincitrice
(1992)

RANKING FIFA
21°

GOL **7**

PRESENZE **12**

© IPA

LA STELLA

Rasmus
HOJLUND
Copenaghen, 04/02/2003

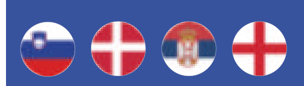
CLUB:
Manchester United

PUNTO FORTE:
Potente, rapido e dotato di un buon fiuto del gol, Hojlund è in grado di svariare su tutto il fronte offensivo concludendo e portando a spasso la difesa avversaria. L'approdo in Premier League gli ha permesso di affinare le proprie qualità.



LA FORMAZIONE 3-5-2

SCHMEICHEL
CHRISTENSEN, ANDERSEN, KJAER
KRISTIANSEN, HOJBJERG, ERIKSEN, DELANEY, MAHELE
WIND, HOJLUND



Focus >> **EUROPEI 2024 - GIRONE C**

By **Athesis Studio**

www.fss.rs/en/ @FSSrbije



SERBIA

Le Aquile Bianche - In squadra la qualità non manca: meglio non sottovalutare i balcanici

>> Meglio non sottovalutarci. È questo il messaggio che la Serbia di Dragan Stojkovic lancia alla vigilia di questo Europeo. Se l'Inghilterra, reduce dalla finale persa con gli azzurri nel 2021, è senza dubbio la grande favorita del girone, è altrettanto vero che la Serbia è pronta a fare di tutto per mettere i bastoni tra le ruote anche a nazionali ben più blasonate, come ha già dimostrato di saper fare. Merito anche della grande qualità che si può trovare in rosa, dove non mancano vecchie e nuove conoscenze della nostra Serie A. Giocatori come Sergej Milinkovic-Savic, Dusan Vlahovic, Filip Kostic e Dusan Tadic possono fare la differenza contro chiunque e con il giusto affiatamento avanzare nel torneo non sarà impossibile. Le avversarie sono avvisate.



L'ALLENATORE

Dragan
STOJKOVIC
Nis, 03/03/1965
INCARICO:
3 marzo 2021
ESORDIO:
24 marzo 2021
Serbia - Irlanda 3-2

PARTECIPAZIONI **5**

ESORDIO SQUADRA **1960** | PARTITE GIOCATE **14**

MIGLIOR RISULTATO **2° posto** (1960,1968)

RANKING FIFA **33°**

GOL **13** PRESENZE **25**

LA STELLA

Dusan
VLAHOVIC
Belgrado, 28/01/2000

CLUB:
Juventus

PUNTO FORTE:
Attaccante potente e dotato di un ottimo tiro, Vlahovic è in grado di impensierire da solo l'intera difesa avversaria. Oltre ad un'ottima tecnica di base, fa della determinazione la propria arma segreta.

LA FORMAZIONE 3-4-1-2



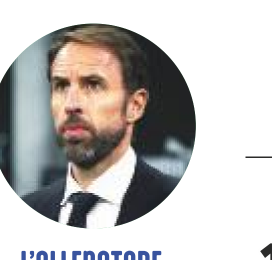
www.thefa.com @FA



INGHILTERRA

I favoriti - Una rosa ricca di campioni pronta a vendicare la sconfitta di Wembley del 2021

>> Tra i favoriti - se non i favoriti assoluti della vigilia - alla conquista di questa edizione degli Europei ci sono senza dubbio gli inglesi. La sconfitta del 2021 nella finale di Wembley contro gli azzurri brucia ancora e l'Inghilterra, guidata da mister Southgate, è pronta a cancellare l'amaro ricordo con la vittoria, quest'anno, del trofeo. Una difesa meno solida rispetto agli altri reparti potrebbe essere l'unico punto debole nella formazione dei "Leoni", che possono poi contare su una rosa fatta di grandi campioni, da Kane ad Alexander-Arnold, passando per Bellingham e Foden. Proprio questa abbondanza, tuttavia, può trasformarsi in un'arma a doppio taglio nel caso in cui i risultati non dovessero arrivare da subito.



L'ALLENATORE

Gareth
SOUTHGATE
Watford, 03/09/1970
INCARICO:
28 settembre 2016
ESORDIO:
8 ottobre 2016
Inghilterra - Malta 2-0



PARTECIPAZIONI **10**

ESORDIO SQUADRA **1968** | PARTITE GIOCATE **38**

MIGLIOR RISULTATO **2° posto** (2020)

RANKING FIFA **4°**

GOL **3** PRESENZE **29**

LA STELLA

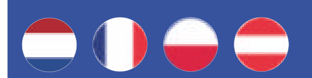
Jude
BELLINGHAM
Stourbridge, 29/06/2003

CLUB:
Real Madrid

PUNTO FORTE:
L'approdo al Real Madrid ha segnato l'esplosione di un talento straordinario. Un centrocampista che si è messo a segnare quanto un attaccante, sfruttando un mix di potenza fisica e tecnica difficile da trovare in altri giocatori.

LA FORMAZIONE 4-2-3-1





Focus >> **EUROPEI 2024 - GIRONE D**

By **Athesis Studio**



www.knvb.nl @KNVB

PAESI BASSI

Gli Orange - Il percorso per tornare tra le grandi passa ancora dalla sfida con i Bleus

>> Per i Paesi Bassi l'ultimo decennio è stato segnato da delusioni, ma ora la nazionale arancione pare avere le carte in regola per puntare in alto. In panchina c'è quel Ronald Koeman che ha già vinto il torneo da giocatore nel 1988 e che punta a riportare gli olandesi a risultati degni della loro storia. Le buone premesse ci sono già tutte, a partire da una formazione in cui figurano giocatori di talento come il capitano Van Dijk, gli "italiani" Koopmeiners e Reijnders, e il gioiello Gakpo. Con la fortissima Francia ancora nel girone, così come accaduto nelle fasi di qualificazione, la sensazione è che gli Orange dovranno battagliare per aggiudicarsi il secondo posto: per la squadra di Koeman, quindi, gli impegni chiave potrebbero essere quelli contro Austria e Polonia.



L'ALLENATORE

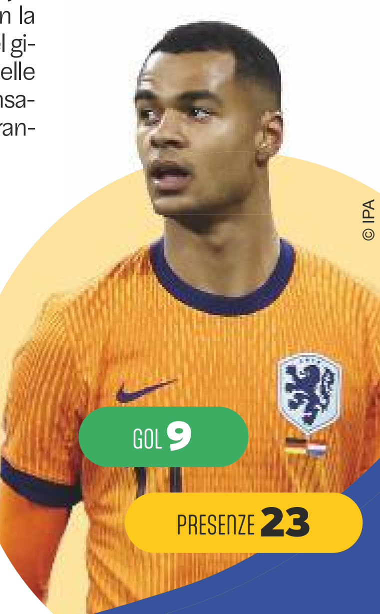
Ronald
KOEMAN
Zaandam, 21/03/1963
INCARICO:
1 gennaio 2023
ESORDIO:
24 marzo 2023
Francia - Paesi Bassi 4-0

PARTECIPAZIONI
10

ESORDIO SQUADRA **1976**
PARTITE GIOCATE **39**

MIGLIOR RISULTATO
vincitrice
(1988)

RANKING FIFA
7°



LA STELLA

Cody
GAKPO
Eindhoven, 07/05/1999

CLUB:
Liverpool

PUNTO FORTE:
L'ottimo Mondiale 2022, con 3 gol segnati, gli ha aperto le porte del Liverpool. Gakpo è un'ala sinistra vecchio stampo, tutta guizzi e fantasia, capace sia di finalizzare in prima persone che di sfornare assist invitanti per i compagni.

LA FORMAZIONE 4-3-3

FLEKKEN
AKÈ, VAN DIJK, DE LIGT, DUMFRIES
BLIND, DE JONG, REIJNDERS
GAKPO, DEPAY, SIMONS

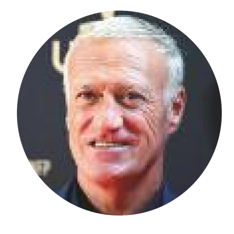


www.fff.fr @equipedefrance

FRANCIA

Tra le favorite - All'assalto dell'Europeo per riscattare la delusione dell'ultimo Mondiale

>> Due volte campione, la Francia non manca alla fase finale degli Europei dal 1988. Allenata da Didier Deschamps dal 2012, punta al terzo titolo dopo aver visto svanire il Mondiale in Qatar nel 2022 soltanto ai rigori, nella finale persa con l'Argentina. C'è da scommettere, quindi, che i Bleus vadano all'assalto dell'Europeo con una grande voglia di riscatto, forti anche dei pronostici che li vogliono tra i favoriti per il trionfo finale. E, in effetti, a livello di organico, si fa fatica a trovare punti deboli: il giocatore simbolo è Mbappé, ma ci sono anche Griezmann, Camavinga, Tchouameni, i rossoneri Maignan e Theo Hernandez e l'interista Thuram. Ci sarà, forse, da lavorare più a livello psicologico: da favorita, la Francia è uscita sconfitta in finale nell'edizione del 2016, vinta dal Portogallo, e in quella 2021, eliminata dalla Svizzera.



L'ALLENATORE

Didier
DESCHAMPS
Bayonne, 15/10/1968
INCARICO:
8 luglio 2012
ESORDIO:
15 agosto 2012
Francia - Uruguay 0-0



PARTECIPAZIONI
10

ESORDIO SQUADRA **1960**
PARTITE GIOCATE **43**

MIGLIOR RISULTATO
vincitrice
(1984, 2000)

RANKING FIFA
2°



PRESENZE **77**

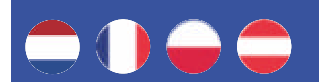
LA STELLA

Kylian
MBAPPÉ
Parigi, 20/12/1998

CLUB:
Paris Saint-Germain

PUNTO FORTE:
Con il tramonto di Messi e Cristiano Ronaldo, in molti lo considerano il più forte giocatore del mondo. Non a caso: imprendibile quando viene lanciato in profondità, con il Psg ha viaggiato praticamente al ritmo di un gol a partita. Devastante.





Focus >> **EUROPEI 2024 - GIRONE D**

By **Athesis Studio**



/www.laczynaspilka.pl @LaczyNasPilka

POLONIA

Percorso difficile - Qualificatasi in maniera non esaltante nonostante i big in formazione

>> Qualificata in extremis e dopo un percorso non esaltante, la Polonia, almeno sulla carta, parte da sfavorita rispetto alle avversarie del girone. Classificatasi terza a pari merito con Albania e Repubblica Ceca nelle qualificazioni, è riuscita poi a staccare il pass, il quinto di fila, attraverso gli spareggi. La squadra di Michal Probierz - ct che ha assunto la guida della Nazionale nel settembre 2023, dopo la positiva esperienza alla guida dell'Under 21 -, ha superato in semifinale l'Estonia e poi l'ha spuntata sul Galles ai rigori. Un ruolino di marcia che fa presagire grosse difficoltà in Germania, anche se in rosa non mancano alcune stelle, tra cui svettano i nomi di Lewandowski (Barcellona), Szczesny (Juventus) e Zielinski (Napoli).

L'ALLENATORE

Michal **PROBIERZ**

Bytom, 24/09/1972

INCARICO: **20 settembre 2023**

ESORDIO: **12 ottobre 2023**

Far Oer - Polonia 0-2

PARTECIPAZIONI **4**

ESORDIO SQUADRA **2008** | PARTITE GIOCATE **14**

MIGLIOR RISULTATO **quarti di finale** (2016)

RANKING FIFA **28°**

GOL **82**

PRESENZE **148**

LA STELLA

Robert **LEWANDOWSKI**

Varsavia, 21/08/1988

CLUB: Barcellona

PUNTO FORTE: Se è vero che per un bomber contano i numeri, Lewandowski è certamente tra i più grandi della storia in tema di fiuto del gol. Segna a raffica da quasi 15 anni, senza quasi mai scendere sotto i 30 gol a stagione. Impressionante.





www.oefb.at/oefb/ @oefb1904

AUSTRIA

Alla terza partecipazione - In questo girone la grande sfida è contro i pronostici della vigilia

>> L'Austria si è assicurata la possibilità di accedere al terzo Europeo di fila e al quarto in totale. Tre anni fa fece soffrire l'Italia negli ottavi, dove punta ad approdare anche in questa edizione. Certo, il percorso non sembra facile, dal momento che Francia e Olanda restano le favorite del girone per il proseguimento alle fasi finali a eliminazione diretta. L'Austria, quindi, dovrà lottare al massimo delle proprie forze per sperare di sovvertire i pronostici, oppure per guadagnarsi un posto tra le quattro migliori terze. Puntando magari su giocatori di esperienza e talento che potrebbero riservare sorprese, come Sabitzer del Borussia Dortmund o l'attaccante interista Arnautovic.


© IPA

L'ALLENATORE

Ralf **RANGNICK**

Backnang (Ger), 29/06/1958

INCARICO: **1 giugno 2022**

ESORDIO: **3 giugno 2022**

Croazia - Austria 0-3

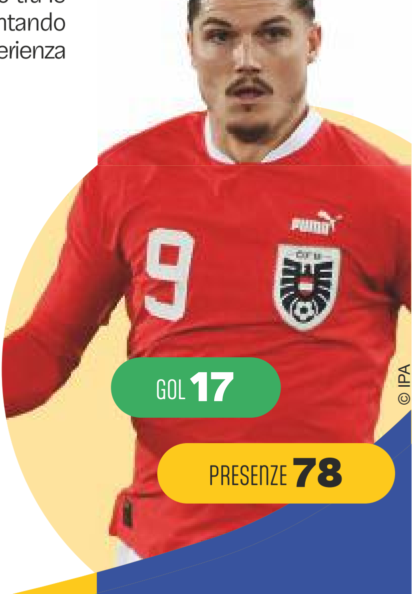


PARTECIPAZIONI **3**

ESORDIO SQUADRA **2008** | PARTITE GIOCATE **10**

MIGLIOR RISULTATO **ottavi di finale** (2020)

RANKING FIFA **25°**


© IPA

GOL **17**

PRESENZE **78**

LA STELLA

Marcel **SABITZER**

Wels, 17/03/1994

CLUB: Borussia Dortmund

PUNTO FORTE: Si può definire un vero "tuttocampista", visto che riesce a disimpegnarsi sia da centrale che da mezzala, oltre che da trequartista. Tra le sue qualità anche un ottimo tiro e la capacità di inserirsi con tempismo in zona gol.



Focus >> **EUROPEI 2024 - GIRONE E**

By **Athesis Studio**



www.rbfa.be @RoyalBelgianFA

BELGIO

Big in calo - Favorita del gruppo, la nazionale del ct Tedesco affronta un ricambio generazionale

>> Il Belgio resta un'ottima squadra, anche se rischia di essere ricordato come un'eterna incompiuta. Nel pieno di un ricambio generazionale, non è certo tra le favorite assolute del torneo. Fortunatamente la composizione del gruppo E sorride ai "Diavoli rossi", coi rivali che sulla carta non sembrano all'altezza. Il raggruppamento è tutto fuorché impossibile e ne potrebbero quindi approfittare per blindare la qualificazione già nel corso delle prime partite. La principale curiosità dei tifosi italiani nei confronti di questa formazione è legata alla presenza in panchina di Domenico Tedesco: il 38enne di Rossano, ex tecnico del Lipsia, è all'esordio alla guida di una nazionale in un torneo di assoluta importanza. Un motivo in più per seguire Lukaku e compagni.



© IPA

L'ALLENATORE

Domenico **TEDESCO**

Rossano (Ita), 12/09/1985

INCARICO: **8 febbraio 2023**

ESORDIO: **24 marzo 2023**

Svezia - Belgio 0-3

PARTECIPAZIONI **6**

ESORDIO SQUADRA **1972**

PARTITE GIOCATE **22**

MIGLIOR RISULTATO **2° posto** (1980)

RANKING FIFA **3°**

GOL **83**

PRESENZE **114**

LA FORMAZIONE 4-2-3-1

CASTEELS; CASTAGNE, FAES, VERTONGHEN, THEATE; ONANA, DE BRUYNE; BAKAYOKO, TROSSARD, DOKU; LUKAKU

LA STELLA

Romelu **LUKAKU**

Anversa, 13/5/1993

CLUB: Roma

PUNTO FORTE: Uno dei bomber più prolifici dell'ultimo decennio, fa della devastante potenza fisica la sua arma migliore. Un vero "carrarmato" che, quando è in forma, è capace di scardinare da solo le difese avversarie.

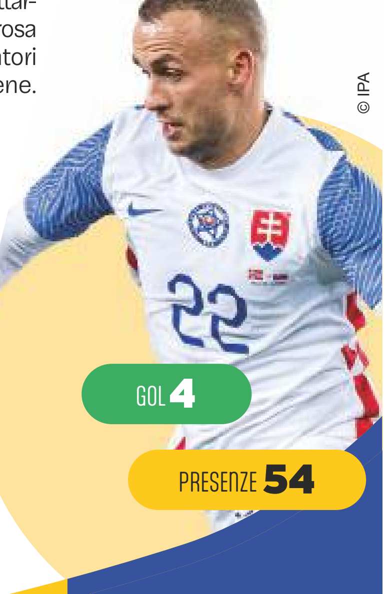


www.futbalsfz.sk @sfzofficial

SLOVACCHIA

Sogno ottavi - I ragazzi di Calzona vogliono stupire, approfittando di un girone abbordabile

>> Questa Slovacchia non fa particolarmente paura, ma grazie a un sorteggio decisemente benevolo, la qualificazione al turno successivo non è utopica, anzi. Ingaggiato dal Napoli nella seconda parte della stagione, Francesco Calzona è un allenatore che non si fa spaventare dalle sfide difficili. Se con i partenopei le cose non sono andate bene, con la Slovacchia il tecnico di Vibo Valentia punta a stupire agli Europei. Escluso il Belgio, le altre squadre del gruppo E sono alla portata e la Slovacchia potrebbe approfittarne per passare il turno. In rosa ci sono una serie di giocatori che conosciamo molto bene. A partire dal centrocampista del Napoli Lobotka, senza dimenticare la rivelazione del Verona, il giovane Tomas Suslov.



© IPA

L'ALLENATORE

Francesco **CALZONA**

Vibo Valentia (Ita), 24/10/1968

INCARICO: **9 luglio 2022**

ESORDIO: **22 settembre 2022**

Slovacchia - Azerbaigian 1-2

PARTECIPAZIONI **2**

ESORDIO SQUADRA **2016**

PARTITE GIOCATE **7**

MIGLIOR RISULTATO **ottavi di finale** (2016)

RANKING FIFA **48°**

GOL **4**

PRESENZE **54**

LA FORMAZIONE 4-3-3

DUBRAVKA; PEKARIK, VAVRO, SKRINIAR, HANCKO; DUDA, LOBOTKA, KUCKA; SUSLOV, BOZENIK, HARASLIN

LA STELLA

Stanislav **LOBOTKA**

Trencin, 25/11/1994

CLUB: Napoli

PUNTO FORTE: Punto fermo della Slovacchia e del Napoli - entrambi allenati da Calzona -, Lobotka è un centrocampista che abbina buona visione di gioco e grinta. Un giocatore moderno e dalla lunga esperienza internazionale.



Focus >> **EUROPEI 2024 - GIRONE E**

By **Athesis Studio**



www.frf.ro @hai_romania

ROMANIA

Tanti "italiani" - La rosa del ct Iordanescu è ricca di giocatori transitati dai nostri campionati

>> Distante anni luce dalla formazione che aveva sorpreso il mondo negli anni Novanta, alla Romania servirà un piccolo miracolo per centrare la qualificazione. La squadra del ct Iordanescu è infarcita di calciatori tesserati con formazioni dei nostri campionati, o che comunque sono passati dalla Serie A. Nonostante la rosa complessivamente modesta, non va dimenticato che la Romania nelle qualificazioni agli Europei ha preceduto nel proprio girone una compagine di tutto rispetto come la Svizzera. Come molte altre formazioni dell'Europa orientale, inoltre, anche quella rumena spesso si dimostra arcigna e non ha nulla da perdere in questa edizione degli Europei. L'inserimento in un girone tutt'altro che irresistibile lascia, quindi, qualche speranza.

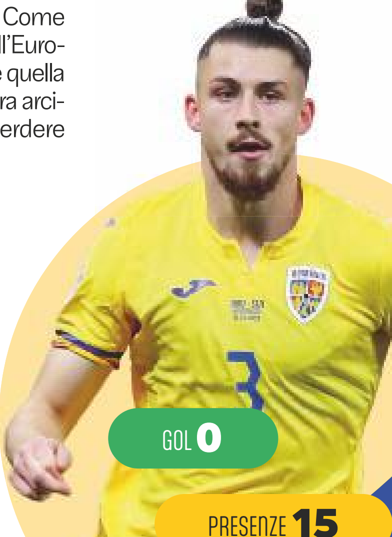
L'ALLENATORE
Edward
IORDANESCU
Bucarest, 16/6/1978
INCARICO:
26 gennaio 2022
ESORDIO:
25 marzo 2022
Romania - Grecia 0-1

PARTECIPAZIONI
5

ESORDIO SQUADRA	PARTITE GIOCATE
1984	**16**

MIGLIOR RISULTATO
quarti di finale
(2000)

RANKING FIFA
46°



GOL **0**
PRESENZE **15**

LA STELLA
Radu
DRAGUSIN
Bucarest, 3/2/2002

CLUB:
Tottenham

PUNTO FORTE:
Difensore centrale dal fisico possente, Dragusin ha impressionato nella prima parte di stagione, giocata con la maglia del Genoa, prima di essere pagato a peso d'oro dal Tottenham. A 22 anni ha ampi margini di miglioramento.

LA FORMAZIONE 4-1-4-1
MOLDOVAN; RATIU, DRAGUSIN, BURCA, BANCU; R. MARIN; MAN, STANCIU, CICALDAU, COMAN; PUSCAS



www.uaf.ua @uafukraine

UCRAINA

Grande qualità - Da Lunin al cannoniere Dovbyk, ci sono le premesse per un buon torneo

>> Grande opportunità per l'Ucraina, che potrebbe approfittare della pochezza di alcune rivali per qualificarsi al turno successivo, provando - perché no - a rendere la vita difficile al Belgio. Non sarà più la nazionale di Shevchenko e Rebrov - attuale commissario tecnico - ma si tratta senza dubbio di una squadra da non sottovalutare. I gialloazzurri si sono conquistati il diritto di giocare gli Europei dopo avere superato ai playoff Bosnia ed Erzegovina e Islanda e possono contare su giocatori di grande talento. A difendere i pali, per esempio, c'è quel Lunin che quest'anno è diventato una colonna del Real Madrid. In attacco Mudryk garantisce la giusta dose di fantasia, mentre Dovbyk è reduce da una stagione eccellente col Girona in Spagna.

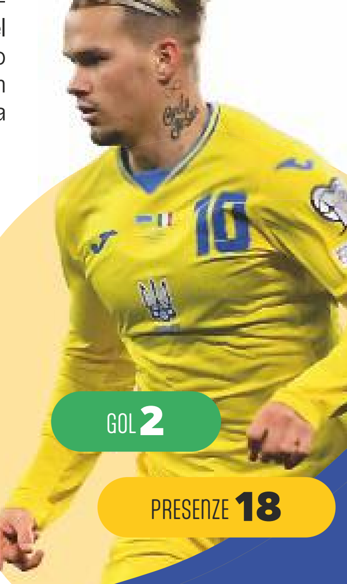
L'ALLENATORE
Sergiy
REBROV
Gorlovka, 3/6/1974
INCARICO:
7 giugno 2023
ESORDIO:
12 giugno 2023
Germania - Ucraina 3-3

PARTECIPAZIONI
3

ESORDIO SQUADRA	PARTITE GIOCATE
2012	**11**

MIGLIOR RISULTATO
quarti di finale
(2020)

RANKING FIFA
22°



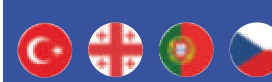
GOL **2**
PRESENZE **18**

LA STELLA
Mykhaylo
MUDRYK
Krasnograd, 5/1/2001

CLUB:
Chelsea

PUNTO FORTE:
Giocatore che ha nella tecnica e nella rapidità le sue armi migliori, Mudryk è capace di inventare un colpo di classe in ogni momento. Dopo un primo anno complicato, in questa stagione è diventato un punto fisso del Chelsea.

LA FORMAZIONE 4-2-3-1
LUNIN; KONOPLYA, ZABARNYI, MATVIENKO, MYKOLENKO; STEPANENKO, ZINCHENKO; TSYGANKOV, SUDAKOV, MUDRYK; DOVBYK



Focus >> **EUROPEI 2024 - GIRONE F**

By **Athesis Studio**



www.tff.org @TFF_Org

TURCHIA

Grandi ambizioni - I ragazzi di Montella cercano l'exploit in un girone tutto sommato benevolo

>> La nazionale guidata da Montella arriva in Germania con ambizioni importanti, anche perché avrà dalla sua il tifo dei tantissimi immigrati in terra tedesca. Tre anni fa Calhanoglu e compagni partivano con buone ambizioni, miseramente naufragate con tre sconfitte in altrettanti match. Ora i tifosi si atendono finalente un torneo all'altezza. Il ct italiano dovrà cercare di trovare la giusta quadratura tattica a una formazione dal rendimento piuttosto altalenante. Negli ultimi mesi si è passati da un prestigioso successo per 3-2 sulla Germania a un catastrofico ko per 6-1 contro l'Austria. Le potenzialità comunque sono buone: la qualificazione agli ottavi è decisamente alla portata, viste anche le avversarie abbordabili del girone (Portogallo a parte).

© IPA

L'ALLENATORE

Vincenzo **MONTELLA**

Pomigliano d'Arco (Ita), 18/06/1974

INCARICO: **21 settembre 2023**

ESORDIO: **12 ottobre 2023**

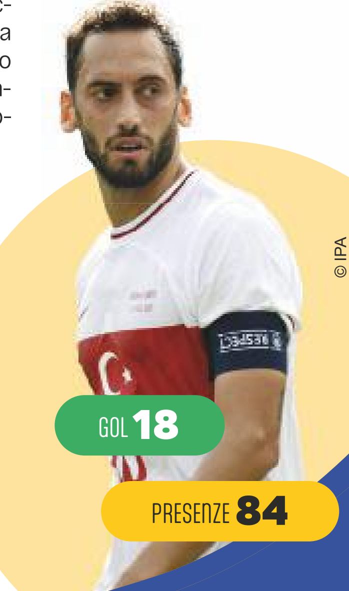
Croazia-Turchia 0-1

PARTECIPAZIONI **5**

ESORDIO SQUADRA **1996** | PARTITE GIOCATE **18**

MIGLIOR RISULTATO **semifinali** (2008)

RANKING FIFA **40°**



© IPA

GOL **18**

PRESENZE **84**

LA STELLA

Hakan **CALHANOGLU**

Mannheim (GER), 08/02/1994

CLUB: Inter

PUNTO FORTE: La classe non gli è mai mancata, ma nelle ultime stagioni Calhanoglu ha compiuto un salto di qualità straordinario a livello di rendimento e continuità. Ormai è considerato tra i migliori centrocampisti d'Europa.

LA FORMAZIONE 4-2-3-1

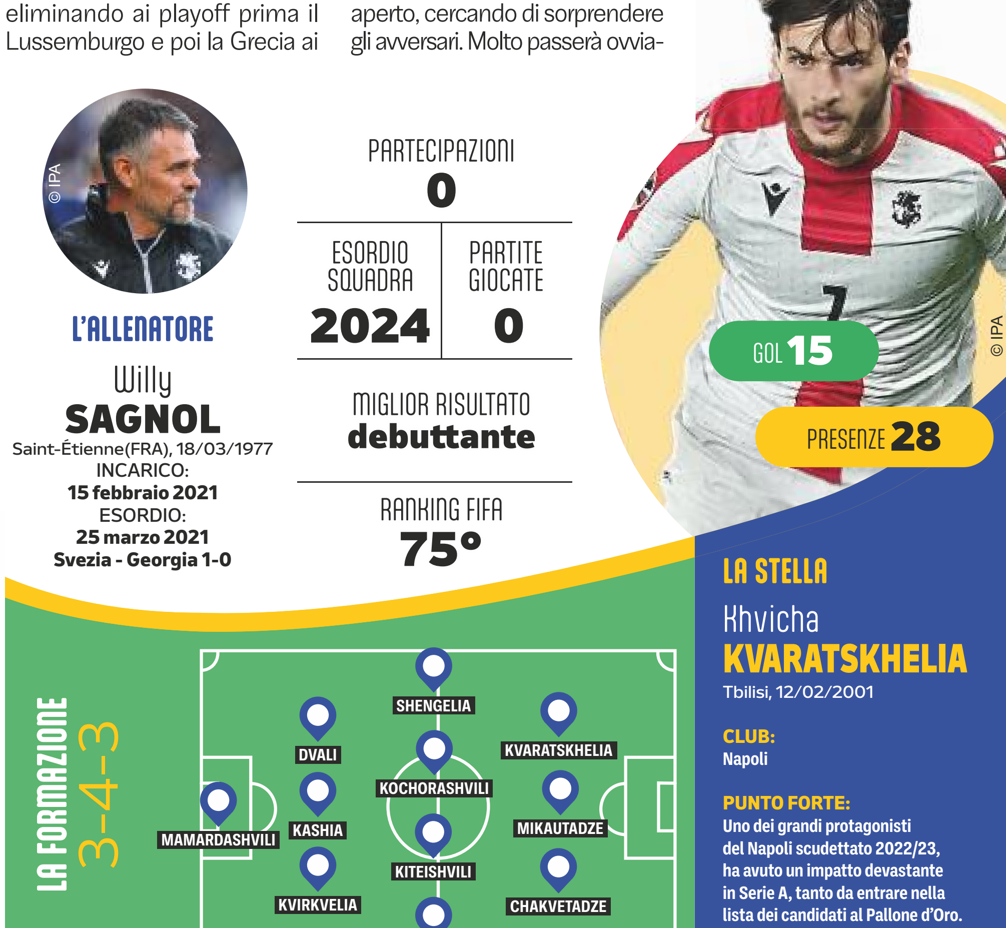


www.gff.ge/en @GeorgiaGff

GEORGIA

Debutto assoluto - I caucasici vogliono festeggiare la qualificazione sorprendendo tutti

>> Il sorteggio offre qualche chance di qualificazione a Kvaratskhelia e compagni che hanno già scritto una pagina di storia ottenendo il pass per Euro 2024. Per i georgiani è il debutto assoluto in una grande competizione, dopo la qualificazione ottenuta eliminando ai playoff prima il Lussemburgo e poi la Grecia ai rigori. Un traguardo storico, merito del tecnico francese Willy Sagnol, ex difensore per anni protagonista con la maglia della Francia e del Bayern Monaco. In Germania i caucasici hanno poco da perdere e sicuramente scenderanno in campo a viso aperto, cercando di sorprendere gli avversari. Molto passerà ovviamente dai piedi di Kvaratskhelia, il genio offensivo del Napoli che vuole mettersi alle spalle una stagione complicata con la maglia partenopea.



© IPA

L'ALLENATORE

Willy **SAGNOL**

Saint-Étienne(FRA), 18/03/1977

INCARICO: **15 febbraio 2021**

ESORDIO: **25 marzo 2021**

Svezia - Georgia 1-0

PARTECIPAZIONI **0**

ESORDIO SQUADRA **2024** | PARTITE GIOCATE **0**

MIGLIOR RISULTATO **debuttante**

RANKING FIFA **75°**

© IPA

GOL **15**

PRESENZE **28**

LA STELLA

Khvicha **KVARATSKHELIA**

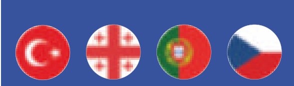
Tbilisi, 12/02/2001

CLUB: Napoli

PUNTO FORTE: Uno dei grandi protagonisti del Napoli scudettato 2022/23, ha avuto un impatto devastante in Serie A, tanto da entrare nella lista dei candidati al Pallone d'Oro. Le sue armi vincenti sono il dribbling e l'accelerazione palla al piede.

LA FORMAZIONE 3-4-3

MAMARDASHVILI · DVALI · KASHIA · KVIRKVELIA · SHENGELIA · KOCHORASHVILI · KITEISHVILI · KAKABADZE · KVARATSKHELIA · MIKAUTADZE · CHAKVETADZE



Focus » EUROPEI 2024 - GIRONE F

By **Athesis Studio**



www.fpf.pt/pt/ @selecaoportugal

PORTOGALLO

Non solo CR7 - I lusitani possono contare su un'ottima squadra oltre che sul loro capitano

» Per i lusitani il passaggio agli ottavi di finale dovrebbe essere poco più di una formalità, visto il girone abbordabile. Ronaldo non è eterno, ma sarà aiutato da stelle come Leao, Bernando Silva e Bruno Fernandes. Il ct Roberto Martinez, entrato in carica dopo il Mondiale 2022, finora ha svolto un ottimo lavoro, come dimostrano le 10 vittorie su 10 partite raccolte nella fase di qualificazione. Ha a disposizione una rosa ricca di talento in ogni reparto, ma decisiva potrebbe rivelarsi la gestione del suo capitano Cristiano Ronaldo. CR7 a 39 anni è ancora in grado di fare la differenza, ma dovrà anche sapersi mettere a disposizione dei compagni di reparto, senza accentrare su di sé tutto il gioco. Proprio da qui passeranno gran parte delle sorti dei portoghesi ad Euro 2024.



L'ALLENATORE

Roberto
MARTINEZ
Balaguer (Esp), 13/07/1973
INCARICO:
9 gennaio 2023
ESORDIO:
23 marzo 2023
Portogallo - Liechtenstein 4-0

PARTECIPAZIONI
8

ESORDIO SQUADRA **1984** | PARTITE GIOCATE **39**

MIGLIOR RISULTATO
vincitrice
(2016)

RANKING FIFA
6°

GOL **128**
PRESENZE **206**

LA FORMAZIONE 4-3-3

D. COSTA
CANCELO, DIAS, PEPE, DALOT
B. FERNANDES, PALHINHA, B. SILVA
LEAO, C. RONALDO, JOTA

LA STELLA

Cristiano
RONALDO
Funchal, 05/02/1985

CLUB:
Al-Nassr

PUNTO FORTE:
Non è più l'implacabile macchina da calcio di qualche anno fa, ma Cristiano Ronaldo resta micidiale anche a 39 anni. In lui la potenza fisica si unisce alla tecnica per dare vita a uno degli attaccanti più prolifici della storia del calcio.

FACR

www.fotbal.cz @FACR_Asociace

REPUBBLICA CECA

Ottima solidità - Affrontare i cechi non sarà facile, anche se la rosa manca di top player

» La nazionale ceca fa del collettivo e della solidità i propri punti di forza. Mancano però i grandi nomi a livello internazionale: non sarà semplice proseguire il cammino in Germania. Nelle partite che contano potrebbe, dunque, pesare l'assenza di stelle di prima grandezza. C'è però da valutare innanzitutto l'impatto generato dall'arrivo del nuovo ct Ivan Hasek che a inizio anno ha preso il posto di Jaroslav Silhavy, dimessosi in seguito ad una serie di prestazioni deludenti che hanno quasi compromesso la qualificazione a Euro 2024. Certamente le difese avversarie dovranno guardarsi dalla vecchia conoscenza italiana Patrik Schick, oggi al Bayer Leverkusen di Xabi Alonso. Determinante anche la qualità di Tomas Soucek, in forza al West Ham.



L'ALLENATORE

© IPA

Ivan
HASEK
M□stec Králové, 06/09/1963
INCARICO:
4 gennaio 2024
ESORDIO:
22 marzo 2024
Norvegia - Rep. Ceca 1-2

PARTECIPAZIONI
10

ESORDIO SQUADRA **1960** | PARTITE GIOCATE **37**

MIGLIOR RISULTATO
vincitrice
(1976)

RANKING FIFA
36°

GOL **12**
PRESENZE **68**

LA FORMAZIONE 3-4-1-2

STANEK
HOLES, KREJCI, ZIMA
D. JURASEK, SADILEK, SOUCEK, COUFAL
BARAK
SCHICK, HLOZEK

LA STELLA

Tomas
SOUCEK
Havlíckuv Brod, 27/02/1995

CLUB:
West Ham

PUNTO FORTE:
Il capitano ceco è un centrocampista dotato di personalità e leadership e con il vizietto del gol. La sua abilità negli inserimenti offensivi e nel gioco aereo può rivelarsi preziosa per scardinare le difese avversarie.

La storia - Il torneo, nato come erede della Coppa Internazionale, ha accresciuto negli anni il suo prestigio

Dal format a quattro squadre a un grande evento di un mese

>> Oggi l'Europeo è diventato una grande festa di calcio lunga un mese. Ma fino a qualche anno fa non era così.

Il torneo nacque nel 1960, raccogliendo idealmente il testimone della storica Coppa Internazionale, giocata a partire dal 1927 tra poche nazionali dell'Europa centrale e meridionale, tra le quali anche l'Italia. Fu l'allora segretario della Uefa Henri Delaunay (al quale è intitolata la coppa assegnata alla nazionale vincitrice) a prendere l'iniziativa di dare vita a un torneo più inclusivo, capace di eleggere davvero la squadra più forte del continente. In realtà la prima edizione vide ai nastri solo 17 squadre a contendersi i quattro posti per la fase finale: tra le grandi assenti anche Italia, Inghilterra e Germania Ovest. Il format a quattro squadre, con semifinale, finale per il terzo posto e finalissima, restò immutato fino al 1980: al torneo giocato in Italia furono ammesse otto nazionali, suddivise in due gironi. La prima di ogni gruppo accedeva direttamente alla finale. Nell'edizione seguente vennero introdotte le semifinali, mentre in occasione di Inghilterra 1996 si passò a un torneo a 16 squadre, con otto ammesse ai quarti di finale. Ulteriore step in avanti nel 2016 quando venne varato il format ancora in vigore: 24 squadre divise in sei gironi, con 16 ammesse agli ottavi di finale.



L'ALBO D'ORO

Anno	Paese ospitante	FINALE			Risultato	VINCITRICE
1960	Francia	Urss	vs	Jugoslavia	2-1 dts	Urss
1964	Spagna	Spagna	vs	Urss	2-1	Spagna
1968	Italia	Italia	vs	Jugoslavia	1-1 dts, 2-0 rip	Italia
1972	Belgio	Germania Ovest	vs	Urss	3-0	Germania Ovest
1976	Jugoslavia	Cecoslovacchia	vs	Germania	2-2, 5-3 dcr	Cecoslovacchia
1980	Italia	Germania Ovest	vs	Belgio	2-1	Germania Ovest
1984	Francia	Francia	vs	Spagna	2-0	Francia
1988	Germania Ovest	Olanda	vs	Urss	2-0	Olanda
1992	Svezia	Danimarca	vs	Germania	2-0	Danimarca
1996	Inghilterra	Germania	vs	Repubblica Ceca	2-1 dts	Germania
2000	Belgio e Olanda	Francia	vs	Italia	2-1 dts	Francia
2004	Portogallo	Grecia	vs	Portogallo	1-0	Grecia
2008	Austria e Svizzera	Spagna	vs	Germania	1-0	Spagna
2012	Polonia e Ucraina	Spagna	vs	Italia	4-0	Spagna
2016	Francia	Portogallo	vs	Francia	1-0 dts	Portogallo
2020*	Europa	Italia	vs	Inghilterra	1-1, 3-2 dcr	Italia

*giocato nel 2021

Geopolitica

Nel corso di 64 anni di storia dunque gli Europei di calcio hanno assunto sempre maggior importanza e prestigio. L'allargamento costante del numero di partecipanti è stato anche lo specchio delle trasformazioni geopolitiche del Vecchio Continente, in particolare a inizio anni 90 quando la disgregazione dell'Unione Sovietica e poi della Jugoslavia ha portato al moltiplicarsi degli Stati e, di conseguenza, anche delle rappresentative calcistiche.

L'albo d'oro è assai più "variegato" rispetto a quello dei Mondiali. In 16 edizioni si sono imposti ben 10 Paesi differenti, con Germania e Spagna che hanno piazzato un tris di trionfi. Accanto alle big Italia e Francia a quota due, trovano spazio anche autentiche sorprese come Cecoslovacchia, Danimarca e Grecia.

Dieci le nazionali che si sono imposte: solo la Germania e la Spagna hanno vinto per tre volte

Sguardo al futuro

Nel 2032 si tornerà nel nostro Paese questa volta assieme alla Turchia

Se l'Europeo 2028 sarà ospitato dalle quattro federazioni britanniche e dall'Irlanda, nel 2032 l'onore spetterà per la terza volta all'Italia, dopo le edizioni del 1968 e del 1980. Il torneo sarà organizzato assieme alla Turchia, scelta come sede per la prima volta in assoluto. I preparativi di fatto sono già iniziati: entro ottobre 2026 il nostro Paese dovrà scegliere i cinque stadi che saranno teatro del grande evento.



La curiosità - Non c'è solo Spalletti: in Germania anche Montella, Tedesco, Calzona e Rossi

I cinque allenatori italiani rappresentano un record



>> Non sarà solo la nazionale azzurra a tenere alto l'onore dell'Italia a Euro 2024. Oltre a Luciano Spalletti, infatti, saranno altri quattro i commissari tecnici del Belpaese in panchina in Germania: si tratta di Vincenzo Montella (Turchia), Domenico Tedesco (Belgio), Marco Rossi (Ungheria) e Francesco Calzona (Slovacchia). I cinque tecnici di uno stesso Paese impegnati alla fase finale di un Europeo rappresentano un record: il precedente primato era olandese nell'edizione 2008 con Marco Van Basten (Paesi Bassi), Guus Hiddink (Russia) e Leo Beenhakker (Polonia).

L'ex aeroplanino

Il volto più noto è quello di Vincenzo Montella. L'ex attaccante ha assunto la guida della Turchia lo scorso settembre, dopo due stagioni all'Adana Demirspor. Ha chiuso il girone di qualificazione con due successi, ai quali è seguito il colpaccio in amichevole per 3-2 in casa della Germania. Sulla spinta di questi risultati, la squadra si presenta a Euro 2024 come una delle possibili mine vaganti, capace di arrivare fino in fondo. Sconosciuto ai più, almeno fino a febbraio, era invece Francesco Calzona, ct della Slovacchia. Lo storico vice di Maurizio Sarri, alla guida della nazionale slovacca dal 2022, è stato chiamato da Aurelio De Laurentiis al Napoli al posto di Walter Mazzarri (che a sua volta aveva rimpiazzato Rudi Garcia) per cercare di raddrizzare una stagione nata sotto una cattiva stella. Missione fallita, ma Calzona potrà rifarsi ora su un palcoscenico più prestigioso. A poter puntare al bersaglio grosso è Domenico Tedesco alla guida del Belgio. Nato in Calabria ma trasferitosi presto con la famiglia in Germania, non ha alle spalle una carriera da calciatore ad alti livelli ed è un "enfant prodige" della panchina: a 32 anni era già alla guida dello Schalke 04. Nel 2022 ha portato il Lipsia a vincere la Coppa di Germania, primo trofeo nella storia del club. A febbraio 2023 la federcalcio belga ha puntato su di lui, dopo il burrascoso divorzio da Roberto Martinez. È già un successo esserci, invece, per Marco Rossi. Alla guida dell'Ungheria dal 2018, il tecnico torinese classe 1964 ha compiuto un'impresa qualificando i magiari all'Europeo per la seconda volta di fila.

> Il precedente primato apparteneva all'Olanda, con tre ct a Euro 2008



La storia

Trapattoni pioniere del "made in Italy"

>> Il primo allenatore italiano a presentarsi alla guida di una Nazionale straniera ai blocchi di partenza di un Europeo è stato Giovanni Trapattoni, come sempre un grande precursore quando si tratta di esperienze all'estero: sull'onda dei successi avuti in giro per l'Europa, dalla Germania all'Austria passando per il Portogallo (rimane uno dei sei allenatori ad aver vinto un campionato in almeno quattro Paesi diversi), il Trap decise di lanciarsi anche come commissario tecnico all'estero, dopo la non positiva esperienza alla guida dell'Italia tra il 2000 e il 2004. Accettò infatti la proposta dell'Irlanda nel 2008, sfiorando la qualificazione mondiale nel 2010 per il celeberrimo fallo di mano di Henry non rilevato dall'arbitro durante il playoff con la Francia, e strappando il pass per Euro 2012 insieme al suo vice Marco Tardelli. All'Europeo, però, l'avventura dell'Irlanda si chiuse in maniera brusca, con tre sconfitte in altrettante partite, una delle quali proprio contro l'Italia allenata da Cesare Prandelli.

De Biasi e l'Albania

Oltre a Marco Rossi, che quest'anno si presenta alla guida dell'Ungheria per il secondo Europeo di fila, e ai già citati Calzona, Montella e Tedesco, solamente un altro italiano ha guidato una Nazionale straniera durante un Europeo: si tratta di Gianni De Biasi, che nel 2016 portò l'Albania fino alla fase finale della rassegna continentale, chiudendo il girone al terzo posto avendo ottenuto una sola vittoria, storica, contro la Romania. Nelle prime due gare, però, si era dovuto arrendere alla maggiore qualità di Francia e Svizzera.

Assenti - Tra infortunati, non qualificati ed esclusi per scelte tecniche sono molti i campioni che non parteciperanno a Euro 2024

Una rassegna di stelle costrette "sul divano"



LA STELLA

Erling Braut
HAALAND
Leeds, 21/07/2000
NAZIONALE:
Norvegia
PRIMO GOL:
4 settembre 2020
Norvegia - Austria 1-2

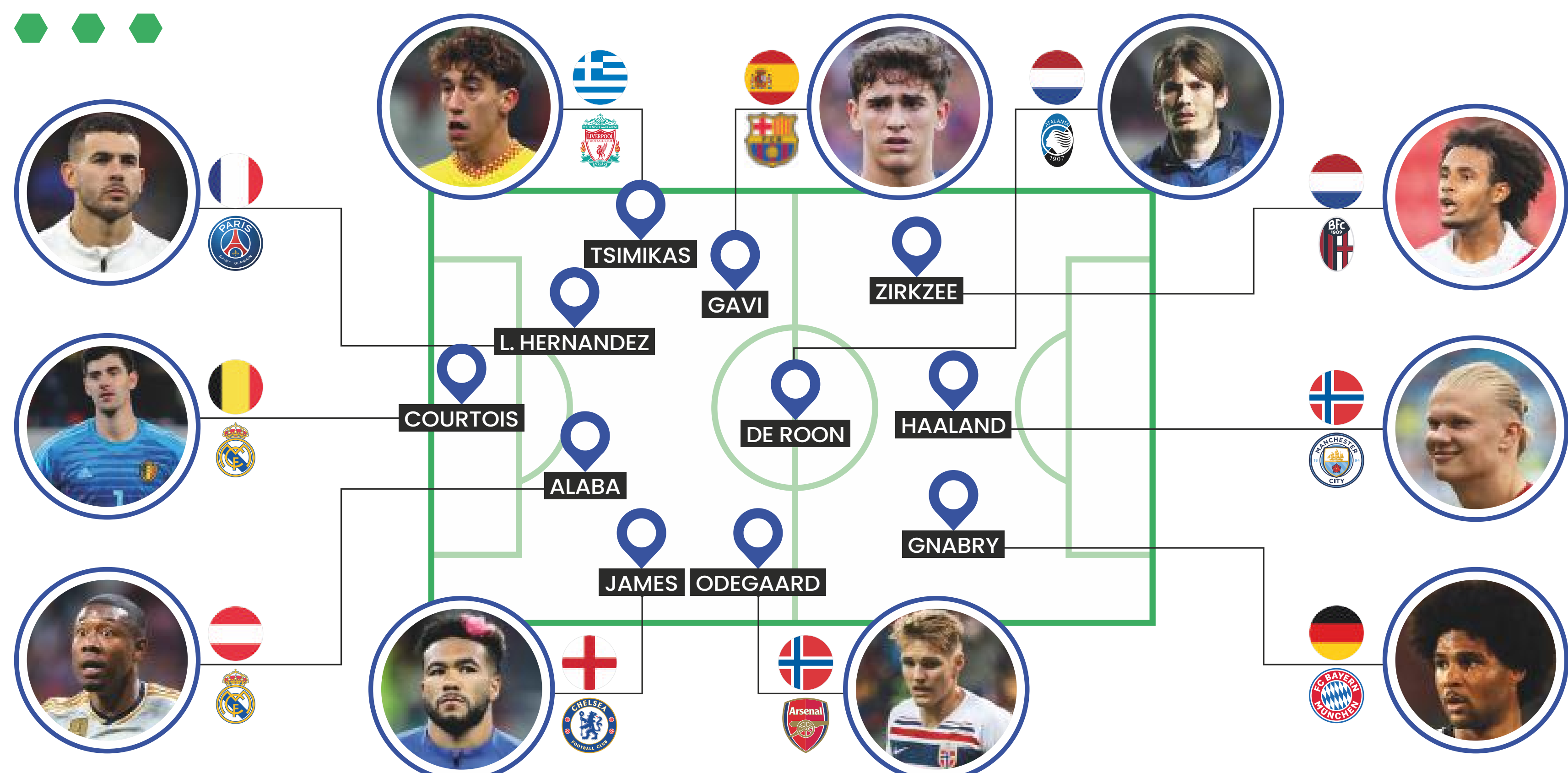
Un vero "uragano" in zona gol grazie a una potenza fisica devastante. Le sue sei reti nelle qualificazioni non sono però bastate ad assicurare un pass alla Norvegia.

» Nel grande racconto degli Europei 2024 non si può non affrontare il tema degli assenti. C'è chi già da mesi sapeva di non avere chance di andare in Germania: è il caso di chi non si è qualificato, come i norvegesi Haaland e Odegaard, reduci da un lungo testa a testa in Premier League tra Manchester City e Arsenal, oppure del greco Tsimikas, terzino del Liverpool. C'è chi ha cercato di rientrare da un infortunio, come il portiere belga Courtois: uno sforzo vano, visto che il ct Domenico Tedesco ha deciso di non convocarlo scatenando la reazione piccata dell'estremo difensore. Altri hanno dovuto arrendersi ai problemi fisici senza nemmeno avere modo di lottare, come Alaba e Lucas Hernandez, Isco, Gavi fino ad arrivare all'atalantino De Roon. E ci sono poi i grandissimi esclusi per precise scelte tecniche: la Germania ha lasciato a casa talenti cristallini come Gnabry, Brandt e Adeyemi, oltre ai veterani Hummels e Goretzka; l'Inghilterra rinuncia a cuor leggero a Sancho, Rashford, James, Tomori, Grealish e Loftus-Cheek; l'Olanda ha tenuto fuori Zirkzee, rivelazione dell'ultima stagione con la maglia del Bologna.

Tra gli azzurri, Spalletti ha perso a malincuore alcune pedine importanti. Berardi si è infortunato gravemente a marzo, mentre Zaniolo, Acerbi e Scalvini sono finiti ai box nelle ultime settimane.

> In casa azzurra mancano all'appello soprattutto gli infortunati Berardi e Zaniolo

LA FORMAZIONE



Convocazioni - Ecco tutti i giocatori selezionati che militano nei club del nostro Paese: i gruppi più folti sono quelli di Albania e Polonia

Gli altri "italiani" protagonisti in Germania

1 PORTOGALLO
R. Patricio (Roma)
R. Leao (Milan)

2 FRANCIA
M. Maignan (Milan)
B. Pavard (Inter)
T. Hernandez (Milan)
A. Rabiot (Juventus)
M. Thuram (Inter)
O. Giroud (Milan)

3 BELGIO
R. Lukaku (Roma)
C. De Ketelaere (Atalanta)

4 PAESI BASSI
D. Dumfries (Inter)
S. de Vrij (Inter)
T. Koopmeiners (Atalanta)
T. Reijnders (Milan)

5 AUSTRIA
S. Posch (Bologna)
M. Arnautovic (Inter)

6 DANIMARCA
S. Kjaer (Milan)
V. Kristiansen (Bologna)
R. Kristensen (Roma)

7 SVIZZERA
Y. Sommer (Inter)
R. Rodriguez (Torino)
M. Aebischer (Bologna)
R. Freuler (Bologna)
N. Okafor (Milan)
D. Ndoye (Bologna)

8 REP. CECA
A. Barak (Fiorentina)

9 SLOVACCHIA
O. Duda (Verona)
S. Lobotka (Napoli)
T. Suslov (Verona)
A. Obert (Cagliari)
D. Duris (Ascoli)
N. Gyomber (Salernitana)

10 POLONIA
W. Szczesny (Juventus)
L. Skorupski (Bologna)
S. Walukiewicz (Empoli)
P. Dawidowicz (Verona)
B. Bereszynski (Empoli)
P. Zielinski (Napoli)
N. Zalewski (Roma)
K. Swiderski (Verona)
K. Urbanski (Bologna)

11 UNGHERIA
B. Balogh (Parma)
A. Nagy (Spezia)

12 SLOVENIA
J. Bijol (Udinese)
P. Stojanovic (Sampdoria)
S. Lovric (Udinese)
J. Mlakar (Pisa)
J. Kurtic (Südtirol)

13 CROAZIA
M. Pongracic (Lecce)
M. Erlic (Sassuolo)
N. Vlasic (Torino)
M. Pasalic (Atalanta)

14 SERBIA
V. Milinkovic-Savic (Torino)
N. Milenkovic (Fiorentina)
I. Ilic (Torino)
F. Kostic (Juventus)
L. Samardzic (Udinese)
L. Jovic (Milan)
D. Vlahovic (Juventus)

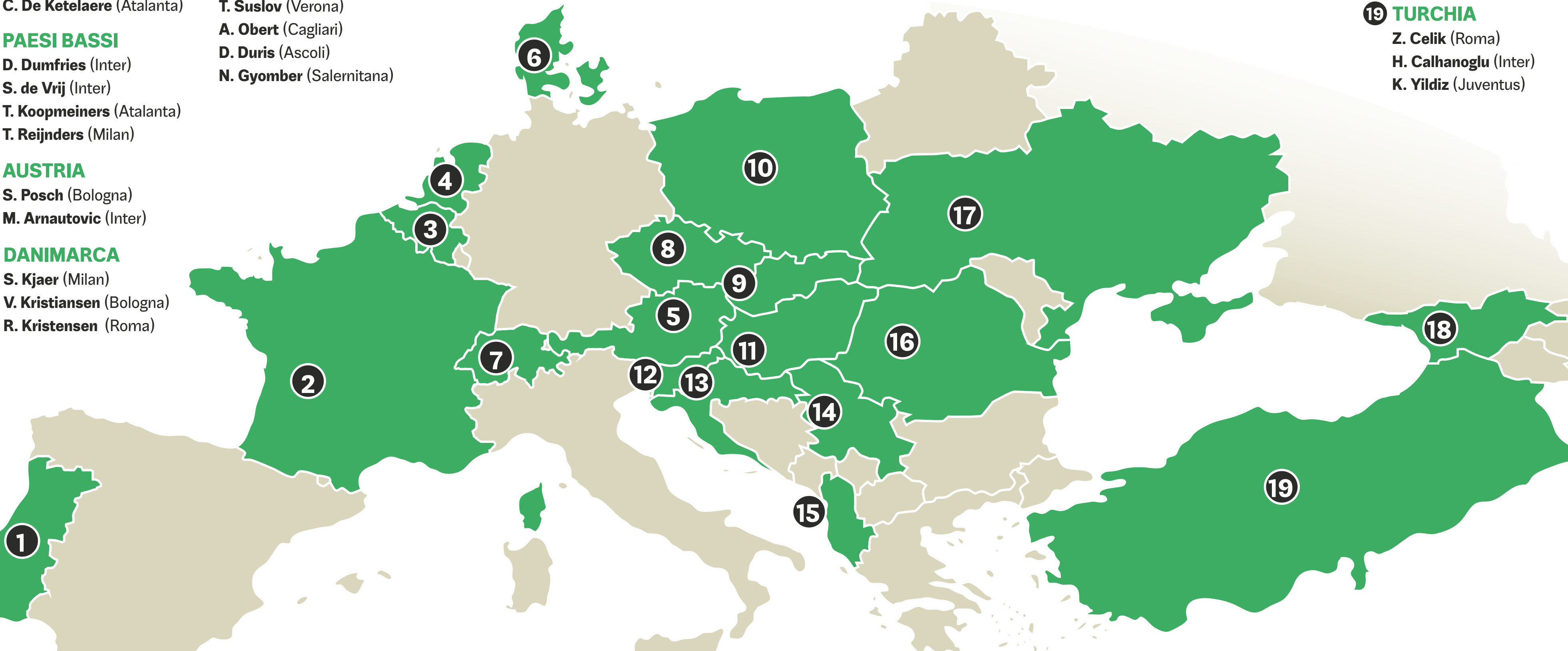
15 ALBANIA
E. Kastrati (Cittadella)
E. Berisha (Empoli)
E. Hysaj (Lazio)
B. Djimsiti (Atalanta)
M. Kumbulla (Sassuolo)
A. Ismajli (Empoli)
N. Bajrami (Sassuolo)
Y. Ramadani (Lecce)
K. Asllani (Inter),
M. Berisha (Lecce)

16 ROMANIA
R. Marin (Empoli)
V. Mihaila (Parma)
M. Marin (Pisa)
G. Puscas (Bari)
I. Nedelceauru (Palermo)
D. Man (Parma)

17 UCRAINA
R. Malinovskyi (Genoa)

18 GEORGIA
K. Kvaratskhelia (Napoli)
L. Lochoshvili (Cremonese)

19 TURCHIA
Z. Celik (Roma)
H. Calhanoglu (Inter)
K. Yildiz (Juventus)



Le location - Le partite si giocheranno in strutture moderne, attenzione al "green"

La Germania nel pallone: dieci le città coinvolte

La gara d'apertura tra Germania e Scozia a Monaco di Baviera, la finalissima a Berlino. In mezzo, altri otto stadi - per un totale di dieci - e altrettante città andranno a ospitare le gare dell'Europeo 2024.

All'avanguardia

Per quanto riguarda gli stadi, si tratta di strutture nuove o ristrutturate di recente, tra le più moderne e funzionali al mondo: gli organizzatori hanno infatti potuto sfruttare l'eredità lasciata dal Mondiale 2006. Ecco allora che le partite si giocheranno all'Olympiastadion di Berlino, al Cologne Stadium di Colonia, al BVB Stadion di Dortmund e alla Dusseldorf Arena. E ancora: alla Frankfurt Arena, all'Arena Aufschalke di Gelsenkirchen, al Volksparkstadion di Amburgo, al Leipzig Stadium di Lipsia, per finire con la Munich Football Arena di Monaco e la Stuttgart Arena di Stoccarda.

La Germania è stata scelta dalla Uefa come paese ospitante il 27 ottobre 2018, battendo la concorrenza dell'unica altra candidata, la Turchia. Anche se la Germania Ovest ha ospitato l'Europeo del 1988, il torneo non era mai stato giocato nel paese dopo la riunificazione avvenuta nel 1990. Forte l'attenzione alla sostenibilità: 99 le azioni mirate a ridurre radicalmente l'impatto di una partita di calcio e un obiettivo green ambizioso: contenere il livello di emissioni totali di circa 347 migliaia di tonnellate di CO_2, il 90% in meno del Mondiale 2022 che si è svolto in Qatar.





Una spinta in più per i ragazzi di Spalletti

Un esercito di tifosi azzurri sul posto: 800mila gli italiani sul suolo tedesco

Un vero e proprio esercito di tifosi che vivono in Germania, pronti a tifare Italia: è quello su cui potranno contare gli azzurri, grazie ai tanti connazionali che risiedono sul suolo tedesco. Secondo l'Aire (Anagrafe italiani residenti all'estero) gli italiani residenti in Germania a inizio 2021 erano ben 801.082, frutto soprattutto dell'imponente flusso migratorio verificatosi negli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso. Una marcia in più per i ragazzi di Spalletti.



A Berlino

La finalissima all'Olympiastadion

Il 14 luglio, con fischio di inizio alle ore 21, si disputerà la finalissima di questa nuova edizione dell'Europeo. Ad ospitarla uno degli stadi più iconici al mondo: l'Olympiastadion di Berlino.

Grande capienza

Costruito in occasione delle Olimpiadi del 1936, questo stadio è stato sottoposto a un'importante ristrutturazione nel 2004. Si tratta dell'impianto con la maggior capienza di Euro 2024 - può contenere infatti fino a 71mila spettatori - e, oltre a essere la location scelta per l'atto finale della competizione, è già stato più volte teatro di importanti eventi. Per noi italiani è indimenticabile la finale del Mondiale 2006 che vide gli azzurri trionfare sulla Francia ai rigori; più amaro per molti tifosi, invece, il ricordo della finale di Champions League del 2015 quando la Juventus venne sconfitta per 3-1 dal Barcellona.

L'Olympiastadion è il luogo in cui vengono disputate le partite in casa della squadra berlinese Hertha Berlino. Dal 1985, inoltre, è la sede scelta per la finale della Coppa di Germania.

Guida tv - Tutte le gare saranno trasmesse in diretta da Sky, mentre la Rai proporrà in chiaro i match degli azzurri e quelli più importanti

Ecco come non perdersi nemmeno un gol

>> Euro 2024 è l'appuntamento calcistico più importante dell'anno, e non c'è appassionato di pallone che non sia pronto a vivere ogni attimo di questo emozionante torneo. Al di là del tifo per gli azzurri (e dai tanti che si ritroveranno numerosi per fare il tifo, magari organizzando una golosa tavolata con gli amici), i "calciofili" avranno l'opportunità di non perdersi nemmeno un gol delle 51 partite in programma per decretare la squadra più forte del Vecchio continente. Non resta che mettersi comodi sul divano, armati di telecomando, e godersi lo spettacolo.

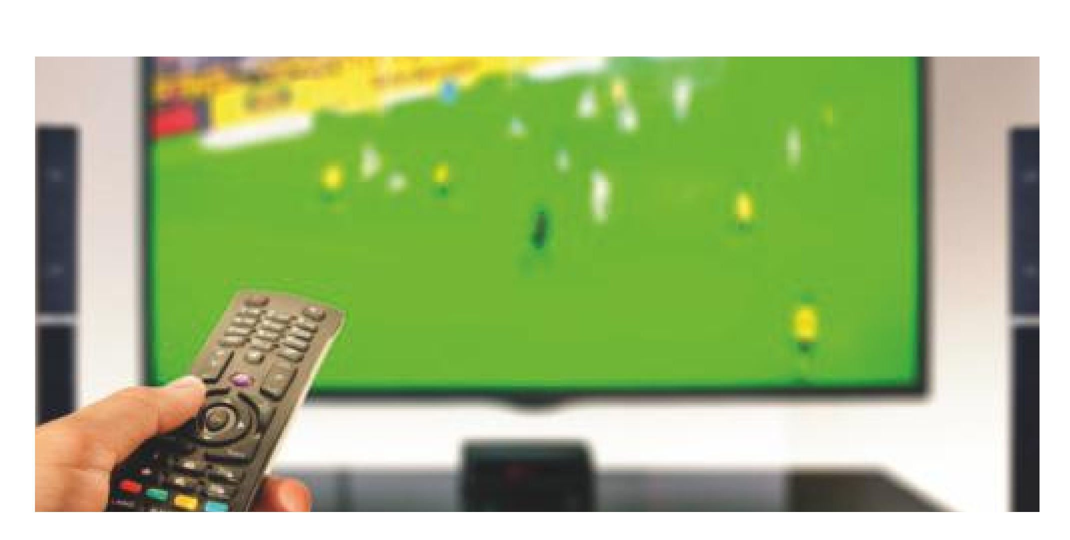
Satellite e streaming

I diritti televisivi in diretta in esclusiva appartengono a Sky. Sulle sue varie piattaforme, l'emittente a pagamento trasmetterà dunque live tutti i 51 match in programma, 20 dei quali in esclusiva assoluta. L'appuntamento è sui canali satellitari Sky, ma anche in streaming su Sky Go. Euro 2024 potrà essere visto interamente in diretta anche su Now per gli abbonati al servizio. Importante l'impegno per coprire l'evento nel modo migliore. Le gare dell'Italia saranno commentate dalla storica coppia Fabio Caressa-Beppe Bergomi, mentre Federica Masolin sarà la padrona di casa dello studio dove nel ruolo di opinionisti si alterneranno molti grandi nomi del calcio - tra i quali Alessandro Costacurta, Paolo Di Canio, Giancarlo Marocchi, Luca Marchegiani, Lorenzo Minotti, Fabio Capello e Alessandro Del Piero - per commentare e analizzare ogni azione.

> Gli appassionati potranno scegliere tra canali tradizionali e trasmissione via streaming

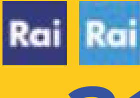
Sulla tv pubblica

L'altra opzione è rappresentata dalla Rai, che pur non potendo trasmettere tutte le gare assicurerà un'ottima copertura degli Europei. Gran parte del torneo sarà trasmesso in diretta in chiaro su Rai1, Rai2 e Rai SportHD, visto che la tv pubblica si è assicurata la possibilità di proporre 31 match in diretta. Tra queste, le tre dell'Italia nella fase a gironi, ma anche la partita inaugurale, quattro ottavi di finale e quelle dai quarti di finale in poi. La squadra di RaiSport vede Alessandro Antinelli come Team leader sulla Nazionale, Alberto Rimedio telecronista delle partite degli azzurri, Tiziana Alla bordocampista, Fabrizio Tumbarello e Andrea Riscassi alle interviste. Oltre che sui canali tv, i match saranno visibili anche in streaming su Rai Play. Previsto anche un ricco programma di trasmissioni di approfondimento e contorno. Con gli Europei torna Dribbling come appuntamento quotidiano dalle 13.30 alle 14 su Rai2 con Paolo Paganini in conduzione. Spazio anche a Notti Europee a tarda sera con Paola Ferrari e Marco Mazzocchi.



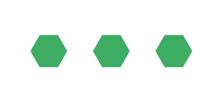


Le sfide in chiaro, su pay tv e in streaming





31 partite, comprese quelle dell'Italia, e gli highlights delle altre



20

51 partite del torneo







GLI ARBITRI DI EURO 2024



ECCO I 18 FISCHIETTI DESIGNATI DAL COMITATO ARBITRALE UEFA: A ESSI SI AGGIUNGE L'ARGENTINO FACUNDO TELLO

ARTUR SOARES DIAS	GLENN NYBERG
JESÚS GIL MANZANO	MICHAEL OLIVER
MARCO GUIDA	DANIELE ORSATO
ISTVAN KOVACS	SANDRO SCHÄRER
IVAN KRUZLIAK	DANIEL SIEBERT
FRANÇOIS LETEXIER	ANTHONY TAYLOR
DANNY MAKKELIE	CLÉMENT TURPIN
SZYMON MARCINIAK	SLAVKO VINCIC
HALIL UMUT MELER	FELIX ZWAYER